EDIZIONE DEL LUNEDI' — NUOVA — EDIZIONE DEL LUNEDI'

TORINO
Anno XII Num. 77
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

# STAMPA SERA

LUNEDI' MARTEDI'
31 Marzo - 1 Aprile 1958
L. 25 (arretrati: in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 23, tel. 43-038, 43-301, 43-342 - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Avvis. econom. L. 500 (fest. 600) - Finanz. e legali L. 900 (fest. 800) - Necrol. L. 300 per parola (fest. 350 p. p.); partecipaz. L. 800 p. p. (fest. 400 p. p.) - Echi cronaca L. 600 (fest. 700) - Mortuari - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1260): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050 - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 12.000, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copia arretrata: prezzo doppio.

### Da stamane i Tribunali ricevono gli elenchi dei candidati al Parlamento

# Esclusi dalle liste comuniste 29 deputati e 21 senatori

***Le Botteghe Oscure non hanno giudicato degni di ritornare alla Camera o al Senato il 25 per cento dei loro parlamentari - Altri ancora saranno bocciati attraverso il gioco delle preferenze - Domani, dinanzi alla commissione di controllo del P.C.I., processo all'on. Corbi, denunziato per "deviazionismo ideologico ed indisciplina„ - La propaganda elettorale: ieri si sono svolti tremila comizi***

**Roma, lunedì mattina.**

Da stamane alle otto gli appositi uffici dei Tribunali riceveranno le liste dei candidati alla Camera e al Senato presentate dai vari partiti. Vi sarà tempo sino al dieci aprile: quelli che non riusciranno a conquistare i primi posti, attenderanno probabilmente l'ultimo momento per cercare di assicurarsi l'ultimo (gli esperti della psicologia dell'elettore assicurano che il primo e l'ultimo simbolo hanno le maggiori probabilità di richiamare l'attenzione dell'elettore). Del resto, non tutti sono ancora riusciti a risolvere gli infiniti «casi difficili» determinati dalla corsa alla candidatura. Fino a stamane, anzi, soltanto i comunisti erano riusciti a completare i nominativi per tutte le circoscrizioni e i collegi. Con i loro sistemi spicci e autoritari, hanno incluso ed escluso i candidati che gli facevano comodo, senza preoccuparsi delle proteste.

Analizzando le liste pubblicate ieri mattina da *l'Unità*, si è constatato che le esclusioni dei parlamentari uscenti sono maggiori di quanto gli stessi interessati e comunisti avevano comunicato: ventinove deputati sono stati esclusi (Gerreri, Moranino, Ravera, Cavallotti, Nocè, Marangoni, Rosini, Ghidetti, Cavallari, Ricci, Montelatici, Saccenti, Marchionni, Baldassarri, Berneri, Bagiloni, Bigiandi, Massola, Maniera, Farini, Pollastrini, Corbi, La Rocca, Pelosi, Semeraro S., Calazidrone G., Gianone, Sala, Gallico-Spano) e ventuno senatori (Fiocchia, Farina, Menotti, Gavina, Bolognesi, Negro, Pucci, Rossi, Giustarini, Gervasi, Corsini, Fedeli, Roveda, Cappellini, Molinelli, Massini, Pastore R., Vaccoli, Spagna, Seggio e Assaro).

Cinquanta parlamentari in tutto: oltre il 25 % dei parlamentari uscenti, quindi, non è stato giudicato degno di ritornare alla Camera o al Senato. Non è detto, naturalmente, che tutti i ripresentati saranno rieletti: è molto probabile, anzi, che altri saranno bocciati attraverso le preferenze; la percentuale potrà così salire fino al 30-35 per cento.

Per i democristiani il conto non è ancora possibile, poichè, come abbiamo detto, non hanno ancora pubblicato tutta le lista. Le esclusioni saranno anche qui numerose, ma non raggiungeranno certamente la percentuale dei comunisti. Gli altri partiti sono, invece, orientati a ripresentare — salvo qualche eccezione — i loro parlamentari uscenti.

La Commissione centrale di controllo del P.C.I. esaminerà domani la denuncia per «deviazionismo ideologico e indisciplina» presentata contro l'on. Corbi, escluso dalla lista dopo il suo rifiuto a sottoscrivere un documento di autocritica e di adesione alla linea ufficiale del partito. Sarà il quinto processo imbastito contro i «revisionisti di destra», dall'epoca dell'ultimo congresso del P.C.I. Il primo portò alla esclusione del membro del Comitato centrale Fabrizio Onofri, il secondo a quella del senatore Eugenio Reale. Fu poi la volta di Furio Diaz e di due redattori di *Paese Sera*. In tutti gli altri casi — Giolitti, Calvino, Muscatta, Crimaldi, Sapegno, ecc. — il P.C.I. non procedette disciplinarmente o si limitò ad accettare le dimissioni presentate dai «ribelli».

I problemi connessi con la scelta dei candidati e la presentazione delle liste hanno fatto passare anche ieri in seconda linea gli sviluppi della vera e propria campagna elettorale: le presentazioni propagandistiche dei vari partiti. Vi sono ancora sette domeniche, prima del 25 maggio, e l'esperienza consiglia a graduare lo sforzo. Ma già ieri, tuttavia, i comunisti sono stati assai più numerosi che nella precedente domenica e vi si sono impegnati molti esponenti di primo piano. Complessivamente si sarebbero svolti circa tremila comizi, nel corso dei quali hanno parlato tra gli altri: Zoli, Segni, Scelba, Tambroni, Rapelli, Taviani, Bonomi, Penazzato, Medici per la D.C.; Amendola, Ingrao, Moè e Terracini per i comunisti; Nenni per il P.S.I.; Saragat, Rossi e Tremelloni per il P.S.D.I.; Villabruna, Cifarelli, Carandini, Ildonati e Scalfari per i radicali-repubblicani; Olivetti per Comunità (che ieri è stata autorizzata ad inserire nel proprio contrassegno elettorale il simbolo del partito dei contadini, contestatogli dall'ex-capo del piccolo partito Scotti); Covelli per il P.N.M.; De Marsanich per il M.S.I.

Temi nuovi, per la verità, non ne sono emersi. La tendenza generale dei democristiani è, come per il passato, di ingiustificare sulla politica estera, lasciando in sott'ordine quella interna; gli oppositori, invece, cercano di mantenere la discussione sui problemi di politica interna, dove il partito di governo è più facilmente vulnerabile.

**Enzo Forcella**

### La vedova di Graziani candidata missina a Palermo

**Roma, lunedì mattina.**

La vedova di Rodolfo Graziani ha accettato la candidatura offertale dall'M.S.I. nel secondo collegio senatoriale di Palermo.

Notizie da Napoli riferiscono che Vittorio Mussolini sarebbe inoltre a presentarsi in quella città quale candidato missino.

Ieri, a Bari, la signora Rachele Mussolini ha partecipato, al teatro Petruzzelli, al comizio col quale l'on. De Marsico ha aperto la campagna elettorale per il movimento neofascista.

**Le squadre genovesi di calcio rischiano entrambe la retrocessione**

Per la prima volta nella storia del campionato italiano di calcio entrambe le squadre d'una grande città rischiano seriamente la retrocessione. Ieri il Genoa è stato sconfitto ad Alessandria (1-3) e la Sampdoria ha perso a Marassi (3-5) di fronte all'Udinese. Lo duo compagini liguri sono ora ultima e penultima in classifica. Ecco la movimentata scena dell'uscita dal campo dell'arbitro che ha diretto l'incontro della Sampdoria, durante il quale si sono verificati incidenti

Il ministro della Difesa, on. Taviani, parla al microfono subito dopo la consegna, a Trieste, della bandiera di combattimento ai supercacciatorpediniere della Marina militare «Indomito» e «Impetuoso». Malgrado il tempo piovoso, un pubblico numerosissimo ha assistito dalle rive alla solenne cerimonia. (Telefoto a «Stampa Sera»)

### Riprese le sedute al "parlamento„ di Mosca

# Krusciov e Gromiko parlano al Soviet

***Il primo annuncerà la formazione del nuovo governo russo: si saprà a quale sorte è stato destinato Bulganin - Il ministro degli Esteri presenterà proposte sul disarmo***

**Mosca, lunedì mattina.**

*Con ogni probabilità, alla ripresa stamattina dalla riunione del Soviet Supremo, si avrà la presentazione di nuove proposte sul disarmo mondiale. Come è noto, il ministro degli Esteri dell'URSS, Andrei Gromiko, dovrà pronunciare un discorso alla seduta comune delle due Camere — seduta che inizia alle 18 locali — ed in tale occasione annuncerà probabilmente la decisione sovietica di sospendere tutti gli esperimenti con armi atomiche e all'idrogeno.*

*La protesta del governo sovietico contro gli esperimenti nucleari che gli Stati Uniti hanno in programma per la prossima primavera nel pacifico e che è stata pubblicata ieri a Mosca, fornirà la base per la dichiarazione di Gromiko. Come è noto, la protesta sovietica è già stata respinta dal governo americano, ma con ogni probabilità Gromiko non ne terrà conto e presenterà un appello al mondo per la sospensione degli esperimenti nucleari e per la messa al bando di questo genere di armi.*

*Per quanto riguarda la lista dei componenti il nuovo governo sovietico, è probabile che Krusciov ne dia l'annuncio nella stessa seduta di oggi. Gli osservatori diplomatici occidentali ritengono a questo proposito che si possano avere parecchi e significativi cambiamenti, e particolarmente per ciò che riguarda il controllo degli affari interni e della sicurezza. Varie voci corrono sulla sorte dell'ex-primo ministro Bulganin. Già da alcuni giorni si dice che Bulganin sarà nominato vice primo ministro, e ieri sera la voce ha trovato in qualche modo conferma dal fatto che un annuncio ufficiale, recante la notizia della morte «prematura del colonnello generale Pukov, è firmato oltrechè da Krusciov e dal presidente Voroscilov, anche da Bulganin.*

*Sulla nomina di Krusciov, radio Mosca ha dedicato un commento nel corso di una trasmissione per gli ascoltatori del Nord-America: «Si comprende male perchè certi osservatori occidentali hanno considerato la nomina di Krusciov quale presidente del Consiglio come un ritorno al culto della personalità».*

*Sviluppando questo argomento, il commentatore sovietico, dopo aver detto che il «culto della personalità» si era diffuso nell'URSS negli ultimi anni della vita di Stalin, con conseguenze antidemocratiche e dittatoriali, e provocando violazioni della libertà e della legalità, ha proseguito: «Negli ultimi anni il partito comunista e il governo sovietico hanno intrapreso iniziative per dare alle diverse repubbliche e agli organismi di autogoverno locale maggiori poteri, per decentrare la direzione dell'industria e per estendere in altri modi la democrazia socialista. Uno degli iniziatori e coadiutori prominenti di tutte queste misure in seno alla direzione del partito comunista è stato Krusciov, nuovo Primo ministro dell'URSS».*

*La Pravda di ieri ha annunciato che una delegazione di alti esponenti del POUP e del governo sovietico parteciperà a Budapest il 4 aprile alle cerimonie per la celebrazione della giornata nazionale ungherese. Il giornale non precisa i nomi dei componenti la delegazione nè la data della loro partenza da Mosca, ma il rilievo dato all'annuncio fa pubblicare in prima pagina fra le notizie di maggiore importanza) suggerisce la possibilità che a capo della delegazione possa essere lo stesso Krusciov.*

# Sanguinoso scontro tra israeliani e siriani

**Due ore di fuoco, con impiego di mortai pesanti e carri armati, presso il lago Huleh - Gli osservatori dell'ONU fanno cessare il combattimento**

**GERUSALEMME, lun. sera.**

Forze militari israeliane e siriane schierate lungo la linea armistiziale della contestata zona del lago di Huleh, si sono scontrate ieri per quasi due ore e non hanno desistito se non dopo l'intervento degli osservatori dell'ONU.

Da parte israeliana si afferma che sarebbero stati i siriani ad aprire per primi il fuoco contro un gruppo di lavoratori israeliani intenti alle operazioni di scavo, autorizzate dalla commissione dell'ONU, di un canale di scolo di una zona bonificata. Secondo i siriani, invece, le truppe di Israele sarebbero penetrate in un villaggio arabo, costringendo quelle siriane a far fuoco. I lavori di scavo che gli israeliani stanno compiendo — sempre secondo Damasco — non sarebbero autorizzati dall'ONU.

Lo scontro con l'impiego di mortai, mitragliatrici e mezzi corazzati, si è verificato lungo la linea armistiziale, presso la sponda occidentale del lago Huleh ed è cessato solo in seguito ad un ordine della commissione d'armistizio dell'ONU. Esso ha avuto inizio verso mezzogiorno, quando un gruppo di operai israeliani ha cominciato lavori di drenaggio a sud del lago. Sono intervenuti alcuni mezzi corazzati israeliani il cui fuoco ha fatto tacere le mitragliatrici avversarie, dispose in alcuni fortini di cemento armato. I siriani hanno quindi messo in azione alcuni mortai, ma poco dopo hanno sospeso il fuoco, adeguandosi ad un ordine della commissione dell'ONU. Altrettanto hanno fatto verso le 14,30 gli israeliani.

Da fonte israeliana si apprende che i siriani avrebbero subito perdite importanti. Gli israeliani hanno avuto due feriti leggeri.

### Dall'Ufficio centrale elettorale

## Respinto il ricorso Scotti per il simbolo di «Comunità»

**Roma, lunedì mattina.**

Ieri sera l'Ufficio centrale elettorale, costituito presso la Corte di Cassazione, ha deciso in merito a vari ricorsi presentati da diversi gruppi politici e partiti riguardo ai contrassegni elettorali a suo tempo depositati presso il Ministero dell'Interno. Tra l'altro, è stato definitivamente respinto il ricorso presentato dall'on. Scotti, avverso al simbolo della concentrazione di gruppi autonomisti promossa dal movimento «Comunità». L'Ufficio centrale elettorale, sentiti i pareri dei sen. Bosia, leader del partito dei contadini, che ha sottoscritto l'alleanza con «Comunità», del prof. Motta, rappresentante ufficiale della Concentrazione comunitaria, e del dott. Giorgio Rossi, in rappresentanza dell'on. Scotti, ha confermato la decisione del ministro dell'Interno, accettando il contrassegno elettorale presentato dalla concentrazione di «Comunità» e negando all'on. Scotti il diritto di servirsi del tradizionale simbolo del partito dei contadini.

### Il duello al «primo sangue» tra il marchese e il ballerino

# Di Cuevas ferisce leggermente Lifar davanti a decine di spettatori divertiti

**Lo scontro è avvenuto, in circostanze umoristiche, a 60 chilometri da Parigi - Vi hanno assistito giornalisti e fotografi: soltanto la polizia non era riuscita a trovare la località «segreta» - Al termine del quarto assalto il marchese settantaduenne ha graffiato con la spada un avambraccio del danzatore, poi è scoppiato a piangere per la gioia e l'emozione - Come si prevedeva, i due si sono riconciliati e tutto è finito in un abbraccio**

**Parigi, lunedì mattina.**

*Il duello è morto, e non ha più senso oggi — se mai ne ha avuto una. La sua agonia è stata lunga, poichè anche in questo dopoguerra una ventina d'incontri detti cavallereschi si sono svolti sulla sola Francia, senza morti nè feriti gravi; il colpo di grazia glielha dato ieri mattina alle 11 e mezzo circa il marchese di Cuevas facendo un'agraffio lungo due centimetri al braccio destro del suo avversario, Serge Lifar. Ormai nessun duellista sensato oserà più affermare che l'onore si lava col sangue, tranne, forse, il deputato di destra Jean-Marie Le Pen, l'unica persona ad aver preso sul serio ciò che era soltanto una buffonata. Le ultime sono, se mai, una decina di fotografi, che si sono buttati un boi raffreddore. Da una settimana montavano giorno e notte la guardia dinanzi al domicilio del marchese di Cuevas per non lasciarsi sfuggire l'occasione di fotografare il suo tanto strombazzato scontro alla spada.*

Una fase del duello tra il marchese de Cuevas (a sinistra) e Serge Lifar assistiti dai padrini. Dirige lo scontro il campione di scherma Jean Towsen. (Telefoto)

*Una cinquantina di macchine con giornalisti e fotografi, in fila indiana, è partita ieri alle 9 dietro l'auto che trasportava il marchese di Cuevas coi suoi padrini e il medico. Chiudeva il corteo una vettura della polizia. La lunga coda di automobili arrivava meno di una ora dopo in un intro sobborgo parigino e penetrava nel cortile di una vecchia fabbrica, dove già si trovava Serge Lifar, che saltellchiava con gesti fanciulleschi intorno a una sedia sulla quale aveva collocato un'ascia, simbolo della fede, una daga, simbolo dell'onore, le sue scarpette da ballerino, simbolo della danza.*

*Gli ispettori di polizia erano scesi dalla loro macchina e aspettavano, pronti ad intervenire per impedire il duello, mentre il marchese non si muoveva dalla sua. Con stupore i funzionari vedevano Serge Lifar salire su un'auto che partiva a tutta velocità, seguita dalla altre. Quella della polizia si ritrovò solo nel cortile e gli ispettori si guardarono in faccia, scoppiando in una risata. «Niente duello», dissero uno. Invece si sbagliano. I padrini li avevano beffati e l'iniziativa era venuta proprio dall'on. Le Pen il quale, a un dato momento, aveva fatto correre discretamente una parola d'ordine: «Pierre n. 7». Era quello che precedeva la villa «Moulin du Val» del signor Charles Levasseur, amico dei duellanti, che si trova a 60 chilometri da Parigi, nel passetto di Biarn.*

*Arrivò prima di tutti, verso le 10,30, il marchese di Cuevas, che aveva la macchina più potente. Era stranchissimo e domandò di riposarsi qualche minuto.*

*Con molta serietà il direttore dello scontro, Jean Tournon campione di scherma, e i quattro padrini, scelsero il terreno, invitarono i giornalisti e i fotografi ad allontanarsi di qualche metro e il deputato Le Pen prodigò le ultime raccomandazioni: «Silenzio per favore; serietà. Si tratta di un duello al primo sangue e questa potrebbe sgorgare dalla pancia di uno degli avversari». Ci credeva davvero, l'ingenuo. Forse pensava che i duelli più pericolosi sono, appunto, quelli fra chi non ha mai tenuta un ferro in mano.*

*«Pronti!» tuonò il direttore dello scontro, aggiungendo: «In guardia; olà». Ed ecco i duellisti a faccia a faccia, tentando di ricordarsi ciò che avevano imparato in fretta e furia in una settimana di lezioni. Lifar, che ha soltanto 53 anni ed è ballerino, piegava senza difficoltà le ginocchia e avanzava, a passetti, sul marchese le cui difesa consisteva evidentemente nella cosiddetta «linea dritta», cioè una guardia con la spada allungata orizzontalmente nel prolungamento del braccio, con la punta diretta verso il petto dell'avversario, per tenerlo a distanza il più possibile.*

*Dritto sulle gambe allargate, il marchese rimbrava piuttosto impaurito e indietreggiava a poco a poco. L'assalto, di due minuti, si concluse senza che nessuno dei due avversari tentasse la minima «botta». I ferri si toccavano come le spade di legno dei ragazzini quando giocano alla guerra.*

*Dopo un minuto di riposo, incominciò il secondo assalto, durante il quale Serge Lifar andò a fondo a varie riprese; ma il settantaduenne marchese resistè validamente agli attacchi, indietreggiando sempre al momento opportuno. Al terzo assalto il marchese prese l'offensiva, e dinanzi a quella spada puntata in linea orizzontale che gli andava incontro, il ballerino indietreggiava.*

*Dopo questo sforzo di oltre un minuto, il marchese si fermò, piantato sulle gambe, con la spada tesa in avanti, dinanzi alla quale Serge Lifar esitava. E i due minuti finirono. Il marchese era pallido e il medico, ascoltatogli il cuore, parlò coi padrini e con il direttore dello scontro, il quale annunciò: «Signori, il prossimo assalto sarà l'ultimo, il marchese è vecchio ed ha il cuore debole».*

*Lo scontro ricominciò, e al 55° secondo si alzò un urlo: dall'avambraccio destro di Lifar uscivano alcune gocce di sangue. «Alt» ordinò il direttore dello scontro, proclamando poi che «Lifar era stato ferito da un colpo d'arresto all'avambraccio su attacco dell'avversario».*

*Il marchese non credeva ai suoi occhi, rimaneva in piedi sulle gambe tremanti, la spada in pugno. Lo disarmarono e gli gettarono un soprabito sulle spalle. Tutto ad un tratto, mentre i fotografi si precipitavano su Lifar che agitava allegramente il braccio fasciato, il marchese scoppiò in lacrime, gettandosi nelle forti braccia del deputato paracadutista Le Pen. Lo presero quasi di peso e lo portarono nella villa, dove si allungò per riposarsi. Arrivò quasi subito Lifar e gli si gettò al collo. Quando le braccia del marchese si chiusero stringendolo forte, il ballerino disse fra le risate dei presenti: «Lo sapevo che sarei riuscito ad abbracciarvi».*

**L. Mantucci**

# Un alpinista scompare inghiottito da un crepaccio

***Impressionante sciagura ieri mattina sul Plateau Rosà - Lo sventurato (un giovane di Sestri Ponente) rinvenuto senza vita a 50 metri di profondità***

**Cervinia, lunedì mattina.**

Un alpinista ligure avventurosi ieri mattina, a piedi, slegato, sui ghiacciaio del piccolo Cervino poco oltre il Plateau Rosa, è stato inghiottito dalla voragine di un crepaccio celato da un sottile «ponte» di neve. Si tratta del dipendente degli stabilimenti Ansaldo di Sestri Ponente, Romualdo Gambino di 31 anni, venuto ieri a Cervinia per trascorrervi la giornata festiva non come sciatore ma appunto come alpinista.

Il giovane, con due amici, raggiunto il Plateau Rosa in funivia, aveva intrapreso l'escursione a piedi verso il piccolo Cervino. Mentre i suoi due compagni procedevano legati in cordata, egli era rimasto slegato; pare volesse seguire un itinerario diverso. Improvvisamente, mentre camminava tranquillamente, la neve cedeva sotto i suoi piedi ed egli scompariva alla vista dei compagni, inghiottito da un profondo crepaccio.

Alle grida di soccorso degli amici sgomenti, accorrevano subito la guida Germano Ottin, che si trovava nei pressi con un alpinista in sci, e il brigadiere dei carabinieri Francesco Pitocchi, della vicina stazione della funivia del Plateau Rosa. I due si calavano, legati a corda, nel crepaccio; dopo alcune ricerche il corpo del disgraziato escursionista veniva rintracciato a circa cinquanta metri di profondità, ma ormai non dava più segni di vita.

Portato alla superficie non non poche difficoltà, nel pomeriggio veniva trasferito a Cervinia ove il medico dott. Carena ne constatava la morte, dovuta a frattura della base e della volta cranica.

La fatale notizia veniva comunicata in giornata a Sestri Ponente ai parenti del Gambino. La moglie dello sventurato alienda a giorni di diventare madre. La salma è stata trasportata ieri sera nella cappella mortuaria del cimitero di Valtournenche, a disposizione dei familiari.

### Spara al bracconiere un guardiacaccia aggredito

**Bolzano, lunedì mattina.**

Un giovane cacciatore di frodo, Pietro Botter di 17 anni, è stato ferito gravemente dal guardiacaccia Pietro Erschbaumer, che lo aveva sorpreso nei boschi del monte Erica dove si era recato, assieme al fratello Giovanni di 24 anni, e a Paolo Benetti di 22, tutti da Bolzano, alla caccia del gallo cedrone, proibita in questo periodo.

In una colluttazione con il

TEATRO ALFIERI
ULTIMO GIORNO DI
VITTORIO GASSMAN che presenta ELENA ZARESCHI
IN ORESTE
ECCEZIONALMENTE PER DUE SERE
MARTEDI' 1 e MERCOLEDI' 2 Aprile, ore 21,15
DIRETTAMENTE DA HOLLYWOOD
THE AMERICAN NEGRO BALLET JAZZ
e con i famosi
SAVAGE DANCERS
che erete ammirati nei films:
«VERA CRUZ» - «CARMEN JONES» - «SOUTH PACIFIC»
SABATO 5 Aprile per soli quattro giorni
ERMINIO MACARIO e SANDRA MONDAINI
in NON SPARATE ALLA CICOGNA
Prenotazioni e vendita biglietti presso i saloni «La Rinascente» e «Gazzetta del Popolo»

# CRONACA CITTADINA

*I COMIZI DELLA DOMENICA*

## L'on. Saragat apre la campagna del PSDI

**I quattro punti al programma socialdemocratico - «Dopo le elezioni resteremo all'opposizione, il nostro obiettivo sarà l'unificazione socialista» - Le altre riunioni: democristiani, msrp, monarchici e comunisti**

L'on. Saragat ha aperto ieri mattina all'Alfieri la campagna elettorale per il suo partito, illustrando il programma socialdemocratico. Esso si articola su quattro punti: le riforme di struttura: l'organizzazione democratica, la politica estera, l'unità socialista.

*Riforme di struttura:* In Italia esiste un'eccessiva differenza nel livello di vita tra le varie classi, tra Sud e Nord. I ricchi sono troppo ricchi e i poveri troppo poveri. Il punto di partenza per affrontare il problema consiste nelle riforme fiscali: *«soltanto se si pone l'accento sulle imposte che tassano il reddito anziché il consumo, sarà possibile mutare la situazione economica del Paese».* Esistono tuttora in Italia 2 milioni di disoccupati,

L'on. Giuseppe Saragat

e un numero imprecisato di sottoccupati. E' una questione umana e sociale che va vista anzitutto con la consapevolezza della sua gravità. La riforma agricola non è sufficiente a risolverla, occorre affrontare la industrializzazione del Mezzogiorno, e come primo passo la nazionalizzazione dell'energia elettrica, per ottenerne la distribuzione a prezzi equi e favorire in questo modo il sorgere d'industrie anche nel Sud. A proposito della riforma fondiaria, l'oratore ha auspicato che la piccola proprietà contadina sia integrata da forme cooperative.

*Organizzazione democratica:* la riforma, ha proseguito Saragat, non avrebbero senso se non fossero inquadrate nella difesa della democrazia e della Stato. Questa esigenza ha il suo fondamento nella laicità dello Stato e nella riforma della scuola. *«Noi socialdemocratici, riconoscendo alla popolazione cattolica il diritto di esercitare il culto nei suoi templi, rivendichiamo il diritto di vivere lealmente nella libertà garantita dalle istituzioni democratiche».* Ha proseguito affermando la necessità di difendere ad ogni costo lo Stato laico, perchè soltanto esso può garantire il rispetto di tutte le fedi e di tutte le opinioni. Quanto alla scuola, l'on. Saragat si è augurato che tutti possano frequentare la scuola media e che all'università si arrivi soltanto per concorso. *«Lo Stato potrà così scegliere e disporre dei meritevoli gli strumenti necessari per il progresso della scienza».*

*Politica estera:* Dobbiamo continuare, si è chiesto Saragat, a vivere in un'atmosfera di terrore? Ci sono le bombe «H» e i missili intercontinentali per trasportarle. La guerra significherebbe distruzione per tutti, suicidio per chi la ha usata per primo. *«Di qui la necessità di giungere alla distensione internazionale attraverso una conferenza al vertice su un ordine del giorno concordato che dovrà includere il disarmo e il controllo atomico, la riduzione degli armamenti convenzionali, la riunificazione tedesca».* Il problema della Germania è al centro della pace. *«Bisogna avere il coraggio di comprendere che la Germania deve essere unificata e, una volta unificata, uscire dalla NATO per formare una fascia neutrale attraverso l'Europa».* In polemica con i socialisti, l'oratore ha negato che la neutralità possa estendersi a tutta l'Europa: questo significherebbe egemonia sovietica.

*Unità socialista:* ma per realizzare tutto questo, per affrontare all'esterno e all'interno i problemi dell'ora — ha detto Saragat — occorre creare uno strumento valido: *«dare all'Italia la possibilità di un'alternativa democratica di governo, perchè la democrazia cristiana non si consolidi in regime, nè si debba scivolare nel totalitarismo. Questa alternativa può essere unicamente costituita da un grande partito socialista democratico».* Qui nasce il problema dell'unificazione socialista. Saragat ha concluso: *«Noi chiediamo a Nenni che si spenga ogni comunismo per creare con noi un grande partito socialista su basi democratiche. L'unità della classe operaia si farà intorno a questo partito. Dopo le elezioni non si porrà per noi un problema di governo e di collaborazione con la D.C. Rimarremo all'opposizione per offrire al Partito Socialista la possibilità che finora è mancata».*

Presieduto dal prof. Occorsio, segretario cittadino della D.C., il comm. Eugenio Torretta, capogruppo della dc in Consiglio comunale, ha parlato al «Gobetti» dei problemi che interessano l'artigianato. Egli ha sottolineato quanto a favore della categoria è stato realizzato dai governi democratici in questo dopoguerra: le nuove leggi sugli albi artigiani, la cassa mutua e l'apprendistato — ha detto l'oratore — rappresentano un reale progresso: l'esperienza suggerirà modifiche e miglioramenti.

Altre due questioni dovranno essere risolte al più presto: la pensione di vecchiaia e la «patente artigiana». Le prospettive che apre l'istituzione del MEC debbono far sentire all'artigianato piemontese la necessità di rinnovare attrezzature e impianti, per migliorare le caratteristiche della produzione o diminuire i costi: potrà essere utile a questo scopo far maggior ricorso all'apposito Istituto finanziario di credito. La D.C. torinese — ha concluso il comm. Torretta — intende realizzare nella nostra città una mostra artigiana permanente.

Al teatro Carignano hanno parlato per il MARP il col Baricco, presidente, e l'avv. Favero, segretario provinciale. Entrambi gli oratori hanno svolto il tema: «Il MARP, unico difensore degli interessi piemontesi». Il col. Baricco si è richiamato agli scritti di insigni uomini politici del secolo scorso per ricordare che il Movimento vuole un'Italia «unificata» e non «concentrata», e che solo con le autonomie regionali (quali già esistono nella maggior parte dei Paesi d'Europa) si verificano le condizioni essenziali per una libertà democratica unita al senso più vivo della Nazione.

L'avv. Favero ha trattato l'aspetto giuridico delle prospettive elettorali del MARP. Scopo principale del Movimento è rendere operante la Costituzione per quanto riguarda l'instaurazione dei Consigli regionali. Il sistema migliore è parso quello di inviare alla Camera come deputati un certo numero di membri, che possano presentare un progetto di legge e sollecitarne l'approvazione. Soltanto in questo modo — ha concluso l'avv. Favero — potranno essere difesi il Piemonte, la sua base economica e il suo spirito di iniziativa.

Il prof. Piero Operti ha tenuto ieri mattina, per l'Unione monarchica italiana, una conferenza sul tema «Statuto albertino e Costituzione repubblicana». Secondo l'oratore, i più importanti istituti dell'attuale Carta costituzionale ricalcano quelli dello Statuto; le «novità» consistono soprattutto in norme sociali di carattere programmatico, per la maggior parte ancora inattuate. «Per promuovere una maggior giustizia sociale — ha sostenuto il prof. Operti — non è necessaria la forma repubblicana dello Stato». La monarchia — ha concluso — sarebbe oggi in grado di corrispondere ai nuovi ideali di progresso sociale.

L'on. Rossio, del PCI, ha parlato ieri mattina, al cinema Adua alla Barriera di Milano, sui problemi dello sport. L'oratore ha detto che manca in Italia uno sport «di massa», che il governo, pur incassando miliardi dalle manifestazioni sportive, si disinteressa della creazione di moderne attrezzature. Egli ha criticato i criteri con cui sono stati gestiti i fondi dell'ex-GIL in buona parte impianti sportivi che avrebbero potuto permettere l'attuazione di un vasto programma a favore dei giovani di tutte le classi sociali.

## Stamane 3 partiti in gara per ottenere il primo posto

**Ultima notte di veglia per i presentatori delle liste I candidati di Comunità e dei Radicali-Repubblicani**

Alle 8 di stamane si apre l'ufficio elettorale costituito presso la Corte d'Appello, con il compito di ricevere in consegna le liste dei candidati dei partiti che scenderanno in campo per la lotta elettorale.

L'ordine di presentazione delle liste sarà lo stesso del contrassegni, nelle schede che verranno consegnate all'elettore al momento del voto. Questo il motivo che negli anni scorsi ha spinto i partiti ad accelerare il più possibile la presentazione delle liste per garantirsi il primo posto. A parecchie riprese queste privilegio se lo sono assicurato i comunisti, che questa volta hanno battuto tutti i «records». I loro uomini vegliano stasera al portone del Palazzo di Giustizia da sabato mattina alle 11. Nella giornata di sabato sono giunti anche alcuni giovani di Comunità. Ieri sera i delegati dei partiti in coda erano tre. Ma gli ultimi arrivati hanno rifiutato di dire chi rappresentassero.

Stamane ci sarà una gran corsa per le scrivanie e la battaglia sarà aperta. Da oggi in poi i partiti avranno questa: c'è tempo fino alle 20 del giorno 10. Soltanto l'ultimo posto vedrà una gara simile al primo. Gli altri, presi a poco si equivalgono.

E' stata resa nota ieri la lista per la Camera, di Comunità: Adriano Olivetti, Balletto, Elvio Bardon, Bava, Bresadola, Giovanni Brussack, Burocco, Curando Chiantore, Pietro Di Comenzo, Ferrarotto, Gani, Gastaldi, Ghiaia, Nicola Guidetti, Lesca, Luzza, Manuele, Mariuccio, Mulè, Pomodo, Nello Renacco, Pasquale Rignolo, Rivalenti, Sacripanti, Massimino Sibona, Pietro Subobino, Lelio Viano.

Ed ecco i candidati dei radicali-repubblicani: Villabruna Ballarino, Barbano, Boscarini, Maria Campana Canfora, Cattani, Riccardo De Benedetti, Fiorio Fea, Galvano, Gatti, Genocchio, Paolo Gruco, Maria, Merlino, Arrigo Olivetti, Ormea, Ottino, Carla Pizzaro, Pisaigani, Poma, (indipendente) Rapelli, Rossi, Rollier, Salsa, Sarini, Tortaloni, Valle Elio (indipend.), Wertheimeier. Candidati al Senato sono: collegio Torino-Centro, Piero Pieri; Torino Flat, Wertheimeier; Ivrea, Arrigo Olivetti; Vercelli, Barbano; Biella, Arrigo Olivetti; Novara, Repetto; Verbano, Galvagni Camillo; Salmi; Acqui, Quarantin; Asti, Paganini; Alba, Carotti.

### Il gen. Lorenzotti al comando della «Regione nord-ovest»

Il gen. Giuseppe Lorenzotti ha assunto il comando della Regione militare nord-ovest, Brennero di nascita, entrò nella carriera militare all'inizio della guerra 1915-18. Partecipò poi alla campagna dell'Africa Orientale e, durante l'ultimo conflitto, alle operazioni sul fronte greco-albanese, guadagnandosi varie decorazioni al valore tra cui una medaglia d'argento. Da comandante di plotone a comandante di brigata ha trascorso gran parte della carriera nei reparti alpini. Nel '56 era stato destinato a Bolzano, col grado di generale di corpo d'armata.

I «Liberi lavoratori democratici» al Lux

## Le commissioni interne nel discorso di Rapelli

**«Nelle fabbriche rivendichiamo il diritto di cittadinanza per tutti senza necessità della tessera sindacale» - La solidarietà del rappresentante della Confederazione internazionale cristiana**

I «Liberi lavoratori democratici» hanno tenuto ieri al Lux la loro prima assemblea pubblica dell'imminenza delle elezioni che si svolgeranno mercoledì alla Fiat per il rinnovo della Commissione interna. L'intervento del segretario organizzativo europeo della Confederazione internazionale dei sindacati cristiani Jean Kulakowski e del vice-presidente della Camera on. Rapelli hanno conferito alla manifestazione particolare importanza. L'intervento degli emissari sindacali per la riunione era molto vivo. Con i delegati ed i membri di commissione interna erano presenti nella sala numerosi osservatori dei vari sindacati e partiti. Tra gli altri sono intervenuti i senatori Marconcini ed Italo Mario Secco, l'assessore al lavoro cav. Merlo Enrico, l'assessore rag. Costamagna ed il consigliere comunale cav. Colleoni.

Presentato dal «leader» dei «Liberi lavoratori democratici» Edoardo Arrighi, ha parlato per primo Kulakowski. L'esponente sindacale europeo ha rassicurato i «Liberi lavoratori democratici» della Fiat, il pubblico e la solidarietà della Confederazione internazionale cristiana che oggi conta 33 milioni di iscritti che [illegible] in sindacati di 44 Paesi europei, asiatici, africani ed americani. «L'epoca da [illegible] — ha affermato Kulakowski — è una pura struttura europea che, attraverso l'integrazione economica dei sei Paesi della Comunità, porti ad una più elevata giustizia sociale e ad un maggior benessere. Di fronte al comunismo noi abbiamo la nostra dottrina e la nostra fede nelle soluzioni cristiane della vita umana. Come sindacalisti siamo convinti che l'Europa deve essere sociale se non vuole perire». Egli ha concluso tra prolungati applausi: «Viva i lavoratori cristiani d'Italia! Viva i sindacati cristiani d'Europa!»

Parla l'on. Rapelli

Subito dopo la presa la parola Arrighi che ha sottolineato l'importanza e il significato della presenza di Kulakowski. L'intervento del rappresentante ufficiale della Confederazione sindacale cristiana testimonia che non siamo soli, che la nostra lotta è seguita compresa e che i nostri obiettivi rispondono ad una esigenza reale dei lavoratori. Le adesioni che ci [illegible] giungendo da altre aziende, non solo torinesi, ci confortano e ci mettono calore che affermano che siamo un movimento in limitato ai cancelli delle stabilimento dove siamo nati». Prendendo Rapelli, che è stato salutato da lunghi ripetuti applausi, ha detto: «Ci auguriamo che Rapelli sia sempre più vicino a noi con i suoi 35 anni di esperienza sindacale; schierato con coloro che rivendicano la libertà di organizzazione, di [illegible] e di autodecisione, sui problemi del lavoro ed di fuori di ogni interferenza dei politici o dei funzionari di partito».

Tema dell'atteso discorso dell'on. Rapelli era: «Commissioni interne e sindacati». Ricordata l'origine delle Commissioni interne e l'insofferenza di parecchi organizzatori sindacali profascisti per queste forme di controllo diretto dei lavoratori, ha rifatto la storia degli avvenimenti sino al «Patto di Palazzo Vidoni» con il quale i fascisti realizzarono il monopolio sindacale sopprimendo le Commissioni interne. Gli stessi fascisti, però, di fronte al problema dell'applicazione dei contratti di lavoro, furono poi costretti a nominare nelle aziende dei fiduciari sindacali. «Oggi — ha proseguito Rapelli — vi è un altro tentativo di trasformare i membri di Commissione interna in fiduciari sindacali, il che è contrario alla tradizione sindacale torinese; è già stata respinta dai lavoratori e vogliamo di respingerla anche oggi. Nella fabbrica noi rivendichiamo il pieno diritto di cittadinanza per tutti i dipendenti, senza necessità di tessera sindacale».

Accennando al cosiddetto sindacalismo ha detto: «E' il sindacato che oggi crea il vuoto per la sua impotenza nell'operare il bisogno ottenere il riconoscimento giuridico delle Commissioni interne. La legge sindacale, fra l'altro, consentirà di estirpare dalle fabbriche la paura dei comunisti e del padrone». Rapelli ha annunciato che il tema sarà ripreso nel prossimo Congresso nazionale delle ACLI.

Dopo aver ironizzato sulle accuse di «sindacalismo giallo» e «fronte del porto» lanciate contro i «Liberi lavoratori democratici», Rapelli ha ringraziato la Confederazione sindacale cristiana per la solidarietà espressa con la presenza di Kulakowski ed ha così concluso: «Il vero Sindacato nuovo, che segnerà una svolta decisiva, è ancora quello che parte dalle fabbriche. Liberi lavoratori democratici, provate nell'imminente votazione la forza della vostra corrente. Il seguito lo decideremo dopo, per realizzare, nella solidarietà europea, la più ferma difesa del lavoro».

### A mezzanotte il termine per la denuncia «Vanoni»

Oggi è l'ultimo giorno per la presentazione delle denunce Vanoni. I ritardatari hanno ancora poche ore a disposizione. I moduli possono essere consegnati all'Ufficio Imposte Dirette in via Roma 308 o agli uffici dell'Intendenza di Finanza, in corso Vinzaglio 8, ore 8,30 alle 14 e dalle 17 alle 20. Si [illegible] anche all'ufficio Imposte del Municipio in via Corte d'Appello 1 dalle 8,30 alle 20 e in tutte le sezioni dei vigili urbani dalle 7 alle 24.

Non sarà concessa nessuna proroga: la scadenza ultima è a mezzanotte. Chi ha ancora qualche dubbio su particolari inerenti la compilazione della denuncia può rivolgersi agli appositi [illegible] di consulenza, che funzionano gratuitamente presso l'Intendenza di Finanza e presso l'Ufficio Imposte Dirette con orario dalle 8 alle 14 e dalle 16 alle 18,30.

*IN STAZIONE MENTRE STA PER LASCIARE LA CITTA'*

## Fermata dalla Mobile una giovane che dice di conoscere Diabolich

***Da vari giorni, senza rivelare il suo nome, telefonava al nostro giornale e alla polizia - Come è stata smascherata - Forse è una maniaca***

Una giovane, bionda, slanciata, sui venticinque anni, che ieri mattina si stava dirigendo a un treno in partenza nell'interno della stazione di Porta Nuova, veniva avvicinata da due agenti e invitata a seguirli in Questura. Il fermo della ragazza è avvenuto in rapporto alle indagini per il delitto di via Fontanesi.

La donna infatti aveva telefonato più volte al nostro giornale e al commissariato di Borgo Po dicendo che aveva da fare importanti rivelazioni sul delitto di Diabolich e: poiché addirittura far il nome del misterioso assassino, ma ora terribilmente impaurita temendo sinceri vendette. Sia al giornale sia alla polizia aveva chiesto di incontrarsi con qualcuno per poter parlare di persona, senza il tramite del telefono; ma all'ultimo momento non aveva poi certo fissato un appuntamento.

Tra l'altro aveva raccontato, nei corso delle sue [illegible] telefoniche, che la notte del delitto vide, davanti alla casa dove abitava il Giliberti, un giovane alto un metro e settanta, con un cappotto grigio, senza cappello: in lui aveva riconosciuto una persona che lo era stata presentata da un amico dello stesso Giliberti. Insieme con il giovane c'era una ragazza, di statura un po' più bassa, con i capelli castani e un soprabito marrone, che appariva molto agitata.

I due — secondo la versione data in Questura dalla giovane fermata ieri mattina — parlavano concitatamente, forse ricordassi il delitto. La versione poteva concordare con quella che era stata data a suo tempo da due operai i quali, transitando quella notte davanti all'abitazione del Giliberti avevano udito all'interno una invocazione femminile: «No, Valerio».

La polizia, che non trascura nessuna traccia per far luce sulla intricata vicenda, desiderava avere un recapito diretto della sconosciuta accusatrice che ogni tanto ripeteva le sue telefonate senza decidersi a svelare il proprio nominativo. Finalmente, due giorni fa, riuscita a sapere da quale telefono partivano le comunicazioni, quindi poteva rintracciare la donna. Due agenti seguivano i suoi movimenti, per vedere quale ambiente frequentava e con quali persone si incontrava. Ieri mattina le due guardie la [illegible] donna, rendendosi conto che la donna stava per lasciare Torino in treno telefonavano in questura per chiedere istruzioni. Il capo della Mobile ordinava loro di fermarla.

Ieri sera, dopo parecchie ore di interrogatorio, i funzionari non erano ancora riusciti a conoscere la precisa identità della donna: ella ha dato diversi nomi, li ha ripetuti e poi smentiti, una, due, tre volte continuando il gioco a lungo. Alternativamente ha fatto, contraddicendosi di continuo per il racconto delle sensazionali rivelazioni sul delitto di Diabolich.

Con molta probabilità la giovane non ne sulla del crimine di via Fontanesi: facile all'esaltazione, si è creata con la fantasia un proprio ruolo nella tragica vicenda. Conferma questa ipotesi una copia del romanzo «Diabolich» che le è stata trovata nella valigia che la donna aveva con sè alla stazione. Oggi, comunque, la polizia continuerà ad interrogarla per cercare di chiarire la sua posizione e il valore della sua precisa testimonianza.

### Aggredita e rapinata all'uscita da un ballo

Una ragazza nella notte scorsa [illegible] e derubata, nella sua abitazione in vicolo S. Maria, da un bruto. La vittima è rimasta semisvenuta; dopo circa un'ora, una sua amica, che abita in una camera vicina, rientrando ne ha udito i lamenti e si è precipitata da lei per chiederle se si sentisse male. La giovane aggredita era stesa sul letto, con la sottoveste tutta strappata e sporca di sangue: il viso della poveretta era [illegible] dai graffi e da contusioni; a terra giacevano gli [illegible] lacerati.

Accorreva un'ambulanza della Guardia Medica: intervenivano gli agenti del Commissariato Monviso. La ragazza, la quale pareva in preda a choc, veniva ricoverata e medicata: i sanitari la giudicavano guaribile in una decina di giorni.

La polizia non ha ancora potuto identificare il bruto. La giovane ha raccontato di avere incontrato, in una [illegible] un giovane di una [illegible] d'anni che alla fine della serata l'aveva poi accompagnata a casa. Appena casa aveva aperto il portone, [illegible] l'aveva [illegible] nell'interno e quindi, con minacce, l'aveva costretta a salire le scale e ad aprire l'uscio dell'alloggio percuotendola e [illegible] selvaggiamente; poi era fuggito portando via la borsetta con 9 mila lire e le chiavi di casa.

TRAGICA FINE DI UN BAMBINO

## Per prendere la palla annega in un bidone

**Un bimbo di 21 mesi, lasciato momentaneamente incustodito nel cortile della sua abitazione, mentre tentava di ricuperare una pallina di celluloide finita in un bidone contenente 15-20 centimetri d'acqua, è [illegible] nel grosso recipiente ed è annegato. L'orribile disgrazia è accaduta ieri mattina a None, in via Veiverona, 18, in una casetta di nuova costruzione abitata dalla famiglia Botta e Rocco. Il bimbo, di nome Bernardo, era figlio [illegible]**

Da poco tempo i coniugi Botta, Bartolomeo di 40 anni, operaio in una fabbrica di Torino, sua moglie Lucrezia ed i due figli — Bernardo e Giuseppe di 8 anni — erano andati nella nuova casa. Molte cose erano ancora da sistemare ed il capofamiglia approfittava della giornata festiva per aiutare la moglie a mettere ordine nell'alloggio e nel cortile, in parte ingombro di calcinacci lasciati dai muratori.

Verso le 11 il Botta era in cortile: vicino a lui giocavano i bambini. Ad un tratto la moglie lo chiamava dalla finestra: aveva bisogno del suo aiuto. L'uomo raccomandava ai figli di non uscire in strada, ed entrava in casa. Giuseppe, incuriosito, lo seguiva quasi subito. Nel cortile rimaneva Bernardo. Il padre si affacciava, lo vedeva [illegible] tranquillo e riprendeva il suo lavoro. Una decina di minuti dopo guardava nuovamente nel cortile: Bernardo era sempre lì: gli raccomandava di non muoversi, di non avvicinarsi all'uscita che dà sulla strada e tornava alle sue occupazioni. A mezzogiorno lo chiamava ancora; ma il piccolo non rispondeva: dalla finestra non si vedeva.

I genitori scendevano preoccupati in cortile, lo cercavano angosciati anche in strada: ma di Bernardo non c'era traccia. Alle loro grida accorrevano i coinquilini che si univano anch'essi nelle ricerche. Ernesto Rocco, di 27 anni, impensierava anche il retro della casa e, visto un bidone che un tempo aveva contenuto catrame, vi gettava dentro uno sguardo. Con raccapriccio vi scorgeva nel fondo il piccolo Bernardo: era caduto a testa in giù ed il capo era sommerso nella poca acqua contenuta dal recipiente; sull'acqua galleggiava una pallina di celluloide.

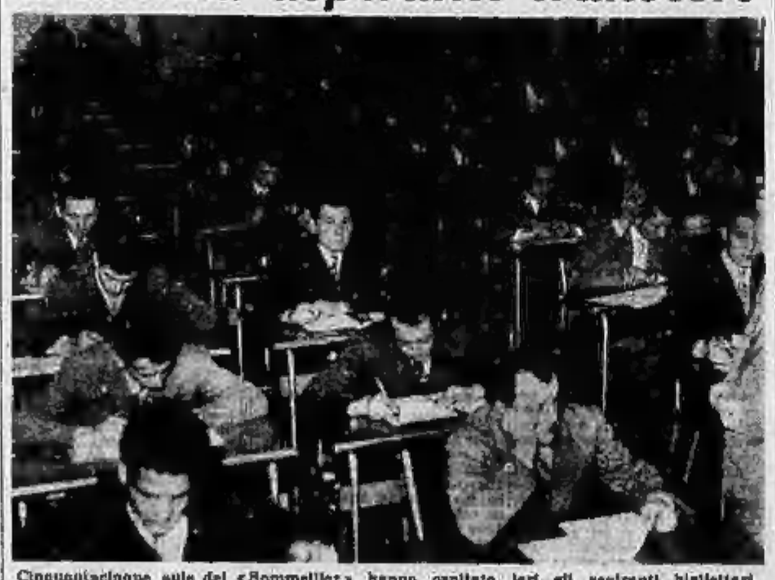
Il Rocco afferrava il bimbo e di corsa lo portava al Botta. La madre, disperata, se lo stringeva tra le braccia e ne invocava il nome. Il corpo era inerte; pareva tuttavia che il bimbo non fosse morto. L'infermiere Scaglia, dell'Astanteria Martini, che abita poco lontano, informato dall'accaduto accorreva e gli praticava la respirazione artificiale; poco dopo giungeva anche il medico dott. Carmelo Manganaro; ma ogni [illegible] purtroppo era inutile: Bernardo non risqualiva i sensi. Il polso, che per qualche minuto aveva [illegible] battuto debolmente, si fermava ad un tratto: il bimbo era morto.

### Abbandonato morente

Ieri pomeriggio un automobilista ha trovato un uomo che giaceva esanime sui binari della tramvia, tra Pinerolo e Villar Perosa. Ricoverato all'ospedale «Agnelli», il ferito non ha ripreso conoscenza: è in grave stato «choc» con sospetta frattura del cranio. E' stato identificato per Giuseppe Rolin, di 33 anni, operaio, abitante a Pinerolo.

In base alle prime indagini, sembra che lo Rolin sia stato investito da un automobilista fuggito senza soccorrerlo e senza curarsi che la vittima potesse cadere sfracellata da un convoglio.

## Duemila aspiranti tranvieri



Cinquantacinque aule del «Sommeiller» hanno ospitato ieri gli aspiranti bigliettari che dovevano sostenere il primo esame del concorso. Erano circa duemila giovani, tra i quali 25 con diploma di istituto medio superiore, 260 con la licenza delle inferiori e quattro iscritti all'Università. Le prove — una di matematica e una di lingua italiana — hanno avuto inizio alle ore 8,30 e sono continuate fino alle 12,30. (foto Meinio)

### TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +16,5
MINIMA + 7,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 12; pressione 733,3; umidità 70 %; cielo nuvoloso. Precipitazioni: annuvolamenti irregolari al mattino, in aumento al pomeriggio. Temperatura a Casello: massima + 18,8; minima + 7; media + 12.

## Gazzarra e sparatoria da Porta Nuova a Mirafiori

**Quattro auto si inseguono alle tre di notte - Da una macchina partono tre colpi di pistola - Agenti con i mitra spianati circondano tutti e li portano in guardina**

Una [illegible] giallo è avvenuta l'altra notte, a conclusione di un folle inseguimento in cui sono state impegnate quattro macchine. Tutto si è risolto in [illegible] e senza morti nè feriti, ma per qualche tempo l'allarme in tutta la zona è stato vivissimo.

Le tre erano scosacate da poco, quando il gruppo di agenti in servizio nei dintorni di corso Tassoni veniva messo in allarme da due colpi di arma da fuoco: più che due spari, erano addirittura due tonanti deflagrazioni. Subito dopo sfrecciavano per corso Agnelli, quattro macchine lanciate a folle velocità. La prima, una «1400», si avviava all'angolo con corso Tassoni. La seconda, una «103», la superava con una sterzata, poi le bloccava la strada. Le altre due si fermavano a qualche decina di metri.

Dalla «1400» balzavano una donna e quattro uomini, dalla seconda quattro giovanotti: i due gruppi si affrontavano con grida, e colar di pugni. In buon punto, arrivavano gli agenti.

La polizia circondava le macchine. Alla classica intimazione di «fermi tutti!» le urla si placavano. Si accertava subito che i viaggiatori delle due ultime macchine non erano responsabili della gazzarra; si erano uniti alla corsa delle altre due, per vedere come sarebbe andata a finire.

Gli altri, nove in tutto, erano accompagnati in commissariato: e qui con accertamenti durati tutta la mattinata, la cattiva si dipanava. Era cominciata in un locale di via Roma, verso le due. Quattro giovanotti — quelli della «103» — avevano lanciato frasi galanti verso la ragazza che faceva parte di un'altra comitiva, quella della «1400». Ne erano scaturiti insulti, degenerati poi in una rissa in piazza Palazzo, vedata dal parapiglia in servizio a Porta Nuova.

Dopo qualche minuto la «1400» si lanciava per via XX Settembre, corso Vittorio e corso Vinzaglio, tentando di sottrarsi alla caccia della «103», alla quale si accodavano altre due macchine. Fino a corso Tassoni la distanza reciproche non diminuivano, ma là uno degli inseguitori aveva l'idea di cavare da un [illegible] del cruscotto la pistola ed esplodere due colpi. Il seguito è noto.

Resta da dire che l'arma, sequestrata, è di tipo insospettato: una «Stangerberger» a due canne, di grosso calibro, ma a salve, il che spiega la potenza delle detonazioni. La permanenza in guardina ha riconciliato i due gruppi, che il dott. Farri, commissario di Mirafiori, ha rimesso poi in libertà. Del nove, la ragazza è una commessa, quattro sono negozianti, altri quattro impiegati: a tutti l'atmosfera del sabato sera aveva dato alla testa.

### Lavori e mezzi necessari per evitare i danni del Po

Gli amministratori e i tecnici delle province delle regioni piemontese, lombarda, emiliana e veneta che si sono riuniti a convegno per studiare i problemi della sistemazione idrografica del bacino del Po, hanno concluso i loro lavori ieri mattina invocando dall'autorità di governo quelle adeguate provvidenze che da tempo le popolazioni attendono perchè siano scongiurati i pericoli delle alluvioni del Po.

Nell'ordine del giorno che i convenuti hanno alla fine approvato all'unanimità è detto che si ritiene necessario un piano generale organico dello Stato che assicuri un finanziamento adeguato, eviti la dispersione, l'episodicità e la frammentarietà degli interventi. In particolare si richiede che in montagna venga attuato con gradualità un programma di razionale uso della terra attraverso forme di agricoltura, silvicoltura e [illegible] il quale miri ad evitare la [illegible] e l'erosione del suolo.


CINEMA - TEATRO
IDEAL
SULLO SCHERMO: da oggi a mercoledì 2 un avvincente film della M.G.M. la tragedia di un uomo che nascondo il suo passato:
NEL FANGO DELLA PERIFERIA
con SIDNEY POITIER JOHN CASSAVETES
GIOVEDI' 3 e VENERDI' 4 un tecnicolor
IL GRANDE CARUSO
con MARIO LANZA ANN BLYTH
da SABATO 5 APRILE
SULLA SCENA: Debutto della grande Compagnia di Rivista
TINO SCOTTI
nella Rivista:
BELLISSIMO
Trenta esecutori

NAZIONALE
OGGI
Un film di MERVYN LEROY
NOEL NOEL in
a piedi a cavallo in automobile
Un grande successo comico!

MAFFEI
OGGI
BATACLAN
con
MARIO FERRERO
TONINI NAVA
presenta la divertentissima rivista
Mariuline sans e vinci!
prendono parte allo spettacolo
MARIO FERRERO
TONINI NAVA
O. FOSCO - Graziella ELLI
E. ROMEI - L. ZAVARON
Ester Wetter - Maria Bello
Fuori programma
DUO DO.RE.MI.
RITMI MODERNI
e la ragazze del
Bataclan Stars Ballet
SULLO SCHERMO:
TRAFFICANTI D'ORO
con GINGER ROGERS
Orario rivista: 16,15 - 21,15

cine teatro ALCIONE
presenta
GINO MUCCI
OLIMPIA CAVALLI
nella nuovissima Rivista
Vaci o volti della... LUNA
con
ENRICO BRACCI
LAURA ROBERTI
OVIDIO TAITO
Canta
GLORIA BORELLI
attrazione internazionale
ROBERT
FRANCO DI NAPOLI
BALLETTO MASCOTTE
SULLO SCHERMO:
I gangsters non perdonano
con VERA RALSTON
Orario rivista: 16,15 - 21,15

ARLECCHINO
Grande successo del Cinemascope Metrocolor
TE' E SIMPATIA
con DEBORAH KERR JOHN KERR

ABBE LANE ...CHA CHA CHA
NEL CINE PIU' ACCOGLIENTE DI TORINO

PROSSIMAMENTE A TORINO
BRANDO CLIFT MARTIN
I GIOVANI LEONI
LANGE RUSH BRITT
CinemaScope

FARO - ALEXANDRA - CAPITOL
OGGI - Un magnifico film VISTAVISION
PRIGIONIERO DELLA PAURA
con ANTHONY PERKINS - KARL MALDEN
Produzione PARAMOUNT

HOLLYWOOD - PRINCIPE
RITA HAYWORTH - FRANK SINATRA - KIM NOVAK
nel TECHNICOLOR COLUMBIA
PAL JOEY

ASTOR
3ª MESE
dal Technicolor - VistaVision
I 10 COMANDAMENTI
il colosso «Paramount» di
C. B. DE MILLE
Inger. L. 800 - Spett. cont. 13 - 17 - 21

EL TROCADERO
Gran serata Amici del Teatro
Attrazioni - Ricchi premi.

PARC CLUB DANZE
Ore 21: Dafilè Moda Attrazioni. Orch. R. Cappi, canta G. Tabarroni.

ARREDAMENTI, grandissimo assortimento camere, soggiorni, salotti. Prezzi di prodita in concorrenza. Mobilpoco, via Milano 34; via Belfiore 47 ang. v. V. Colosso.

I PELI SUPERFLUI (particolari) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica O.M.M., Torino, piazza San Carlo 197, telef. 655-705, Alessandria, via Vescovado 7, telefono 1197.

MOBILI ARTIGIANI, c. Vittorio Emanuele 34. Matrimoniali, pranzo, salotti poltrone cucine. Facili.

MOBILIFICIO CHAP 30 RATE Camere da 98.000, finali da 85.000 vasto assort. Garibaldi 9 (cortile)

# La scelta

Era domenica, di pomeriggio. La casa nuova nei campi assolati come un piccolo dado bianco; e di fianco sé essa c'era l'altro dado ancora più piccolo della stalla. Pietro camminava sulla carrareccia adagio, pensava al momento in cui sarebbe entrato. Si domandava chi avrebbe trovato. Suo padre? No, certamente suo padre a quell'ora era in paese, all'osteria; la domenica era la sola giornata in cui si permetteva quello svago, così faceva da anni, invariabilmente. Suo fratello Benso? Forse, a meno che non fosse andato a giocare alle bocce in una casa dei dintorni. Quattro anni prima le bocce erano per Benso l'unica passione: aveva, allora, trent'anni, ma non pensava alle donne, pensava alle bocce, faceva partite su partite, era instancabile. Anche quando era di turno, come bovaro, tra una bracciata e l'altra di fieno alle mucche correva con la bicicletta in qualche casetta della zona a fare una partita. Sua sorella Maria? La domenica era solito andare a ballare in paese. E se era di turno nella stalla faceva venire l'innamorato a casa e con lui andava a passeggiare per i campi. Sua madre, invece, c'era di certo, a casa. Forse era sola. Lei, ad ogni modo, c'era.

Pietro l'immaginava già nel suo lettino di paralitica, in cucina, tra il focolare e la porta. L'ultima volta che la Maria gli aveva scritto, un mese prima, gli aveva detto che la mamma stava sempre come al solito. Erano già sei anni che era in quelle condizioni. Nei due anni che Pietro era rimasto a casa, prima che succedesse quello che era successo, non l'aveva mai sentita lamentarsi una volta sola. Di giorno, per qualche ora, i familiari l'alzavano, la mettevano a sedere su un grande seggiolone che avevano fatto costruire appositamente. Ma lei si stancava presto, preferiva starsene sdraiata.

La casa e la stalla s'ingrandivano, ora. Era possibile distinguere bene le finestre, le porte, la porta della casa, a vetri, era chiusa, quella della stalla era aperta. Forse non c'era proprio nessuno, a casa, eccetto sua madre. L'ultimo che se n'era andato aveva chiuso l'uscio della cucina, dove stava sua madre, perché non entrassero a disturbarla, le galline; e aveva lasciato aperto l'uscio della stalla perché, tanto, sarebbe ritornato presto per riformire le greppie delle bestie.

All'imbocco dell'ultimo tratto di carrain che dal ponte sul fossato immetteva nell'aia, Pietro si fermò a guardare e ad ascoltare. Ma le immagini passavano in secondo ordine sopraffatte dal silenzio, un silenzio che gli era ben noto, proprio di casa sua e per giunta domenicale. Non rombi di motori per i campi lontani e vicini, non voci di contadini: solo, qua e là, qualche trillo di uccello, un cocciare di galline sul letamaio, una debole, velata rombata d'automobile sulla strada distante. Suoni pacati, dosati per far risaltare ancora di più la vastità del silenzio e della campagna.

Riprese a camminare adagio, quasi che d'improvviso sentisse titubanza a proseguire. Eppure per quattro anni il pensiero del ritorno alla sua casa gli era stato dominante. In cella, di notte, o nella falegnameria, di giorno, si lasciava spesso trasportare dall'immaginazione e si figurava mentre percorreva di corsa l'ultimo tratto della strada ciclabile. Ora, invece, non sapeva correre, anzi, rallentava il passo, pervaso come da un senso di sgomento o di stupore per la realtà che gli era incredibile.

Pietro attraversò l'aia, sfiorò una gallina che nemmeno si scompose. Si diresse alla scalla, superò la soglia, si fermò nella corsia: non c'era nessuno, soltanto le vacche, quattro, pezzate bianche e nere, vacche che non conosceva. Tornò indietro rasente il muro della casa, si fermò davanti alla porta a vetri della cucina, guardò dentro. Impiegò un po' a distinguere le cose nel buio: vide prima la tavola, la lunidera, la tenaia del divano-letto e poi, sopra il cuscino, il grigio dei capelli di sua madre. Forse dormiva, ma anche se era sveglia non lo poteva vedere perché era volta verso la parete di fronte.

Certo in casa c'era soltanto lei, era evidente. Ora Pietro doveva entrare, non c'era alcuna ragione perché rimanesse incerto davanti a quella porta; eppure non sapeva decidersi, aveva qualcosa, dentro, che lo turbava. Non capiva cosa. Forse un ricordo che gli affiorava. Già, gli veniva in mente un'altra domenica, più di quattro anni prima, in una casa di campagna come questa dei suoi, la casa dei Mancini.

I Mancini avevano venduto il venerdì sera tre vitelloni, lui lo aveva saputo per caso. Quella stessa notte gli era venuta l'idea: un'azione che gli pareva logica, naturale, che sarebbe stato peccato non compiere. L'indomani ne aveva parlato con Tonio, il suo più intimo amico. Si erano messi d'accordo alla svelta: Tonio aveva la rivoltella, lui, Pietro, avrebbe procurato due fazzoletti neri che potessero bendare i loro visi. Così, la domenica pomeriggio, quando quasi tutta la famiglia dei Mancini era assente, avevano raggiunto la casa. In cucina c'era l'unico familiare rimasto, il nonno. Stava seduto davanti alla finestra a leggere il giornale. Loro due avevano fatto irruzione con la rivoltella spianata, avevano imposto al vecchio di tirar fuori i soldi e lui, piangendo, aveva obbedito. Ma proprio alla fine, mentre stavano per scappare, la pezzuola di Pietro gli era scivolata giù dal naso. Quella stessa notte i carabinieri erano andati a casa sua, l'avevano fatto scendere dal letto per portarlo via.

Erano passati quattro anni da allora. Adesso Pietro tornava a casa, libero. Ma non sapeva decidersi a posare la mano sulla maniglia, ad entrare. Si sentiva sconvolto. Gli pareva che la domenica che stava vivendo fosse identica a quella d'allora, mentre con l'amico faceva irruzione nella casa dei Mancini. Come lui aveva fatto con il vecchio Mancini, un altro uomo avrebbe potuto fare ora con sua madre: approfittare della giornata festiva, della solitudine, del silenzio. I suoi potevano anche aver venduto durante la settimana dei vitelloni e avere i soldi in casa. Fu scosso da un brivido a questo pensiero: eppure non era fantasia strampalata, era una cosa che sarebbe potuta accadere con estrema facilità. Un bandito poteva essere al suo posto, come lui era stato bandito davanti alla porta dei Mancini; e dentro c'era sua madre, c'erano, forse, i soldi di casa sua.

Chissà quante altre domeniche avevano offerto queste condizioni favorevoli: suo padre all'osteria, sua sorella a ballare, suo fratello a giocare alle bocce, lui in carcere, sua madre dentro, con la porta appena socchiusa, sola. Ma nessuno ne aveva approfittato. Pietro continuava a rimanere immobile davanti all'uscio, sentiva in sé lo stupore e la gioia perché nessuno aveva mai agito, lì, nella sua casa, come lui aveva agito altrove. Si chiedeva perché, visto che sarebbe stato tanto facile. Certo anche tanti gli altri uomini ci pensano, come lui un giorno aveva capito, che la domenica, nelle case di campagna semideserte, era molto facile andare a rapinare i soldi con una rivoltella in mano. Ma preferivano andare a giocare alle bocce, a bere all'osteria, a fare all'amore.

Si rendeva conto, ora, che un soffio soltanto divideva una strada dall'altra, una decisione dall'altra. Era quel soffio che bisognava saper vincere: scegliere in una maniera anziché nell'altra. Anche lui avrebbe potuto scegliere diversamente, quattro anni prima, se lo avesse voluto. Si sentiva commosso. Ora avrebbe abbassato la maniglia, sarebbe entrato, avrebbe chiamato «mamma». Sua madre si sarebbe messa a piangere, anche lui si sarebbe messo a piangere, lo sentiva.

**Remo Lugli**

A Vallauris, Pablo Picasso ha presentato ufficialmente alle autorità e a milleduecento invitati, tra cui Jean Cocteau e Maurice Thorez, il gigantesco pannello da lui decorato per la sede parigina dell'UNESCO. (Telefoto)

## La principessa è ritornata dalla sua visita in Germania

# Tempestoso colloquio a Windsor fra Margaret e la regina Elisabetta

*Appena sceso all'aeroporto di Londra la sorella della sovrana ha preso posto su un'auto della casa reale che l'ha portata nella residenza di Elisabetta - Dopo un primo incontro (che i giornali ritengono movimentato) con la regina e Filippo, la giovane non ha pernottato nel castello ma si è recata con la madre in una vicina "dependence„ - Si parla di clamorosi sviluppi e addirittura d'una "crisi familiare„*

Nostro servizio particolare

**Londra, lunedì mattina.**

*Una giornata fra le più tempestose della vita di Margaret deve essere stata quella di ieri, mentre altre su se ne preparano. La principessa, appena tornata dalla Germania, si è recata al castello di Windsor, dove si trovano la regina Elisabetta, il principe Filippo e la Regina Madre. Fra le mura dell'antico edificio deve essere avvenuto un colloquio che, almeno nelle intenzioni, doveva essere di chiarificazione ma che i giornali non esitano a prospettare come molto movimentato, preludio forse di una «crisi familiare».*

*Margaret è scesa ieri mattina dall'aereo che l'aveva riportata dalla visita fatta a due reggimenti inglesi dislocati in Germania, e di cui ella è comandante onorario. Non appena il «Viking» che recava a bordo la principessa ha toccato terra, si è vista una macchina della Casa reale dirigersi velocemente verso l'apparecchio. Qualche attimo dopo Margaret scendeva la scaletta dell'aereo e, salutata con un cenno della mano l'equipaggio, saliva a bordo dell'automobile. Gli sfuggiti sorrisi alle personalità che si erano recate a riceverla all'aeroporto, hanno rivelato la nascosta preoccupazione della principessa per l'incontro con la sorella. Nello stesso tempo l'ex-scudiero del re, Peter Townsend, viaggiava a bordo della sua vettura alla volta di un villaggetto del Sommerset, dove abita la vecchia madre. Mentre nessun giornalista seguiva Townsend, erano decine le macchine dei corrispondenti stranieri, giunti dai quattro angoli della terra, che giungevano a Windsor.*

*Tutti i giornali londinesi sono del parere che la regina sia furibonda per l'incontro a Clarence House fra Margaret e il colonnello, e avesse in animo di risparmiare duramente la sorella. Elisabetta non sarebbe adirata perché Margaret ha visto Townsend (sapeva, dicono, che progettava di farlo) ma perché il convegno è stato combinato con fretta eccessiva, quasi alle sue spalle, mentre lei si trovava in Olanda in visita ufficiale. Margaret avrebbe insomma commesso una imperdonabile leggerezza, dando alla stampa internazionale lo spunto per una nuova ondata di chiacchiere, di congetture, di pettegolezzi, avrebbe riaperto un problema considerato chiuso.*

*La principessa non ha dormito a Windsor: ha preferito recarsi in una «dependence» a sei chilometri dal castello, in campagna della madre. La presenza della mamma è significativa: fu lei ad autorizzare Margaret a ricevere Townsend, autorizzò persino al colloquio, è responsabile insomma quanto la figlia del clamoroso episodio. E' umano che ora voglia difenderla dalle campagne della sorella, che faccia da paciere, da consolatrice e da consigliera.*

*Il Sunday Pictorial provede addirittura una «crisi familiare» come conseguenza del colloquio di ieri e di quello che avrà luogo oggi. Il giornale afferma che l'incontro di mercoledì a Clarence House «ha prodotto l'effetto di una bomba a Palazzo Reale». Esso è stato definito, da fonte autorizzata, «una follia inqualificabile ed un insigne errore». Aggiunge il settimanale londinese che la principessa Margaret avrà un solo avvocato: la sua, la Regina Madre».*

*Margaret — apprendiamo da buone fonti — non ha accettato né accetterà la remissione della sorella a capo chino e in contrito silenzio. Ella ha dovuto rinunciare alle nozze con Townsend, ma è decisa a non rinunciare al conforto della sua amicizia. La sua solitudine è grande, sente svanire la propria giovinezza senza aver creato una famiglia, i suoi vecchi amici e ammiratori si sono sposati e le sue vecchie amiche vivono ormai la loro vita con i loro figli e i loro mariti: solo con Townsend può aprire il suo cuore e la sua mente, solo in lui è riuscita a trovare una matura e disinteressata comprensione. Il suo progetto «Normalizzare» i suoi rapporti con l'ex-scudiero, fare chiaramente capire al mondo che i due innamorati, non avendo potuto appagare il loro sogno nuziale, sono divenuti due amici, intendono sportivamente con lui senza suscitare ogni volta una nuova ondata di romantiche congetture.*

*Questa ipotesi è riferita anche dal People, secondo cui Margaret sta attuando un piano a lunga scadenza destinato a fare tornare in Inghilterra, in modo permanente, il colonnello, e ciò allo scopo di poterlo avere presso di sé come amico devoto. Nell'affermare che questo piano ha incontrato l'ostilità della maggior parte dei consiglieri intimi della Regina, il giornale crede di sapere che la principessa Margaret si era già incontrata segretamente con Townsend almeno due volte prima della partenza di quest'ultimo per il suo viaggio intorno al mondo. People aggiunge che i più intimi amici della principessa Margaret sono convinti al cento per cento che il colonnello della R.A.F., ma che malgrado ciò Margaret continuerà a fare resistenza finché l'esilio di Townsend non verrà revocato.*

*Anche secondo l'Empire News, l'incontro di Clarence House è stato organizzato dalla Regina Madre. «Non si tratta di matrimonio — afferma il giornale — ma è certo che i due personaggi hanno deciso a vedersi ogni qual volta ciò sia loro possibile. La Regina Madre è sempre stata al corrente dei colloqui telefonici avuti tra Margaret e Peter Townsend ed è decisa ad imprimere a tutta la vicenda un andamento più sereno».*

*Il «piano» di Margaret è dunque in pieno svolgimento; però il primo tentativo, quello che avrebbe dovuto dischiudere la via, è purtroppo fallito, in male modo. Ma Margaret questa volta non intenderebbe rinunciare ai suoi propositi. Non è più una fanciulla, è una donna, ha sofferto e molto; vuole che anche in suo volontà sia compresa e rispettata. La risposta che Margaret ha dato ai rimproveri di sua sorella avrà stata probabilmente questa: «Tu hai un trono, un marito, dei figli. Hai tutto. La tua felicità è completa. Io, per obbedire alla Chiesa e per servire la corona, ho rinunciato all'unico uomo da me veramente amato. Lasciami almeno la mia amicizia».*

**m. c.**

Tornata a Londra dalla breve visita in Germania, la principessa Margaret abbozza un sorriso mentre la sua lascia l'aeroporto per recarsi a Windsor. (Telefoto)

## Partiranno domani mattina da Roma

# Animati da serie intenzioni i divi del Rallye del cinema

*Vogliono dimostrare che la quinta edizione della gara non è soltanto una "passeggiata pubblicitaria„ - Piero Taruffi, direttore di corsa, illustra le tre tappe che porteranno i concorrenti a Venezia - Lucia Bosè e Dominguin non prenderanno il via*

Nostro servizio particolare

**Roma, lunedì mattina.**

Piero Taruffi sarà il direttore di corsa del 5° Rallye del cinema. La presenza del grande corridore automobilista serve a sfatare la diceria che questa prova, data la cornice di folla nella quale si svolge (prevista quest'anno, lungo tutto il percorso, in 5 milioni di spettatori), si riduca ad una «passeggiata pubblicitaria» per divi e dive lungo le strade della penisola, attraverso stazioni termali e balneari, fra ricevimenti e soggiorni in grandi alberghi.

«Taruffi — ci dicevano gli organizzatori Farné e Radaelli, è stato molto esplicito: prima di accettare l'incarico ha voluto esaminare attentamente il regolamento del Rallye a rendersi conto della serietà sia della prova in sé e per sé, sia delle gare supplementari con carattere più tipicamente sportivo. In qualche punto ha suggerito degli emendamenti e delle modifiche, e soltanto dopo ha accettato di essere direttore di corsa».

Lo stesso Taruffi, che ieri sera, in occasione di un cocktail ha avuto una prima presa di contatto con le belle concorrenti e i loro piloti, non ha mancato, in un breve discorsetto rivolto all'irrequieto uditorio, di sottolineare la necessità che le cose vengano fatte con molta serietà: disciplina ascoltata verso il direttore e i commissari di corsa, anche allo scopo di evitare incidenti sulle strade affollatissime a nei centri gremiti che il Rallye dovrà attraversare. Esattezza e puntualità da parte di tutti, sia alle partenze che agli arrivi, sopportazione alle sanzioni che la commissione di corsa vorrà prendere; massima attenzione dei guidatori e della loro belle cronometriste nel corso delle prove suppletive.

Come si sa la quinta edizione del Rallye del cinema si svolgerà su un percorso di 718 km. da Roma a Venezia (Sanremo ha perduto quest'anno il privilegio di essere traguardo d'arrivo della prova). La corsa sarà divisa in tre tappe: la Roma-San Benedetto del Tronto (km. 238) che si svolgerà domani, la San Benedetto-Riccione (km. 127) prevista per mercoledì e la Riccione-Venezia (km. 353) in programma per giovedì. Nella giornata di venerdì 4 aprile, in circuito chiuso al Lido di Venezia, si svolgerà una prova di velocità per la quale tutti i concorrenti lasceranno le loro rispettive macchine per prendere posto su delle Fiat «500» e su di esse gareggiare a parità di condizioni puntando sulla sola abilità di guida.

Taruffi, da noi avvicinato, ha molto insistito sulla eliminazione di ogni pericolosità del Rallye — in quanto i concorrenti non dovranno superare i 40 km. di media oraria e qualora il superassero di più dei 30 per cento (raggiungendo i 52 km. orari) saranno senz'altro squalificati — e sulle prove supplementari. Queste saranno otto in tutto, alla partenza e agli arrivi di tappa e lungo il percorso.

«Particolarmente difficili, — ci ha detto Taruffi — saranno le prove sui tratti di velocità e in specialissimo modo quella di accelerazione e frenata che si effettuerà a Senigallia e quella in circuito chiuso a Imola. Più che di una gara a cronometro sull'intero percorso, si tratterà quindi di una serie di prove successive di autentica abilità di guida, alle quali anche le attrici partecipanti accanto ai piloti saranno chiamate in qualità di cronometriste e conduttrici. La sportività della gara è quindi assolutamente assicurata».

Domattina a Villa Giori, alle 9 in punto, inizieranno le partenze dei concorrenti, scaglionati di due in due minuti. Le partecipazioni, date per sicure ieri sera, hanno un po' assottigliato le schiere. Lucia Bosè e il marito Dominguin, che figuravano nella lista primitiva, non prenderanno il «via». E ciò conferma la voce di una non lontana maternità dell'attrice che darebbe al suo bel torero un secondo erede. In compenso si sono iscritti all'ultimo momento Valentina Cortese e il marito Richard Basehart.

La crisi del cinema — che secondo le apparenze avrebbe dovuto infoltire la schiera dei partecipanti — risulta invece negativa per il Rallye: numerosi attori e «dive» sono qua e là per il mondo a girare film di coproduzione o a rappresentare lo schermo nazionale ai diversi festival, cestimmanes, rassegne che l'Unitalia va organizzando per ridare ossigeno alla languente industria cinematografica. In mancanza di stelle di prima grandezza, molte «stelline» sorgenti e soprattutto numerosissimi «nomi» del ro in coppia con Capella Greco. L'ultimo equipaggio in partenza sarà quello composto da Elsa Martinelli e dal produttore Aldo Appignani, al quale il posto di chiusura spetta di diritto, essendo stati i vincitori del Rallye 1957.

**Angelo Nizza**

Elsa Martinelli durante il Rallye dello scorso anno da lei vinto in coppia col produttore Aldo Appignani

## Bimba colta per strada da una grave infezione

**Cuneo, lunedì mattina.**

E' stata ricoverata all'ospedale di S. Croce la piccola Silvia Pittavino, di 3 anni e mezzo, da Cuneo, figlia di un idraulico abitante in via Mondovì. La bimba sembrava in un primo tempo in preda al sadismo per un corpo estraneo entrato nelle vie respiratorie. La prognosi dei medici è riservata e sul caso si fa un gran parlare.

La bambina passava in via Roma tenuta per mano dalla madre. Stava succhiando un confetto quando all'altezza della farmacia Salus un corpo estraneo parve entrare nella sua gola, mozzandole il respiro. La madre, accortasi del fatto, disperata chiamava soccorso.

Fu provvidenziale l'intervento del dottor Martinotti, medico del sanatorio Carle della frazione Confereria, che stava passando e che prontamente soccorse la bimba, trasportandola con la sua automobile all'ospedale. Qui, dopo gli esami radioscopici, la piccola veniva ricoverata, per sopraggiunta infezione meningea, all'ospedale malattie infettive di piazza d'Armi.

Il caso appare molto strano. Secondo le ultime notizie, è stata esclusa la presenza di un corpo estraneo nei bronchi e confermato che si tratterebbe invece di una forma di nevrastite, una malattia che interessa il nevrassite cioè il sistema nervoso centrale. La piccola Silvia è oggetto delle più premurose cure.

## Il ballerino-geografo derubato di 4 valige

**Milano, lunedì mattina.**

Bruno Dossena, il popolare ballerino-geografo di «Lascia o raddoppia», è stato derubato la scorsa notte di quattro valige, contenenti biancheria e indumenti, che aveva lasciato nella propria automobile, in via Giovanni sul Muro.

Dossena era appena tornato da una «tournée» artistica e aveva fatto una sosta in casa di amici. Raggiunta dopo qualche ora la sua macchina, si è accorto che le portiere erano state forzate e le valige erano sparite.

## Il filatelico caduto al penultimo traguardo

# Bocciato al telequiz ricorre in tribunale

*"La domanda non era pertinente (sostiene il dott. Giorgio Murino) e il tempo a mia disposizione per rispondere era insufficiente„*

**Roma, lunedì mattina.**

(g. g.) Dopo Conchita Mioni, l'esperta di pugilato, un altro concorrente a «Lascia o raddoppia» bocciato perché le domande a lui riservate dagli esperti, sostiene l'interessato, sono da considerarsi fuori dal regolamento, si è rivolto al tribunale per avere giustizia. L'on. Giorgio Murino, un romano, appassionato di filatelia, che «cadde» mentre stava affrontando dinanzi alle telecamere il traguardo dei 3 milioni e 200 mila lire.

Giorgio Murino la sera del 10 ottobre dell'anno scorso si trovò di fronte ad un quesito in verità tutt'altro che semplice. Mike Bongiorno gli chiese: «Dal 25 aprile 1948 al 1950 le Poste italiane adottarono normalmente per la stampa dei propri francobolli il sistema a rotocalco che già gli ottimi risultati aveva dato negli anni precedenti il secondo conflitto mondiale. Eccezionalmente in tale periodo per stampare alcuni francobolli vennero adottati altri sistemi. Lei ci deve dire di che sistemi di stampa si tratta ed il valore facciale e l'anno di emissione dei francobolli stampati in detto periodo con questi sistemi». Il concorrente invece cercò di organizzare una risposta nel periodo di tempo consentitogli dal regolamento. Non vi riuscì e venne bocciato.

«Era impossibile rispondere — protestò subito il dott. Giorgio Murino e protestò ora rivolgendosi ai tribunale — nel giro di pochi secondi. Innanzi tutto la domanda non era pertinente alla materia nella quale mi ero presentato. Poi l'esperto che ha formulato il quesito doveva sapere che io avrei dovuto ripassare mentalmente qualcosa come 342 francobolli emessi nel periodo 1945-1950 e quindi scegliere quelli emessi con il sistema che mi voleva sapere da me. Un sovrano lavoro mnemonico che avevo a disposizione appena 60 secondi».

## Concluso ad Acqui il concorso fra cantanti

**Acqui, lunedì mattina.**

Si sono svolte ad Acqui le finali del concorso per cantanti dilettanti di musica leggera organizzato dalla Società operaia di mutuo soccorso. Tre erano i finalisti rimasti in gara dopo due mesi di selezioni fra i 50 concorrenti di cinque provincie del Piemonte e della Liguria. In base ai voti del pubblico è risultato al primo posto la signorina Graziella Panizza, da Alessandria, seguita dalla signorina Carmen Lavani, da Acqui e dal signor Tino Chiari, da Gamalero.

## OROSCOPO di domani

**MARTEDI' 1° APRILE**

Gli Astri: Luna in Vergine in quintile a Giove e Plutone; trigono a Mercurio. Sole in quintile a Marte. Si avranno molti accomodamenti e possibilità di vedere attuati alcuni desiderî rimasti insoddisfatti. Vi saranno alcuni provvedimenti drastici da attuare nei confronti del sesso opposto. Tipi: Cancro, Luna e Vergine.

Cancro: rivelazioni di cose future e previsioni benigne per l'amore. Donazioni o regali che vi rimetteranno su una strada più equilibrata. Tuttavia avrete una sorpresa poco gradita e la necessità di difendervi a spada tratta.

Leone: amore contrastato. Gli amici rischieranno di diventarvi dei nemici. Sarà bene tenere gli occhi aperti e non svelare i vostri punti di vista. Le forme del bene saranno con voi e potrete attaccare e vincere gli avversari.

Vergine: unioni e amicizie solide sotto buoni auspici. Qualcuno vorrebbe sfruttare; ma non vi riuscirà. Soddisfazioni per una visita o un incontro non sperato. Dovrete consumare più energie del solito, ma saranno in compenso bene impiegate.

Le previsioni per gli altri segni dello zodiaco: Ariete: vi si presenterà l'occasione per fare dei viaggi utili. Ispirazioni premiate e legame fruttifero. Una persona bionda vi darà la prova della sua solidarietà e fedeltà. Toro: qualcuno cerca di impedirvi di fare una cosa importante. Non date retta alle persone gelose. Gemelli: vantaggi finanziari che scaturiranno da una conversazione. Una felicità perduta spunterà nuovamente all'orizzonte della vostra vita. Bilancia: il sesso femminile vi farà da consolazione e di appoggio. Importanti decisioni verranno prese; nuove responsabilità promettenti. Scorpione: discussioni su una persona scomparsa. Problemi sociali e professionali verranno fuori dalla nebbia e prenderanno una piega soddisfacente. Interessamento per una causa. Sagittario: messaggio misterioso che dovrete decifrare ai fini di eliminare ostacoli sul lavoro. Siate vigili e diffidenti perché una persona ansiana cercherà di combinarvi dei guai. Capricorno: verranno prese delle decisioni importanti ma riuscirete a combinare solo pasticci. La vostra malinconia non risolverà nulla. Acquario: il pensiero di una persona colta vi darà sicuri benefici. Fuoco e fiamme per una smarrimento. Sarà meglio mantenere il sangue freddo. Amici ingenerosi che rimarranno ingannati dalle loro stesse manovre. Pesci: buona volontà e spirito di rinnovamento che potranno spingere le cose verso una sicura vittoria. Scomparsa di una persona che rischia di rovinare la pace del vostro cuore.

## TEATRI E MUSICHE

*Prosa, Lirica ed Altro*

**Alfieri:** ore 21.15 Vittorio Gassman, E. Zareschi in «Oreste». Domani e mercoledì «The American Negro Ballet Jazz».

**Conservatorio:** Amici della Musica 21.30 Fine Arts Quartett Chicago

**Teatro Stabile di Torino:** Chiuso

**Circolo degli Artisti** (v. Bogino 9) Mostra Romano Gazzera. Aperta tutti i giorni ore 17-19.30.

**Galletta d'Arte Boiloni** (v. C. Alberto 12): Mostra postuma Cafasso

**Al Florida** (p. Solferino, t. 43-822): ore 21-1: Orchestra M° Gianni Romano con «I 4 del Muretto»; cantano F. Di Bianco e S. Luconi.

**Augustus:** 21,30 Orch. Lanfranco.

**Berrolo:** Scuola ballo. Pomba 4D.

**Fassio:** Café chantant. Medici 113

**Gaudio:** 18,30 danze, 20 riposo.

**Rinaldi:** Scuola ballo, v. Volta 6

**Trocadero:** 21 Compl. Bonaserilli.

**Chatham Bar Night Club** (T. Reni tel. 50-788): Quint. Magrini. Attr. Colombia Night Club: Attrazioni.

**Esteri Club** (via Cavour 8, telefono 44-790): Compl. Fellabrino.

**Le Perroquet** (via Gaito 3, tel. 53-068): Danze, attrazioni.

**Torino-Napoli:** Tennis coperto

## CINEMATOGRAFI

**Ambrosio:** «Il ponte sul fiume Kwai» con William Holden, Alec Guinness, Jack Hawkins. Scope, tech. Orario 15,30-18,45-22.

**Arlston:** «Ladro lui, ladra lei». A. Sordi, Sylva Koscina, E. Manni

**Astor:** «I dieci Comandamenti» di C. B. De Mille con C. Heston, Y. Brynner. tech. Or. 12-17-21.

**Ciyso:** «Addio alle armi» Rock Hudson, Jennifer Jones. De Sica. A. Sordi. Scope col. Or. 13-16-19-22

**Cristallo:** «Testimone d'accusa», T. Power, M. Dietrich, C. Laughton. Orario 16,40-17,10-19,40-22,10. Ingresso L. 400.

**Doria:** «L'arpa birmana». Gran Premio Festival di Venezia.

**Lux:** «Il fronte del silenzio» con Richard Widmark, R. Basehart.

**Reposi:** «Contrabbando sul Mediterraneo» Taylor, Malone. Sc.

**Vittoria:** «Anime immediate» con Henri Vidal, Barbara Laage.

**Arlecchino:** «Tè e simpatia» Deborah Kerr, John Kerr. Scope col. Vietato minori 16 anni.

**Augustus:** «I peccatori di Peyton» Scope col. Lana Turner, Diane Lange, Terry Moore, Lloyd Nolan. Viet. min. anni 16. Orario 13-16-19-22.

**Nazionale:** «A piedi... a cavallo... in automobile» Noel Noel, D. Grey

**Rassegna:** «Il quarantaduesimo» (russo) Gran premio Cannes '57, col.

**Verdi:** «Nata di marzo» Jacqueline Sassard, C. Fersetti. Ap. 20.

**Alessandro:** «Prigioniero della paura» Anthony Perkins, K. Maldon.

**Capitol:** «Prigioniero della paura» Anthony Perkins, Kari Maldon.

**Farò:** «Prigioniero della paura» Anthony Perkins, Kari Maldon.

**Fiamma:** «Quando la bestia urla» Cameron Mitchell, Dianne Foster.

**Hollywood:** «Pal Joey» tecn. Rita Hayworth, F. Sinatra, K. Novak.

**Ideal:** «Nel fango della periferia» S. Poitiers, J. Cassavetes.

**Nazionale:** «Tradimenti d'oro» e Comp. Ferrero-Nava ore 14,15 e 21,15.

**Mazzini:** «Il grande bluff» Eddie Constantine, D. Wilms.

**Principe:** «Pal Joey» tecn. Rita Hayworth, F. Sinatra, K. Novak.

**Statuto:** «Il grande bluff» Eddie Constantine, D. Wilms.

**Adriano:** «Ha bellato una sola estate» Ruth Jacobson.

**Alfieri:** Gangsters non perdonano. Comp. Mucci-Cavalli 16,15 e 21,15.

**Alpi:** «Quegli anni selvaggi» Barbara Stanwyck, Walter Pidgeon.

**Le Porte:** «I sette assassini» Randolph Scott e Gail Russell.

**Regina:** «Riscatto degli indiani».

**Astl:** «Lancieri del Bengala» Gary Cooper, Franchot Tone. Ap. 16.

**Milano:** «Ad est di Sumatra» e «Questa è la vita» Apert. ore 10. Olimpia: «Il contro il casino».

**Ro:** «Posto di combattimento».

**P. Nuova:** «La vergine moderna» e «Atomicofollia» Apertura ore 10.

**S. Felice:** «Miseria e nobiltà» colori. Totò, Sophia Loren.

**Esperia:** «Porta della Cina» Cole Giardino Passo del diavolo, Taylor

**Italiana:** «X contro centro atomico».

**Miraderi:** Vagabondo della foresta

**Vinaglio:** «L'uomo solitario» Jack Palance, Anthony Perkins.

**Eliseo:** «Urlo nella notte» Scope, Cameron Mitchell, E. North.

**Fréjus:** «Il kentuckiano» tecnicolor. Scope, Burt Lancaster.

**Nuovo:** «Carica delle mille frecce» tecn. G. Montgomery, Williams.

**S. Paolo Scandalo a Miami, Madina**

**Brigle:** «Colpo di mano a Cruja».

**Cerallo:** «Operazione Normandia» Scope tecn. Robert Taylor.

**Erbano:** «Godzilla» R. Burr.

**Orena:** Terrore sulla città.

**Radium:** X contro centro atomico.

**V. Verde:** «Lo scorpione nero» Richard Denning, Mara Corday.

**Astra:** «Pilota dell'inferno» Victor Mature, J. Baker, P. Cummings.

**Borsini** «Su un'isola con tre» tech.

**Cibrario:** «Il conquistatore» John Wayne, Susan Hayward, tecnic. e «L'ultima avventura» Crich.

**Eliseo:** Totò Peppino e fuorilegge

**Europa:** «I rapinatori del passo

**Excelsior:** «Donna dai 6 volti» Scope. J. Woodward. Solo oggi

**Massaua:** «La strada dell'oro».

**Odeon:** «Prescottimente» Borelli.

**Star:** «40 pistole» Scope col. Barbara Stanwyck, Barry Sullivan.

**Adua:** «Mercenario della morte Aurora: «Allarme a New York».

**Bracelo:** «Il 13 Kaputt. O. E. Hasso

**Ital-Dan:** «Fabbro del patrullo».

**Falchera:** «Piccolo vetraio.

**Farlino** «Avventura in Cina» Brian Keler: «Belle dall'aria» Scope.

**Nord:** «Fratelli senza paura» Robert Taylor, James Stewart.

**Palermo:** «I diffamatori» Johnson

**Sociale:** Combatt. pozzi Apaches.

**Sant:** Strana guerra sottuff. Asch

**Calabria:** Pistola non basta. Quinn

**Colosseo:** «Misteri di Parigi» tech.

**Continental:** Fuoco sulla Yangtse. Richard Todd, Akim Tamiroff.

**Fiera:** «L'ultima sfida» technicol. Randolph Scott, David Brian.

**Italia:** «Combattimento ai passi Apaches» in technicolor.

**Moderno:** «Accadde il 20 luglio» e «Vacanze a Parigi» Constantina.

**Piemonte:** «Colpevole innocente» Solo per oggi. James Mc Arthur.

**S. Carlo:** «I gangsters».

**Spezia:** «Continente in fiamme».

**Alba** «Sangue sulla luna» Mitchum

**Apollo:** «Sierra armonica» tech. M. Oberon, P. Muni, C. Wilde.

**Diana:** Sergente di legno. Lewis

**Dora:** «Cortina di sole».

**Edera:** «Nodo alla gola» technic.

**Lacania:** «Fuga nel sole» technic.

**Latrarie:** «Ponte universo» techn.

**Nemo:** «Urlo nella notte».

**Splendor:** «Scanderbeg» a colori. A. Novarro, Adivis Alibale.

**Riposi del E.N.A.L. - A.G.I.S.** — Doria, Adriano, Massimo, Odeon, Star, Bernini, Europeo, Excelsior, Artecchino, Regina, Belgio, Brescia, Palermo, Edera, Nord, Apollo, Vinaglio, Italiano, Eliseo, Italia, La Perla, Roma, Dora, Elios e Fiamma. Per domani: Teatro Alfieri: «Balletto Negro» (biglietti all'E.N.A.L. e al salone «La Stampa»).

## SPETTACOLI A TORINO

### Le compagini liguri nettamente sconfitte nelle partite di ieri

# Il "dramma„ di Genoa e Samp ultime in classifica

## In ansia

La lotta per la retrocessione interessa praticamente sette squadre: Udinese, Verona e Torino con 23 punti; Spal punti 22; Atalanta 21; Sampdoria 19; Genoa 18. Quest'anno — come è noto — l'ultima retrocederà senz'altro in B, mentre la penultima dovrà disputare uno spareggio con la squadra classificatasi seconda nel torneo dei cadetti.

Il Genoa ieri ha perso per 3 a 1 ad Alessandria, mentre la Samp, ha subito una sconfitta ancor più dolorosa nel proprio terreno ad opera dell'Udinese.

Il calendario per i rossoblù è il seguente: Genoa-Lanerossi; Atalanta-Genoa; Genoa-Udinese; Verona-Genoa; Genoa-Inter; Torino-Genoa; Genoa-Lazio; Milan-Genoa.

Per i sampdoriani il programma delle prossime gare è il seguente: Inter-Sampdoria; Samp-Padova; Lazio-Samp.; Samp.-Alessand.; Napoli-Samp.; Samp-Juventus; Roma-Samp.; Samp.-Torino.

Il calendario dell'Atalanta è invece il seguente: Atalanta-Verona; Atalanta-Genoa; Torino-Atalanta; Atalanta - Juventus; Atalanta-Bologna; Alessandria-Atalanta; Atalanta-Fiorentina; Spal-Atalanta.

Il Genoa all'offensiva ad Alessandria: il centromediano grigio Pedroni precede di testa Barison, mentre Tagnin (a sinistra) e Leopardi (a destra) sono pronti ad intervenire

### Mentre le squadre erano 1-2 Dal Monte ha calciato fuori

# Grave per lo sfortunato Genoa il rigore sbagliato ad Alessandria: 1-3

DAL NOSTRO INVIATO

**Alessandria, lunedì mattina.**

*L'Alessandria avrebbe potuto mettere al sicuro la vittoria già nel primo tempo, ma dopo aver sciupato la sua evidente superiorità ed essere tuttavia riuscita a chiudere la con il vantaggio di uno a zero, ebbe nella ripresa una mezz'ora quasi disastrosa, sicchè il pareggio, sfuggì per miracolo ad un goal che Abbadie avrebbe dovuto segnare, ritornò in vantaggio all'inizio dell'ultimo quarto d'ora, sfuggì ancora al pericolo di un rigore che Dalmonte sbagliò come un principiante, e raffermò definitivamente il suo bottino a cinque minuti dalla fine, togliendo anche il pubblico dall'ansia di un insperato pareggio che gli spalti e i genoani non avrebbero armai più potuto raggiungere.*

*E' stata una delle meno belle partite dell'Alessandria: confusa, a singulti e strappi, con un gioco abbarbicato alla meglio, senza ordine, mancante di idee e smilzarito negli sviluppi, compensato però dalla giornata di vena di Vonlanthen autore di due reti, tutt'e due di valore risolutivo. Il risultato è giusto perchè le azioni che lo hanno provocato sono state ineccepibili, ma va tenuto conto che il Genoa ha praticamente perduto fin dai primi minuti uno dei suoi migliori giocatori, il mediano sinistro Delfino, il quale già al 7' riattraversò zoppicante e col ginocchio fasciato per stabilirsi all'ala.*

*Nel piano tattico di Frossi, Barison avrebbe dovuto essere una delle punte avanzate del gioco di contropiede che egli intendeva effettuare, cosicchè l'infortunio mondò tutto all'aria. Barison, più visto dopo, era l'uomo migliore della squadra, e retrocedendo egli a laterale giocava a mantenere all'attacco la pedina più pericolosa. Abbadie era lento, impreciso, sommario, per noi il peggior Abbadie di questa stagione. Dalmonte si manteneva costantemente arretrato e tutto andava bene fin che avanzava in campo libero, poi ogni cosa si complicava poichè un passaggio pulito raramente riusciva a farlo. Leonardi era stato portato sulla linea dei terzini per tener d'occhio Vitali e da quella posizione non dà mezza più. Resisteva Frigiani, vagante ora all'estrema destra ora a quella sinistra, rendente all'azione isolata perchè di possibilità di scambio ne restavano poche, ma senza mai la possibilità di vederci lanciato da un allungo.*

*In tali condizioni di gioco di contropiede non era nemmeno da sognare. Tagnin si era messo alle costole di Abbadie e non lo mollava. Ricordo in addirittura visto fin ne prese della propria linea di fondo e di leggi partiva a grandi falcate per ritornare fra gli attaccanti. Un lavoro da negro, ma Tagnin è un elemento che sopporta tutto.*

*Così mutilato il Genoa subì l'iniziativa vigorosa e disordinata degli avversari. Gli alessandrini attaccavano di galoppo, formidabili come vigore agonistico, ma si trovavano impacciati di fronte alla difesa serrata dei rossoblù. A tratti accadeva anche Nardi a dare man forte agli attaccanti, segno che dietro non c'era troppa roba di gioco. Egli nuoce di fronte il claudicante Delfino che non riusciva a fare tre passi di seguito; Leopardi, come abbiamo detto, era lontano; Dalmonte non dava mai l'impressione di riuscire a fare qualcosa di concreto; Abbadie ne aveva fin troppo di Tagnin; Prignani cadeva sotto la mira di Giacomazzi. I tre mediani alessandrini dominavano il campo e Nardi faceva le sue scorribande all'attacco.*

*E' stato in una di queste puntate che gli venne di segnare il primo gol al 32' minuto. L'azione era condotta da Vitali sulla sinistra. Correndo lungo la linea di fondo, egli veniva due volte spambettato, resistendo, continuando ad avanzare poi centrava corto. Traverso piombava sulla palla e tirava ma la sfera era respinta di piede da Gandolfi uscito di cinque o sei metri; ecco allora Nardi ripetere il tiro da circa 25 metri e con miglior fortuna. Gandolfi non aveva avuto nemmeno il tempo di tornare fra i pali e il tiro lo colse mentre stava arretrando, cercò di deviarlo ma non potè più riuscirvi.*

*Nella ripresa il Genoa riportava Barison all'attacco, in conseguenza della nuova sistemazione di gioco, e s'è visto allora l'undici rossoblù assai animato ed un più rigoroso soffio di vita. Mantenne prevalentemente l'offensiva per circa mezz'ora. In tutto questo lungo periodo l'Alessandria, fatta eccezione per alcune puntate controffensive, fu come assente. Forse s'impaurì, forse anche infuì la grande ironia del primo tempo, davanti al pericolo fu presa da affanno, lasciò il mezzo campo agli avversari che vi guazzavano e fece argine al limite dell'area. E' stato il periodo più brutto della squadra grigia.*

*Al 17' il Genoa pareggiava. Un lungo rinvio di Leopardi perveniva ad Abbadie che s'allacciava davanti ad una difesa disordinata. Tentava di uscire Gandolfi ma Vonlanthen lo precedeva e segnava con un tiro formidabile.*

*Ritornato in vantaggio, l'Alessandria non poteva ancora aver vita tranquilla. Al 28' Abbadie saltò da una mischia in area, crollava a terra. Tutti gli occhi cercarono l'arbitro, Jonni era a circa 25 metri, abbassò subito dopo il fischietto e concesse il rigore. Dalmonte, un tiro da far piangere, debole, fuori bersaglio di qualche metro. Il destino del Genoa era segnato.*

*Tre minuti dopo quasto episodio Giacomazzi, contuso ad un piede in uno scontro, era portato a braccia prima fuori del campo e poi negli spogliatoi. L'incidente rivelò in pericolo il risultato, vi furono ancora momenti di ansia ma a cinque minuti dalla fine la partita ritornava solidamente nelle mani dei grigi. Carlini perdeva il suo duello con Vitali, scivolava, annaspava per ricuperare l'equilibrio, ma quando si riprendeva Vitali se n'era già andato. L'Alessandria tirò fortissimo dalla posizione di mezzo destro, un traversone violento che avrebbe sfondato la rete, Gandolfi però col pugno in tuffo, ma la palla finiva a Vonlanthen che metteva in rete prima che il portiere potesse rialzarsi.*

*Ha diordito in serie A nell'Alessandria il giovane portiere Cuman, classe 1935, già riserva della nazionale militare, nativo di Varese e da tre anni col grigi provenienti dall'Inter. E' stato un magnifico esordio.*

**Ettore Berra**

ALESSANDRIA: Cuman; Nardi, Giacomazzi; Snidero, Pedroni, Traverso; Carnelio, Vitali, Vonlanthen, Tagnin, Savioni.

GENOA: Gandolfi; Bruno, Becattini; De Angelis, Carlini, Delfino; Prignani, Abbadie, Dal Monte, Leopardi, Barison.

ARBITRO: Jonni, di Macerata.

RETI: Nardi (A.) al 32' del primo tempo; Barison (G.) al 1', Vonlanthen (A.) al 30' e al 40' della ripresa.

SPETTATORI: 18 mila, circa.

## L'Atalanta vince a Padova: 3-0

PADOVA, lunedì mattina.

Con tre reti ottenute nella ripresa, l'Atalanta ha travolto un Padova inconcludente e addirittura irriconoscibile. Il pubblico, al termine della partita, ha fischiato la squadra del cuore mentre ha applaudito gli eroici autori di una impresa che non era riuscita a squadre assai più titolate. Infatti noi, in questo campionato, una squadra era pulita vittoriosa dall'Appiani.

Dopo il primo tempo chiuso a reti inviolate e nel corso del quale il Padova si era dimostrato, malgrado la sua scarsa vena, più pericoloso e più incisivo degli avversari, l'Atalanta nella ripresa passava in vantaggio al 13': per un fallo di sfuggita, l'arbitro concedeva una punizione dal limite agli atalantini. Longoni toccava a Bonfon che scaraventava imparabilmente in rete. Il Padova si protestava verso la rete di Galbiati, ma non era passato un minuto che l'Atalanta raddoppiava: Galbiati calciava la sfera rimettendola in gioco; Angeli cercava di colpirla al volo ma la mancava. Lesto allora Ravaglia su ne impadroniva mettendo in rete con un secco tiro.

Sonora da questa infortunio il Padova reagiva, ma i suoi attacchi non avevano fortuna malgrado l'impegno di Ramin. A sette minuti dal termine, la rete di Pin capitolava per la terza volta. Conti lanciava a Ravaglio che si giocava con facilità Azzini scontando la rete patavina.

PAOLO VENTURA

## Emozioni a catena in Samp-Udinese: 3-5

- *I blucerchiati si portano in vantaggio per due reti a zero*
- *La "strana„ espulsione di Tortul scatena vivaci proteste*
- *Gli udinesi passano all'attacco e riescono a segnare più volte*
- *La reazione dei dirigenti liguri contro l'operato dell'arbitro*

DAL NOSTRO INVIATO

**Genova, lunedì mattina.**

Fareva, all'inizio, che la Sampdoria dovesse dominare l'Udinese (due goals in poco più di dieci minuti), invece è successo esattamente l'opposto: prima è venuto l'incidente di Farina, — un calcio di Fontanesi che obbligava il terzino, zoppicante, all'ala destra —, poi una rete degli ospiti, segnata su azione susseguente a un fallo di quelli che gli arbitri, normalmente, fingono di non vedere, indi la espulsione di Tortul (che Campanati ha voluto mandare negli spogliatoi con una decisione molto severa) e ancora un incidente a Vicini, colpito alla testa e uscito dal campo per rientrare con un voluminoso turbante bianco. Si è registrato infine uno strapotere dei friulani che segnavano goals, con facilità irrisoria contro una squadra che pareva frantumata, senza possibilità di reazione. Risultato: 5 a 3, con un pubblico urlante a deciso a far rimborsare su Campanati la colpa di tutto quanto era successo, .

Ma non è finita qui: nel corridoio degli spogliatoi abbiamo assistito alla violenta reazione dei dirigenti genovesi che non volevano darsi pace della sconfitta. Non riferiamo, per... carità di prudenza, quanto abbiamo ascoltato; ma c'è stato un momento in cui si poteva temere il peggio. Nel suo stanzino, Campanati udiva tutte quei frastuono, mentre sulla porta sorvegliava la guardia il commissario di campo e un dirigente della Commissione arbitri. C'è voluto un buon quarto d'ora prima che tornasse la calma; abbiamo così appreso che i responsabili sampdoriani accusano l'arbitro di avere «rovinato» la partita con una direzione infelice. Campanati ha atteso parecchio prima di poter lasciare il campo di Marassi e riteniamo che non vi farà più ritorno, almeno per quanto interessa la Sampdoria.

E' difficile stabilire quanta responsabilità abbia Campanati in tutto questo. Di certo l'arbitro milanese non è nuovo a incidenti del genere; manca di personalità, manca di quel pizzico di «savoir faire» che potrebbe tradursi in italiano con «buon senso».

La partita è degna di vicende. Scendono in campo le squadre nelle formazioni annunciate e nell'Udinese figura anche Lindskog, il futuro mezz'ala dell'Inter.

La Sampdoria inizia a ritmo sostenuto e i bianco-neri credono opportuno salvare il salvabile, richiamando in difesa il giovane Pantaleoni che guarda, a stretto contatto, Ocwirk. Non lo controlla molto bene però, tanto che l'austriaco, dopo pochi minuti riesce ad agganciare una palla sfuggita appunto a Pantaleoni e a segnare con un tiro trasversale (8° minuto); poco dopo, Valenti si sostituisce al portiere ormai superato, per respingere una palla calciata sempre da Ocwirk e, all'undicesimo, ancora rete dei liguri: Vicini allunga al centro, Ocwirk tocca di testa e Rocagno mette in rete.

Partita chiusa? Manco per sogno. La squadra genovese potrebbe aumentare ancora il suo vantaggio, ma un po' per precipitazione nel tiro finale, un po' per fatalità, Mora e Tortul sbagliano occasioni facilissime e al 18' Farina rimane zoppicante per un calcio ricevuto da Fontanesi. Come terzino si presenta Tortul che combinerà subito un grosso guaio: fatica a gambe alzate Fontanesi in un'azione ormai praticamente finita. Palla Tira Lindskog che stampa la palla sulla trasversale, sul rimbalzo Pantaleoni è più pronto di tutti e batte Bardelli: 2 a 1.

Tortul è più nervoso che mai e protesta con l'arbitro una, due volte, finchè Campanati si decide ad ammonirlo, concedendo all'Udinese un calcio di «seconda»; respinge Beryaconi e sulla palla, piombano contemporaneamente Tortul e Lindskog. Campanati rifischia contro il blu-cerchiato che, per reazione, dà un gran calcio alla palla. Delitto di lesa maestà arbitrale! Trentaduesimo minuto: Tortul è mandato negli spogliatoi e a nulla valgono le proteste di Ocwirk, capitano del Liguri. Si ricomincia con la Sampdoria menomata nei ranghi, anche se Farina è tornato a fungere da terzino.

Questa è la svolta decisiva della partita. I sampdoriani non combinano più, non combinano più alcunchè di buono, anche se Campanati tenta di placare la folla concedendo falli su falli alla Sampdoria e non punendo neppure le più plateali scorrettezze dei padroni di casa. Si ha quasi la conferma che l'arbitro si pentito di aver agito d'impulso in quel fatale trentaduesimo minuto.

I liguri hanno perduto però la logica del gioco: Ocwirk sembra stanco, Mora e Rocagno non hanno le idee chiare, i mediani tentano di aiutare i compagni all'attacco (dove lavora bene ma troppo poco il solo Firmani), sguarnendo però terribilmente la difesa.

Riuscirà la Sampdoria a mantenere questo suo vantaggio? I primi minuti della ripresa sono fatali per i liguri: al 6° azione in profondità Pentrelli-Lindskog, Sarti è superato, Bernasconi è in difficoltà e lo avvicina dal centro dell'area Inoti partire un tiro angolato che batte Bardelli: 3 a 2. Non c'è tempo per trovare le giustificazioni al pareggio; gli udinesi dilagano, il loro gioco non è di tecnica fine, ma punta decisamente allo scopo: 11', su rimessa laterale tirata da Lindskog, la palla giunge a Fontanesi appostato davanti a Bardelli, tira al volo e siamo sul 2 a 3. Al 13' Bettini, ben servito da Lindskog segna ancora: 2 a 4.

E' facile per i veneti giocare sull'ondata di tanto vantaggio. I blu-cerchiati non azzeccano più un passaggio, non si trovano, vagolano senza concetti tattici e senza idee. Al 24' nuovo goal dei bianconeri, segnato ancora da Bettini sul lancio di Lindskog. Siamo sul 2 a 5, un risultato sensazionale. La rete di Firmani al 35' raddrizzerà un po' le sorti della Sampdoria, ma non si tratta di merito dei blu-cerchiati, piuttosto di un banale errore d'intesa fra Romano e Cardarelli: 3 a 5; ma nessuno crede alla possibilità di recupero dei padroni di casa. La partita è già decisa, e non c'è che da aspettare il fischio di Campanati, il fischio finale che darà la stura alla reazione del pubblico e dei dirigenti.

Una partita che non può fare storia. L'Udinese ha i due punti e può accontentarsi, la Sampdoria però deve trarre utili insegnamenti da questo match: bloccare la difesa in qualche modo è una necessità assoluta della squadra di Balonciari, diversamente arranco guai. Concediamo però ai blu-cerchiati tutte le attenuanti possibili per questo insuccesso. Diamo loro atto che hanno dovuto «subire» il solito Campanati, ma l'arbitro milanese è nei ranghi della A.I.A. e purtroppo è un male che a turno tutte le squadre devono accettare.

**Giulio Accatino**

### Formazioni a Marassi

SAMPDORIA: Bardelli; Farina, Sarti; Marocchi, Bernasconi, Vicini; Mora, Ocwirk, Firmani, Rocagno, Tortul.

UDINESE: Romano; Cardarelli, Valenti; Pignè, Cardarelli, Santamaria V.; Pantaleoni, Pantaleoni, Bettini, Lindskog, Fontanesi.

ARBITRO: Campanati, di Milano.

RETI: Ocwirk (S.) al 5', Rocagno (S.) all'11', Pantaleoni al 28' del primo tempo; Lindskog (U.) al 6', Fontanesi (U.) all'11', Bettini (U.) al 19' ed al 24' della ripresa, Firmani al 35'.

## La Fiorentina in vena domina la Lazio: 2-0

### Dichiarazioni del presidente Befani sul caso Bernardini

Dal nostro corrispondente

**Firenze, lunedì mattina.**

La Lazio, che ci si attendeva in gran «forma», è apparsa, invece, oggi a Firenze piuttosto debole, specialmente nel reparto difensivo e con un pizzico in più avrebbe subito una sconfitta più pesante. Il principio della partita e tutti gli altri non sono quasi mai riusciti a constatare qualcosa di concreto. Per contro non si vedeva da tempo una Fiorentina così forte, dalla stessa partita con la Juventus dell'ormai lontano 15 dicembre.

Si può, a questo punto, segnalare un eccellente ritorno di Lojacono, che, restituito al suo ruolo più naturale di interno (con funzioni alla Gratton), è stato un ottimo regista a metà campo ed ha approfittato delle condizioni del terreno per far bisbigli in ricuperi in tuffi plateali. Incantevoli Malla bene, anzi benissimo, si sono comportati anche Montuori, autore dello splendido secondo gol, e il giovane Morosi.

La storia della due reti è breve. Al 10' del primo tempo in una azione di contropiede, Lojacono ha allungato un passaggio da una cinquantina di metri a Montuori, italianato da Molino, il quale, prima di aver raggiunto l'avversario è caduto e così ha permesso all'ala sinistra viola di crossare fortemente rasoterra. Sulla traiettoria della palla si è trovato Pivardi, che ha deviato e, abbandonando completamente Lovati, ha impedito al suo portiere qualsiasi intervento. Uno a zero per la Fiorentina: il goal è stato un po' fortunoso, ma ha sanzionato una superiorità già chiarissima della Fiorentina, che ha condotto il gioco fino alla fine. Il secondo goal è venuto al 17' della ripresa: Morosi, rubando alla carica di due avversari, ha passato la palla a Montuori. L'interno sinistro si è liberato con assoluta disinvoltura di Eufemi e, fatti due o tre passi in avanti, ha lasciato partire un fulmine rasoterra che Lovati non ha potuto neppur tentare di parare.

E' continuata sui giornali fiorentini e sui quotidiani sportivi nazionali, la polemica per l'allontanamento di Bernardini dalla direzione tecnica della squadra viola. Il presidente della Fiorentina, Enrico Befani, ha convocato oggi a Roo partita i giornalisti presenti allo stadio nei locali della direzione. Befani ha tenuto a dire che il brusco comunicato con cui si rendeva noto che Bernardini non sarebbe stato confermato nella prossima stagione calcistica, era stato stilato d'accordo con Bernardini stesso. L'allenatore, secondo il presidente della Fiorentina, si era sentito mancare, in questi ultimi tempi, il favore del pubblico.

MARIO GANDOLFO

### Piero Cora vince il torneo di golf

Ieri sul campo della Mandria ha avuto inizio la stagione agonistica di golf con la «Coppa Apertura», che ha visto la brillante affermazione del giovane nazionale junior Piero Cora. Secondo classificato il campione sociale di 11 categoria Giovanni Mautino.

Ha effettuato la premiazione la signora Mariquita Neal, consorte del presidente del Circolo del Golf, la quale nel ringraziare tutti gli intervenuti si è augurata che le future competizioni sul campo di La Mandria vedano un numeroso ed eletto concorso di giocatori quale ha registrato questa prima gara di stagione.

La classifica della gara, giocata con la formula stableford 18 buche hcp. limitato a 18 per gli uomini e 24 per le signore», è la seguente: 1. Cora Piero, hcp 4, p. 34; 2. Mautino Giovanni, hcp. 18, p. 34; 3. Rossi Franco, hcp. 15, p. 33; 4. Peraudetti Piero, hcp 18, p. 31; 5. Corti Gigi, hcp. 1, p. 30.

### I cestisti della RIV retrocedono in serie B

Nuovamente sconfitti ieri sul loro campo dal Petrarca Padova per 49-53, i cestisti torinesi del G. S. Riv sono praticamente già condannati alla retrocessione in serie B. Anche per l'altra compagine torinese, la Ginnastica, militante in serie B, il pericolo di retrocessione nella categoria inferiore si è fatto gravissimo, dopo la pesante sconfitta per 49-94 subita ieri in trasferta a Varese.

### Torneo dei dilettanti

GIRONE A: *Borgomanero-Gozzano 0-0; *Grignasco-Arona 3-0; Romagnano-*Trecasano 4-3; *Borgomanero - Valenzana 3-1; *Bulgaro-Carpignano 4-0.

GIRONE B: *Trecate-Bulè Vigevano 5-1; Riv.-Savigliano 3-1; *Cinzano-Valdilice 1-1; *Cesano-Calcio 1-1; *Saluzzo-Acqui 1-1; *Lanzo-Chieri 2-3; Bellano-*Albese 3-0.

Concessionario Autorizzato
ATE-FEDERAL, FIAT, INCES FRIGIDAIRE, GENERAL, EMERSON e NORGE, CROSLEY, G.E.E., ecc. Qualsiasi riparazione con ricambi originali - CAMBI - RATEAZIONI MASSIMA GARANZIA - SERIETA' RADIO, T.V., - LAVATRICI, CUCINE
BRICCO MICHELE - TORINO
Corso Tel. Emanuele 86 - Tel. 53-628

Su
"IL CAMPIONE„
di questa settimana:
Aldo Bardelli vi fa il bilancio di Vienna - Lamo Maccal vi presenta le corse ciclistiche del mese di aprile
Gigi Beccucci e Arnaldo Verri il Giro d'Italia - Giuseppe Signori vi parla della nuova vittoria di Ray Sugar Robinson e dei principali avvenimenti pugilistici del mese di marzo.
Inoltre su
IL CAMPIONE
- CHIEDETE SCUSA A FAUSTO COPPI di Mario Oriani
Un esauriente servizio sui giocatori di calcio più famosi del mondo
- TEUFEL PICCOLI PER DIVENTARE GRANDI! Un accurato esame sui nostri giovani atleti a cura di Giorgio Bellani
- DUE ECCEZIONALI IMPRESE D'ATLETICA LEGGERA di Giorgio Benecino
- GLI SVEDESI SONO SEMPRE SVEDESI di Gianmaria Canavesio.
Nella rubrica segreta de «IL CAMPIONE» troverete i retroscena sul ritorno degli «orfanelli» in Argentina.
Su
IL CAMPIONE
potrete trovare una serie di grandi servizi di attualità sul calcio, ciclismo, pallacanestro, rugby, ippica. Scriveranno per voi: Felice Ilarri, Aldo Bardelli, Farruccio Bachenni, Paolo Bertinelli, Attilio Camorisano, Antonio Ghirelli, Nuto Innocenti, Martin, Vasco Marinelli, Gianni Pignata, Giancarlo Armani, Marco Cassani, Cesare Cauda, Amedeo Sguegila.
Leggete
IL CAMPIONE
il settimanale
che tutti devono leggere

CARTA da LETTERE
biglietti visita, auguri, partecipazioni, inviti, vasto assortimento da VAGNINO, v. Lagrange 2, Torino

SERRANDE e FACCIATE NEGOZI
PEROTTO V. PARMA 51 TORINO T. 22532

Debolezza sessuale - Nevrastenia Vecchiaia precoce, Dr. A. RUNNET Specialista esperto, pelle. Telef. 541-147 Corso Re Umberto 54 Ore 9-10; 15-16.30

IO, SONO IL BULLDOG,
NON HO IL DONO
DELLA PAROLA.
SE AVESSI QUESTO DONO,
CHIEDEREI SEMPRE E SOLO
VERMOUTH
CINZANO
CASA FONDATA NEL 1757


### TOTOCALCIO - Monte premi L. 444.021.892

Colonna vincente: 1-1-1; 1-2-1; 2-2-2; 2-1-1-1

| Vincitori | Italia | Piemonte | Quote |
|---|---|---|---|
| Con punti 13 | 183 | 14 | L. 1.213.000 |
| Con punti 12 | 5090 | 554 | L. 37.000 |

### TOTIP - Col.vinc.: 2-1; 1-2; 1-2; 1-1; 2-1; 1-2

Ecco il dettaglio delle sei corse indicate dalla schedina:

| | | |
|---|---|---|
| Pr. Romagna (Arcoveggio, tr.) | 1. Diaspro | 2. Daga |
| Pr. Monte Spino (Agnano, trotto) | 1. Tubo | 2. Siracusa |
| Pr. della Radio (Montebello, tr.) | 1. Aber | 2. Kuo |
| Pr. Rizza (Capannelle, galoppo) | 1. Algaiola | 2. Carbonchina |
| Pr. Sicilia (Bag Bizz, galoppo) | 1. Intrago | 2. Grand Galgal |
| Pr. Carbandreo (Molina, galoppo) | 1. Idmone | 2. Fandero |

| Vincitori | Italia | Piemonte | Quote |
|---|---|---|---|
| Con 12 punti | 17 | 2 | L. 847.427 |
| Con 11 punti | 748 | 37 | L. 14.783 |
| Con 10 punti | 4494 | 205 | L. 2.397 |

### Il vantaggio dei bianconeri salito a 8 punti (il Padova sconfitto dall'Atalanta)

# La Juventus trascinata dagli «assi» del suo attacco supera il Lanerossi: 5-2

**Quattro reti di Sivori e una di Charles - Buon gioco di Stacchini - Strappo muscolare a Nicolè - Tenace gara dei vicentini che tentano di risalire lo svantaggio**

Il quarto goal di Sivori (il quinto per la Juventus) segnato con un ginocchio (foto Masoli)

Per la Juventus tre goal di Sivori in meno di un quarto d'ora. Dall'altra parte un portiere bianco dall'emozione, bianco come la réclame dei detersivi moderni. Il torinese Battara è doppiamente turbato per essere appena alla seconda prova nel massimo torneo e soprattutto per doversi cimentare nella città natale proprio contro gli «assi» bianconeri, Charles e Sivori sono in gran forma, Stacchini si vendica dell'esclusione dalla Nazionale muovendosi davvero come un «piccolo Orsi». La Juventus sembra volare verso un punteggio clamoroso. Sembra, ma non è così. Dopo il quarto d'ora di attacchi travolgenti, la difesa juventina si distrae. Ferrario si muove male; ha qualche lassità di febbre. Corradi è stato toccato duramente alla caviglia. Altri si sentono troppo sicuri. E soprattutto la marcatura degli attaccanti bianconeri viene praticata da snob, quasi con una punta di indifferenza. Succede così che il Lanerossi riesce a segnare con Campana e Aronsson e che i vicentini si accorgono di poter lottare contro la tenuta capolista, anche se Charles si fa vivo con un goal, il quarto dei juventini.

La partita cambia volto e tocca il suo momento cruciale al ventisettesimo minuto, quando Toni Marchi colpisce il palo, si vede la palla rimbalzare sui piedi e viene proceduto di un soffio dal generoso Garzena buttatosi alla disperata.

Se il Lanerossi, ravvedutosi del K.O. iniziale, fosse riuscito a passare dal 2-4 al 3-4, tutto da combattimento avrebbe avuto il confronto? Interrogativo dal valore puramente formale, perché Toni Marchi non ha segnato; ad ogni modo fu questo l'episodio più emozionante. Per il resto si è trattato praticamente di una passeggiata, resa dimostrano le poche note di cronaca.

Al 3' Stacchini riesce a raggiungere sulla linea di fondo un pallone che pareva quasi perso. Centrava verso Nicolè, ma la deviazione di questi terminava in angolo. Dalla bandierina lo stesso Nicolè dimostrava di aver tratto profitto delle lezioni di cross impartitegli nella ultima settimana. Calciava di precisione verso Charles e il gallese, di testa, toccava a Sivori. Il tiro di Omar è stato «anche» deviato da David, comunque sarebbe stato di per se stesso sufficiente a dare a Battara il primo dispiacere.

Sivori segnava ancora al 7', su passaggio di Charles, e al 12' metteva la punta del piede a modificare la traiettoria di un pallone scagliato con violenza e al volo da Soniperti. Anche per il terzo goal subito il portiere del Lanerossi ha dunque un'attenuante.

Richiamati da un tentativo di T. Marchi (palla alta), i vicentini si portavano quindi all'attacco. Campana, approfittando del «lasciò» di un terzino bianconero, metteva in porta (diciassettesimo minuto). La faccenda assumeva in modo evidente a Charles, che raggiunto da un passaggio perfetto di Soniperti, segnava di prepotenza ristabilendo in trenta secondi le distanze. Un malinteso tra Maitrot, uscito troppo in fretta, e Ferrario che marcava Aronsson, permetteva a quest'ultimo di spedire un secondo pallone nella rete bianconera.

Ventitreesimo minuto: le squadre erano dunque sul 4-2, con una media di una marcatura ogni quattro minuti. Partita davvero vivace e divertente. Al 27' si è avuto il palo di Toni Marchi, e poco dopo Soniperti a tu per tu con Battara si lasciava bloccare il pallone dal portiere uscito in tuffo.

L'arbitro annullava un goal di Charles (33') per fuori gioco di Sivori, fuori-gioco visto in realtà da pochi spettatori, e non notava invece alcunché di irregolare in un atterramento di Stacchini ad opera di un terzino ormai superato. Il pubblico protestava, ma l'andamento dell'incontro calmava ben presto anche i più arrabbiati.

La ripresa era disputata, infatti, sotto la insegna dell'ordinaria amministrazione e veniva ravvivata solo da alcuni battibecchi tra Soniperti e David. (Peccato! Due assurri in gamba avrebbero potuto dar prova di amicizia).

A dieci minuti dalla fine Sivori completava il suo quartetto di goals. Su centro di Nicolè colpiva col ginocchio la palla proprio mentre il portiere del Lanerossi la stava attagliando. Aveva la meglio l'orlando e la sfera rotolava in rete.

Giarolli commetteva poi un mani in area, ma i bianconeri quasi non reclamavano: il cinque a due era un risultato più che sufficiente. In una scelta verso rete Nicolè si produceva infine uno strappo al bicipite. Per tale malanno muscolare il giovane attaccante dovrà rimanere a riposo almeno due settimane. E' questa l'unica nota sfavorevole per la Juventus, che ha vinto col largo punteggio e che ha ieri aumentato ancora il suo vantaggio in classifica. Otto punti di distacco sui più vicini inseguitori. Il decimo scudetto è praticamente raggiunto (purché la difesa non si distragga...).

**Paolo Bertoldi**

JUVENTUS: Maitrot; Corradi, Garzena; Emoli, Ferrario, Colombo; Nicolè, Soniperti, Charles, Sivori, Stacchini.

L. R. VICENZA: Battara, Giarolli, Savoini; David, Lanzini, Dell'Omodarme; Antoniotti, Aronsson, Marchi, Campana, Agnoletto.

RETI: Sivori (J.) 3', 7' e 12'; Campana (L.R.) 17'; Charles (J.) 18'; Aronsson (L.R.) 23', nel primo tempo; Sivori (J.) al 28' nella ripresa.

ARBITRO: Guttenbeli di Pavia.

SPETTATORI: 23 mila.

* Ai Beatrice si sono disputati ieri i campionati sciistici riservati ai medici piemontesi. Tra i seniores si è imposto Tasgian, seguito da Tola, da Pietro Pinto e da Mario Voglia; Massara ha vinto la gara juniores battendo Bermond, Zeppegno e Rivetti, mentre, nella categoria femminile, il successo è andato a Nini Mastricardi, davanti ad Adriana Prestr e ad Adriana Cavallo.

# Hamrin a Roma?

**Interviste negli spogliatoi - Elogi a Sivori - Battara e le emozioni iniziali - Toni Marchi interesserebbe al Napoli**

*Nello spogliatoio bianconero, quando arrivano i compagni, Nicolè è attruppato sul lettino dei massaggi con la coscia destra ripresa da un impacco. Il ragazzo — che nel secondo tempo ha fatto cose davvero egregie — resta di sorridere, di farsi coraggio da solo. Ha però che per qualche settimana lui la partita della Juventus la vedrà stando in tribuna. Il medico che lo ha visitato ha diagnosticato estrappo muscolare, ed ha prescritto assoluto riposo assoluto. Domenica quindi, con tutta probabilità, farà ritorno in squadra Hivanelle.*

*Nella partita quadrangolare che la Juventus sostiene mercoledì a Rimini contro il San Mauro Pascoli (la compagine d'origine di Stacchini) i bianconeri collauderanno verosimilmente la nuova prima (ce, mi Stacchini all'ala destra ed il rientrante Sivanelle a sinistra. Anche Corradi è dolorante. Un tocchetto dell'ala sinistra vicentina Agnoletto gli ha inferto il calcio della scarpa destra e gli ha arrecato una brutta contusione al piede.*

*Poi, finalmente, un juventino dal viso lieto: Sivori. L'italo-argentino ha ottenuto un visto-so battuto di goals e riceve con piacere le congratulazioni dei suoi dirigenti. Particolare curioso: Sivori si lamentava prima dell'inizio della partita con il Lanerossi, di non aver quasi chiuso occhio tutta la notte e di aver sentito avvocato — da un compagnie vicino a casa sua — le ore ed una ed una fino alle cinque di domenica mattina.*

* *

*Una sola intervista con i bianconeri, con il portiere Battara. Il piccolo ex-difensore del Genoa è ancora sbalordito dalla potenza ed abilità di tiro degli avanti juventini. «Dopo il terzo goal, in dodici minuti, ne son stati ancora lanciati la palla altro ma per rimandarla al centro. Avevo quasi voglia di piangere, era come se loro giocassero a pallacanestro; ce io, purtroppo, fungevo da cesta. Sono stato davvero stropicciato dall'abilità diabolica di Sivori, di Charles e del brasiliano Stacchini. Sapevo a priori che per me oggi la partita sarebbe stata difficile, ma non prevedevo un tal disastro. Per fortuna, pochi secondi fa, qualcuno mi ha confortato dicendo che in una partita come questa sarebbe stato impossibile fare di più. Sono parole che mi hanno fatto piacere, anche perché a dirmele è stato un ex-giocatore che dovrebbe intimidirmi. Sentimenti IV, portiere della Juventus e della "nazionale"».*

* *

*Movimento calciatori. Gigi Peronace, rientrato dall'Inghilterra, racconta: «Lassù ho visto un paio di attaccanti che varrebbero centinaia di milioni, se fosse possibile importarli in Italia». «Sono ottimisti», «No, purtroppo», A Peronace il Tottenham ha «ricordato» Toni Marchi. Il mediano attaccante dei Lanerossi è molto ringiovanito oltre-Manica e la squadra inglese sarebbe disposta a restituire fino all'ultimo scellino la cifra incassata per Marchi pur di poterlo tesserare nuovamente. E' difficile però che Parlando Fin accetti: è un elemento troppo di valore e può interessare a molte società italiane. Il Napoli, ad esempio, sarebbe disposto ad avere, i dirigenti della Juventus da cui l'artando appartiene) non hanno fatto però dichiarazioni in proposito. Sempre negli ambienti bianconeri si apprende che per Kurt Hamrin le richieste giungono ogni giorno più numerose. La Fiorentina si ostina in cifre, con l'offerta di 120 milioni. Ora in Roma si è fatta avanti, con proposte vantaggiose. A che giuoca allora la piccola; ne tecnico ala destra svedese?*

g. bar.

**Vittoria di Fergonzi nella Milano - Tortona**

Tortona, lunedì mattina.

La XIII Milano-Tortona ciclistica di 180 km. è terminata con il successo di Romano Fergonzi del G. S. Carbo di Vigevano davanti a Mario Officio del S. C. Genova. Alla corsa hanno partecipato 116 concorrenti ed ha avuto uno svolgimento movimentato: sedici corridori si sono presentati in gruppo sul rialzo di corso Garibaldi a disputare la volata: Fergonzi ha piazzato su tutti il suo spunto di velocità.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Fergonzi (G. S. Carbo di Vigevano) media km. 41.430; 2. Officio (S. C. Genova) a mezza ruota; 3. Remicelli; 4. Balzarlo; 5. Checchetto; 6. Vitali; 7. Rigonesi; 8. Antonini; 9. Bottinelli; 10 Bartoli.

**Il piemontese Musso campione italiano di boxe**

Acqui, lunedì mattina.

Entusiasmo fra i tifosi acquesi per la vittoria conquistata a Terni dal giovane Franco Musso, che è da sabato sera nuovo campione italiano dei pesi piuma categoria dilettanti. Il ventenne acquese ha infatti conquistato il titolo battendo ai punti il lombardo Mastellaro. L'entusiasmo dei tifosi dilettanti per l'anno scorso al Palazzo dello Sport di Bologna, Franco Musso, incontrava per la finale con il toscano Mario Sitri, era stato immediatamente dato partente

### Cucchiaroni ha aperto la via del successo ai rossoneri

# Il Torino a Milano cede nella ripresa: 0-4

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

*Brutta partita e giuoco scadente sia da parte di chi ha perso, come da parte di chi ha vinto. Chi ha perso si è comportato in modo fiacco. Impreciso, inerte, sbullito quasi. Tutte quattro le reti che i grunati hanno subito, potrebbero venire classificate come graziosi regali fatti all'avversario. Raramente è stato visto un Torino così privo di decisione e di forza di volontà. E per loro, i rossoneri hanno confermato che di Milan ce ne sono due in questa stagione: uno da Coppa, ed un altro da campionato. Il primo è una specie di edizione fatta per incontrare stranieri che giuocano a lasciar giuocare, ed ha idee chiare e procede in tono svelto, elegante e convincente: una particolare edizione di lusso. Il secondo, imbarazzato per uno domestico, ha tutti i difetti e poche delle qualità delle squadre nostre del momento. Indossando quest'ultimo abito di tipo casalingo, i campioni hanno giuocato ieri in modo un po' confuso e piuttosto approssimativo, finendo per fare bella figura essenzialmente grazie alle occasioni che i granata hanno porto loro come un dono di Pasqua in anticipo di una intera settimana. In complesso una partita disputata in una tiepida atmosfera primaverile — modernole differenze dal gelido clima della domenica precedente — e le venticinque o trentamila persone che vi hanno assistito hanno spesso dovuto lottare contro la tentazione di chiudere gli occhi e schiacciare un sonnellino dalla noia.*

Liedholm (a sinistra) e Danova impegnano il portiere del Torino Rigamonti

*Il giuoco ha avuto inizio con un tentativo di Arce seguito da lontano, ma il primo dei due contendenti a protendersi all'attacco è stato il Milan, e Cucchiaroni, sparando a lato, mancò subito una bella occasione dopo poco più di una dozzina di minuti dal calcio d'inizio. Seguiva un periodo di attività confusa ed impreciso da parte di tutte le squadre, fino al momento in cui — un istante prima del ventesimo minuto, il Torino piegava inaspettatamente e per la prima volta il ginocchio. Sulla destra della difesa torinese, Grava, lottando contro Grillo aveva la possibilità di liberare respingendo lontano, ma esitava e finiva per atterrare l'avversario sul limite della propria area di rigore. L'arbitro austriaco, che, senza essere perfetto, doveva essere l'uomo più preciso in campo, concedeva prontamente un calcio di punizione ai padroni di casa. Tirava Liedholm, servendo con un passaggio all'indietro Cucchiaroni che nessuno si era curato di marcare. L'ala sinistra rispondeva facendo prontamente partire un tiro alto da fuori area: la palla picchiava nella fascia inferiore della traversa e schizzava in rete. Rigamonti, coperto dalla folla di giuocatori di ambe le parti disordinatamente ammassati davanti a lui, non vide il tiro in partenza e non balzò in alto che alla cieca. Uno a zero.*

*Passava qualche minuto e Danova richiamava l'attenzione per due tentativi individuali. Quisando via a Gauser, egli al presente la prima volta tutto solo davanti a Rigamonti, solo per spedire precipitosamente a lato. Nella seconda occasione il suo tiro a mezza altezza veniva deviato in angolo dal portiere. Dopo di che, la prima linea granata tenne a lungo la palla, mettendo in difficoltà la difesa milanista, ma non concludendo affatto. Finché, a poco più di cinque minuti dal riposo giungeva l'episodio, su cui doveva fare da perno il risultato tutto della giornata. Manovrando dall'ala sinistra verso il centro, Taccki planivava in area un cavallo dopo l'altro, giungeva solo davanti a Buffon, lo mandava a terra con una bella finta, gli girava attorno, e, colla sola punta di ogni e qualsiasi difensore di aperta campagna una gran bocca spalancata, toccava troppo forte la palla sulla sua destra e non riusciva più a raggiungerla per deviarla in porta. Se quella madornale occasione fosse stato raccolto, l'intero andamento dell'incontro poteva cambiare aspetto. Ancora un bel tiro di Arce e al era al riposo. Angoli cinque per il Milan, e tre per il Torino.*

*La ripresa, dopo un tiro sbagliato di Bertolani ed una bella legnata a mezza altezza di Arce, fu tutto un precipitare da parte del Torino. Al quarto d'ora folle di Bearzot su Grillo. Calcio di punizione. Tiro di Radice. Grillo devia al di là del muro granata, e dietro di esso arriva in corsa dall'altro lato del campo. Liedholm, al quale nessuno ha fatto caso. Tranquillamente lo accadesse infila in rete. Due a zero. Sbigottita reazione granata, con tiri di Arce e di Pelliè un po' fortunosamente parati. Al 31° minuto, su una azione di Cucchiaroni e di Grillo, il centro quanti Danova piomba*

*su Brancaleone mentre questi sta per respingere, e spara senza esitazione. La palla passa sotto ai piedi del terzino, sfugge alla presa del portiere, e penetra in rete. Tre a zero. Il Torino appare ora completamente sconvolto. L'attacco non riesce più che con qualche folata disordinata, e la difesa corre di qua e di là senza più fermare nulla né nessuno. A poco più di cinque minuti dal termine, un lungo e forte centro proveniente dalla sinistra attraversa l'intera area di rigore dei torinesi. Rigamonti esce, non interagisce, e rimane a terra. La palla arriva a Brancaleone, all'altro lato del campo. Il terzino potrebbe allontanare il pericolo calciando lontano, ma ha da tempo perso la testa. Egli esita, gira su se stesso, muovendosi verso la propria porta, sospinto da Grillo. A tre o quattro passi dalla linea, Brancaleone, del tutto sconvolto, sospinge nella propria rete, dove non c'è più nessuno. E così fa quattro a zero. Con un Torino completamente a pezzi e come stordito negli ultimi minuti di giuoco. E nel caos provocato dal crollo della squadra visitatrice termina l'incontro. Calci d'angolo sette a cinque per il Milan.*

**Vittorio Pozzo**

MILAN: Buffon; Zagatti, Beraldo; Fontana, Maldini, Radice; Mariani, Liedholm, Danova, Grillo, Cucchiaroni.

TORINO: Rigamonti; Grava, Brancaleone; Bearzot, Gaiser; Fogli; Armano, Pelliè, Arce, Bertolini, Tacchi.

ARBITRO: Seipel (Austria).

RETI: Cucchiaroni (M.) al 20' del I t.; Liedholm (M.) al 16', Danova (M.) al 34' e Brancaleone (T.) autorete al 39' del II t.

# Un successo a sorpresa dell'Inter a Verona: 4-2

VERONA, lunedì mattina.

Un Verona letteralmente spento, privo di mordente e sconclusionato è stato battuto dall'Inter nel corso di una partita abbastanza emozionante che ha messo in luce soprattutto il valore del quintetto d'attacco nerazzurro e in particolare le doti di accordo e d'intelligente regista di Angelillo. Gli ospiti sono passati in vantaggio al 4' con un bellissimo goal di Skoglund che hanno raddoppiato il bottino al 33', grazie ad un tiro fortissimo di Tinazzi che sorprendeva il pur bravo Sarvidati.

Nella ripresa al 13' stupenda rete di Angelillo che, scartati ben tre Avversari (Rosetta, Larini e Basiliani) batteva il portiere gialloblù con un tiro angolato. Poco dopo un rigore inesistente favoriva il campo e gli scaligeri riuscivano a conquistare, magari solo a tratti, un leggero sopravvento. In questa fase della gara al 33' Ghiandi, a conclusione di una mischia, segnava di testa per il Verona. Sei minuti dopo l'arbitro Adami concedeva un rigore agli ospiti per fallo di Rosetta e Basiliani in area di danni di Lorenzi; ma Vinicio sbagliava il tiro dal dischetto mandando il pallone a sbattere contro il palo sulla destra di Sarvidati. Al 40' secondo goal dei gialloblù: Gundersen calciava un «corner» e la palla, mal respinta da Ghezzi, deviva nel sacco.

A due minuti dalla fine il quarto goal dei nerazzurri: era ancora Angelillo a realizzarlo su preciso passaggio di Lorenzi.

VERONA: Sarvidati; Basiliani, Ustilini; Larini, Rosetta, Stefanini; Galantini, Ghiandi, Del Vecchio, Gundersen, Bassetti.

INTER: Ghezzi; Fongaro, Vincenzi; Venturi, Tagliavini, Invernizzi; Bicicli, Madero, Angelillo, Tinazzi, Lorenzi.

ARBITRO: Adami, di Roma.

**Conti vince a Parigi il «cross dei lavoratori»**

PARIGI, lunedì mattina.

L'italiano Luigi Conti ha vinto ieri a Parigi la prova di corsa campestre riservata agli atleti lavoratori. Conti ha percorso gli otto chilometri del percorso assegnatoli nel Bois de Vincennes in 26'29", battendo il belga Jules Noboen, il francese Brandenberger, il francese Le Nouy, e il belga Frank Robben. Si sono poi svolte le gare dei «cross dei campioni» maschile e femminile. Fra gli uomini ha vinto il polacco Kuhkoriak, fra le donne la russa Ermolaeva.

**Due goals di Petris in Messina-Triestina (0-2)**

Lo due squadre che comandano la serie B erano ieri entrambe in trasferta: la Triestina a Messina, il Bari a Palermo. Mentre la compagine siciliana è passata vittoriosa sul terreno isolano grazie a due reti segnate da Petris, il Bari è stato travolto (9-3) dai palermitani. La Triestina malgrado la netta vittoria (2-0) non ha disputato una gara esteriore; tuttavia in virtù del nuovo successo è ora sola al comando della classifica con due lunghezze di vantaggio sulla squadra pugliese.

**Nella Serie B**

Risultati: *Brescia-Venezia 1-1; *Como-Catania 3-1; *Marzotto-Sambenedettese 5-0; Triestina-*Messina 2-0; *Modena-Prato 3-3; *Palermo-Bari 3-0; *Parma-Cagliari 1-1; *Simmenthal-Novara 1-0; *Taranto-Lecco 1-1.

Classifica: Triestina p. 36; Bari 34; Marzotto, Como e Venezia 30; Modena 29; Simmenthal 28; Palermo 27; Prato 26; Taranto 25; Brescia e Catania 24; Novara, Cagliari, Lecco e Sambenedettese 23; Messina 20; Parma 17.

# Il Novara è sconfitto a Monza nonostante la tattica difensiva: 0-1

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Monza, lunedì mattina.

Un goal e due pali hanno premiato la prevalenza offensiva dei monzesi, che per almeno due terzi della partita sono rimasti all'attacco, costringendo gli ospiti in difesa non per ragioni tattiche, bensì per le esigenze stesse del giuoco.

La velocità ed il tono imposti dalla duttile mediana del Simmenthal Monza, che ha costituito il punto di forza della compagine, sono valsi a rendere ardua la reazione del Novara, tecnicamente pregevoli sul piano collettivo, ma non avvalorata dagli sprazzi risolutivi di un atleta singolo.

Il Simmenthal Monza è passato in vantaggio al 25' del primo tempo con la spinta di un calcio di punizione decretato per un fallo commesso da Focchi ai danni di Carminati. Ha battuto Fraschini appena fuori del limite dell'area di rigore ed il portiere non ha potuto fare altro che raccogliere il pallone in fondo alla rete. L'occasione del pareggio si è avuta cinque minuti dopo, allorché Mannino in corsa col pallone è stato trattenuto per il braccio: nel cadere l'interno dell'ala novarese ha sferrato un gran tiro che Brevigliero è riuscito a parare a stento.

E' stato questo, si può dire, l'unico tiro valido effettuato dagli avanti ospiti durante l'intera partita, nonostante lo smodarsi di parecchie azioni pericolose.

p. c.

**Classifica e risultati**

| SQUADRE | PUNTI | PARTITE | | | | | | RETI | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | g. | in casa V. | N. | P. | fuori V. | N. | P. | F | S |
| Juventus | 41 | 26 | 15 | 0 | 1 | 7 | 5 | 1 | 59 | 34 |
| Padova | 33 | 26 | 10 | 5 | 1 | 5 | 3 | 5 | 33 | 29 |
| Fiorentina | 32 | 26 | 9 | 4 | 0 | 3 | 4 | 6 | 40 | 29 |
| Napoli | 31 | 26 | 9 | 3 | 1 | 4 | 2 | 7 | 33 | 26 |
| Roma | 28 | 26 | 7 | 3 | 3 | 2 | 5 | 6 | 30 | 27 |
| Bologna | 27 | 26 | 8 | 4 | 2 | 3 | 2 | 7 | 36 | 33 |
| Alessandria | 27 | 26 | 9 | 3 | 2 | 1 | 5 | 6 | 31 | 27 |
| Inter | 26 | 26 | 5 | 4 | 3 | 4 | 3 | 6 | 31 | 29 |
| Lanerossi | 25 | 26 | 7 | 3 | 3 | 3 | 3 | 9 | 30 | 40 |
| Udinese | 25 | 26 | 9 | 4 | 0 | 0 | 3 | 10 | 33 | 46 |
| Milan | 24 | 26 | 6 | 7 | 2 | 2 | 2 | 9 | 40 | 29 |
| Torino | 23 | 26 | 6 | 4 | 3 | 2 | 4 | 7 | 30 | 41 |
| Spal | 22 | 26 | 9 | 3 | 1 | 1 | 4 | 8 | 31 | 40 |
| Atalanta | 21 | 26 | 9 | 4 | 0 | 3 | 1 | 8 | 34 | 40 |
| Sampdoria | 19 | 26 | 3 | 6 | 4 | 3 | 3 | 8 | 37 | 46 |
| Genoa | 18 | 26 | 4 | 4 | 5 | 0 | 4 | 9 | 30 | 51 |

**28a GIORNATA**

| | |
|---|---|
| 2-1 Alessandria-Genoa | 1 |
| 2-0 Fiorentina-Lazio | 1 |
| 5-2 Juventus-Lanerossi | 1 |
| 4-0 Milan-Torino | 1 |
| 3-3 Padova-Atalanta | 2 |
| 2-0 Roma-Bologna | 1 |
| 3-1 Sampdoria-Udinese | 2 |
| 1-2 Spal-Napoli | 2 |
| 2-4 Verona-Inter | 2 |
| 5-1 Messina-Triestina | 2 |
| 3-0 Palermo-Bari | 1 |
| 2-1 Siena-Vigevano | 1 |
| 5-0 Siracusa-Catanzaro | 1 |

**Allo S. C. Sportinia la «Coppa Primavera»**

Sportinia, lunedì mattina.

Ottimamente organizzata dallo Sci Club Sportinia si è disputata sul Triplex la Coppa Primavera, gara nazionale cittadini di sciatori sigiato, riservata a seniores e juniores, maschili e femminili.

Classifica maschile: 1. Schenone Carlo (Sci Club Sportinia) 1'57"4; 2. Chiantelassa (S. C. Torino) 1'58"8 (primo degli juniores); 3. Salvadore (S. C. Torino); 4. Roccia; 5. Banora; 6. Love. Classifica femminile: 1. Franca Quaglia (S.C. Sportinia) 1'57"; 2. Laura Odiard (S. C. Sportinia); 3. Valle; 4. Novarasio; 5. Dalmasso.

Nella classifica a squadre le Sci Club Sportinia con Schenone, Roccia e Banora si è aggiudicato la Coppa Primavera.

* *

Sul percorso del Triplex alla Capanna Kind si è disputata ieri la Coppa Montanari, gara di slalom gigante valevole quale campionato sociale per lo Sci Club Torino. Nel complesso ha avuto luogo un incontro fra S. C. Torino e S. C. Sportinia, vinto dal primo. Erano presenti cinquanta concorrenti. Ecco la classifica: 1. Chiantelassa; 2. Salvadori; 3. Perrino; 4. Fossatori; 5. Favraro; 6. Polesa (primo dei seniores). Categoria femminile: 1. Ferraro

Precedentemente il Trofeo Virando, campionato sociale di fondo dello stesso S. C. Torino, era stato vinto da Dino Baratlieri su Venturella e Righetti.

GIACCHE - VESTITI - SOPRABITI
IMPERMEABILI CONFEZIONATI
:: GRANDE ASSORTIMENTO ::
VESTITO SU MISURA
PETTINATO PURA LANA EXTRA
CONFEZIONE ACCURATISSIMA
L. 21.500 - 23.500 (vitoli / arrivi)
Tessuti pura lana, venduta a metraggio
Il tutto per soddisfare ogni esigenza
CAMET PREZZI DI FABBRICA
Via Cumiana 15 - Tel. 43-218

FABBRICA LAMPADARI
GIACOBINI
VIA BOUCHERON 8
TEL. 520359 - TORINO

FRANCHINO PERLA 0,06 PELLI DELICATE
FRANCHINO DIAMANTE BLUE LAME DURE
Made in Solingen - Germany

BORSE - GUANTI - OMBRELLI - VALIGIE - BAULI
AVOGADRO - VIA PO 55
SETTIMANA DEL REGALO
ANCHE PER PASQUA UN REGALO UTILE
Ultimi arrivi - Modelli e tinte nuovissime
BORSE: L. 790; vitello L. 1700; pera lucertola L. 7900; tracolla cuoio grande L. 1200; viaggio L. 1130; tessuto L. 890; sacco tessuto L. 890.
GUANTI: L. 390, 490, 590 in più.
OMBRELLI: L. 690; nylon rinforzato L. 1390; seta pura L. 1990; manico argento L. 2490.
CINTURE: L. 890 g. foca; coccodrillo L. 890.
VALIGIE-NECESSAIRE: Ideale leggerissima L. 3490; 24 ore lire 4900; armadio L. 6900; baule lire 4900; necessaire barba lire 590; manicure 690; viaggio 990.
CARTELLE: L. 870; 2 scampo lire 870; diplomatica L. 1290.
BORSETTINE: L. 890 g. foca; cinghiale L. 890; coccodrillo lire 1190; pariura L. 890.
VISITATECI

FRIGORIFERI
MACCHINE PER CUCIRE Vigorelli
TELEVISORI
ELETTRODOMESTICI LOTTI VIA NAZIONALE 67 20 RATE

*La Carpano si afferma anche in Belgio*

# Nel Giro delle Fiandre 1° Derycke, 3° Conterno

## Il torinese al comando del Trofeo Desgrange-Colombo Bella gara di Nino Defilippis che si piazza settimo

Nostro servizio particolare

**Gand, lunedì mattina.**

Il Giro delle Fiandre, che ha confermato la superiorità del ciclismo belga del momento nelle corse in linea (è un momento però che dura da un paio di anni) poichè sul traguardo di Wolteren è giunto primo Germain Derycke, non ha concesso respiro a nessuno. Con Derycke trionfa la Carpano e figurano bene anche i nostri corridori poichè piazziamo Conterno al terzo posto e Defilippis al settimo, mentre pure Colotto e Moser terminano la gara nel plotone. Gli altri invece, vedi Nascimbene, Favero, Bertoglio e Cassano, non li abbiamo visti arrivare: e Filippi è giunto assai attardato. Conterno è passato al comando della classifica della Degrange-Colombo con punti 28; al secondo posto il Van Looy con 26.

I corridori italiani della Carpano hanno dunque portato a termine un'ottima gara.

Ed ecco la corsa. Sotto un cielo azzurro e piano il sole primaverile, il via è dato alle 10,25 a 150 corridori. Il plotone fila a 30 all'ora: a questa velocità, normalmente non dovrebbe scappare nessuno; ma ecco che dopo pochi chilometri sotto corridori se ne vanno per i fatti loro e il plotone lascia fare. Sono Wagtmans, Le Menn, Le Buhatel, Siguenza e Verplaetse, ai quali si accodano anche i nostri Bertoglio e Nascimbene.

Al 90° chilometro i portabandiera hanno cinque minuti di vantaggio. Ma siamo entrando nella zona delle colline fiamminghe, tutta in pavé, e non sempre con le [illegible] laterale utilizzabile. Sulla prima rampa, quella di Kwaremont situata al 132° chilometro, Bertoglio perde terreno e specie nella retrovia. Arriviamo senza troppi cambiamenti alla scala della salita della Stazione, al 158° chilometro. Soltanto Wagtmans va su bene e senza fatica, tutti i suoi compagni, compreso Nascimbene, rimangono inesorabilmente indietro. Ecco però che proprio su questa stessa salita partono dal plotone Derycke, Janssens e Impanis.

Il gruppo non ha molta reazione perchè gli uomini della Carpano, come quelli della Elvé, protagonisti a spalla del loro fuggitivo, C'è però un certo Van Looy, e un non meno noto Moser, che si danno da fare per rompere l'accerchiamento. Pene inutili. Ogni volta il vanno a prendere e ogni volta ricominciano. Sull'ultima salita della zona collinosa, prima cioè di penetrare nel finale nuovo di zecca, i tre belgi prendono Wagtmans e continuano la loro avanzata. Solo a 3 minuti il loro vantaggio e si mantiene anche dopo il «Muro di Grammont».

Impanis, affaticato, va lentamente alla deriva. Janssens non tira un solo metro. Tutto il lavoro ripesa sulle spalle del volonteroso Derycke. Non appena il belga arriva nel [illegible] tratto di pavé, a 45 chilometri dall'arrivo, tratto non più lungo però di 9 chilometri, ecco, che con strappi rabbiosi si sbarazza di Impanis, Janssens, Desmet, Schotte e Defilippis. Rimangono in sei al comando: Derycke, Van Looy, Conterno, Janssens, Desmet e Schotte. Allora Conterno fa il sacrificio: si accompagna sotto la veste dell'angelo custode. Moser guizza via una volta, due volte, tre volte e sempre lo riprendono, come si fosse trattato di Van Looy in persona. Quest'ultimo corre invano una via di scampo: niente da fare. Ne approfittano Ceramì e Moelenaer. Defilippis dietro. Sul circuito di Wetteren Derycke e Janssens sono presi dal drappello di Conterno. Il belga ha conservato abbastanza energia per vincere.

Ordine d'arrivo: 1. Derycke km. 230 in 6 ore 7'; media chilometri 37,650; 2. Truye; 3. Conterno; 4. Desmet; 5. Janssens; 6. Schotte; 7. Defilippis a 5"; 8. Ceramì; 9. Moelenaer; 10. Van Looy, a 10"; 11. De Bruyne; 12. De Baere; 13. Van den Branden; 14. Van Gompel; 15. Schoubben; 16. Dupont; 17. Verachtert; 18. Gelbrant; 19 Van Looveren, 20. Keteleer; 36. Moser.

**Dino Ghinolfi**

### Grottoli del CS-Fiat campione di ciclocross

**Faro, lunedì mattina.**

Si è concluso a Faro il campionato nazionale di corsa campestre del Centro Sportivo Italiano al quale hanno partecipato 107 concorrenti. Ordine di arrivo: 1. Grottoli Mario (CS Fiat Torino) km. 4,300 circa in 13'39" e 8; 2. Pieri Ivo; 3. Fasina Luigi; 4. Sergi Giuseppe; 5. Rotta Alberto.

DOPO UN BRILLANTE INIZIO DELLA SQUADRA TOSCANA

# Bene la Pro Vercelli contro il Livorno: 2-0

Il contrattacco vercellese Bonlalo, che ha colpito una traversa contro il Livorno

DAL NOSTRO INVIATO

**Vercelli, lunedì mattina.**

*Se questa partita ha dato modo alla Pro Vercelli di mostrare a tutti un gioco ben degno del ruolo di capolista di serie C, una parte di merito va attribuita anche all'avversario che le stava di fronte. Il Livorno, ben conscio della superiorità indiscutibile dei vercellesi, superiorità che avrebbe potuto essere contrastata ma non annullata con una tattica difensiva — ha preferito affrontare apertamente lo squadrone di Tedeschini, concedendosi come unica variazione ai canoni del «sistema» puro, quella di mantenere Pre-juttenino Gimona, schierato in campo come ala destra, in posizione lievemente arretrata con funzioni di regista della prima linea.*

*Di fronte ad antagonisti tanto leali nell'impostazione del loro gioco e tanto corretti in ogni loro intervento ma tuttavia che rassegnati a far da comparsa nell'esibizione della capolista, la compagine vercellese ha dovuto inizialmente impegnarsi a fondo per non rischiare una brutta sorpresa. Poi, una volta spentosi almeno parzialmente lo stupore dei toscani, ha incominciato a far sentire la potenza del suo gioco, senza peraltro riuscire a tradurre in termini pratici la sua superiorità per la bella resistenza di una difesa temporaneamente sul solido contromarcano Ottavianelli (allievo di Parola) Vanno sempre nell'Ancona) e sull'esperienza del terzino Forasi e del portiere Baggini. I due goals della Pro Vercelli sono venuti nel finale del primo tempo ed hanno avuto entrambi origine proprio da errori di questa difesa che si era così ben disimpegnata fino a quel momento.*

*Due reti non molto convincenti (anche se nella seconda l'esecuzione da parte di Badiali II è stata magistrale) che la Pro Vercelli si è incaricata poi di arricchire ampiamente dopo il riposo disputando un secondo tempo entusiasmante. Bonlalo, che nei primi 45' era stato inesorabilmente bloccato sull'antagonista dello scattante Ottavianelli, cominciò a giocare piuttosto arretrato e a creare sul centro di campo per le puntate dei compagni. Il gioco della prima linea vercellese migliorò i frequenti momenti di abulia della mezza Bonlalo e la giornata «cosi così» di Fenaroli, fu con bella continuità e le occasioni da rete presentatesi ai bianchi furono moltissime.*

*Un po' l'imprecisione nel tiro, un po' la grande giornata del portiere livornese Baggini, impedirono alla Pro Vercelli di arrotondare il risultato proprio quando maggiormente lo meritava. Tuttavia il gioco svolto specialmente per merito di Tonoglitti, Rusni, Bolzoni, Perin e Gonovesio) era apparso tanto convincente da cancellare ogni dubbio sulle sue reali possibilità e da far apparire il 2-0 come un premio troppo esiguo per la capolista.*

*Il Livorno parte in quarta e al 3' su azione Gimona-Cecherelli-Grattoni, Colombo deve uscire a quattro in due tempi una grave minaccia: al 6' ancora Gimona lancia Grattoni e Fontana solva a portare forse battuta, mentre al 9' dopo un calcio d'angolo un tiro del n. 10 toscano Corri è parato da Colombo. La Pro Vercelli appare sorpresa, ma lentamente si riscuote e comincia a macinare il suo gioco: al 21' un tiro di Bolzoni va alto, ma un minuto dopo Colombo deve compiere una prodezza per mandare in angolo un pallone di Cecchereilli lanciato dal solito Gimona. (Il miglior attaccante toscano insieme a Grattoni, altra ottima di Parola).*

*Al 36', su punizione dal limite, Bonlalo calcia contro la barriera, riprende il pallone, tira ancora e Baggini para in tuffo. Ancora una risposta del Livorno con Campagnoli che tira a Colombo solo in angolo. Al 38' un magistrale allungo di Penzotti libera Genovesio che va sola solo nel centro e, giunto in area, tira sul portiere, mentre al 39' il livornese Corri sbaglia il bersaglio da posizione favorevole.*

*Al 37' finalmente la «Pro» segna: Rusni batte una punizione dal limite, Balossi colpisce la parata di Baggini che perde la palla e lo stesso mediano di testa devia la sfera in rete. Al 42' il raddoppio: Forasi, con una «sutigola» madornale fornisce all'ala destra vercellese Badiali un allungo preciso e il n. 7 dei bianchi ne approfitta per superare in velocità due avversari e battere con uno spiovente il portiere in uscita. Al 43' il livornese Cecchereilli, solo da un metro dalla porta dopo un lancio di Gimona, riesce chissà come a mandare il pallone alto.*

*Nella ripresa la Pro Vercelli «convocata» per un quarto d'ora poi, un goal di Bonlalo giustamente annullato per fuorigioco ed il segnale della sveglia. Al 20' azione Bonlalo-Badiali-Genovesio con tiro alto, al 24' Bonlalo su allungo di Perin colpisce la traversa, al 34' Baggini devia in angolo un tiro di Bonlalo su punizione, al 37' un tiro al volo di Perin su passaggio di Bolzoni va alto, al 38' Baggini para in tuffo un tiro di Bolzoni, al 37' Genovesio manda a lato, al 38' Baggini respinge di pugno su Bonlalo, al 41' ancora il portiere livornese aveva una miracolo di Bonlalo, al 43' infine Baggini respinge di pugno un gran tiro di Genovesio.*

**Gianni Pignata**

### Prima Categoria - Girone A

RISULTATI: *Lucchese-Casale 2-2; Spezia-*Cuneo 2-1; Casale-*Gallaratese 1-0; *Varese-Asti Verde 2-1; *Novese-Folgore 2-0; *Corbetta-Solvay 5-0; Piacenza-*Fanfulla 2-0; *Arona-Carrarese 2-1.

CLASSIFICA: Spezia p. 34; Varese 29; Casale, Novese e Corbetta 28; Casale, Piacenza, Arona 26; Asti Verde 22; Gallaratese 21; Folgore, Carrarese e Solvay 18; Fanfulla 18; Cuneo 15; Lucchese 14.

Casale e Arona hanno disputato una partita in più.

### Seconda Categ. - Girone A

RISULTATI: *Veloce - Sammargheritese 1-0; *Entella-Vado 3-1; *Rapallo - Magenta 0-0; *Vogherese-Andrea Doria 3-1; Savona-*Sestrese 2-1; *Chiavarese-Sestri Levante 5-0; *Ivrea-Voghera 1-1; Finalpia-*Asti 2-1.

CLASSIFICA: Entella p. 35; Andrea Doria 31; Sestri Levante 25; Savona, Chiavarese e Finalpia 23; Asti 22; Vado e Vogherese 22; Veloce 21; Rapallo e Magenta 20; Sammargheritese e Ivrea 19; Sestrese 13; Voghera 12.

# Solo nel finale lo Spezia riesce a vincere a Cuneo: 2-1

DAL NOSTRO INVIATO

**Cuneo, lunedì mattina.**

La partita di ieri allo Stadio Monviso aveva un favorito d'obbligo: lo Spezia. Tutto un complesso di fattori concorreva infatti a indicarlo come sicuro vincitore. Eppure il Cuneo, fanale di coda del girone, ridotto ormai all'ombra della bella compagine che era un tempo, ha potuto accarezzare per un istante il sogno di battere l'orgogliosa rivale. E che la squadra biancorossa si è battuta con [illegible] coraggio e capacità volontà da mettere in seria difficoltà l'undici capolista e di farlo rimanere per qualche tempo sotto l'incubo della sconfitta.

La partita iniziava con [illegible] predominio dei liguri. L'attacco dei bianchi spinto dall'azione di due mezz'ali infaticabili, in particolare da Corelli, e dai tanti magistrali dal mediano sinistro Mangilli, portava la minaccia sotto la rete di Cassanigo. Una volta (7' e 8') il centravanti Corti si trovava sul piede il pallone da rete ed in entrambe le occasioni si faceva battere dai difensori. Qualche contrattacco cuneese dopo il quarto d'ora; una buona occasione era mancata da Bozzi al 15, mentre Vaglino al 22', scavalcati i terzini, sparava a lato. I liguri mancavano una buona occasione al 32', quando Saporetti di testa metteva fuori da due passi.

Lo Spezia si [illegible] sorprendere al primo minuto della ripresa nel modo più puerile: Mazzaro, libero e solo, bloccava un pallone proveniente da un lungo rimando e indugiava quel tanto che bastava per permettere a Bozzi d'intervenire e allora passava al pericolo, quasi respingeva corto e la mezz'ala cuneese metteva in rete. Galvanizzato dal successo, il Cuneo partiva di galoppo (per quanto avesse speciale Boni sopprimente all'ala) e Voglino in questo periodo si faceva ammirare per alcuni buoni spunti.

Stringendo i denti lo Spezia riusciva a resistere alla sfuriata avversaria e quindi poteva riprendere. Dopo aver sfiorato il successo in un paio di occasioni, riusciva con un po' di fortuna a pareggiare con Corti al 26' e a cogliere la vittoria al 33' con una bella rete di Corelli su assist di Parsanda.

GIOVANNI FACCIOLI

### Ha vinto il Pinerolo per 2-1

### Discussioni ad Asti

**Asti, lunedì mattina.**

L'Asti si è lasciato sconfiggere per 2-1 sul proprio campo da un Pinerolo veloce e intraprendente, mentre la squadra astigiana si è dimostrata lenta e impacciata. La vittoria del Pinerolo è meritata, perchè ha avuto guadagnatore come gioco individuale e di squadra. Il Pinerolo è andato in vantaggio al 6' del primo tempo per merito di Turci: cinque minuti dopo l'Asti pareggiava con Micalini con un colpo di testa. Al 3' della ripresa il Pinerolo realizzava il secondo goal per merito di Tosolli con un magnifico tiro da quasi metà campo.

Verso la fine della gara Bontempi, dell'Asti, segnava da posizione di fuori gioco un goal che l'arbitro giustamente non convalidava. Dovettero intervenire gli agenti per calmare l'ira di alcuni tifosi astigiani che nello stadio minacciavano per venire alle mani con tifosi del Pinerolo, l'arbitro Carminati, di Milano, venne scortato dalla polizia negli spogliatoi.

**Piacenza-*Fanfulla 1-0** — Una rete di Diadoni al 20' della ripresa ha battuto i padroni in giornata nera.

**Novese-Folgore 2-0** — Nel primo tempo reti di Fumagalli al 30' su rigore. Nella ripresa hanno segnato Fumagalli al 6' e Rambotti (F.) su autorete.

**Corbetta-Solvay 5-0** — Nel primo tempo goal di Bollani su rigore. Nella ripresa reti di Savino al 32' e Galiposi al 39'. Doppietta di Bollani.

**Pinerolo-*Asti 2-1** — Reti: Turci (P.) al 6', Micalini (A.) al 15', Tosolli (P.) al 3' della ripresa.

**Veloce-Sammargheritese 1-0** — Una rete di Graziani al 9' della ripresa ha dato meritatamente la vittoria ai padroni di casa.

**Chiavarese-Sestri Levante 5-0** — Hanno segnato: Scaglia al 2', Franceschini al 12', e al 29' del primo tempo; Francese al 32' e Gioco al 43' della ripresa.

**Savona-*Sestrese 2-1** — Reti nel secondo tempo: Gennari (Sa.) al 17', Pastorino (Se.) al 38'; Siccardi (Se.) al 44'.

**Vogherese-Andrea Doria 3-1** — Reti: Marchiondi (D.) al 30', Andale (V.) al 38', Magliola (V.) al 43' del primo tempo; Rosso (V.) al 38' della ripresa. Sciacceno mediano degli ospiti piemontesi.

**Entella-*Vado 3-1** — Reti: Gratarola (V.) all'11', Guerra (E.) al 14' del primo tempo; Guerra (E.) al 26', Pieri (E.) al 30' della ripresa.

# Raggiunto su rigore il Cenisia a Lucca: 1-1

*Successo del Casale a Gallarate: 1-0*

**Lucca, lunedì mattina.**

Il nulla di fatto è stato il giusto epilogo di una gara piuttosto noiosa, che non ha mai avuto durante i 90 minuti di gioco alcun sprazzo degno di nota.

La leggera superiorità territoriale dei locali è stata infatti controbilanciata da una maggior precisione di manovra da parte degli ospiti. Comunque, le [illegible] reti della giornata si avevano [illegible] a pochi minuti dal termine.

I torinesi passavano in vantaggio al 33' della ripresa con un tiro diretto di punizione ad opera di Ferraro, concesso per un fallo di [illegible]; la reazione dei toscani non approdava a nulla e per dar loro il pareggio era necessario un fantoccio fallo di Valra su Bellora. Rigore trasformato dallo stesso Bellora.

### La vittoria del Casale

**Gallarate, lunedì mattina.**

Al 33' della ripresa lo «specialista» Bonnacini su improvviso contropiede ha dato la vittoria al Casale. Del resto la Gallaratese, assai [illegible] in difesa, aveva già in precedenza dimostrato di essere trasparente. I locali hanno svolto un grosso lavoro a centro campo, ma le loro manovre è apparsa assai lenta e elefantiaca; tanto è vero che in tutto e per tutto si sono visti due soli tiri di Landoni pacati con molta sicurezza dal bravo Raverchon.

# Oggi e domani alla radio

**LUNEDI' 31 MARZO**

**PROGRAMMA NAZIONALE** (Torino I, m. 467,3, Torino m. 7. II). — Ore 6.9: Giornale - Cronache (12,15 Gira) - 11: La Radio per le Scuole (per le III, IV e V classe elementare) - «Dall'Italia», settimanale di attualità, a cura di Antonio Tulli - 11,30: Giacco Mussoli e il suo complesso - 11,45: Quartiere latino: passeggiata delle lettere e delle arti in Francia. Programma semiserio fra la Radiodiffusion Télévision Française e la Radiotelevisione Italiana - 12,10: Canzoni presentate all'VIII Festival di Sanremo 1958 - 12,30: I, 2, 3... via! - Gazzettino - 13: Giornale - Cattlen - 13,20: Allegra musicale - Lanterna e mandolino (14,05): gusti di vita del cavalier Paolucci - 14: Giornale - Lidino Berra di Milano - 14,15-14,30: Punto contro punto, cronache musicali di Giorgio Vigolo - Ballo e brutto, note sulle sali tipiche di Valerio Mariani - 15,20: Le opinioni degli altri - 15,30: Ruggero del Giovani (Concerto): soprano Rita Marchina; al pianoforte Enore Saldari - 17: Giornale - Programma per i piccoli: «La trottola», a cura di Maria Luisa Bari - «Belle note in allegria», a cura di Antonietta Perino; all'altoparlante di Tino Appolloni - 17,30: Musiqueses Rimonili: «Belzeni» e burla del 1° Capello» - 18: Relazio Riddle e la sua orchestra - 18,30: Quarto nostro tempo: sapori, costumi e tendenze di oggi in ogni paese - 18,45: Tornate musicali facili e di ciaviembalo», a cura di Fulvia Seibez (2ª trasmissione) - 19,15: Complesso e prospettive economiche, di Ferdinando di Fenizio - 19,30: L'approdo, settimanale di letteratura, arte, direttore C. B. Angioletti: L. Corelli: «La Dalia Rossa» e «Italia, Canzone» - Vacalo, Bolo e ritmo - 20: Ritmi e canzoni - 20,30: Giornale - Intermezzi - 21: Passo ridotto: varietà musicale in miniatura - Mezzo secolo di canzoni.

**Ore 21: Concerto sinfonico** diretto da [illegible] Cocolla con la partecipazione del soprano Luciana Vetroni e del baritono Ubaldo Mazzini: Pallo: «Il mistero di carpenta», autore: Pocchini: «Silenzi Schicchi»; «Ah che meccanica!»; Verdi: «Il trovatore»; «Tacea la notte placida»; Mascagni: «Thais»; «O Alessandria»; Verdi: «Rimani»; «Eccoci, Rimani lucidami!»; Berlioz: «I Troiani a Cartagine»; Cilea: «La tortura»; «Lamento»; Verdi: «Falstaff»: «E sogno o realtà»; Puccini: «Tosca»: «Vissi d'arte»; Leoncavallo: «Zazà»: «Va almeno dunque Anna lo perdono»; Mascagni: «Cavalleria rusticana»: «Voi lo sapete o mamma»; Smetana: «La sposa venduta»; musiche di sinfonia. Orchestra di Milano - 22,10: Olimpiadi 1960: documentario di Sergio Giubilo - 22,45: Vetrina del disco: musica leggera, a cura di Roberto Lepoli - 23,15: Giornale - Musica da ballo dal cabaret parigino «Le Carroll's» - 24: Ultime notizie.

**SECONDO PROGRAMMA** (Torino II, m. 207,5, Torino m. I. II. Alessandria Ilalia, Cuneo m. 190,1). — Ore 12: Immersioni - Notizie del mattino - Almanacco del mese - 9,30: Ritrovata di canzoni con le cantanti di Angelo Brigada, Carla Boniin, Nino Cangioli ed Ernesto Nicelli - 10,15: Appuntamento alle dieci - 10: Divi ieri e oggi: Peggy Lee, Claudio Villa, Woody Herman - Fischi fantasiosi amore - 13,30: Giornale - 13,45: Scrittori e musica - 13,50: Il discobolo - 14,05: Arch! in cammino - 14,30: Orchestra diretta da Glan Basilari - 15: Giornale - Bollettino della circolabilità delle strade statali - 15,15: Antiliebbre: rassegna di musiche e di interpreti - 16: Ingresso di favore: un programma di Franco Soprano - 17: «Almeria in Montagna», radiocommedia di Emilio Ughetti; conversazione di prosa di Firenze; regia di Amerigo Gomez. La vicenda: A Corlina d'Ampezzo la vecchia e bella vedova Giuditta Quidi è regolarmente corteggiata dal [illegible] Pancrazi, suo amministratore, che vuole convincerla a non sposare l'avvocato Guido Torre. E evidente che l'ambizioso e intraprendente di Giuditta ed è terribilmente per questo suo intimo disegno sentimentale. Egli è accompagnato dalla giovane sorella Rina e da Laura, amica di quella, ragazza sognatrice ed in cerca di emozioni. Per impedire che [illegible] Carmelo Armenti che con una scusa [illegible] in campo di [illegible] alle quali [illegible] [illegible] [illegible]

*Quarantamila persone in San Pietro per la "giornata del reduce e del disperso,,*

# Ardente supplica del Papa ai governi perché restituiscano i prigionieri

**"In nome dell'umanità, in nome della carità, rendete alle famiglie, alla patria, alla libertà i soldati che ancora languono in prigionia,, - Le parole di Pio XII suscitano nella folla un moto di intensa commozione e molte mamme di dispersi scoppiano in pianto - Inviato un messaggio al segretario dell'O.N.U. - Decorazione al valore al labaro della "Divisione Torino,,**

Pio XII acclamato in San Pietro dai quarantamila familiari dei dispersi (Telefoto)

Città del Vaticano, lun. matt.

«Ci rivolgiamo ai governanti di tutti i Paesi e li imploriamo: in nome dell'umanità, in nome della carità, rendete alle famiglie, alla patria, alla libertà i soldati che ancora languono in prigionia». Quando il Pontefice ha pronunciato questa ardente supplica, la folla, raccolta sotto le ampie navate della Basilica di San Pietro, ha avuto un moto di commozione: molte mamme di nostri dispersi in guerra piangevano silenziosamente, quasi pudiche del loro dolore.

Vorrà l'O.N.U., vorrà, soprattutto l'Unione Sovietica, accogliere il messaggio di pace del Capo della Cristianità? La quarantamila persone convenute ieri a Roma per celebrare la «Giornata del reduce dalla prigionia e dei dispersi in guerra» lo sperano fortemente; più giusto è dire che i familiari dei soldati che non sono tornati si aggrappano a questa speranza come all'ultima ancora di salvezza. In un messaggio che hanno inviato a Dag Hammarskjoeld, segretario dell'O.N.U., essi chiedono quanto meno di conoscere un preciso elenco dei morti e il luogo dove hanno avuto sepoltura; tutto sembra preferibile all'incertezza che rinnova senza tregua le sofferenze.

In Italia sono i genitori ed i figli che vivono da anni questa penosissima drammatica: dai fronti di guerra non sono ritornati 131.419 soldati, e sulla loro sorte è calato un velo impietoso di silenzio. Il Piemonte è una delle regioni più colpite; conta oltre tredicimila dispersi, quasi tutti in Russia, in Grecia o in Albania. Ma il dramma dei dispersi in guerra è comune a tutte le Nazioni che hanno partecipato all'ultimo conflitto; per questo la Pontificia Opera di Assistenza, che ha organizzato la manifestazione di ieri, ha voluto che in San Pietro fossero presenti, oltre agli italiani, anche delegazioni di familiari dei dispersi giapponesi, tedeschi, francesi, belgi, olandesi, onde conferire all'avvenimento un carattere di internazionalità.

La «Giornata del reduce e del disperso» si è iniziata di prima mattina con una Messa celebrata dinanzi all'Altare della Patria; il tempo era inclemente, con fitti rovesci di pioggia marzolina, e ben presto piazza Venezia è apparsa punteggiata da migliaia di ombrelli. Su un palco eretto accanto al Vittoriano erano presenti il ministro Angelini e il sottosegretario De Martino, in rappresentanza del governo, l'on. Meda, delegato italiano all'ONU per i dispersi in guerra, e molte personalità civili e religiose. Tra la folla, facevano spicco mille bandiere di associazioni combattentistiche, di reduci, di mutilati, che formavano un semicerchio intorno a un gruppo di bimbe profughe giuliane e dalmate e orfane di caduti in Russia.

Al termine della funzione religiosa, i quarantamila familiari dei dispersi, cui si erano uniti molti cittadini romani, si sono diretti in corteo alla basilica vaticana dove erano stati dal Santo Padre. Pio XII ha pronunciato la sua allocuzione dall'alto del trono papale, a più volte, prima di parlare, ha invitato i presenti, con un paterno gesto delle mani aperte, a desistere dalle acclamazioni.

«Non è la prima volta — ha detto il Pontefice — che parliamo del triste argomento della guerra: a suo tempo, anzi, avvertimmo i reggitori dei popoli che nulla è perduto con la pace, tutto può essere con la guerra. Non ci ascoltarono e furono distruzioni, disprezzo del diritto, esplosioni di odio e di violenza, disperazione delle famiglie».

Rivolgendosi ai familiari dei soldati dispersi, Pio XII ha così proseguito: «I morti finiti per sempre in polvere, confusi con la terra su cui combatterono. I dispersi non si sa se e come vivono e, per molti, sono pressochè perdute tutte le speranze di un ritorno. Davanti ai caduti e pensando ai dispersi chi non ha fede cade nella disperazione; chi ha fede è consolato nel suo dolore dalla gran luce che emana dalla promessa cristiana della vita immortale. La morte non è la fine, ma la trasformazione della vita; anche i dispersi non sono completamente tali per chi ha fede; Dio sa dove sono, Dio li vede, sa di che cosa hanno bisogno e nessuno di essi è veramente solo».

Il Pontefice ha ancora aggiunto che egli prega giornalmente per coloro che non sono tornati dai fronti di battaglia e prega per scongiurare una nuova guerra: «Tutti coloro che hanno fede nella universale potenza e provvidenza di Dio preghino con noi, e potranno così raggiungere idealmente ed aiutare i loro cari».

Concludendo, Pio XII ha rivolto in francese la supplica ai Governi di tutto il mondo che abbiamo riferito, e che tanta commozione ha destato tra i presenti in San Pietro.

Prima di lasciare la Capitale, i familiari dei reduci e dei dispersi si sono recati al Quirinale per depositare un messaggio di omaggio al Capo dello Stato, assente da Roma per precedenti impegni. Infine — la pioggia era ormai cessata, per far posto ad un pallido sole — hanno assistito alla consegna di una decorazione al valore al labaro della divisione «Torino», che tanto clamoroso di sangue diede durante l'ultimo conflitto.

**Sandro Cova**

## Il messaggio di Gronchi

Roma, lunedì mattina.

Ecco il messaggio inviato dal Presidente della Repubblica ai familiari dei dispersi, convenuti a Roma in occasione della giornata del disperso e del reduce: «In questa giornata del disperso invio a nome della Nazione il mio saluto alle rappresentanze dei congiunti dei dispersi in guerra cui convenuti in fraterna comunanza con coloro cui fu dato di rientrare in patria dalla prigionia e dai campi di internamento. Il Paese seguirà sempre con simpatia questi convegni che rivestono un significato profondamente umano per le ansie che interpretano e per la fede che vogliono affermare in un avvenire di sicura pace fra i popoli. Giovanni Gronchi».

*La rapina di via Osoppo*

# Si ignora chi siano le persone fermate

***De qualche giorno alcuni individui sono interrogati senza tregua alla Questura di Milano - La polizia rifiuta di darne anche solo il numero - Si esclude che fra essi si trovino donne e cittadini stranieri***

Milano, lunedì mattina.

Un impenetrabile riserbo di ferro è calato in Questura intorno all'attività della Squadra Mobile. Non solo i funzionari che lavorano nel settore del palazzo di via Fatebenefratelli sono diventati inavvicinabili perché un complesso dispositivo di «piantoni» è incaricato di bloccare chiunque tenti di spingersi fino ad essi, ma è diminuito anche quello stillicidio di voci sulle quali nei giorni scorsi era stata fondata la certezza che le indagini sulla rapina di via Osoppo fossero giunte a una stretta decisiva. Una sola cosa è certa: «di là» ci sono alcune persone fermate e da alcuni giorni vengono interrogate senza tregua. Quante? Cinque, sette, dieci? Sono italiani, milanesi, stranieri? Vi sono fra esse anche delle donne? Non si sa nulla di certo.

Interrogato dai giornalisti, il capo di gabinetto del questore, dott. Lacquaniti, ha negato che fra i fermati vi siano donne. Ha negato che vi siano italo-francesi. Ha negato che nelle camere di sicurezza in cui erano ospitati i fermati siano stati installati microfoni collegati con magnetofoni in maniera da raccogliere conversazioni delicate. «Per ora — ha concluso — sarebbe utile che i giornali in questo momento non parlassero affatto delle indagini, se le dimenticassero. Comprendiamo che è impossibile. Il nostro lavoro ne diventa però sempre più difficile».

Sono le sole dichiarazioni delle quali sia possibile presumere che in questo momento qualcosa stia bollendo davvero nel calderone delle indagini. Qualcosa che potrebbe portare nelle prossime ore a clamorose conclusioni. Un giornale riferiva ieri d'una sorta di fermo collettivo avvenuto in un bar di via Washington 9, in zona Magenta. Il fermo è avvenuto davvero. Venerdì verso le 14,30 un gruppo di abituali clienti del bar indugiava al sole conversando sul marciapiede davanti al bar. Arrivò una camionetta della polizia. Cinque uomini vennero invitati a salire e furono portati in Questura. Vennero controllati i loro documenti, furono sommariamente interrogati. All'ora di cena vennero rilasciati. Abbiamo parlato con alcuno di questa strana persone, che sono tranquillamente tornate nel bar prefurito. Non si spiegano il loro fermo di poche ore, ma non se ne danno pensiero alcuno.

Tra i fermati, che si troverebbero invece in Questura, vi sarebbe il ladro di auto che a Castel San Giovanni rubò il furgoncino carico di tute azzurre, una delle quali fu poi usata dalla banda del sette. Gl'interrogatori ai quali è stato sottoposto sarebbero stati molto drammatici. Sembra inoltre doversi escludere, caro è stato riferito da un giornale del mattino di ieri, che tra i fermati vi sia anche il «cronometrista» della banda: l'uomo cioè che, un giorno prima della rapina, stese la tabella di marcia della fuga in macchina che la Giulietta e il furgone con la refurtiva trovassero sempre davanti a sé semafori con luce verde. E' facile osservare a questo proposito che i semafori in quel rione della zona Magenta non sono affatto collegati l'uno con l'altro, ma agiscono indipendentemente, cosicchè non è possibile assolutamente studiare un itinerario che, ad una certa velocità, incontri sempre via libera.

## Assalita da un cane che le asportò un orecchio

Rovigo, lunedì mattina.

La studentessa quattordicenne Rosanna Scabio, da Donada, ieri mentre si accingeva a salire le scale di un palazzo, veniva assalita da un lupo che le asportava con un morso buona parte dell'orecchio destro.

*Orribile disgrazia a Pezzana sulla riva del Sesia*

# Due persone dilaniate per l'esplosione di un ordigno

***Muore un agricoltore del Monferrato; un altro è ricoverato in pietose condizioni all'ospedale - Mani mozzate e brandelli di carne rinvenuti a molti metri di distanza - Le vittime che si erano incontrate casualmente, stavano azionando un razzo antigrandine per pescare di frodo***

Dal nostro corrispondente

Vercelli, lunedì mattina.

(m. r.) *Un'orribile disgrazia si è verificata ieri mattina poco dopo le 8 sulla riva destra del fiume Sesia, in regione Bosco Casone del comune di Pezzana: la deflagrazione di un ordigno, che si presume un razzo antigrandine, ha dilaniato una persona e ferita gravemente una seconda che evidentemente voleva pescare di frodo con l'ordigno stesso. Attraverso il racconto del signor Giulio Gavazza che per primo accorse sul luogo del sinistro, si è potuto ricostruire la sciagura in cui ha trovato la morte Giuliano Colonna residente ad Altavilla Monferrato, di 32 anni, ed è rimasto gravemente ferito il trentaseienne Renato Francese abitante in frazione Pisarrotta del comune di Palestro (Pavia), sposato e padre di due figli.*

*Il Colonna, ha detto Giulio Gavazza, era giunto ieri mattina verso le 7 alla sua cascina, detta Nuova Italia, che si trova a circa 700 metri dal fiume Sesia, ed aveva chiesto di lasciarvi la motocicletta. Toltasi un giaccone di pelle e calcati gli stivali si era avviato verso il fiume con un cartoccio sotto il braccio e un retino per la pesca. «Erano le 8,15 o le 8,30 — ha narrato il Gavazza — quando udii una deflagrazione e, uscito dalla cascina, ho visto levarsi dalla riva del Sesia una colonna di fumo». Senza indugiare, mi portavo sul luogo e scorgevo a terra il Colonna completamente sventrato e con le due braccia mozzate; a pochi passi un'altra persona — identificata poi per il Francese — gemente e pure priva delle due mani e con i monconi sanguinanti. Visto l'orribile spettacolo, il contadino raggiungeva la cascina, informava la direttrice e si portava nel paese di Pezzana per chiedere soccorsi e nello stesso tempo avvertire i carabinieri di Stroppiana.*

*Da quanto si è potuto accertare, l'incontro fra le due vittime è stato casuale. Il Francese, trovandosi da quelle parti per una battuta di caccia — il suo fucile infatti è stato rinvenuto poco distante appoggiato ad un albero — deve essersi incontrato con il Colonna che stava cercando di far funzionare l'ordigno. Per cause tuttora sconosciute lo stesso è scoppiato fra le loro mani proiettando i due uomini a cinque metri di distanza, straziati; brandelli di carne umana sono stati infatti ritrovati in un vasto raggio dal punto in cui si è verificata la deflagrazione.*

*Il tragico episodio ha destato non poca impressione nelle zone e ben presto molti cacciatori e pescatori di frodo raccolti intorno alle due vittime; Renato Francese venne poco dopo trasportato con un mezzo di fortuna all'ospedale di Vercelli ove i sanitari gli riscontrarono l'asportazione di entrambe le mani e la spappolamento dei monconi, numerose ferite al torace e al viso nonchè lo spappolamento dell'occhio sinistro. Il cadavere del Colonna veniva composto nella camera ardente del cimitero di Pezzana, dopo le constatazioni di legge fatte dal Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Delvecchio. Intanto i carabinieri di Stroppiana provvedevano a far avvertire i familiari del Colonna, residenti nella frazione Franchini di Altavilla, a mezzo dei militi di Vignale. Al fratello Remo, che ieri sera è stato interrogato dal brigadiere Vispini nella caserma di Stroppiana, è stata data la triste notizia mentre seguiva il feretro di un amico.*

*Molti si chiedono come mai il Colonna abbia progettato di pescare di frodo, poichè faceva parte di una famiglia di fittavoli agricoltori del Monferrato. Egli lavorava nell'azienda di famiglia con altri nove fratelli. Una famiglia piombata nel lutto due volte nel volgere di sei mesi: per il decesso prima del padre e ieri di uno dei figli.*

Giuliano Colonna

*Chiuso nel suo chiosco*

# Digiuna da tre giorni il giornalaio Vicentino

Vicenza, lunedì mattina.

Cosimo Pascali, il giornalaio di Arzignano che da venerdì pomeriggio sta attuando lo sciopero della fame, rinchiuso nel chiosco che le autorità comunali gli hanno impedito di utilizzare per la vendita dei giornali, ha rifiutato anche ieri, domenica, i cibi che gli sono stati offerti, ed ha risposto negativamente a chi gli consigliava di abbandonare il suo bugigattolo.

Il giornalaio arzignanese è deciso a portare la sua protesta fino alle estreme conseguenze. Per la costruzione dell'edicola egli ha speso circa un milione e mezzo di lire, impegnandovi tutti i suoi risparmi, non solo, ma contraendo debiti qui ora non sa come fare fronte; tutto questo dopo aver ottenuto l'assenso verbale del sindaco e del capo dell'ufficio tecnico comunale.

Da venerdì a ieri sera il Pascali ha preso solamente mezzo bicchiere d'acqua. Nemmeno la moglie, che da quindici giorni è madre di un bambino, è riuscita a farlo desistere dal suo proposito di digiunare ad oltranza. Le autorità comunali paiono non essersi finora accorte di quanto sta succedendo.

Il «caso» naturalmente sta facendo convergere su Pascali l'attenzione dei vari gruppi politici locali impegnati nella campagna elettorale, e decisi a sfruttare il curioso episodio.

*Incontri tra la tecnica e i contadini*

# I viticultori del Canavesano

***Alcuni cini caratteristici della regione minacciano di sparire - Non si tratta di estendere la coltivazione della vite ma di trovare i vitigni più adatti***

DAL NOSTRO INVIATO

Palazzo, lunedì mattina.

Ieri, l'«I-RUR» (Istituto di Rinnovamento Urbano e Rurale) ha concentrato a Palazzo parecchie centinaia di contadini, particolarmente interessati alla viticultura, per un convegno sul vino nel Canavesano. Palazzo è un comune di circa 800 abitanti e 9 chilometri da Ivrea, e si chiama così perchè anticamente una frana distrusse un intero paese lasciando un solo palazzo e nessuna traccia del suo nome. Ma questo non c'entra. Importante è però precisare che Palazzo non ha nessun merito particolare in fatto di vini, quindi il convegno non è questione d'interesse privato. Esso riguarda proprio il Canavese in blocco e fa parte di tutta una serie «d'incontri fra la tecnica e i contadini» intesi a far sì che il reddito della coltivazione della terra si distanzi sempre meno da quello dell'industria.

Il Canavese ha qualche vino famoso, per esempio il «Carema», caro alla mensa di Luigi XV re di Francia e alla regina Margherita di Savoia. Non parliamo poi del «Passito di Caluso». Per varie ragioni, la loro produzione si era andata assottigliando minacciando di sparire. Una volta, Mussolini, transitando da Carema per recarsi in Valle d'Aosta, trovò schierate come soldati d'onore, sul suo passaggio vecchie botti di quel vino prezioso. Egli disse: «Assaggiamo allora questo Carema». Sgomento fra gli entusiasti: le botti erano vuote. Per merito dell'«I-RUR» passito e Carema stanno rinascendo. Ma bisogna fare di più. Che cosa?

Udiamo il primo relatore del convegno, prof. Giovanni Dalmasso, presidente della Facoltà di Agraria all'Università di Torino, e già benemerito per aver cambiato volto ad alcune zone vinicole, specialmente nel Veneto. Va genericamente premesso — egli precisa — che non è il caso di pensare ad un'ulteriore espansione della vite in Italia che, per proporzione di territorio, è la più estesa del mondo (110 litri a testa). Se però, in alcuni casi specifici del Canavesano, si può ancora destinare qualche ettaro alla vite, si badi a scegliere i vitigni che più vi si adattano. Via il barbera, ce n'è anche troppo e non sempre eccellentissimo (su i tre milioni di ettolitri che produce il Piemonte, più mezzo milione della zona di Pavia, forse non oltre i 30 mila ettolitri si avvicinano allo squisito). Anche il freisa non è maggiormente raccomandabile perchè «agarbato» all'infuori della sua ristretta cerchia di origine. Niente da eccepire, dov'essi prosperano, per l'«erbaluce», il «neretto di Bairo» e il nebiolo che dà vita al Carema. Ma se no, è preferibile puntare sul «merlot», sul «cilliegiolo» e qualche nuovo «incrocio» dei vitigni piemontesi. (Da non confondersi «incrocio» con «ibrido»). In proposito il prof. Dalmasso ha scagliato fulmini energici contro gli ibridi che mescolano sangue americano con sangue latino come il «clinton» e «l'uva fragola» di cui augura la scomparsa per virtù di legge. (Ce n'è già una mal abrogata, ma senza innumerevoli altre, da Dante in poi, eccezionanti).

Altro relatore: prof. Giovanni Borzini, direttore dell'Istituto fitopatologico per il Piemonte. Egli ha puntato più direttamente sul minor costo della coltivazione della vite, riassumendolo in tre punti: 1) non è indispensabile usare i derivati del rame per combattere la peronospora (o non peronospora come si dice di solito): «quando provengono da ditte serie» taluni prodotti sono rame, costando di meno, vanno benissimo; 2) conoscenza della peronospora. Esso è un fungo piccolo (fungillo). E' opinione comune che funghi e pioggia siano due innamorati. Il buttirri addita e irroratori le foglie della vite dopo la pioggia (od equivalenti per brina e nebbia) è un errore. Il rischio di dover ripetere l'operazione due volte.

Bisogna attendere che si compia il «periodo d'incubazione» e colpire il fungillo quando sta per «esplodere». In proposito, sulla scuola di Acqui in un triennio, il Cavenecc avrà 20 centri di studio, i quali, al rintocco delle campane, segneranno l'ora idonea per procedere alle irrorazioni antiperonosperiche; 3) usufruire al massimo della motorizzazione, il cui ultimo ritrovato, allo stato in Italia e in Olanda, sarà uno spruzzatore a spalla che permette il doppio lavoro con metà fatica.

Ultimo relatore, dott. Bruno Segre, dell'ufficio studi sociali della «Olivetti», il quale ha illustrato taluni provvedimenti dell'«I-Rur» in fatto di viticoltura, non ultimo quello di un istituto enologico a Carema, dove i coltivatori portano campioni di uva per l'analisi. Anticamente diceasi: «Ha vendemmiato il sindaco, ha vendemmiato il parroco, quindi vendemmio anch'io». Oggi è più razionale incominciare in tempo utile il contenuto di zucchero del prodotto, il che, tra l'altro, può permettere di vendemmiare anche prima del parroco e del sindaco.

**Antonio Antonucci**

*NELLA SEDE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO*

# Il convegno degli allevatori di bestiame

***Miglioramento della razza piemontese e difesa dei bovini dalle malattie infettive - Il potenziamento delle Associazioni provinciali - Prezzi - Larghe possibilità degli allevamenti nell'ambito del Mercato Comune***

Ieri mattina, nel salone della Camera di Commercio di Torino, si è tenuto il primo convegno regionale dei consigli direttivi delle Associazioni provinciali degli allevatori di bestiame. Erano presenti gli on. Sabbatini e Franzo; il dott. Appendino, presidente dell'Associazione regionale; il prof. Serra, direttore dell'Istituto Zooprofilattico del Piemonte; il prof. Franceschetti; il prof. Fregolo; i capi degli Ispettorati agrari delle province del Piemonte; veterinari e circa 150 tecnici ed allevatori. Presiedeva il convegno il prof. Scopaccino direttore generale della produzione agricola del Ministero dell'Agricoltura.

Dopo una breve premessa del dott. Appendino, sullo scopo e sul funzionamento delle associazioni provinciali (APA), ha preso la parola il prof. Porzio dell'Ispettorato agrario compartimentale, il quale, come relatore ufficiale, ha esaminato rapidamente i vari problemi del settore zootecnico piemontese permettono in risalto le possibilità di sviluppo. Ha inoltre messo in evidenza i vantaggi e gli inconvenienti della monta taurina pubblica e privata e le possibilità della fecondazione artificiale.

Un particolare cenno ha fatto sui tori miglioratori e sul controllo genetico di tali soggetti nonchè l'utilità del certificato genealogico dei maschi destinati alla riproduzione; tutte norme fondamentali necessarie per il miglioramento zootecnico. La associazioni dovrebbero pure pubblicare un bollettino di informazione con l'elenco dei prezzi dei soggetti di pregio, onde avere la possibilità di far conoscere e di vendere i prodotti che altrimenti dovrebbero essere — come purtroppo accade attualmente — venduti come animali da macello.

Circa la fecondazione artificiale si è riconosciuto che in Piemonte 77.808 (il 14%) bovine vengono annualmente fecondate con seme di tori di classe.

Dopo la relazione fondamentale del prof. Porzio si sono avuti vari interventi di particolare interesse.

Il prof. Raimondi, dell'Istituto zootecnico di Torino, ha esposti i pregi dei bovini a groppa doppia (della coscia), capaci di un reddito pari al 40-50 per cento in più dei vitelli comuni, anche se vengono pagati più cari al momento dell'acquisto (età 15-20 giorni). Ha inoltre fissato il peso economico per l'ingrasso dei vitelli in quintali quattro ed ha precisato che un quintale di miscela razionale di mangime dovrebbe produrre un aumento in peso di 22-23 chili di carne.

L'on. Sabbatini ha fatto cenno della cooperazione tra gli allevatori ed alla cooperativa esistente oggi nell'Albese (unica in Piemonte), composta da settanta aderenti e con la gestione diretta di quattro spacci di vendita in Torino. Egli ha previsto che, secondo le informazioni recenti sul Mercato Comune, nel prossimo decennio l'aumento del consumo della carne bovina nei sei Paesi associati dovrebbe aumentare del 50 per cento. Vi sono quindi ancora larghe possibilità per gli allevamenti.

Il prof. Serra ha insistito sulla necessità della lotta contro le malattie infettive, specialmente la tubercolosi e la brucellosi, per aumentare le possibilità di reddito dei nostri animali e vorrebbe che negli acquisti extra aziendali si esigesse un certificato di immunità dalle malattie.

L'intervento più aderente allo scopo del convegno è stato quello del dott. Monticelli, presidente dell'associazione di Alessandria, il quale ha posto nella vera luce l'attuale situazione di debolezza delle associazioni provinciali ed ha fatto previsioni ottime, se tali organizzazioni saranno potenziate dagli enti locali e dagli stessi allevatori, onde dare maggior forza all'attuale già importante associazione italiana. Egli vorrebbe fosse aggiornata la legge del 1929, la quale concedeva una certa struttura giuridico-economica a questi enti.

Il prof. Scopaccino ha poi riassunto le relazioni e le osservazioni degli intervenuti, ha approvato il sistema dell'organizzazione provinciale e ha auspicato un rapido miglioramento della razza bovina piemontese.

Che il patrimonio zootecnico piemontese sia molto importante basta ricordare che comprende oltre 800 mila mucche, pari ad un valore di 100 miliardi di lire, ed il reddito lordo annuale di questi capi supera i 60 miliardi di lire. Tutte le cure e le attività volte al miglioramento del patrimonio zootecnico giovano quindi alla difesa dell'agricoltura e dell'economia nei suoi vari aspetti, specie attualmente che stanno per iniziare gli scambi di prodotti zootecnici con gli altri Paesi del Mercato comune.

**Carlo Rava**


## PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di questa inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale intestato a 2/30931, Torino. Una rimessa del prezzo (minimo dieci, eccettuando la pubblicazione commerciale) per la tariffa delle Rubriche scritta all'annuncio, sull'opinione dello stesso in ragione del 7 %, gratuita. Per inserzioni in date fisse, urgenti o ripetute vengono speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera», non senza speciali accordi che assicurano una o più letture (salvo non impedimenti all'intelligibilità, richiesta di fotografia e di assegni di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano ricevere risposte ai loro annunci possono aggiungere la frase «Scrivere casella ... SPI, Torino» (od altra sede), compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'altro annuncio dev'essere aggiunto il prezzo della casella in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per 6 risposte della specie di recapito della corrispondenza in qualunque luogo, a coloro che non provano seguitare il ritiro diretto esclusivo della ricevuta del pieggio.

La corrispondenza indirizzata ad una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

**CONNESSIALI** L. 100 per parola

**ACQUISTASI** qualsiasi bolletta, damigiane, carta, libri, ferro vari. Tel. 278-822.

**LAMIERE** ondulate nere e zincate, lastre ondulate speciali fino a 300 mm. Tubi misure speciali. Via Perosa 2, telef. 683.

**ARTIGIANATO** L. 80 per parola

**OCCASIONALI** prestigiosi e Fascinoli e rimbalzatori conservatori vista, incondizionati, convenientissimi. S. Massimo 43. 2147

**SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI** AZ. L. 100 p. p.

**ASSOLUTAMENTE** rottifilo anche senza sterno cedo 480.000. Fiore, Nizza 13.

**APERTURA** negozio antiquario Nizza Rattazzi adiacenze grande impresa. Telefonare 280-863. 03073

**RICCO SIGNORE** rapidamente a tasso bancario finanziamenti ipotecari. 6%, San Quintino 4 bis. 2148

**LATTERIA**, due camere alloggio, reddo 2.400.000, eccezionalmente permuta. Telefonare 32-777. 80439

**MACELLERIA** avvia forte ingresso cedesi libero solo ragioni familiari. Telefonare 203-436. 18144

**OCCASIONISSIMA** zona Francia negozio licenza merceria 600.000 eliminabili. Telefonare 280-863. 03074

**PENSIONE** redditizia otto camere servizi cedo, alta Lunigiana 100.000. Telefonare 53-777. 80641

**PORTA** Palazzo vendo arriato chiuso mensili pensione. Tel. 603-015.

**COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR.** L. 100 p.p.

**ALLOGGETTI** nuovi, mutuali, 1-2 camere vendiamo 2.100.000, 3.250.000. Piazza Bazzi 20. 03054

**ALLOGGETTO** corso Cairoli restituisce più che quinto mutui 1.650.000. Tel. 53-478.

**ALLOGGI** a ragazzi centrali nuovi vendonsi, facilitazioni. Rivolgersi Cantiere, via Borgaro, angolo Andrate. 2215

**ALLOGGIO** signorile, terzo! decoro, ingresso indipendente, sette camere, cucina, libero! a L. 1.600.000 trattabili. Rigiordi Farinetto, piazza Lagrange. 2282

**COMODISSIMO** mezzo fine vendiamo 1-2 camere tinelle gabinetto interno 1.650.000 3.300.000 libero o affittasi 12.500, 14.500 telef. 687-370. 17198

**CORSO** Regina Margherita 276 vendesi milioni alloggi signorili, pezzi mutuo 2-3 camere con grande cucinino. Rivolgersi ore pasto. 242

**DIRETTAMENTE** vendiamo bariera Nizza lusso 1-2 camere libello servizi 2.300.000 3.300.000 liberi e affittasi 15.000, 19.000 telef. 687-370. 17199

**ESSENTE** soleggiatissimo 3 camere cucina via Bologna 2.300.000. Tel. 280-435.

**PIOCARDO** vendesi casetta civile cinque giornate rustico civile dieci camere legni pronto. 12.000.000. Rigiordi Farinetto, piazza Lagrange. 2283

**IPIT** gli alloggi più razionali ed economici alle migliori condizioni. S. Quintino 4 bis, telef. 53-988. 2148

**IMPRESARI** amministratori! Colorificio vende con forti sconti anche 6 magazzini; eccezionale convenienza. Articoli 26, Torino. 2805

**LIBERA** vendiamo bella casetta 4 camere terreno lungo cortiletto cantina pergati bicicletteria. Telef. 687-370. 17184

**LIBERE** camera cucina cantina ingresso Milano 1.950.000, rateizzo. Tel. 280-988

**NEGOZI**, magazzini liberi accanto palazzo piazza Statuto 4, proprietario vende. Telefonare ore ufficio 536-819. 17538

**PORTA** Nizza vendo salone mia laboratorio mq. 60; camera cucina cantina. Telefonare 853-683. 03067

**PORTA** Palazzo vendesi alloggi signorili, facilitazioni. Telefonare ore pasti 774-739.

**SANREMO** vendiamo appartamenti, ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Riva, Sanremo. 653

**SARDOLIA**, tel. 599-937, palazzi Milano vende fabbricato industriale recente costruzione, mq. 800, rich. 30.000.000.

**SARDOLIA**, tel. 599-587, villetta prestigiosa 3 camere cucina servizi, giardino vende, 4.200.000, a Mauro. 6304B

**SCRIVENIORI** ipotecaria consulenza ai alleggi, flessibili, rimborsi a mensilità. Telefonare 53-942. 2148

**STATUTO** 4, palazzo signorile compleso industria rimodernato proprietario vende libero subito alloggi da 3 a 8 camere, doppi servizi, riferi, grage. Entrare da alcuno chiede. Telef. 538-818 ore ufficio.

**TERRENO** vendesi proprio in camere zona Francia 0000. Tel. 80-206. 02966

**VENDO** camera cucina servizi corso Regina Margherita 1.700.000. Tel. 686-967.

**VIA** Milano soffitta grandissima libera 170.000, subito reddito. Telef. 280-863.

**DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR.** L. 100 p.p.

**AUTOSOCCORSO** per impianti riforniti anche indipendenti, alloggi diversi. Telefonare 271-926. 18313

**CERCO** negozio, camera cucina oppure 2 locali, riscaldamento. Telefono, 686-765.

**SPOSI** giovanissimi cercano cucina servizi, camera cucina convenienti. Telef. 51-950.

**STAVALE** cerca affittare camera oppure camera cucina, telefonare. Tel. 41-078.

**OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR.** L. 100 p.p.

**A** 10000-8.000-12.000 camera cucina alloggi. Martinez, S. Secondo 6.

**AFFITTASI** alloggetto mansardato ammobiliato 16.000, camera 7000. Arrivi, S. Massimo 46. 26174

**AFFITTASI** camera e cucina 10.000, 13.000, camera studio servizi 14.000, due a studio servizi 16.000, 17.000 grandi tutte zone. Gresione, via Galliari 2.

**AFFITTASI** 3 camere, servizi, libera via Tiziar 7, centro borgata Vittoria.

**AUTORIMESSA** accantonamento Rimembranza. Autofurgoni Camasia, concorrenza, preventivi. Telef. 596-230.

**BARRIERA** Milano posizione commerciale affittasi negozio e 2 camere 25.000. Telefonare 280-987. 03080

**CAMPODOGLIO** camera cucina 10.000 arredata cucina; camerata 8000. Tel. 871-029

**GRADISCO** alloggio signorile, due grandi camere, studio, cucinino, bagno, ascensore. Via Bagnasco 12. Telef. 44-500. 2223

**LOCALI** adatti industria, magazzino, laboratorio, disponiamo qualsiasi zona. Gennaro Della Bella, Facchino 25.

**MERCATO** centrale, adiacenze piazza Statuto, affittasi. Telef. 538-818 ore ufficio.

**OFFRO** camera cucina cucinino senza cesso ammobiliata signorilmente. Tel. 670-833.

**PRONTI** mese maggio, affittasi alloggi via Cumiana 14, telef. 280-600. 2213

**SOFFITTA** 6000 libera, bellissima camera Quale Lazio 3000. Tel. 299-361.

**ZONE** diverse 1-2 camere servizi 16.000-18.000. Telef. 280-863. 03082

**COLLEGI ISTIT. SCUOLE** L. 100 per parola

**BIET** lascio alcuni quali diurni serali stenografia, dattilografia, computisteria, contabilità, inglese a convittori, collegiale, lingue. Via Po 9, telef. 47-572. 2181

**CAMERE MOBIL. PENS.** L. 70 per parola

A sei affitto centralissima soffitta ammobiliata, acqua, luce, gas. Tel. 553-342.

**AFFITTO** signorile matrimoniale non cucina centrale, rendevita. Telefono 80-332.

**VALENTINO** ammobiliata acqua gas 8000, altra 6000 bello. Telef. 683-071.

**DOMANDE LAVORO** L. 40 per parola

**DILETTISSIMO** reddito quarantaduenne offresi qualsiasi lavoro, anche provincia. Telefonare 582-782. 03023

**OFFERTE LAVORO** L. 100 per parola

**ANNUNCI** grossa ditta legislazione cerca 25-35enne. Telefonare 621.

**ARSUNO** (distante Asti 40 Km.) cerca pratica cucina adatta, [illegible] stipendio 25.000. Telefonare 276-613. L0077

**CAMERIERA** sala ed Aosta istituzione cucina assume piccola ristorante tipico, serietà lavoro. Telefonare [illegible]

**CAMERIERA** istituzione, fisso, medio stipendio cerchi famiglia signorile. Telefonare 776-223. 4521

**CAMERIERA** pensione cercasi a Sanremo o Riva ottima referenze zona Circonvallazione. Telefonare 595 236. 82363

**CASA** signorile due persone svolta domestico cerca quarantenne terminare sua presenza educazione referenziata. Telefonare 580-700 ore 8-10 e scrivere casella 8203, SPI, Torino. 03068

**CERCANSI** apprendisti verniciatori, lucidatori, verniciatori autoli, Rotondine. Scrivere casella 3114, SPI, Torino.

**CERCASI** governante casa e bimba referenze per Roma mezza età referenze controllabili perfettissima conoscenza francese. Telefonare 280-700 ore 8-10 e scrivere casella 8293, SPI, Torino. 82766

**CERCASI** operaia specializzata inverniciatore lambera conoscenza disegno. Scrivere casella 3011, SPI, Torino. - 83013

**CERCASI** ragazza capace cucinare e cas. Scrivere casella 8115, SPI, Torino.

**CERCASI** ragazza 14-18enne fissa alla lavoro cucina familiare. Telef. 90-486.

**CERCASI** ragazzo 15enne per commissioni. Telefonare 535-128. 82172

**CERCASI** ragazzo 15-18enne per commissioni orgasmo pesci alimentari. Scrivere casella 4105, SPI, Torino.

**CERCASI** rattificatore esperto tornio esperto Sant Paolo [illegible] casella 6316, SPI, Torino. 83447

**CERCASI** signorina giovane italiana e alma cath. Telefonare 961-331. 16798

**CERCASI** urgentemente abitante Alba serio. Scrivere casella 4084, SPI, Torino.

**CERCASI** urgentemente istitutore fisso, possesso Telefonare 73-083. 82320

**CERCASI** urgentemente sposa fissa lavorare, referenziata 20-40anni per marito e figlio. Telefonare mattino 50-149.

**CERCO** lavoranta sarta. Inutile presentarsi se non finita. Telef. 260-060. 82197

**CERCO** signorina abile istitutrice giornata, Tiziano, via San Donato 37. 16265

**PATTERNISTA** giovane con bicicletta cercasi. Indicare età, posti occupati, referenze, studi fatti. Scrivere casella 4100, SPI, Torino. 16658

**INFORMA

TORINO - A. XII - N. 77.
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-949 al 40-949

# STAMPA SERA

LUNEDI' MARTEDI'
31 Marzo - 1 Aprile 1958
L. 30 (sped. in abb. postale)

## ULTIME NOTIZIE

*OGGI A MILANO*

# Incontro di Spaak con l'on. Pella

**Conferenza del segretario della N.A.T.O. sui problemi dell'organizzazione difensiva atlantica - Le vicende del Cremlino nel giudizio dello statista socialdemocratico belga**

**Milano, lunedì mattina.**

Il segretario della NATO, Paul Henry Spaak, parlerà oggi, lunedì, all'Istituto di studi di politica internazionale, sul tema: i problemi della organizzazione difensiva atlantica. Spaak si incontrerà con il vice-presidente del Consiglio e ministro degli Esteri, on. Pella, che assisterà alla conferenza.

Si sa che Spaak è un oratore particolarmente brillante. Le sue dichiarazioni sono attese con grande interesse, anche in relazione alle novità avutesi nei giorni scorsi a Mosca. Sicuramente Spaak parlerà delle prospettive che rimangono per la conferenza ad «alto livello» in seguito alla concentrazione di potere nella persona di Krusciov. E' facile ritenere che, se non in pubblico, certamente in privato, non mancheranno battute curiose sugli oligarchi del Cremlino.

Non è la prima volta che Paul Henry Spaak parla a Milano. Vi tenne un discorso — sempre all'ISPI — quando era ministro degli Affari Esteri del Belgio. Parlò del cosiddetto rilancio europeo. Come sempre accade in simili occasioni, a Spaak fu offerto, allora, un pranzo ufficiale. Al levar delle mense il capo della diplomazia belga, anziché pronunciare un discorso di circostanza, disse alcune gustose battute piene di *humor*. L'onorevole Badini Confalonieri, che a quel tempo ricopriva la carica di sottosegretario agli Esteri, le ha riferite in questi giorni. Esse acquistano un particolare sapore di attualità in seguito alle nuove vicende verificatesi al Cremlino.

Dunque, il deputato liberale di Cuneo ha ricordato che un vero e proprio uragano di applausi accolse il discorsetto di Spaak che era, parola più, parola meno, questo:

«Qui a Milano, ed altrove, molti mi hanno richiesto un giudizio sul ventesimo congresso del Partito comunista sovietico, svoltosi a Mosca, nel quale c'è stata — come si sa — la consacrazione di Stalin ad opera di Krusciov. Ci ho molto pensato su e mi pare che la risposta che mi dato finora sia proprio la più esatta. E la mia risposta è questa: al congresso moscovita, non è successo un bel nulla! Già, proprio così! Prima, per quanto si riferisce a Giuseppe Stalin, si diceva che era un gigante, il motore del mondo comunista; ora i capi comunisti dicono esattamente l'inverso. Qualcuno è reticente e, sia nell'URSS che nei partiti comunisti dell'Occidente, vi sono i neo-stalinisti. Prima, in altre parole, i capi comunisti dicevano tutto bianco su Stalin, ora dicono tutto nero. La novità ci sarebbe stata se al ventesimo congresso alcuni avessero detto bianco ed altri nero. Ci sarebbe stata, cioè, se alcuni oligarchi moscoviti, con Krusciov alla testa, avessero detto nero ed altri, guidati magari da Bulganin o da Voroscilov, avessero detto bianco. Invece, dissero tutti nero, come prima avevano detto tutti bianco!».

Quel giudizio di Spaak anche allora non sembrò una bordata; apparve, al contrario, un serio giudizio politico. Infatti Paul Henry Spaak disse, con quelle poche battute, che nel comunismo internazionale non vi era, in pratica, alcunché di cambiato. E i fatti gli hanno dato clamorosamente ragione ora che Nikita Krusciov ha assunto la carica di Primo ministro, concentrando nelle sue mani tutto il potere politico.

**v. s.**

*Ordinato chierico dal cardinale Lercaro*

# Dossetti ha indossato l'abito talare

**La vestizione dell'ex-parlamentare è avvenuta nella cappella privata dell'Arcivescovado bolognese - Come il futuro sacerdote ha trascorso gli ultimi due mesi**

Nella cappella privata dell'Arcivescovado di Bologna, il cardinale Lercaro aiuta Dossetti nella vestizione (Tel.)

**Bologna, lunedì mattina.**

Giuseppe Dossetti ha indossato ieri mattina l'abito talare diventando in tal modo chierico. La cerimonia della vestizione semplicissima è stata celebrata alle ore 8 dal cardinale Lercaro nella cappella privata del porporato in Arcivescovado. L'ex-parlamentare d.c. si era alzato alle 5 e un'ora dopo aveva lasciato la chiesa di Santa Maria della Pietà in via S. Vitale, del cui cappellano don Baroni era stato ospite negli ultimi due mesi, recandosi a piedi in compagnia del fratello e di don Baroni verso la sede arcivescovile. Il sacerdote che procedeva all'avanguardia avvistava dinnanzi all'ingresso principale un fotografo già appostato e subito dava un segnale a Dossetti il quale compiva un rapido dietrofront e di corsa raggiungeva un ingresso secondario dove poteva entrare senza scatti di *flash*.

Alla cerimonia hanno assistito, oltre al cardinale Lercaro, il fratello, la madre e i nipoti di Dossetti, il sottosegretario agli Interni on. Salizzoni, don Baroni e una trentina di «ragazzi del cardinale». Erano stati esclusi rigorosamente i rappresentanti della stampa con la sola eccezione di un giornalista e di un fotografo di un'agenzia cattolica.

Dossetti si è sfilata la giacca, si è tolta la cravatta e il colletto ed ha ricevuto dalle mani del cardinale l'abito talare e lo ha rapidamente indossato. L'Arcivescovo ha officiato la Messa commentando brevemente il vangelo. Alle 9,30 la cerimonia era finita. Benché l'arcivescovado fosse stato nel frattempo assediato da numerosissimi fotoreporters e inviati di giornali, il neo-chierico è riuscito a sgattaiolare da un'uscita secondaria pressochè inosservato.

Prima di giungere alla dignità sacerdotale, Dossetti dovrà superare successivamente i gradi minore dell'ostiariato, del lettorato e dell'esorcistato, nonchè i gradi maggiori del suddiaconato, del diaconato e del presbiterato.

Interessanti particolari si sono frattanto appresi sulla vita che Dossetti ha condotto durante questi due mesi. Per sfuggire ai giornalisti e fotografi, l'ex-parlamentare d.c. aveva lasciato la propria dimora abituale andando ad abitare — come si è detto — in una celletta alla base del campanile della chiesa di S. Maria della Pietà presso il cappellano don Baroni. Qui Dossetti si è preparato in un vero raccoglimento alla consacrazione sacerdotale alzandosi ogni mattina alle 5 e intrattenendosi in preghiera fin alle 7 nel coro della chiesa, servendo quindi la Messa e ritirandosi infine nella sua cameretta, per dedicarsi ancora alla preghiera alle studio e alla meditazione.

Solo in circostanze eccezionali egli usciva dal suo segreto ritiro: soprattutto per partecipare alle sedute del Consiglio comunale da cui era con la lettera inviata ieri al sindaco Dozza si è ufficialmente dimesso. I pasti del futuro sacerdote erano sempre di estrema frugalità: pane caffè e latte e acqua al mattino a mezzogiorno e alla sera.

Da ogni parte giungono continuamente a Dossetti fervide attestazioni di stima e di solidarietà. Dall'Italia meridionale sono arrivati tre professionisti desiderosi di entrare a far parte della comunità laica fondata a Bologna da Dossetti in attesa di poter poi prendere anche essi i voti sacerdotali.

*Accompagnato da Togni e Gonella*

# Il Capo dello Stato a Pisa e a Pontedera

***Ha inaugurato il nuovo Palazzo di Giustizia del capoluogo e ha dato il via a importanti opere pubbliche***

**Pisa, lunedì mattina.**

Il Presidente della Repubblica ha inaugurato ieri mattina a Pisa importanti opere pubbliche. La breve cerimonia ha assunto particolare significato per la città toscana, che è giunta ieri al traguardo della sua ricostruzione.

Giunto in treno nella mattinata, accompagnato da alte autorità dello Stato, il Presidente della Repubblica, ha proceduto alla inaugurazione ufficiale del nuovo palazzo di giustizia. Erano presenti il primo presidente della Corte di Cassazione, Eula, il giudice costituzionale Jaeger, i vice-presidenti della Camera e del Senato on. Cingolani e Macrelli, i ministri Togni e Gonella, il presidente dell'I.R.I. on. Fascetti, parlamentari, esponenti politici e autorità cittadine.

Sono stati pronunciati discorsi dal presidente dell'Ordine degli avvocati cristiani, dal ministro Togni e dal ministro Gonella.

Dopo aver inaugurato il ricostruito Palazzo Pretorio, posto al centro della città, Gronchi si è recato nella zona periferica della «cittadella», dove sorgeranno un grande parco pubblico e un centro galileiano di importanza internazionale.

Con uno speciale dispositivo elettrico, il Presidente ha fatto saltare un gruppo di casseggiati in rovina, dando inizio simbolicamente all'opera di risanamento della vasta zona.

Nel tardo pomeriggio, sotto la pioggia incessante, l'on. Gronchi, accompagnato da autorità e tecnici del Ministero dei Lavori Pubblici, si è recato a Pontedera per assistere all'inizio dei lavori di costruzione di una importante diga che convoglierà le acque dell'Arno nel canale scolmatore, scongiurando nel futuro il pericolo di piene ed alluvioni.

## Tre arresti a Roma

**per l'attentato alla sede p.c.i.**

**Roma, lunedì mattina.**

Tre dei responsabili dell'attentato alla sezione comunista del Tuscolano sono stati arrestati. Sono: Rolando Fortini, impiegato privato, abitante in via Calpurnio Fiamma 33, segretario della sezione m.s.i. dell'Appio-Latino-Metronio; Bruno Onori, di 21 anno, autista, abitante in largo Pannonio 23, segretario del gruppo giovanile della stessa sezione m.s.i.; e Walter Bigantini, di 27 anni, abitante in via Numidia 27, meccanico.

*Il lieto evento previsto per giugno*

# Maria Pia di Savoia attende due gemelli

***Ne ha dato conferma ad un giornale londinese il marito Alessandro - La giovane coppia, che vive in una villa nei dintorni di Versailles, ha già scelto i nomi per i due neonati***

**Londra, lunedì mattina.**

*Maria Pia di Savoia, moglie del principe Alessandro di Jugoslavia, attende due gemelli per il prossimo giugno. Ne ha dato notizia ieri mattina un giornale londinese, il Sunday Express, il cui corrispondente parigino ha avvicinato la giovane coppia, che come è noto, risiede in Francia, in una villa nei dintorni di Versailles. Secondo il settimanale inglese, l'annuncio sarebbe stato dato alle principesse dai soliti medici curanti dopo numerose visite ed esami ai raggi X.*

*Della prossima maternità di Maria Pia si era già parlato nei giorni scorsi ed erano state pubblicate alcune interviste sia con la giovane principessa, sia con il marito di lei. Maria Pia, che ora appare assai fiduciosa, aveva espresso il desiderio di avere una femmina, al contrario del marito che, naturalmente, avrebbe preferito un maschio. «La miglior cosa — aveva aggiunto la principessa — sarebbe se nascesse un maschio e una femmina».*

*Mentre Maria Pia pronunciava questa frase, ignorava ancora il responso dei medici. Ora non è escluso che il suo augurio possa essere realizzato. In proposito il Sunday Express riferisce che Alessandro ha detto di essere felicissimo di una simile eventualità: «Non vi sono gemelli nella mia famiglia — ha aggiunto il principe — e i soli, nella famiglia di mio nonno, sono quelli della sua cugina. I bimbi verranno al mondo in una clinica di Parigi».*

*Interrogato sui suoi piani per il futuro, Alessandro, che alcune settimane fa ha lasciato il suo posto nella società marittima del miliardario greco Niarchos, ha risposto di non averne per il momento; «Il mio unico lavoro — ha concluso — è ora di badare a mia moglie».*

*Quanto ai nomi che verranno imposti ai neonati, se come sembra saranno due, la principessa Olga di Jugoslavia, suocera di Maria Pia, ha dichiarato che per una femmina sarà scelto il nome di Elena, come la nonna di Maria Pia e la nonna materna di Alessandro; per un maschio sarà scelto il nome di Nicola, a ricordo del fratello del principe, morto nel 1954 in un incidente d'auto in Inghilterra. Un Alessandro non escluso anche il nome di Dimitri.*

*SUICIDA NEL MARE DI OSTIA*

# L'atroce dramma della madre di Pagliero

***Trascurata dal figlio, il regista che risiede in Francia, aveva trovato aiuto soltanto nella fedele domestica - Costei faceva la lavandaia per alleviare le condizioni della padrona ridotta alla miseria***

**Roma, lunedì mattina.**

Pensosa impressione ha ovunque suscitato l'allucinante suicidio della signora Clara Renaud, la madre settantenne del regista italo-francese Marcello Pagliero, gettatasi sabato sera nel mare di Ostia insieme alla sua fedele domestica, la quale poteva però essere salvata da alcuni animosi. Le condizioni di costei sono andate ieri rapidamente migliorando, tanto da essere considerata ormai fuori pericolo. Elide Fiori che ha quarantasette anni e che fin da bambina era al servizio della signora Pagliero, è però ancora sotto l'incubo della tragedia che ha vissuto. Parla e piange la continuazione ed anche ai funzionari della Squadra Mobile che l'hanno interrogata ha ripetuto il più terribile atto di accusa che possa essere rivolto ad un uomo: l'aver trascurato la madre costringendola per il bisogno ad uccidersi.

Fu nel 1947 che la crisi familiare del Pagliero si risolve in maniera piuttosto clamorosa. Il regista, che negli ultimi anni si era allontanato sempre più dalla famiglia, si separò legalmente dalla moglie, lasciando a lei la cura del bambino, e si trasferì in Francia, dove aveva intravisto la possibilità di attuare le sue idee in fatto di cinema. I genitori, la moglie ed il piccolo rimasero a Roma, in un elegante appartamento di viale dei Vignola 6.

Per qualche anno, Marcello Pagliero, ormai definitivamente stabilito a Parigi, inviò regolarmente danaro alla famiglia; poi, a poco a poco, le sue lettere divennero sempre più rare, fino a cessare del tutto. Nel '51, colto da un collasso cardiaco, il padre, Luigi Pagliero, morì. E' la fine della piccola famiglia. La moglie del regista, Guendalina Castellucci, costretta a cercare un impiego per mantenere se stessa ed il figlio, torna ad abitare con la madre e con la scorta in via Della Penna. La signora Clara rimane sola con Elide, la fedelissima domestica che non l'ha più lasciata, dall'ormai lontano 1930. La vita si fa sempre più difficile: le due donne sole non trovano di meglio che cominciare a vendere i mobili di casa; ma anche i mobili finiscono.

Intanto la vecchia signora non sa più nulla del figlio. «Marcello è molto occupato; non può scriverci, ma pensa sempre a lei», mentono pietosamente gli amici che sanno e cercano di alleviare la sofferenza della disgraziata signora. Clara Pagliero non ce la più a chi rivolgersi. La nuora cerca di aiutarla, ma essa stessa si trova in condizioni disagiate. Gli amici del figlio si fanno vivi ogni tanto. Fra questi è Ennio Flaiano, che diverse volte — con tatto — manda qualche soldo alla povera vecchia.

Alla fine del 1956 ogni risorsa è «bruciata». La signora Clara si decide allora ad accettare l'offerta della domestica di trasferirsi al suo paese nativo, a Mampeo, in provincia di Rieti. Vi prendono in affitto una casetta. Elide si arrangia a lavare i panni di alcune famiglie abbienti; la vecchia signora cuce, rammenda, stira per far quadrare il bilancio. Un bilancio sempre più magro.

Gli ultimi soldi Clara Pagliero li ha ricevuti quindici giorni fa: ventimila lire da un altro amico pietoso. Ventimila lire; anche in un piccolo paese, anche per due povere donne sole, finiscono presto. Giovedì ne erano rimaste duemila: appena sufficienti per il biglietto fino a Roma, e le due donne decidono di tornare nella capitale in cerca di aiuto. Partono alle cinque di venerdì mattina: alle nove sono a Roma. In Via della Penna, sono accolte da Guendalina Castellucci, che offre loro un piccolo prestito. «Non ho di più — dice Guendalina — Marcello non mi manda nulla; anch'io tiro la vita con i denti». La signora e la domestica dopo essersi invano rivolte ad altre persone, si recano ad Ostia. Sabato mattina mangiano un panino in due; Elide beve un cappuccino caldo, la signora non vuole neppure quello. Riprendono a camminare. Su e giù per il Lungomare. Su e giù. Una breve sosta su una panchina fra le palme; e poi di nuovo in cammino, sempre parlando della morte.

Alle sette e mezzo di sera è buio fondo. La signora Clara si ferma sul Piazzale Magellano, di fronte alla «spiaggetta libera», scende fino la riva al mare. Il mare è in burrasca, ma la vecchia signora non vede più nulla: si stacca dalla cameriera, avanza lentamente, guardando avanti con gli occhi sbarrati. Allora Elide la segue: abbandona la borsetta sulla sabbia e raggiunge correndo la padrona, la stringe alla vita e con lei cammina verso la morte.

## Oltre un milione ai «13» del Totocalcio

**Roma, lunedì mattina.**

Quote abbastanza modeste questa settimana al Totocalcio. I vincitori con punti «tredici» sono 183 in tutta l'Italia (di cui 14 della zona di Torino) e a ciascuno di essi spetta una quota di 1 milione e 313 mila lire.

I «dodicisti» sono complessivamente in tutta la Penisola 5500 (554 nella zona di Torino) e a ciascuno di essi spetta una quota di 87 mila lire.

Con la ripresa regolare del campionato il monte premi ha subito un brusco abalzo in avanti passando da L. 227 milioni 980.778 a L. 444 milioni 21.893 con una differenza in più di oltre 216 milioni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

*In giugno Nasser visiterà l'Italia*

**Il Cairo, lunedì mattina.**

*Il quotidiano egiziano Al Akhbar scriveva ieri che il presidente Nasser visiterà l'Italia nel prossimo mese di giugno. Ieri era stata annunciata che egli si recherà a Mosca in aprile.*

*Al Akhbar, dopo aver stigmatizzato che recentemente parte della stampa italiana aveva criticato il governo di Roma per aver invitato Nasser, osservava che la visita del presidente della nuova Repubblica Araba Unita sarà luogo manifestazioni tali attacchi.*

*Il giornale aggiunge che Nasser trascorrerà verso la fine di aprile due settimane nell'Unione Sovietica, visitando Mosca, Kiev, Leningrado e Stalingrado.*

*Spentosi a Roma a 93 anni*

# La morte del card. Verde decano del Sacro Collegio

**Città del Vaticano, lun. matt.**

Si è spento serenamente questa notte il cardinale Alessandro Verde, arciprete della basilica di Santa Maria Maggiore e decano del Sacro Collegio. Era da tempo malato e la tarda età (aveva 93 anni) rendeva problematica la guarigione; in questi ultimi giorni, sentendo approssimarsi la fine aveva chiesto i conforti religiosi e ottenuto la speciale benedizione del Santo Padre.

Alessandro Verde era nato in un paesino nei pressi di Aversa nel 1865 ed era stato ordinato sacerdote all'età di 23 anni; a Roma aveva insegnato diritto ecclesiastico all'Istituto Apollinare e quindi era stato chiamato a ricoprire l'alta carica di promotore generale della fede alla Sacra Congregazione dei Riti. Pio XI lo nominò cardinale nel 1925 ed egli fece parte della Sacra Congregazione del Concilio dei Religiosi di Propaganda Fide dei Riti e dei Sacramenti. Fu anche membro della Pontificia opera per l'interpretazione dei codici di diritto canonico. Tra i molti incarichi ricopriva quello di protettore dell'Ordine delle suore di S. Giuseppe di Torino.

Con la morte del cardinale Verde il Sacro Collegio è disceso a 58 membri, di cui 16 italiani e 38 stranieri. Rimangono vacanti 14 cappelli cardinalizi.

I funerali dell'illustre porporato avranno luogo mercoledì prossimo nella basilica di Sant'Eugenio alle Belle Arti, alla presenza del Sacro Collegio e del Corpo diplomatico.

Una della ultime fotografie del Card. Alessandro Verde

## Vivace polemica di Pastore con i comunisti della CGIL

**Biella, lunedì mattina.**

L'on. Pastore ha tenuto ieri un discorso a duecento membri di commissioni interne aderenti alla Cisl riuniti a Biella. Ripetendo quanto poco prima aveva detto in una assemblea di attivisti a Vicenza, ha dichiarato che nella Cgil è in corso una vasta manovra dei comunisti per spingere gli operai a nuove lotte e nuove agitazioni con scopi puramente elettorali. «Si tratta — ha esclamato — di un nuovo tradimento del partito comunista ai danni dei lavoratori».

Dopo aver polemizzato con i comunisti annunciando tutti a non prestarsi al gioco pericoloso, l'on. Pastore ha esaminato la situazione della Cisl soprattutto in relazione a quanto è avvenuto alla Fiat. Riferendosi alle elezioni sindacali del 2 aprile ha affermato: «Il risultato sarà quel che sarà. Farne per noi dolorosa. Abbiamo fatto un'operazione chirurgica. Ne faremo altre in avvenire in altri stabilimenti, ovunque ci sarà necessario».

L'on. Pastore ha poi parlato a Vercelli in un convegno di sindacalisti vercellesi e della Valsesia, annunciando «il terzo tempo della lotta iniziata dalla Cisl».

*Paralisi in Francia per una serie di scioperi*

***Domani saranno bloccati le ferrovie, le compagnie aeree, i trasporti urbani, il gas, la luce, l'acqua, i telefoni, le poste e altri servizi pubblici***

*Dal nostro corrispondente*

**Parigi, lunedì mattina.**

La Francia sarà nuovamente paralizzata domani, primo aprile. Per ventiquattro ore, dalle quattro del mattino in poi, saranno in sciopero le ferrovie, le compagnie aeree, il gas, la luce, l'acqua, i trasporti urbani, le poste, i telefoni e i telegrafi. I minatori e gli agenti dei servizi pubblici.

Non si viaggerà quindi né in treno né in aereo, né in métro né in autobus, le strade rimarranno sporche, i morti rimarranno nelle bare ad aspettare i becchini, negli ospedali certe operazioni dovranno essere ritardate, nelle case le massaie avranno difficoltà a far da mangiare, e i ristoranti non troveranno nei mercati centrali i rifornimenti consueti, non riceveremo lettere né giornali, e il telefono funzionerà alla meglio. Saranno chiusi anche molti municipi e uffici come quelli della Previdenza sociale e via discorrendo.

I sindacati comunisti invitano inoltre gli operai metallurgici a manifestare «sul luogo del lavoro», e gli impiegati dell'industria e del commercio di alimentazione, degli alberghi, dei caffè, ristoranti ecc., «ad approfittare della giornata del primo aprile e dei giorni successivi per esprimere con forza la loro volontà di ottenere un aumento di stipendio».

Il problema dei salari e dei carovita è infatti all'origine dello sciopero. I ferrovieri chiedono al governo di mantenere le promesse già fatte a suo tempo e non vogliono più contentarsi di parole. Affermano quindi che lo sciopero di domani è soltanto un avvertimento, minacciando di paralizzare il Paese non per un giorno soltanto, ma per parecchie settimane se non ottengono soddisfazione. I minatori, i metallurgici e gli impiegati statali sono pronti a unirsi al movimento ed è certo che tutte le corporazioni seguiranno.

**L. Mannucci**

## Giustiziato in Ungheria il patriota Josef Kovacs

**Vienna, lunedì mattina.**

*Il quotidiano socialista viennese Arbeiterzeitung scriveva ieri che in Ungheria un tribunale del popolo ha condannato a morte Josef Kovacs, già vice presidente del Consiglio dei lavoratori della città di Szeged.*

*Kovacs ed altri sette compatrioti, che sono stati condannati a gravi pene detentive, erano stati tratti a giudizio sotto l'accusa di attività «controrivoluzionaria».*

*Il giornale austriaco ricorda che Kovacs, per cinque anni tenuto in carcere durante il regime di Rakosi, era stato pubblicamente elogiato da un locale giornale comunista per essere riuscito a mantenere l'ordine a Szeged durante la rivolta anticomunista dell'autunno 1956.*

*Egli fu arrestato nei mesi dopo la soffocazione della rivolta ad opera delle truppe sovietiche.*

## Morto il primo transvolatore del Pacifico senza scalo

**New York, lunedì mattina.**

Clyde Pangborn, che fu il primo aviatore a traversare il Pacifico senza scalo, è morto ieri a New York all'età di 63 anni. Egli compì la traversata nel 1931, collegando Tokio a Wenatchee (Stato di Washington).

# Colto da malore improvviso un motociclista cade e muore

**La sciagura si è verificata ieri pomeriggio nei pressi di Isola d'Asti**

**Asti, lunedì mattina.**

Un mortale incidente stradale è avvenuto ieri pomeriggio nei pressi di Isola d'Asti, sulla provinciale Asti-Nizza Monferrato. Il quarantunenne Pasquale Borio, di Costigliole d'Asti, mentre viaggiava in motocicletta, forse colpito da improvviso malore, cadeva a terra battendo il capo su un paracarro e finendo poi in un fossato. La fine del motociclista è stata istantanea. In quel momento sul luogo della sciagura transitavano in bicicletta due sacerdoti, che impartivano al Borio l'estrema unzione.

La polizia stradale ha iniziato indagini per appurare i motivi dell'impressionante incidente.

---

Un spettacoloso incidente, fortunatamente senza conseguenze gravi, è avvenuto ieri a VALENZA. Verso le ore 15 un autofurgone della ditta «Ilesmo» di Novara, pilotato dal giovane Renato Semino, di 25 anni, residente a Sale, con a bordo due operai novaresi, mentre percorreva via Giusto Calvi, di Valenza, proveniente da Alessandria, veniva a collisione con l'automobile guidata dal signor Carlo Battallo, di 52 anni, di San Salvatore Monferrato, sulla quale viaggiavano il giovane Aldo Barsacan, di 17 anni e altre quattro persone. Nell'urto violentissimo la macchina veniva proiettata contro un muro e il Barsacan era sbalzato violentemente sulla strada. Mentre tutte le altre persone rimanevano illese, il Barsacan doveva essere ricoverato all'ospedale Maurizio di Valenza, dove veniva medicato. Le sue ferite non sono gravi e guariranno in pochi giorni. Le due macchine sono rimaste completamente sfasciate.

Di un grave incidente è rimasta vittima ieri alla periferia di ACQUI, sulla provinciale per Torino, la piccola Anna Rapetti di cinque anni. La bimba usciama ad una costruzione aveva improvvisamente attraversato la strada mentre sopraggiungeva una macchina in servizio pubblico pilotata dall'acquese Pino Bartone. La pronta manovra dell'autista faceva sì che una delle due piccole potesse essere scansata: l'Anna Rapetti, però, veniva agganciata dalla parte posteriore della vettura. Trasportata all'ospedale con la stessa macchina investitrice, la bimba è stata ricoverata per la frattura della gamba sinistra e altre ferite in tutto il corpo.

---

Sabato 29 marzo chiudeva cristianamente la sua lunga benefica e operosa giornata terrena

**Giulia D'Alberto**
**ved. Dolcino**
di anni

Lontani e vicini, ma stretti in uno solo attorno all'amatissima Mamma, la piangono:

I figli: Lisa con il consorte Paolo Guglielminetti e figli; Laura e consorte Daniele Chiarella e bimbi; Aldo e consorte Marisa Carbone e bimbi; Giorgio;

Giovanni Giuseppe con la consorte Augusta D'Alberto e figlia Danila;

Alfonso con la consorte Gabriella Noca e figlia Annamaria;

Quinto con la consorte Rosalinda Michelotti e bimbi: Stefania, Alberto, Enrico; la dilettissima nipote Gloria;

Anita con il consorte Giovanni Gagliano-Candela e figlie: Sara, Giulietta e il consorte Tommaso Schiavetti;

la sorella Giuseppina Travostino e consorte;

la cognata Rita Michelotti ved. D'Alberto; Emma Garlanda ved. Dolcino;

i nipoti: Milla, Crevola, D'Alberto, Dolcino, Gagno, Garlanda, Olivero, Sapino, Tagliabue, Travostino;

i cugini e parenti tutti;

la devotissima Anna ed Amelia.

I funerali avranno luogo lunedì 31 marzo, alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'Estinta, Rivalo (Sant'Eusebio), prov. Vercelli.

Si associano al dolore le famiglie Cherici e Fassio.

Partecipano al grande dolore che ha la cara Anita le amiche: Alberta, Margherita e Silvia Bassani.

Si uniscono al dolore di Anita e Nino le famiglie Ghidoni, Fissolli, Rigotti, Vassia.

---

La famiglia Schiavetti partecipa al dolore che ha colpito la cara Giulietta per la perdita dell'amata nonna

**Giulia Dolcino**

---

Assistito dai suoi cari e con i Conforti della Religione è spirato

**Gino Mirabelli**
di anni 42

Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie Libera Martinengo con la figlia Pinuccia, la mamma, i fratelli Adelio, Gianni con rispettive famiglie, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al prof. Dogliotti e prof. Fischi, ai dottori Panseri e Campiere, al Personale delle Cliniche Salus di Alessandria e Furnace di Torino che l'hanno assistito.

I funerali avranno luogo martedì 1° aprile, alle ore 9.30, in Alessandria, partendo dall'abitazione di via Merula 6.

Il presente serve d'invito e di ringraziamento.

---

La famiglia Nanzini si unisce al dolore del rag. Adolfo Mirabelli per l'immatura perdita del fratello

**Gino Mirabelli**

---

Prendono vivissima parte al lutto i Dipendenti della Ditta SIVAM.

---

Munita dei Conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona e generosa di

**Maddalena Catella**
**ved. Allara Perla**

Colpiti dall'irreparabile perdita ne danno il doloroso annuncio: la figlia Anna con il marito rag. Giovanni Bava e figli Guido, Alba col marito Ruggero Ostano e la piccola Maria Cristina (in Argentina) e Adriana;

la sorella Ida Catella ved. Merlo, i parenti tutti.

L'accompagnamento funebre partirà da via Massena 40 oggi 31 corrente, alle 14.30. La Salma proseguirà per Campiglia Cervo. Ivi verrà tumulata nella tomba di famiglia.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno partecipare alla mesta cerimonia.

---

Angiolina e Virginia Bava partecipano al dolore della famiglia.

Vittorio Savoia e famiglia prendono viva parte al dolore dei cari amici Anna e Gianni.

---

Il 28 marzo è mancato ai suoi cari e al suo lavoro il

**Avv. Vittorio Pugliese**

Desolati ne annunciano: la moglie Andreina Rebaudengo; il figlio Giovanni con la nuora Vittoria Nivo e figli Alessandra, Isabella e Andrea; la sorella Anita vedova Tommasini con la figlia Adriana Malta e famiglia; i cognati e cognate Debenedetti; i nipoti e i cugini.

Nel suo dolore la famiglia è particolarmente grata al prof. dott. Ettore Debenedetti, che ebbe per il cognato le più affettuose e sapienti cure.

I funerali avranno luogo lunedì 31 corrente, alle ore 10, partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Raffaello Sanzio n. 10.

Si prega di non inviare fiori. Si dispensa dalle visite.

Asti, 30 marzo 1958.

---

Munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari il

**Cav. Francesco Bergamasco**
di anni 69 - Maestro di musica
da Vico-Sindaco

Con grande dolore lo annunciano: la moglie Lucia; i figli Giovanni, Luigi, Cesare, Ester; il genero, la nuora, i nipoti e parenti tutti.

Le esequie hanno luogo oggi, 31 corrente, alle ore 16, nella cappella del Cimitero Generale.

Non fiori, ma preghiere.

La presente di partecipazione e ringraziamento.

---

Giuseppina ed Emilio Allasia partecipano profondamente al dolore.

Prendono viva parte al dolore i nipoti: Renato, Domenico, Cesare, Silvia e famiglie.

Mirella ed Romana Nalin si uniscono al cordoglio della zia e cugini.

La Società Lamiere Trafilati, Dirigenti, Impiegati ed Operai prendono parte al lutto che ha colpito il rag. Piero Castello, procuratore della Società.

Si uniscono al dolore della famiglia gli amici: Busi, Cafferata, Dorna, Fassasso, Fedele, Ferrero, Gaido, Giachino, La Grassa, Marchisio, Michea, Portigliatti.

---

Dopo lunga malattia, cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Rosa Castelli**
**nata Giardinelli**

Addolorati l'annunciano: il marito Domenico; i figli Giuseppina in Fea, Arturo e Doris con le rispettive famiglie; parenti tutti e l'affezionata Luisa.

I funerali oggi, 31 corrente, alle ore 14,30, da via Cenischia 48; indi la cara Salma proseguirà per Valmadonna.

La presente di partecipazione e ringraziamento.

---

Si associano al dolore della famiglia Castelli le famiglie:
Besso
Vecchi
Bianchetti.

---

Il 28 marzo è deceduto improvvisamente a Salerno

**Pietro Di Maglio**
di anni 51 - Ferita chimica

Ne danno il triste annuncio la moglie con la figlia, sorelle e nipoti.

La Salma verrà tumulata al Cimitero di Torino il 1° aprile, ore 13.

---

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Domenico Giuseppe Castello**

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie; i figli Piero, Mario con la moglie Margherita Allasia e figli Nino e Piero, nipoti e parenti tutti.

Le esequie hanno luogo oggi, 31 corrente, alle ore 16, nella cappella del Cimitero Generale.

Non fiori, ma preghiere.

La presente di partecipazione e ringraziamento.

---

Munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

**Aldo Desio**
anni 25 - Invalido di guerra

Ne danno il dolorosissimo annuncio: la mamma, la sorella, il cognato, gli cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 14.30, partendo da via Pinchiera 206.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

---

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Gina Testore**
**ved. Aguitamatti**

Lo annunciano le sorelle, cognati, parenti e tutti quanti la conoscevano.

I funerali avranno luogo oggi 31, ore 14.30, partendo da via Giusalla 4.

La presente serve come ringraziamento per quanti parteciperanno ai funerali.

---

E' tragicamente mancata

**Anna Maria Giovenale**
**in Chiaraviglio**

Ne danno il doloroso annuncio il marito, nipoti, parenti, conoscenti.

I funerali partiranno dall'Obitorio oggi alle 16.

Si prega di non inviare fiori.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

---

Serenamente è tornato a Dio

**Attilio Arpiani**

Ne danno l'annuncio: la moglie Francesca Celli; la figlia Emilia col marito Francesco Sacco; i nipoti Piero e Gino Domiaki col bimbi Ugo e Pina cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 31 marzo, alle ore 14.30, da via Torricelli 50.

ULTIMA CON LE BORSE

NUOVA

ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno XII Num. 77
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

# STAMPA SERA

OMAGGIO

MARTEDI
31 Marzo - 1 Aprile 1958
L. 10 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 32, tel. 42-009, 50-900, 53-941 - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Amm. comm. L. 200 (fest. 400) - Finanz. e legali L. 900 (fest. 500) - Necrol. L. 300 per parola (fest. 200 p. p.) - partecipaz. L. 800 p. p. (fest. 400 p. p.) - Echi cronaca L. 400 (fest. 700) la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c. post. n. 2/1560): ITALIA: anno L. 7800, sem. L. 3900, trim. L. 2000 - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 18.200, sem. L. 7800, trim. L. 3600. — Copia arretrata: prezzo doppio.

DUE ANNUNCI CHIUDONO LE SEDUTE DI MOSCA

# Ultimo atto al Soviet Supremo con i discorsi di Kruscev e Gromiko

***Il Primo Ministro rende nota la formazione del nuovo governo: non si preannunciano mutamenti di rilievo né variazioni di significato politico - L'attesa va alla relazione del ministro degli Esteri, che dovrebbe leggere la decisione russa sugli esperimenti nucleari - Stamane Kruscev, Bulganin e Mokoyan sono stati visti consultarsi attivamente***

Nostro servizio particolare

Mosca, lunedì sera.

Stamani, il Soviet delle Nazionalità ha concluso il dibattito sulla relazione di Kruscev riguardante la riorganizzazione del sistema delle fattorie collettive. Poichè il Soviet dell'Unione aveva già esaurito l'argomento nella giornata di ieri, entrambe le Camere sono convocate per le ore 18 di oggi (corrispondenti alle ore 16 di Roma) in seduta comune. Nel corso di questa adunanza, che probabilmente sarà l'ultima dell'attuale sessione del Soviet Supremo, Kruscev darà annuncio della composizione del suo governo. Successivamente, Gromiko, secondo quanto si prevede, darà lettura di una dichiarazione sulla sospensione unilaterale, da parte dell'URSS, degli esperimenti con armi nucleari. Kruscev, Bulganin e Mikoyan, seduti l'uno accanto all'altro, sono stati visti consultarsi spesso durante la seduta della mattinata.

La *Pravda* di stamane ha dedicato due intere pagine agli interventi dei deputati sulla relazione agricola di Kruscev. Altro spazio è occupato dai numerosi servizi dall'estero nei quali i corrispondenti riferiscono i commenti della stampa comunista e di quei giornali che giustificano la riforma da attuare nelle campagne. Si tratta, ovviamente, di un dibattito di carattere tecnico che all'estero interessa soprattutto gli economisti. I corrispondenti stranieri a Mosca trascurano quasi completamente l'argomento e concentrano invece la loro attenzione sugli ultimi atti dell'attuale sessione del Soviet Supremo.

Vivissima, infatti, è la curiosità di tutti gli osservatori per l'annuncio della composizione del governo presieduto da Kruscev. L'opinione che Bulganin sia estromesso alla stessa guisa di Molotov, Malenkov, Kaganovic e Scepilov non trova ormai più molto credito. Negli ambienti sovietici si lascia capire che si tratta di una misura avente un carattere amministrativo e non della conseguenza di una chiarificazione fra impostazioni politiche diverse. La stessa radio di Mosca ha ribattuto polemicamente le argomentazioni della stampa americana su un possibile ritorno al «culto della personalità». Sembra quindi avvalorata l'ipotesi affacciata da più parti secondo cui il binomio «B e K» sarebbe conservato (ai termini invertiti. Non è da escludere che Bulganin rimanga in seno al governo con le funzioni di vice Primo ministro. In tal caso, egli avrebbe la possibilità di partecipare a fianco di Kruscev ad una futura conferenza «al vertice». Un'ulteriore conferma della probabilità che il vecchio Maresciallo passi ufficialmente dal primo al secondo posto nella gerarchia politico-amministrativa dell'Unione Sovietica potrebbe essere trovata nel messaggio annunciante la morte del generale Nikolai Pulov, uno dei comandanti delle forze sovietiche nell'ultima guerra. Il documento è firmato infatti da Voroscilov, Kruscev e Bulganin, a cui seguono i nomi di numerosi generali.

**Per quanto riguarda il titolare del Dicastero degli Esteri nel nuovo governo Kruscev, si ritiene generalmente che la carica sarà lasciata a Gromiko. Questi, come è noto, deve svolgere la relazione sulla sospensione degli esperimenti nucleari da parte della Russia. Si tratta di un gesto clamoroso, che vorrebbe mettere in imbarazzo gli Stati Uniti e avere una vasta eco soprattutto in quei Paesi che non aderiscono né all'uno, né all'altro blocco. Logicamente, la rimozione di Gromiko dal Dicastero degli Esteri ridurrebbe in misura notevole il valore propagandistico della mossa sovietica e potrebbe lasciar prevedere mutamenti nell'orientamento della politica estera sovietica.**

L'eventualità di un cambiamento nella linea politica seguita in questi ultimi tempi dal Cremlino è stata esclusa, dal canto suo, da un commentatore di radio Mosca, il quale, in una trasmissione diretta al Nord America, ha detto tra l'altro: «Il nuovo governo presieduto da Nikita Krusciov procederà indubbiamente sulla stessa via seguita dal governo che lo ha preceduto, poichè, oggi come ieri, il governo ed il popolo sovietico sono decisi a proseguire la lotta a favore della pacifica coesistenza e della cooperazione fra i Paesi aventi sistemi sociali diversi».

h. s.

## Tre colloqui telefonici tra Eisenhower e Dulles

GETTYSBURG, lunedì sera.

Il presidente Eisenhower ha avuto negli ultimi due giorni colloqui telefonici con il segretario di Stato, Foster Dulles a proposito di una eventuale conferenza «al vertice» con l'Unione Sovietica. Lo ha rivelato un portavoce della Casa Bianca a Gettysburg. (dove Eisenhower ha trascorso il «week-end») specificando che il Presidente ha avuto con il Segretario di Stato due interlocuzioni telefoniche. A quanto si è appreso, argomento della conversazioni fra il segretario generale della NATO, signor Paul Henry Spaak, e l'on. Pella. Spaak, con il delegato permanente italiano alla NATO, ambasciatore Umberto Grazzi, e il suo capo di Gabinetto, Saint-Mleux giungerà in aereo alla Malpensa alle 15,30 Egli terrà, nella sede dell'Istituto per gli studi di politica internazionale, alle ore 18, una conferenza sul tema: «I problemi dell'organizzazione difensiva atlantica».

NINA, LA MOGLIE DEL DITTATORE

# Kruscev deve tutto a questa donna tenace

***Figlia di un ex-ufficiale zarista, indusse Nikita a studiare e manovrò per introdurlo al Cremlino - La sorda lotta della "rivale,, Furtseva, la prima donna del "Praesidium,,***

New York, lunedì sera.

*Il settimanale Look scrive nel suo ultimo numero che vi sono buoni motivi per ritenere che Nina Kruscev, moglie del primo ministro sovietico Nikita Kruscev, «abbia svolto una parte di primo piano nella carriera che ha portato l'ambizioso figlio di un minatore alla sua attuale preminente posizione nella gerarchia russa».*

*«La prima signora dell'URSS — continua Look — è sconosciuta alla maggioranza dei sovietici, ma ha col marito una comune influenza che nulla ha mai affievolito, nè le lotte politiche nè i tentativi che, a quanto si afferma, sarebbero stati fatti da altre donne per ammaliare ed usare. La signora Kruscev è figlia di un ex-ufficiale zarista il quale tentò inutilmente di opporsi ai rapporti d'amicizia nati fra Nina e Nikita. Dopo il matrimonio, celebrato nel 1924, Nina portò a Kruscev a frequentare una scuola serale operaia e, seguendolo nei suoi studi, lo indusse ad iscriversi all'Università di Mosca. Contemporaneamente gli insegnò ad amare la letteratura e le arti e gli diede anche lezioni di pianoforte.*

*«Nina era cresciuta a Kamenka, presso la frontiera germanica, e si era laureata in Belle Arti divenendo anche un'ottima pianista. Successivamente fu giocata paziente e tenace moglie che iniziò in primi delicati manovre che avvicinarono Kruscev al Cremlino. Nina entrò in amicizia con la seconda moglie di Stalin, Nadezhda, con Elena Malenkov e con Paulina Molotov. Da ciò derivò una sempre più stretta intimità fra i signori delle tre donne.*

*«Nina ha sempre mantenuto un atteggiamento tranquillamente filosofico nei confronti del turbolento carattere del marito e sopporta le sue intemperanze nel loro ambiente familiare, a fare commenti. Tranquilla e silenziosa rimase anche quando corse voce che Nikita si era separato da lei. E non si può dire che non abbia avuto ragione poichè oggi Mosca (l'«innamoratissima», il soprannome di Kruscev) sembra più che mai unita a Ninonka (il nomignolo di Nina).*

*«Tuttavia c'è un'altra donna nella vita di Kruscev. La sua carriera la portò ad avere stretti contatti con Ekaterina Furtseva, la prima donna eletta al «Praesidium». Nell'ottobre '57 essa era molto in vista nella vita politica sovietica ed accompagnò Kruscev e Bulganin in Cina pur non avendo nessun incarico ufficiale. Inoltre fu alla Furtseva che venne affidato il compito di ricevere gli ospiti nelle cerimonie ufficiali che si svolgevano al Cremlino. Nina subì questa umiliazione senza protestare. Fu Ekaterina e non Nina che fece parte del seguito di Kruscev il giorno in cui egli venne insignito dell'"Ordine di Lenin" e della decorazione della "Falce e martello". Fu però Nina che successivamente diede un ricevimento in onore del marito e ad esso la Furtseva non venne invitata.*

*«I Kruscev hanno due figlie, Nadia e Rada, alle quali piace vestire alla moda ed acquistare profumi e cosmetici. La famiglia vive in un appartamento di sei camere situato dietro al Cremlino. I Kruscev dispongono anche di una villa di dodici stanze posta ad una cinquantina di chilometri da Mosca e di un'altra sulla sponda del Mar Nero».*

La signora Kruscev durante un ricevimento a Mosca (Tel.)

## L'odierno incontro tra Pella e Spaak

Milano, lunedì sera.

Con un treno proveniente da Venezia, è giunto alle 10,15 a Milano il ministro della Difesa on. Paolo Emilio Taviani. Erano ad attenderlo le massime autorità militari del territorio. Taviani parteciperà oggi pomeriggio all'incontro

# Israele disposto a trattare l'adesione alla repubblica araba

Dichiarazioni di Ben Gurion a un settimanale - "Non esiterei a negoziare con Nasser,, Recentemente radio Cairo aveva offerto a Tel Aviv di unirsi al nuovo Stato federale

NEW YORK, lunedì mattina.

In un'intervista concessa a un corrispondente del settimanale «Look» il Primo ministro d'Israele, David Ben Gurion, si è dichiarato pronto a recarsi al Cairo per conferire col presidente Nasser.

«Per quanto mi riguarda — ha aggiunto Ben Gurion — non esiterei a negoziare da uomo a uomo con Nasser, in quanto non l'ho mai considerato alla stregua di un nuovo Hitler. Sono sicuro che egli non farebbe mai quel che il capo del nazismo ha fatto al mio popolo.

«Sono anche propenso — ha soggiunto Ben Gurion — a prendere in esame un invito a Israele di unirsi alla Repubblica federale araba. Tale offerta mi è stata formulata da radio Cairo in una sua recente trasmissione in ebraico. Se è stata avanzata con serietà di intenti noi siamo disposti a studiarla con altrettanta serietà. Personalmente penso si sia trattato unicamente di propaganda. In caso contrario c'è da chiedersi perchè quella stessa proposta non sia stata ripetuta dalla radio nelle sue trasmissioni in arabo allo scopo di portarla a conoscenza di tutti i popoli arabi».

Dopo lo scontro di ieri

## Siriani ed egiziani inviano rinforzi al confine

Tel Aviv, lunedì mattina.

Dopo il violento combattimento che ha avuto luogo ieri, al quale hanno partecipato mezzi pesanti, mitragliatrici e carri armati, la situazione alla frontiera tra Israele e Siria è oggi quanto mai tesa. Ambedue le parti hanno fatto affluire ingenti forze nella zona di frontiera e si teme che nuovi combattimenti possano scoppiare nella giornata di oggi.

Le truppe siriane che, a quanto si dice, sono al comando di ufficiali egiziani, sono infatti fermamente decise ad impedire che gli israeliani riprendano le operazioni di scavo di un canale di scolo nella zona del lago Hulah, operazioni che furono appunto la causa del combattimento di ieri. Da parte israeliana si è altrettanto decisi a riprendere oggi i lavori. Si teme perciò che la tregua che gli osservatori militari delle Nazioni Unite sono riusciti a negoziare ieri dopo più di due ore di vivaci combattimenti, possa essere oggi nuovamente rotta.

# A TORINO: scene movimentate concludono la gara dei partiti per il primo posto sulle schede

**Estenuante attesa dei delegati sin da sabato davanti al Palazzo di Giustizia - All'apertura (stamane alle 8) irruzione in massa Battibecchi, contestazioni e vittoria di "Comunità,, per la Camera**

L'episodio culminante, sulla soglia della Cancelleria della Corte d'Appello: in primo piano (al centro) il rappresentante comunista Vito D'Amico. Alle sue spalle (a destra), il dott. Lorenzo Cazzaso, delegato di «Comunità» (foto Meiolo)

## Cento soldati inglesi uccisi in un'imboscata nell'Oman?

DAMASCO, (sud) sera.

Un portavoce dell'ufficio dell'Imam dell'Oman a Damasco ha annunciato che «cinque autocarri che trasportavano cento soldati inglesi sono caduti in una imboscata tesa da combattenti dell'Oman sulla strada di Nizwa».

«Gli autocarri — ha aggiunto il portavoce — sono saltati in aria su mine che erano state poste sulla strada. Tutti i soldati inglesi sono morti».

# Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

| VALORI DI STATO | 26 | 31 |
|---|---|---|
| Rendita 3,50% | 81 85 | 81 85 |
| Redimibile 3,50% | 81 35 | 81 55 |
| Ricostruzione | 81 80 | 81 80 |
| Redimibile 5% | 96 35 | 96 40 |
| Redimibile 5% | 96 45 | 96 50 |
| Redimibile 5% | 83 15 | 83 15 |
| Redimibile 5% | 83 05 | 83 05 |
| Redimibile 5% | 97 20 | 97 20 |
| Redimibile 5% | 97 10 | 97 10 |
| Redimibile 5% | 75 10 | 75 40 |
| Redimibile 5% | 75 — | 75 50 |
| Redimibile 5% | 90 10 | 90 20 |
| Redimibile 5% | 90 — | 90 20 |
| Ricostruzione 5% | 84 50 | 84 50 |
| Ricostruzione 5% | 84 50 | 84 50 |
| Ricostruzione 5% | 100 30 | 100 30 |
| Ricostruzione 5% | 98 85 | 98 90 |
| Ricostruzione 5% | 97 30 | 97 50 |
| Ricostruzione 5% | 96 125 | 96 35 |
| Ricostruzione 5% | 95 05 | 95 325 |
| Ricostruzione 5% | 95 — | 95 05 |
| Ricostruzione 5% | 96 65 | 94 90 |
| Ricostruzione 5% | 94 70 | 94 90 |

| OBBLIGAZIONI | | |
|---|---|---|
| [illegible] | 93 | 92 — |
| [illegible] | 93 25 | 93 35 |
| [illegible] | 93 80 | 93 90 |
| [illegible] | 93 80 | 93 90 |
| [illegible] | 86 80 | 86 90 |
| [illegible] | 87 30 | 87 30 |
| [illegible] | 87 — | 87 — |
| [illegible] | 88 70 | 88 80 |
| [illegible] | 88 25 | 88 25 |
| [illegible] | 89 — | 89 — |
| [illegible] | 90 30 | 90 475 |
| [illegible] | 95 95 | 95 05 |
| [illegible] | 91 — | 91 — |
| [illegible] | 94 — | 94 — |
| [illegible] | 84 — | 84 — |
| [illegible] | 91 — | 91 — |
| [illegible] | 97 — | 97 — |
| [illegible] | 95 80 | 95 80 |
| [illegible] | 95 80 | 95 25 |
| [illegible] | 94 10 | 94 10 |
| [illegible] | 83 50 | 83 50 |
| [illegible] | 96 60 | 96 60 |
| [illegible] | 93 075 | 93 075 |
| [illegible] | 95 80 | 95 80 |
| [illegible] | 98 20 | 98 20 |
| [illegible] | 94 40 | 94 40 |
| [illegible] | 96 30 | 96 625 |
| [illegible] | 93 25 | 93 25 |
| [illegible] | 92 95 | 92 95 |
| [illegible] | 92 70 | 92 70 |
| [illegible] | 92 75 | 92 75 |
| [illegible] | 92 50 | 92 50 |

| METALMECCANICI | | |
|---|---|---|
| Ansaldo | — | — |
| Fiat | 488 — | 486 — |
| Fiat priv. | 373 75 | 376 50 |
| Fiat risp. | 618 — | 617 75 |
| Lancia | — | — |
| Lancia priv. | 965 — | — |
| Officine Meccaniche | 700 — | 687 a |
| Pirelli | 14 70 | 14 65 |
| Pirelli priv. | — | — |
| Riv. Ind. Meccaniche | — | — |
| Riv. Ind. Meccaniche risp. | — | — |
| Riv. Ind. Meccaniche priv. | — | — |
| Riv. Ind. Meccaniche priv. | 1225 | 1237 |
| Magneti Marelli | — | — |

| ELETTRICI | | |
|---|---|---|
| Ed. Elettr. | — | — |
| Ed. Elettr. priv. | — | — |
| F.I.T. | 950 — | 935 — |
| F.I.T. priv. | — | — |
| Elettr. | — | 2035 » |
| Elettr. priv. | 1402 | 1413 |
| Elettr. priv. | — | 12 — |
| Elettr. priv. | 1302 | 1308 |
| Elettr. priv. | 3410 | 3409 » |

| ALIMENTARI | | |
|---|---|---|
| Buitoni | — | — |
| Buitoni priv. | — | — |
| Cinzano | — | — |
| Cinzano priv. | — | — |
| Eridania | — | 139 — |
| Eridania priv. | — | — |
| Ind. Zuccheri | — | — |

| DIVERSI | | |
|---|---|---|
| Fornaci Laterizi | — | — |
| Fornaci priv. | 4575 — | — |
| Cartiere Italiane | — | 2445 |
| Cartiere Italiane priv. | 12950 | 12975 |
| Linoleum Pirelli | 1570 | — |
| Manifatture Cotoniere | 3850 | 3845 » |
| Manifatture Cotoniere priv. | — | — |
| Cementerie Piemontesi | — | — |

| CHIMICI | | |
|---|---|---|
| Montecatini | 1312 | 1300 |
| Montecatini priv. | 670 — | — |
| Montecatini risp. | — | — |
| Montecatini risp. priv. | — | — |
| Rhodiatoce | 2080 | 2100 |
| Saffa | 1795 | 1795 |
| Saffa priv. | 2470 | 2475 |
| Snia Viscosa | 3154 | 3237 |
| Snia Viscosa priv. | 388 — | 401 — |
| Unione Zolfi | 208 — | 216 50 |
| Unione Zolfi priv. | — | — |

| IMMOBILIARI | | |
|---|---|---|
| Immobiliare | — | — |
| Immobiliare priv. | — | — |
| Immobiliare risp. | — | — |
| Immobiliare risp. priv. | — | — |
| Immobiliare Roma | 658 — | 606 — |
| Immobiliare Roma priv. | — | — |

| MINERALI-ESTRATTIVI | | |
|---|---|---|
| Ansaldo Miniere | — | 17000 |
| Ansaldo priv. | 5750 | 5770 |
| Montecatini | 1530 | 1539 |

| TRASP., ASSIC., FINANZ. | | |
|---|---|---|
| Navig. Gen. Italiana | 78 — | 75 — |
| Navig. Gen. Italiana priv. | 24850 | 25150 |
| Navig. Lloyd Triestino | — | — |
| Navig. Lloyd Triestino priv. | 2310 | 2315 |
| Navig. Siciliana | — | — |
| Navig. Siciliana priv. | — | — |
| Navig. Tirrenia | 1730 | 1320 |
| Navig. Tirrenia priv. | — | — |
| Fondiaria | — | — |
| Fondiaria priv. | 1152 | — |
| Assicurazioni Generali | 8395 | 8395 |
| Assicurazioni Generali priv. | — | — |
| Toro | — | — |
| Toro priv. | — | — |
| Toro risp. | — | — |
| Toro risp. priv. | — | — |

**A TORINO** — Il mercato affronta in apertura notevoli contrasti su un piano di equilibrio di prezzi. Durante la fase conclusiva della seduta, l'incidenza dei compratori determina un lieve miglioramento, accentuato per le voci di primo piano e gradato in forma minore per i valori meno trattati. Notevole la ripresa delle Viscosa e delle Liquigas. Migliori agevolmente Fiat e Montecatini.

Titoli di Stato e obbligazionali concludono con modesti vantaggi.

Debolezza incerta, sostanzialmente ben tenuto.

Diritti Visnola 189,50.

Diritti Ferrovie Meridionali 56-57,66.

Le azioni Ferrovie Meridionali (Bastogi) sono quotate ex dividendo di lire 80, ex assegnazione gratuita ed ex aprirono.

Le azioni Soli Valdarno giacciono da oggi il solo dividendo di lire 90.

Prezzi fatti per obbligazioni non ancora quotate ufficialmente: obbligazioni IRI Giulietta 6 per cento 1937 lire 93,60; Olivetti 7 per cento 1956 L. 103,50.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 624; dollaro canadese 636,70; franco svizzero 145,85; fiorino olandese 164; franco belga 12,45; franco francese 158; sterlina G. B. 1752; marco germanico 147,40; scellino austriaco 24.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro 5000-6100; marengo svizzero 4750-4950; sterlina carta unitaria 1760-1780; dollaro carta Usa 620-624; franco svizzero 145,50-146,25; franco francese 125-140; oro fino 700-706; argento 18,50-19.

**A MILANO** — Una vivace reazione tecnica agli eccessivi ribassi della scorsa settimana ha caratterizzato la riunione odierna, durante la quale un denaro facile e un pronto assorbimento delle offerte conducevano a una chiusura assolutamente superiore a quella di venerdì scorso. In particolare, miglioravano i finanziari, i metalmeccanici, l'Eridania, la Liquigas e la Pirelli. Piuttosto misti, invece, i tessili, ad eccezione della Viscosa, e gli elettrici.

Nel settore del reddito fisso, mercato discreto per le obbligazioni industriali; qualche recupero nei Buoni del Tesoro novennali.

Mediobanca 15.325; Bastogi ex-ottava 1516; Finelettrica 1155; Fiminare 473; Finsider 819; Gim 5275; Invest 2388; La Centrale 6500; Sviluppo 1650; Assic. Generali 25.150; Assic. Italiana 7200; Ras 7850; Ferrovie N. Ord. 4138; Châtillon 2590; Cantoni 11.340; Olcese 830; Cucirini C. C. 7550; De Angeli 2420; Cascami Seta 4310; Gavardo 3430; Lanificio Rossi 3540; Lanif. e Canap. 545; Rossari e Varzi 16.025; Snia Viscosa 1865; Dalmine 1610; Ilva 455; Metalli 4780; M. Amiata 5720; Montecatini 2230; Monteponi 1503; Siele 5800; Bianchi 404; Fiat 1385; Nebiolo 14,55; Sade 1303; Ciclì 2910; Dinamo ex 2670; Edison ex 1606; Bresciana 2918.

Sarda 3092; Valdarno ex 2145; Esuliana ex 2865; Subalpina 3285; Magneti Marelli 841; Ercole Marelli 440; Orobia 2145; Romana Elettr. ex 1748; SESO 2930; SIP 1416; Meridionale Elettrica 1299; STET 2325; Tecnomasio 1950; Telt A. 2905; Telt B 2960; Terni 275,75; Unes 761; Vizzola 2400; Dist. Italiano 5650; Eridania 4105; Romana Zuccheri 620; ANIC 2482; Italgas 1240; Liquigas 401; Pibigas 214; Rumianca 1899; Safta 2185; Aedes 2460; Beni Stabili 4590; Immobiliare 606; Risanamento 5540; Sifos Genova 3010; Cartiere Burgo 13.180; CEGA 4000; Ercole 4855; Rinascente 185,25; Pirelli S.p.A. 3655; Pirelli e C. 2725; Mittel 4600; Edison Volta ord. 1724; Edison Volta pref. 3210.

Pronti informativi fuori Borsa: sterlina oro vecchia 6000-6300, nuova 5750-6050; marengo 4700-4900; sterlina unitaria 1760-1770; dollaro carta 623-625; franco svizzero 145,25-145,75; franco francese 127,50-128,50; oro fino 706-710; argento 18,50-19,50.

Prezzi ufficiali per le banconote: dollaro Usa 622,75; dollaro canadese 638,50; sterlina 1752; franco svizzero 145,625; franco franc. 158,50; franco belga 12,47; fiorino olandi. 164,50; marco germanico 148,50; scellino austriaco 24; peseta spagnola 12; scudo portoghese 22; corona danese 90; corona sved. 119,75; corona norvegese 88,25; dinaro jugoslavo 0,78.

**A GENOVA** — Inizio di settimana favorevole, con mercato tendente al rialzo. Il movimento rivalutativo investe i finanziari, gli assicurativi, i titoli capo-gruppo e gli elettrici.

Alcuni prezzi: Centrale 5490; Generali 1525; Viscosa 1665; Catini 2232; Fiat 1125; Sip 1410; Finsider 815; Cisl 2600; Edison 3660.

**A FIRENZE** — Mercato più sostenuto e diffusi recuperi per molti valori, specie Fiat e Montecatini.

Alcuni prezzi: Ferrovie Meridionali 1532, ex-dividendo - ex-assegnazione gratuita; Centrale 5505; Fondiaria Incendio 4800; Fondiaria Vita 6360; Viscosa 1670; Montecatini 2224; Magona 395; Fiat 1334; Valdarno 2160, ex-dividendo; Immobiliare 604.

CURIOSITÀ

## Anche Washington sospenderà le prove con le bombe «H»?

LONDRA, lunedì sera.

Anche gli Stati Uniti annunceranno, dopo l'URSS la sospensione degli esperimenti nucleari — scrive stamane il «Daily Mail», aggiungendo che tale gesto da parte delle due grandi potenze getterebbe la Gran Bretagna in un grave imbarazzo.

Contrariamente a quel che affermano gli altri giornali, il «Daily Mail» sostiene che per ragioni di propaganda gli Stati Uniti saranno obbligati ad imitare l'URSS e cesseranno gli esperimenti dopo l'esplosione della bomba «pulita», prevista per il mese prossimo nel Pacifico. La Gran Bretagna, che non ha terminato i suoi esperimenti, dovrebbe allora o continuare di armi termonucleari non sperimentate o forse imperfette, o proseguire gli esperimenti e subire le conseguenze psicologiche di questo gesto all'estero, e in particolare nei Paesi neutrali.

Il «Daily Express» invece afferma che gli Stati Uniti e la Gran Bretagna proseguiranno gli esperimenti qualunque sia la decisione che prenderà il Cremlino.

*Il dott. Lorenzo Cazzaso, rappresentante ufficiale della Lista Comunità, ha visto la conferma per la presentazione degli elenchi dei candidati all'elezione alla Camera dei Deputati. Il contrassegno del suo partito sarà quindi il posto numero 1 sulle schede della circoscrizione elettorale Torino-Novara-Vercelli. Al secondo posto sono giunti i comunisti che per la prima volta si sono lasciati battere nella competizione che richiederà molta pazienza, organizzazione e (come i fatti hanno dimostrato) anche notevoli doti muscolari.*

*Si era capito fin da sabato mattina che quell'ansia la gara per assicurarsi il primo posto sulla scheda sarebbe stata particolarmente accesa. Già l'altro ieri, alle 11, un incaricato dei comunisti era apparso nell'interno del Palazzo di Giustizia per tentare il passo ufficiale della sua lista.*

*Lo zelo degli attivisti del p.c.i. rivelò eccessivo quando si seppe che avrebbe potuto sostare nel palazzo per le due notti che mancavano all'apertura dell'ufficio elettorale circoscrizionale fissata, com'è noto, per questo mattino alle ore 8.*

*I presentatori delle liste hanno così dovuto organizzare il servizio di pianonamento all'esterno del Tribunale. Ieri sera, una trentina di persone sostavano davanti al portone di via Corte d'Appello; erano gli inviati dei comunisti, del movimento Comunità e dei democristiani. Un secondo gruppetto era davanti all'ingresso di via San Domenico, che conduce agli uffici per la presentazione delle candidature al Senato.*

*La notte è trascorsa calma, sotto lo sguardo vigile degli agenti e dei carabinieri. Al un certo punto, il portone è stato socchiuso ed è uscito in strada un giovanotto. Era l'inviato di un partito; per essere certo di poterci assicurare il primo posto al momento dell'apertura si era nascosto in un ufficio. I custodi del palazzo lo hanno però sorpreso ed allontanato. Si presume che l'uomo si sia fatto chiu-*

(Continua in 2ª pagina)

**TEATRO ALFIERI**
ULTIMO GIORNO DI
VITTORIO GASSMAN che presenta ELENA ZARESCHI
IN "CRESTE,,
ECCEZIONALMENTE PER DUE SERE
MARTEDI' 1 e MERCOLEDI' 2 Aprile, ore 21,15
DIRETTAMENTE DA HOLLYWOOD
THE AMERICAN NEGRO BALLET JAZZ
e con i famosi
SAVAGE DANCERS
che avete ammirati nel film:
«VERA CRUZ» - «CARMEN JONES» - «SOUTH PACIFIC»
SABATO 5 Aprile per soli quattro giorni
ERMINIO MACARIO e SANDRA MONDAINI
in NON SPARATE ALLA CICOGNA
Prenotazioni e vendita biglietti presso i saloni «La Stampa» e «Gazzetta del Popolo»

# CRONACA CITTADINA

Agitato epilogo della gara per ottenere il primo posto sulle schede elettorali

## Un errore tattico dei delegati comunisti porta al traguardo la lista di Comunità

**Affannosa corsa per le scale e lancio di una borsa - Il rappresentante del PCI giunge primo, ma non è il delegato ufficiale - Retrocessione di un posto a vantaggio del secondo arrivato - Abusivo pedinamento di un attivista nell'interno del Tribunale - Tafferugli in via Corte d'Appello - Per il Senato, primi i democristiani**

Il disappunto dei delegati comunisti nell'apprendere che hanno perso il primo posto: al centro (con le mani sul tavolo) il consigliere comunale D'Amico, a destra Dante Conte

Il volto raggiante del delegato di Comunità, dottor Camusso, all'annuncio che il contrassegno della sua lista figurerà al primo posto nella scheda per la Camera

(Segue dalla 1ª pagina)

fore dentro fin da sabato sera. Il abbia passato in attesa Pintera notte di sabato, inizia la giornata di domenica e parte dalla notte scorsa.

Verso le 6,30, quando la stanchezza ha cominciato a farsi sentire, si sono aperti in via Corte d'Appello episodi di nervosismo, culminati in un clamoroso litigio. I rappresentanti di un partito ha preso a schiaffi un altro delegato; ne è nata una piccola zuffa che a fatica gli agenti sono riusciti a sedare.

Davanti al portone, quando alle 7,55 i battenti sono stati aperti, era al primo posto il dott. Lorenzo Camusso, di Comunità, seguito dagli altri.

L'ordine di presentazione avrebbe però stabilito in base alle posizioni che i delegati avrebbero avuto davanti alla porta dell'ufficio circoscrizionale, che è al primo piano presso la Cancelleria della 1ª sezione civile. I rappresentanti dei partiti hanno dovuto dare fondo alle loro risorse fisiche, per superare con la massima rapidità possibile lo scalo della Corte d'Appello. Urtandosi e cercando con ogni mezzo di sopravanzarsi, i tronfi che erano di fazione nella strada si sono precipitati nell'interno del palazzo ed hanno invaso le scale. Grossi cartelli con frecce indicanno l'ubicazione dell'ufficio segnalano ai delegati l'itinerario del-la loro faticosa competizione.

Il dott. Camusso di Comunità è un atletico giovanotto, alto un metro e ottanta; dalle 3,30 era fermo davanti al portone e i suoi muscoli non erano certo nelle condizioni migliori. Superando a balzi due o tre gradini per volta è riuscito tuttavia a giungere primo nel corridoio della 1ª sezione civile dove ha sede l'ufficio elettorale. Qui l'organo lo ha tradito, facendo-lo fermare davanti ad un ufficio sbagliato. Svelto il consigliere comunale Vito d'Amico che lo seguiva a un palo di metri, lo ha superato, precedendolo davanti all'Ufficio della Cancelleria.

Dopo qualche istante sono giunti ansimanti tutti gli altri. Ad un tratto si è visto una borsa di cuoio scivolare lungo il calorifero e finire nelle mani del dott. D'Amico. Nella borsa c'erano la lista comunista e i documenti d'accompagnamento.

Nonostante le proteste dei rappresentanti di Comunità (i democristiani avevano rinunciato alla borsata) il dott. D'Amico è stato fatto entrare nell'ufficio. Qui si aveva un colpo di scena. Il presidente dott. Prato, il consigliere dott. Marino e i segretari dott. Mariarotti, dottor Cicerale e dott. Acerbi constatavano che Vito D'Amico non era il rappresentante ufficiale del partito comunista.

In base all'articolo 17 della legge elettorale, i partiti devono designare per ogni circoscrizione un rappresentante effettivo e uno supplente, incaricati di depositare all'ufficio circoscrizionale la lista dei candidati e i documenti. La designazione è autenticata da un notaio e convalidata dal Ministero.

Il rappresentante ufficiale del partito comunista era Dante Conte che nella corsa per le scale aveva perduto posizioni su posizioni. All'ultimo momento, nell'illusione di riuscire ugualmente nel suo intento, aveva lanciato la borsa al compagno di partito giunto primo. Dopo un attento esame della legge il dott. Prato ha confermato di non poter accettare la lista presentata da persona non autorizzata. E' stato così fatto posto al dott. Camusso (che aveva le carte in regola essendo il rappresentante delegato) il quale raggiante ha posto la sua firma in calce alla lista numero 1.

Mentre si discuteva in Corte d'Appello, presso la segreteria di presidenza del Tribunale, i comunisti, che da quella parte avevano vinto la corsa per le scale, riuscivano ad aggiudicarsi il primo posto sulla scheda dei tre collegi senatoriali torinesi. I documenti sono stati ricevuti dal presidente dott. Merlo e dal segretario dott. Notaristefano. I democristiani sono stati primi con la candidatura del senatore Bibolini, per il collegio di Susa. Comunità ha avuto il secondo posto nei tre collegi cittadini.

Giudicheranno una giovane accusata di infanticidio

## Le prime donne-giurato estratte a sorte

Il presidente Carron Cova durante l'estrazione a sorte

**Sono cinque: quattro casalinghe ed una insegnante di economia**

Per la prima volta nella nostra città la giuria popolare della Corte d'Assise di primo grado sarà promiscua, formata cioè da uomini e donne. Un primo sorteggio della candidata a svolgere l'alta funzione di giudice popolare era stato effettuato l'11 marzo scorso. Erano stati estratti 600 nominativi di cui trecento rappresentanti quelli delle donne e trecento quelli degli uomini. Fra i trecento nomi delle donne se devono essere sorteggiati, per ogni sessione del prossimi due anni, cinque o sei che, insieme con quelli degli uomini, formeranno il collegio dei sei effettivi e di sei supplenti.

Stamane si è proceduto al primo sorteggio dei nomi dei giudici che comporranno la giuria della prossima sessione che avrà inizio il 10 aprile con il processo contro Caterina Pagliero, accusata di infanticidio. Sono stati estratti 12 nomi, cinque dei quali donne. Esse sono: Ada Barbano del 1919, sposata, casalinga; Emilia Roch, del 1902, nubile, casalinga; Alma Genzana, del 1913, sposata, insegnante di economia domestica; Marcella Giuliani, del 1924, sposata, casalinga; Emilia Brusio, del 1924, nubile, casalinga.

Quante fra queste donne siederanno in qualità di giudici effettivi in Corte d'Assise? Al massimo tre; le altre saranno supplenti. L'operazione di sorteggio si è svolta nell'ufficio del Presidente della Corte dottor Carron Cova; presenti il dottor Rosso in qualità di rappresentante del Pubblico Ministero ed il cancelliere Santostefano.

Il primo processo con giuria prossima è, come s'è detto, quello contro un'infanticida; gli altri tre sono ancora più gravi, uno anzi tremendo, a carico di un giovane su cui incombe l'ombra dell'ergastolo per aver ucciso la madre, il fratello e la sorella. I procedimenti sono: il giorno 15 contro Bruno Gallea e Cosimo Romano, imputati di rapina; il 17 contro Giorgio Brisio, Francesco Carabonna, ed Ilros Baldi, pure imputati di rapina; il 21 contro Francesco Virdia, di vent'anni, che sterminò la sua famiglia con il gas.

Le sue pretese rivelazioni sono frutto di una mente esaltata

## Sarà denunciata la giovane certa di conoscere Diabolich

***Non ha mai incontrato il Giliberti né alcuno dei suoi amici - Nella borsetta teneva due copie del romanzo giallo a cui si è ispirato l'assassino - Non ancora accertata la sua identità***

La giovane fermata dalla polizia alla stazione di Porta Nuova, dalla quale aveva telefonato promettendo di rivelare il nome del «vero Diabolich», ha trascorso la notte nella camera di sicurezza della Questura. Stamane è stata nuovamente sottoposta ad interrogatorio da parte del dirigente della «Mobile». Intanto sono in corso accertamenti per stabilirne la vera identità.

La donna, che ha 29 anni e fa la cameriera (ora la studentessa), come riferiamo telefonando ha rivelato il suo nome quando è stata accompagnata [illegible] Notturna ma è priva di qualsiasi documento. Inoltre, nel corso dei successivi interrogatori, si è contraddetta sulle sue generalità.

In ogni caso la giovane — anche perchè è opportuno insegnare che la troppa fantasia in riferimento alle inchieste giudiziarie può portare in carcere — sarà denunciata per molestie a mezzo del telefono e anche per false dichiarazioni sull'identità, qualora si accertasse che il suo vero nome non è quello detto alla polizia.

In questa seconda ipotesi è possibile che la cameriera venga tratta in arresto, sebbene i funzionari sembrino disposti a mostrare indulgenza, limitandosi in ogni caso alla denuncia a piede libero.

Che la ragazza non possa apportare nessuna vera rivelazione, nessun colpo di scena sul delitto di via Fontanesi pare ormai accertato in modo inoppugnabile. Per quanto il medico municipale abbia escluso che possa essere considerata pazza, appare chiaro che si tratta di un'esaltata, la cui fantasia è stata eccitata in modo anormale dalle misteriose vicende che hanno seguito l'assassinio del Giliberti.

Ad un certo punto la ragazza (nella sua borsetta sono state trovate due copie del romanzo «Diabolik», cui l'assassino si ispirò per scrivere la nota prima lettera alla polizia ed ai giornali) un po' per autosuggestione, un po' per la smania di diventare attrice di un dramma che appassionava l'opinione pubblica, cominciò a telefonare al nostro giornale e infine a rivolgersi, con lo stesso mezzo, al commissariato Borgo Po.

Durante una di queste telefonate si lasciò sfuggire, con il commissario dr. Salvati, di avere l'abitudine di parlare da una stazione. Non fu difficile alla polizia sorvegliare i posti pubblici di Porta Nuova e di Porta Susa, trovare la giovane durante una successiva conversazione e invitarla in Questura.

Nel corso degli interrogatori la ragazza ha finito con l'ammettere di non aver mai conosciuto nè Mario Giliberti nè alcuno dei suoi amici, mentre invece aveva in precedenza sostenuto di poter indicare in uno di essi il misterioso assassino. Naturalmente non si è giunti a questo risultato in breve tempo nè facilmente. La fantasia della cameriera, le sue continue contraddizioni, gli improvvisi cambiamenti di argomento hanno messo a dura prova, per parecchie ore, la pur collaudata pazienza del dr. Maugeri e dei suoi collaboratori.

I funzionari, pur convinti di aver di fronte una testa mitomane, del tipo cioè che pullula in certe fasi del processo Montesi, hanno voluto insistere nell'esame sia pure, anche se molto dubbio, che potesse portare una nuova luce sul caso di via Fontanesi. Ma hanno finito con il convincersi completamente della assoluta inconsistenza delle rivelazioni.

Entro oggi pomeriggio saranno conclusi gli accertamenti sulla sua identità. La cameriera verrà probabilmente rimessa in libertà, soprattutto se risulterà vero il nome da lei fornito. Le conclusioni cui è giunta la polizia (escludendo qualsiasi effettiva connessione fra le affermazioni della donna ed il delitto) sono state comunicate già stamane al Procuratore della Repubblica aggiunto dr. Riffi-Gentili.

I vigili del fuoco in un colorificio di corso Sommeiller

## Misterioso incendio in un negozio deserto

**Inutili ricerche del proprietario - Poco dopo arrivano sul posto due creditori**

Stamane, verso le ore 8,45, gli inquilini e i proprietari dei negozi di corso Sommeiller 25 venivano messi in allarme dal fumo denso e acre che usciva dalle connessure della saracinesca di un colorificio che si trova al pianterreno dello stabile. Qualcuno telefonava ai Vigili del Fuoco e nel giro di 10 minuti giungeva un'autopompa. Si cercava di forzare la saracinesca, ma si constatava che non era necessario: la serranda metallica, benchè fosse abbassata, non era chiusa a chiave e fu facile aprirla. Anche la porta dalla vetrina era soltanto accostata.

Il locale era invaso da un fumo fittissimo, e quando si diradava fu possibile notare in un angolo alcune scatole di colori e recipienti di solventi ancora incandescenti. Un getto di acqua bastava per aver ragione del focolaio d'incendio. Ma vi erano altri due da affrontare. L'uno si trovava sulla porta che divide il negozio dal retrobottega. L'altro nel retrobottega stesso. Bastava due estintori per scongiurare il pericolo.

I [illegible] non [illegible] rilevanti e si cercava dei proprietario per stabilirne l'entità. Questi, identificato per tale Francesco Borgogno, abitante in via Barolo 21, non veniva trovato. Gli agenti del commissariato di San Secondo accertavano che il Borgogno ogni mattina dei giorni feriali apriva il negozio alle ore 9. Ma [illegible] attendevano inutilmente sino alle 10 e dopo aver completato i rilevamenti tecnici, inerenti alla causa dell'incendio, tornavano al commissariato. Qui giungevano, poco dopo, due fornitori del Borgogno. Si trattava di due creditori per una somma imprecisata che, tuttavia, si sono dichiarati ottimisti circa la solvibilità del cliente.

I vigili del fuoco all'opera nell'interno del negozio

Straordinario sangue freddo di un panettiere

## Riesce a fermare i rulli che gli schiacciano la mano

***Nonostante il dolore terribile, il giovane ha potuto premere un pulsante e bloccare la macchina - Forse salverà tutte le dita***

Luigi Castellotti, 21 anno

Il garzone fornaio Luigi Castellotti, di 21 anni, abitante in via Valentino Carrera 11, è stato ricoverato all'Istituto Maria Adelaide con due dita — il medio e l'indice della mano sinistra — orribilmente stroncati. I sanitari del pronto soccorso l'hanno sottoposto ad immediato intervento operatorio; si spera che il giovane non abbia a subire alcuna mutilazione.

Stamane verso le 5,15 il Castellotti lavorava nel «pastino» del panificio di corso Regina Margherita 72 e manovrava una «chiffonneuse»: una macchina a rulli in cui si immette la pasta per ottenerne le pagnottelle pronte per la cottura. Nello stesso locale si trovavano il padrone del forno Felice Chiomio di 50 anni, ed un altro garzone a nome Giorgio.

Improvvisamente il Castellotti lanciava un urlo disperato: mentre stava collocando una formella di pasta fra i rulli della macchina si era lasciato afferrare due dita della mano sinistra. Nonostante il dolore lancinante il giovane non perdeva il controllo di se stesso. Mentre le dita venivano attratte e schiacciate dall'inesorabile movimento dei rulli, egli riusciva a raggiungere con la mano libera il pulsante dell'interruttore, premendo e fermare così la macchina.

Subito accorrevano il Chiomio ed il secondo garzone. Il Castellotti, con le dita imprigionate fra i rulli, si mordeva le labbra per non gridare. Occorreva far presto per liberarlo e frenare il sangue che fluiva copioso dalle carni schiacciate. Il Chiomio, trovato un palanchino, lo infilava fra i rulli e, facendo leva, riusciva a divaricarli. Così la mano poteva essere estratta.

Poco dopo, con una autoambulanza dei vigili del fuoco richiesta con una telefonata, il Castellotti era portato all'Istituto Maria Adelaide. Come abbiamo detto, il giovane potrà guarire entro un mese e probabilmente senza mutilazioni.

### Echi di cronaca

**ARREDAMENTI**, grandissimo assortimento camere, soggiorni, salotti. Prezzi di produz. in concorrenza. Barocco, c.so Micca 35; via Belfiore 43 ang. c. F. Calvo.

**I FELI SUPERFLUI** (ipertricali vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica (I.N.N., Torino, piazza S.a Carlo 197, telef. 545-762, Alessandria, via Vascovado 7, telefono 2-17.

**MOBILI ANTICHIARI**, c. Vittorio Emanuele 58, Matrimoniali, pranzo, salotti poltrone capitoné. Facil.

**MOBILIFICIO GRAF** 20 RATE Camere da 95.000, tinelli da 80.000 varie assort. Garibaldi 3 (cortile)

### Tre alloggi svaligiati dai «ladri di primavera»

Lari, approfittando della giornata primaverile e del fatto che i padroni erano a passeggio, i ladri hanno svaligiato tre alloggi. La signora Margherita Demo in Schiaparelli era uscita dalla sua abitazione in via Nava 15 bis verso le 16 ed è rientrata un paio d'ore più tardi. Qualcuno l'aveva preceduta aprendo la porta con una chiave falsa e si era impadronito di circa 80 mila lire in contanti. Il furto è stato denunciato al commissariato Vanchiglia.

Nella medesima circostanza è stato derubato Gaetano Magi, in via Cremolino 15. Il danno subito è però più rilevante: merce milione di oggetti d'oro. In corso Tassoni 18 i ladri sono entrati in casa del pensionato Fedele Parachi spezzando il vetro di una finestra che dà sulla scala. Hanno portato via gioielli, e un fascio di Buoni del Tesoro per un valore di circa due milioni.

Candidati per la Camera

**Lista numero 1**

MOVIMENTO COMUNITA' DELLA CULTURA, DEGLI OPERAI, DEI CONTADINI D'ITALIA: Adriano Olivetti, Giovanni Balbiano, Silvio Federico Barbiano, Alessandro Carlo Rata, Claudio Rissone, Giovanni Brussone, Ezio Bracco, Antonio Carando, Quirino Chiaster, Pietro Di Costanzo, Francesco Ferraroni, Mauro Gant, Oreste Gastaldi, Luigi Giana, Nicola Gallotti, Ettore Lecco, Gandenzio Lucca, Ernesto Manuele, Giacomo Battista Mariuccio, Luigi Mollo, Renzo Peralto, Nello Renacco, Pasquale Rigatto, Michele Rocchetti, Giuseppe Sacripante, Massimo Sibilla, Pietro Strobino, Luigi Vinay.

**Lista numero 2**

PARTITO COMUNISTA ITALIANO: Palmiro Togliatti, Pietro Marcello Angiono, Anna Ancelmo ved. Brunori, Marcello Balconi, Giovanni Baltaro, Oscar Bocchard, Spirito Mario Cada, Domenico Coggiola, Lia Curtaldi, Angiola Costa in Massucco, Alighiero Costantini, Giselda Fiorentini, Diego Fontana, Francesco Leone, Simonino Malagisi, Pasquale Maulini, Vincenzo Mercatelli, Celeste Negarville, Silvio Ortona, Guglielmo Peroglio, Enrico Sacchi, Sergio Scarpa, Pietro Secchia, Egidio Sulotto, Alberto Todros, Ferdinando Vacchetta, Primo Vannoni, Walter Zangoli.

Candidati per il Senato

COLLEGIO TORINO-CENTRO: 1) Domenico Coggiola (PCI); 2) Giovanni Antonio (Comunità). TORINO-FIAT: 1) Luigi Calia (PCI); 2) Nello Renacco (Comunità). TORINO-BORA: 1) Antonio Ianzio (PCI); 2) Adriano Olivetti (Comunità). COLLEGIO DI SUSA: 1) Giuseppe Maria Sibille (DC); 2) Valerio Alfredo Bozzetti (PCI).

**TEMPERATURA DI OGGI**

MASSIMA +16,5
MINIMA + 7,2

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: tempo medio (notte: + 7,8; ore 8: + 8,4; umid. 68 %; press. 733.3. Cielo sereno. Previsioni: tempo buono. Temperatura in aumento. Temperature a Caselle: mass. +16,3; min. + 1,8; ore 8: + 6,6.

Investito mentre attraversava corso Francia ad un passaggio pedonale

## Colonnello medico ucciso da un'auto

**Il sanitario, che aveva 76 anni, esercitava ancora la professione - Al momento dell'incidente tornava da una visita ad un malato - Morto dopo una lunga agonia - Gravemente ferito un giovane motociclista nello scontro con una macchina**

Il medico chirurgo Tullio Ratiazzi, di 76 anni, abitante in via Aurelio Saffi 12 è morto, stamane alle 6, all'ospedale Maria Vittoria. Era stato ricoverato nella notte in gravi condizioni per la frattura della base cranica e la commozione cerebrale. Il medico, che fu colonnello nei servizi della Sanità militare, era rimasto vittima di un investimento avvenuto in corso Francia angolo piazza Bernini.

Portatosi nel punto del corso dove sono tracciate le strisce di un passaggio pedonale che dà la precedenza ai pedoni sulle macchine, egli si era accinto ad attraversare. Stava per raggiungere il centro della carreggiata, quando giungeva una «600 belvedere». Il guidatore, Giorgio Cena, di 20 anni, abitante in via Bernardino Luini 29, scorgeva il medico quando era troppo tardi per frenare. Tuttavia tentava di scansarlo con una sterzata, ma lo travolgeva egualmente.

Colpito dal fianco sinistro il medico veniva lanciato a qualche metro di distanza. Nel ripiombare a terra lo sventurato urtava con la testa sull'asfalto restando esanime. Subito soccorso da una macchina di passaggio, era portato all'Maria Vittoria dove giungeva in fin di vita. Si tentava con ogni mezzo di strappare alla morte ma si riusciva soltanto a prolungare la agonia. Stamane, infatti, egli spirava senza aver ripreso conoscenza. Al momento dell'incidente, il vecchio medico, che esercitava ancora la professione, stava [illegible] da una visita ad un paziente.

Allo stesso ospedale Maria Vittoria è stato portato stanotte all'1,30 l'apprendista Demetrio Grosso, abitante a Brunico in via Carlo Barvino 50. Egli è stato ricoverato con prognosi riservata per la frattura della gamba sinistra, un grave «choc» e lesioni interne. Un quarto d'ora avanti il ricovero egli percorreva in motocicletta la strada di Brunico diretto ad Orbassano.

Giunto a metà del [illegible] il giovane era andato a scontrarsi contro un autofurgone guidato dal commerciante Maggiorino Bavio, residente a Vinovo in via Torta 2. Questi percorreva la strada in [illegible] opposta.


CINEMA - TEATRO
IDEAL
BULLO SCHERMO: da oggi a mercoledì 2 un emozionante film della M.G.M. la tragedia di un uomo che nasconde il suo passato: NEL FANGO DELLA PERIFERIA con SIDNEY POITIER JOHN CASSAVETES
GIOVEDI' 3 e VENERDI' 4 un technicolor IL GRANDE CARUSO con MARIO LANZA ANN BLYTH
da SABATO 5 APRILE BULLA SCENA: Debutto della grande Compagnia di Rivista TINO SCOTTI nella Rivista: BELLISSIMO
Trenta esecutori

NAZIONALE
OGGI
Un film di MAURICE REHEZ NOEL NOEL in a piedi... a cavallo ...in automobile
Un grande successo comico!

MAFFEI
OGGI
BATACLAN
con MARIO FERRERO TONINI NAVA
presenta la diversissima rivista Marcellino pane e vino!! prendono parte allo spettacolo MARIO FERRERO TONINI NAVA
G. FOSCO - Graziella ELLI E. ROMEI - L. ZAVARON Ester Wetter - Maria Bello
Fuori programma DUO DO.RE.MI. RITMI MODERNI e la ragazza del Bataclan Stars Ballet
BULLO SCHERMO: TRAFFICANTI D'ORO con GINGER ROGERS
Orario rivista: 16,15 - 21,15

cine teatro ALCIONE
presenta GINO MUCCI OLIMPIA CAVALLI nella nuovissima Rivista Voci e volti della... LUNA con ENRICO BRACCI LAURKA ROBERTI OVIDIO TAITO Canta GLORIA BORELLI attrazione internazionale ROBERT FRANCO DI NAPOLI BALLETTO MASCOTTE
BULLO SCHERMO: I gangsters non perdonano con VERA RALSTON
Orario rivista: 16,15 - 21,15

ARLECCHINO
Grande successo del CinemaScope Metrocolor
TE' E SIMPATIA con DEBORAH KERR JOHN KERR

PROSSIMAMENTE A TORINO
BRANDO CLIFT MARTIN I GIOVANI LEONI LANGE RUSH BRITT

ABBE LANE ...CHA CHA CHA NEL CINE PIU' ACCOGLIENTE DI TORINO

FARO - ALEXANDRA - CAPITOL
OGGI - Un magnifico film VISTAVISION
PRIGIONIERO DELLA PAURA con ANTHONY PERKINS - KARL MALDEN
Produzione PARAMOUNT

HOLLYWOOD - PRINCIPE
RITA HAYWORTH - FRANK SINATRA - KIM NOVAK nel TECHNICOLOR COLUMBIA
PAL JOEY

ASTOR
5ª SETT. nel Technicolor - VistaVision
I 10 COMANDAMENTI
il colossal «Paramount» di C. B. DE MILLE
Ingr. L. 800 - Spett. cont. 13 - 17 - 21

EL TROCADERO
Il: Gran serata Amici del Teatro Attrazioni - Ricchi premi

FARO CLUB DANZE
Ore 21: Défilé Moda. Attrazioni. Soc. N. Oppi, canta G. Tabarroni.

# Due invece di uno

«Temo che abbiamo sbagliato a comperare questo quadro», disse Claudia. «Se fosse stato quel giorno pieno di freddo e di nebbia, avremmo visto subito che il nostro salotto, poi sembra che diventi più verde ogni volta che lo guardiamo. Se non ricordo ben settantacinquemila lire lo toglierei da qui, e lo metterei in sala da pranzo».

L'uso che Claudia, mia moglie, fa della parola «noi» ritengo sia alquanto improprio. Io, a dire il vero, mi ero opposto all'acquisto vigorosamente, non perché la pittura fosse troppo verde, bensì perché l'idea di pagare settantacinquemila lire un quadro di qualsiasi valore (dire le mostre dei grandi cinesi), mi aveva colpito come un'idea pazza. Ma Claudia sostenne che l'acquisto sarebbe stato un ottimo investimento. Poiché quando il giovane Dorcesi fosse diventato famoso (così lei credeva) noi avremmo potuto vendere il quadro ad un prezzo almeno tre volte superiore.

Il giovane Dorcesi è il nipote di un cliente ed amico, il vecchio farmacista Bardisa; e l'artista era venuto a stare con lo zio per un paio di settimane. Noi avevamo comperato il quadro il giorno prima che egli tornasse a casa.

Guardai un momento il dipinto, e divenni subito di cattivo umore. «Se dovremo tenerlo appeso in salotto finché il giovane Dorcesi diventerà famoso — dissi — faremo in tempo a morire. Consiglio di non pensare a quel che abbiamo speso e decidersi a confinarlo in sala da pranzo».

«Non possiamo farlo — disse Claudia, intervenendo con la sua logica di pura marca femminile. — Per tutto il tempo che lo terremo qui, sentiremo che noi abbiamo acquistato qualcosa con il nostro denaro. Perché non si disturbi con l'invadenza del colore lo spenderemo il altro».

«Così per guardarlo ci faremo venire il torcicollo!» — dissi. — Non potremmo, piuttosto, cercare di venderlo? Proporrei di abbassare un po' il tendine in modo che non sia molto in luce, e provare di venderlo al negozio. Egli può qui questo pomeriggio per restituirmi il libro che gli ho prestato».

Accadde che il notaio, collezionista di quadri di qualità scadente, egli, di solito, faceva i suoi acquisti in certe pseudogallerie) appena entrò nel salotto vide il dipinto:

«Questo è nuovo, vero?» domandò.

«E' così — ammisi. — Piuttosto bello, non crede? Un autentico Dorcesi. Il giovane Dorcesi, a meno di non sbagliarmi, farà molta strada. Osservi lo splendore di quel prato. Pochi pittori moderni possono dipingere un quadro così».

«Forse un po' troppo verde, no?» domandò il notaio.

«In ciò consiste la sua bellezza. Il suo verde spiccato lo mette al di là ed al di sopra dei suoi contemporanei. Conferisce alle sue pittore individualità e [illegible]. Quando il suo lavoro sarà più conosciuto vedrà che "verde come un quadro di Dorcesi" diventerà un modo di dire od una specie di proverbio».

«Non è [illegible] chiederle — egli disse — quanto l'ha pagato?».

«Centomila lire — io dissi, — E credo sia stato uno dei migliori acquisti che abbia fatto. Naturalmente Dorcesi non ha [illegible] la convinzione del valore del suo lavoro, ma egli sta per fare una personale in autunno, e dopo questa mostra è sicuro che il pubblico cercherà di accaparrarsi i suoi quadri. Nessuna [illegible] sarà completa [illegible] un suo paesaggio».

Pensai che era venuto il momento per accampare un pretesto e lasciare l'ospite, avendo stabilito con Claudia di dividersi il compito di convincerlo. Appena [illegible] ne fui andato, mia moglie disse che sarebbe stata [illegible] di vendere il quadro.

«Perché?», disse il notaio, un po' sorpreso.

«Perché capovolge l'equilibrio del [illegible] salotto — [illegible] Claudia. — Arturo è talmente rapito dalla bellezza del quadro che non vede che esso rovina involontariamente l'equilibrio della stanza. Qualsiasi altra cosa [illegible] qui dentro stona; e egli avesse comperato due Dorcesi essi ci starebbero stati perfettamente. Ma con un solo Dorcesi, l'altra parete spoglia [illegible] in mezzo la grande fotografia di zio Edoardo, non si può dire che tutto sia armonizzi».

Rientrai [illegible] giardino, dov'ero andato, appena udii il notaio che si congedava da mia moglie. Mi affrettai a chiedirle se egli avesse abboccato.

«Non ha fatto per adesso una offerta vera e propria — disse Claudia; — ma credo che ci stia pensando su».

Andammo al cinema verso le [illegible] e quando fummo di [illegible] Claudia disse che se avessimo [illegible] un po' [illegible] buon senso non ci saremmo mossi da casa. Il [illegible] ha talvolta delle decisioni improvvise e poteva darsi il caso che egli fosse tornato con le centomila lire.

«Nient'affatto — osservai. — Se egli è ritornato ed ha avuto il disappunto di trovarci fuori (io conosco la mentalità dei collezionisti, vedrai che gli aumenterà il desiderio [illegible] possedere il quadro. Se ritorna stasera potremmo chiedergli — che so io? — anche centocinquantamila».

Avevamo lasciato in casa la vecchia zia Sabina che viveva [illegible] con noi e quando ritornammo dal cinema la trovammo sdraiata su una poltrona in sala da pranzo. Aveva [illegible] gradevole espressione sulla faccia.

«Ho dovuto sostenere col notaio — le disse — un'autentica lotta. Egli tornò qui in preda ad un tremendo dubbio. Sembra che abbia comperato un quadro [illegible] giovane Dorcesi quando il pittore si [illegible] in casa dello zio. Il notaio aveva pensato di acquistare il vostro pa[illegible] per fare *pendent*, stasera quando fosse rientrato o, tutt'al più, domani. Ma la sua coscienza gli [illegible]sse che avrebbe agito più nobilmente se si fosse deciso a vendervi il suo Dorcesi, in modo che voi poteste avere la coppia per abbellire la stanza. Il conflitto tra il suo desiderio e la sua coscienza deve essere stato estremamente duro. Ma io sono riuscita a farlo decidere; e voi potrete ammirare ora i due quadri appesi nel salotto. Ho trovato quattro biglietti da diecimila nel cassetto della scrivania, così gli ho dato un acconto. Le due pitture, come vedrete, armonizzano perfettamente, benché la nuova sia forse un po' più verde dell'altra...».

**Salvatore Gatto**

Una nuova calcolatrice elettronica costruita nei laboratori dell'Accademia delle Scienze dell'Ucraina. Destinata all'impiego nei campi della geodesia e della fisica matematica, la «Sesm» in [illegible] secondi [illegible] calcoli che venti calcolatrici normali farebbero in un [illegible]

Dopo quello di 170 [illegible] attuato dal Fisco

# Un altro sequestro alla principessa Ruspoli

*L'ordinanza provocata dall'ex-legale [illegible] donna Francesca, avv. Giuseppe Sotis, che reclama il pagamento di una parcella non soddisfatta*

[illegible]

**Roma, lunedì sera.**

E' un momento particolarmente delicato per donna Francesca Ruspoli, Prima (venti giorni fa al massimo) l'Amministrazione [illegible] Stato è riuscita ad ottenere che il Tribunale disponesse il sequestro dei [illegible] beni per circa [illegible] milioni di lire, a garanzia del futuro pagamento di certe imposte che la principessa [illegible] versato o [illegible] di versare; oggi un altro provvedimento [illegible] l'ha [illegible] giunta, sia pure di misura notevolmente inferiore. Questa volta lo stesso Tribunale, presieduto dal dott. Elia, ha disposto che le siano sequestrati i beni per nove milioni, non avendo la signora pagato il suo legale, l'avv. Giuseppe Sotis, fratello del noto specialista in divorzi ed annullamenti matrimoniali.

Francesca Ruspoli [illegible] sei anni a questa parte ha speso metà delle sue giornate fra [illegible] beghe giudiziarie. [illegible] principio presa a discutere la maniera piuttosto vivace con il marito, il principe Rocco di Torrepadula, dal quale ha finito per separarsi dopo una clamorosa fuga in Inghilterra; poi è passata a polemizzare con il padre, il quale ha chiesto ed ottenuto dal Tribunale che la figlia venga sfrattata da un villino sull'Appia Antica, dove la aveva ospitata in cambio di un fitto modico che la principessa si è ben guardata dal pagare; successivamente è stata citata in Tribunale dall'Ufficio delle Imposte che le ha fatto sequestrare i beni per cantosettanta milioni di lire; infine, ora, la lega con il suo legale.

«Io ho assistito la signora — ha spiegato l'avv. Giuseppe Sotis rivolgendosi ai giudici — per cinque anni consecutivi, dal settembre 1952 al 1957, ed è stato, il mio, un lavoro notevole che mi ha costretto a compiere fra l'altro numerosi viaggi. Ho presentato alla cliente una parcella che non mi è stata pagata. Donna Francesca Ruspoli ritiene di avere saldato il [illegible] debito [illegible] il semplice anticipo di cinque milioni 884 mila e 650 lire. Convinto del contrario, io mi sono rivolto al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, il quale ha stabilito che il mio onorario doveva essere di tredici milioni e 500 mila lire. Questo vuol dire che la signora mi deve ancora sette milioni 615 mila e 350 lire, oltre 280 mila lire da me pagate per avere il parere del Consiglio dell'Ordine, e un milione, 104 mila e 600 lire a garanzia delle spese, degli onorari e degli interessi».

Di fronte a questa domanda, il presidente del tribunale dott. Elia ha ordinato che, prima di decidere, sia disposto subito il sequestro [illegible] beni [illegible] principesca per un ammontare di [illegible] milioni di lire, così [illegible] ha chiesto l'avvocato Giuseppe Sotis.

**Guido Guidi**

## Elizabeth Taylor non lascerà [illegible]

**Hollywood, lunedì [illegible].**

Un portavoce della Metro Goldwyn Mayer ha dichiarato che quasi certamente Elizabeth Taylor, la quale aveva annunciato recentemente l'intenzione di ritirarsi dallo schermo, proseguirà invece, in seguito alla morte del marito, la sua attività cinematografica. Analitute, affermano gli amici dell'attrice, alla quale bisogno di guadagnare per vivere in quanto il capitale lasciato dal marito è quasi totalmente investito in progetti della sua società di produzione, era passata sotto la direzione del figlio, Michael Todd junior. Elizabeth Taylor non ha nulla di suo: ha cominciato a lavorare da bambina, ma con il denaro guadagnato ha sempre aiutato la famiglia.

Il funzionario della Casa cinematografica ha sottolineato d'altra parte che l'attrice vorrà certamente lavorare anche per colmare il vuoto lasciato dalla scomparsa del marito: «La [illegible] da quando era bambina — ha detto — e sono certo che [illegible] butterà a capofitto nel lavoro per dimenticare la tragedia».

Egli ha aggiunto che fra due settimane circa Elizabeth Taylor riprenderà il suo lavoro nel film *La gatta sul tetto che scotta*, che [illegible] iniziato prima della morte del marito e che sarebbe stato probabilmente il [illegible] ultimo film. Il suo contratto con la «MGM» finisce con questo film, ma la società — ha detto il portavoce — vorrebbe rinnovarlo per un lungo periodo.

**Abbandonato dalla moglie**

## Tenta di suicidarsi [illegible] figlio di Mary Pickford

**Los Angeles, lunedì [illegible].**

Il ventunenne [illegible] Charles Rogers, figlio adottivo [illegible] l'attrice Mary Pickford, [illegible] stato ricoverato all'Ospedale di Los Angeles avendo [illegible] di suicidarsi.

Il giovane Rogers, che la Pickford ed il marito Charles Rogers avevano adottato nel 1943, era stato rinvenuto sabato privo di [illegible] nel [illegible] alloggio situato ad Hawthorne, un sobborgo di [illegible] Angeles. Ronald è padre di due figli, una bambina di due anni ed un bimbo di dieci mesi, che nelle due ultime settimane egli ha lasciato quasi costantemente alle cure di una vicina, tale Eileen Kirk. E' stata questa a dare l'allarme alla polizia.

Sembra [illegible] egli sia stato spinto a togliersi la vita per motivi familiari. Infatti una ventina di giorni fa la moglie Lenore aveva lasciato il modesto alloggetto, composto di una sola camera, che occupava con il marito. [illegible] era disoccupato da diversi mesi, ma recentemente aveva trovato lavoro presso una fabbrica di aeroplani in qualità di aiuto macchinista.

Secondo quanto riferito dalla polizia il giovane ha ingerito una forte dose di barbiturici. In tasca gli è [illegible] trovata una lettera indirizzata alla moglie. Un rappresentante della Pickford, la quale attualmente si trova a Palm Springs, nella Florida, ha detto che verranno prese disposizioni in [illegible] dei due bambini.

# DOPO LE FAMOSE ILLUSTRAZIONI DEL "DON CHISCIOTTE,,

# Acquistato per 40 milioni di lire l'ultimo quadro di Salvador Dalí

**E' una grande tela raffigurante San Giacomo di Compostella [illegible] apparirà nel padiglione spagnolo all'Esposizione Universale di Bruxelles Il pittore più discusso e più stravagante dei nostri tempi ha raggiunto [illegible] celebrità con metodo bizzarro [illegible] la convinzione di essere un genio - Ma dietro il "mistificatore,, si nasconde un vero artista - La sua vita: dall'«età della pietra» all'«età dell'oro»**

*Nostro servizio particolare*

**Barcellona, marzo.**

*In questi giorni s'è di nuovo e molto parlato dell'enfant terrible del surrealismo, il pittore più discusso, più stravagante e più classico della nostra epoca: Salvador Dalí. Se ne è parlato in occasione della avvenuta pubblicazione della [illegible] edizione parigina del Don Chisciotte di Cervantes per la quale il pittore ha eseguito le illustrazioni litografiche a colori e che, appunto per questa occasionale predilezione artistica, è [illegible] posta in [illegible] cio a un prezzo favoloso, novecento a poche lire. Ogni copia [illegible] Don Chisciotte illustrato dal Dalí costa infatti un milione di franchi, ed è certo che si tratta del più costoso [illegible] in vendita da che mondo è mondo.*

*Dalí, che trascorre la sua [illegible] fra New York, Parigi e la sua natia Spagna, ha realizzato le famose litografie del Don Chisciotte nella [illegible] fantastica villa di Port Lligat, sulla [illegible] catalana, a pochi chilometri a nord di Barcellona. E' in questa dimora originale e tranquilla che egli lavora, la maggior parte dell'anno, non potendo fare a meno per lungo tempo — come assicura — dell'azzurro del cielo della Catalogna e di quello del Mediterraneo. Del resto, questo vincolo sentimentale con la sua terra natale, Salvador Dalí lo ha sempre mantenuto in ogni evento [illegible] vita sentimentale e soprattutto artistica, fin dalla fanciullezza, dalla mania di grandezza.*

## Mania di grandezza

*Ora, nella stessa bella villa di Port Lligat, egli sta terminando la sua ultima opera, San Giacomo di Compostella, patrono della Spagna, un grande quadro che [illegible] riprodotto in francobolli del suo Paese prima di figurare nel padiglione spagnolo all'Esposizione Universale di Bruxelles e di essere trasferito nella galleria di un ricco collezionista americano che l'ha già comperato per oltre quaranta milioni [illegible] lire.*

*Come Dalí sia pervenuto alla celebrità spagnola è un fatto particolare che egli stesso spiega, raccontando la sua vita: «A sette anni avevo [illegible] Napoleone e, in seguito, la mia ambizione non hanno smesso di aumentare, come la mia follia di grandezza... Ora mi domando: "Sono un genio?". A questa domanda ho risposto affermativamente». Non si sa se egli ne sia convinto, ma è certo che deve non poco contare sull'efficacia di questa tattica psicologica. D'altronde, egli stesso afferma volentieri: «Se recito la parte dell'uomo di genio, finirà per diventarlo», e di questa «boutade» ha fatto una regola della sua vita, val quanto dire un motivo che può stuzzicare, irritare ed eccitare il prossimo. Soltanto un altro pittore ha avuto gli stessi concetti e vi è riuscito: Picasso.*

*Dalí confessa di amare la pubblicità, poiché ritiene che la sua opera è legata al suo personaggio ed è importantissimo che egli crei in Dalí il mondo, benché irritabile e quando fummo di [illegible] Claudia disse che se avessimo [illegible] un po' [illegible] buon senso non ci saremmo mossi da casa. Il [illegible] ha talvolta delle decisioni improvvise e poteva darsi il caso che egli fosse tornato con le centomila lire.*

«Nient'affatto — osservai. — Se egli è ritornato ed ha avuto il disappunto di trovarci fuori (io conosco la mentalità dei collezionisti, vedrai che gli aumenterà il desiderio [illegible] possedere il quadro. Se ritorna stasera potremmo chiedergli — che so io? — anche centocinquantamila».

Avevamo lasciato in casa la vecchia zia Sabina che viveva [illegible] con noi e quando ritornammo dal cinema la trovammo sdraiata su una poltrona in sala da pranzo. Aveva [illegible] gradevole espressione sulla faccia.

«Ho dovuto sostenere col notaio — le disse — un'autentica lotta. Egli tornò qui in preda ad un tremendo dubbio. Sembra che abbia comperato un quadro [illegible] giovane Dorcesi quando il pittore si [illegible] in casa dello zio. Il notaio aveva pensato di acquistare il vostro pa[illegible] per fare *pendent*, stasera quando fosse rientrato o, tutt'al più, domani. Ma la sua coscienza gli [illegible]sse che avrebbe agito più nobilmente se si fosse deciso a vendervi il suo Dorcesi, in modo che voi poteste avere la coppia per abbellire la stanza. Il conflitto tra il suo desiderio e la sua coscienza deve essere stato estremamente duro. Ma io sono riuscita a farlo decidere; e voi potrete ammirare ora i due quadri appesi nel salotto. Ho trovato quattro biglietti da diecimila nel cassetto della scrivania, così gli ho dato un acconto. Le due pitture, come vedrete, armonizzano perfettamente, benché la nuova sia forse un po' più verde dell'altra...».

**Salvatore Gatto**

*dalle sue mistificazioni, è obbligato a constatare che, dietro il mistificatore, si nasconde indubbiamente un prodigioso artista, altrimenti [illegible] a parte, che può [illegible] (andiamo immediatamente) non [illegible] spiegherebbe il fatto che i quadri di Dalí raggiungono i prezzi fra i più alti del mercato internazionale e che i maggiori collezionisti [illegible] mondo ne posseggono almeno uno.*

*Fin da giovanetto Salvador manifestava spiccate attitudini per il disegno e la pittura. Insistendo, [illegible] padre — notaio a Figueras, dove la famiglia viveva — a dirigerlo è nato — l'autorizzazione a trasformare in studio la tantalizzata lavanderia di [illegible]. Il locale era così stretto che il lavatoio in cemento [illegible] occupava quasi interamente. Salvador sistemò una sedia nella vasca e l'asse della scrivania, così gli ho dato un acconto. Le due pitture, come vedrete, armonizzano perfettamente, benché la nuova sia forse un po' più verde dell'altra...».*

**Salvatore Gatto**

Salvador Dalí procede agli ultimi ritocchi al suo ultimo grande quadro «San Giacomo di Compostella» che, già venduto per oltre 40 milioni di lire a un collezionista americano, figurerà nel padiglione della Spagna all'Esposizione Universale di Bruxelles. Il fondo del quadro rappresenta la composizione architettonica della volta di una chiesa; l'angelo [illegible] in alto a destra, è [illegible] fonte di luce celeste che illumina il [illegible]

## OROSCOPO

**MARTEDI' 1° APRILE**

Gli Astri: Luna in Vergine in cattiva e Giove e Nettuno; triglono a Mercurio. Sole in cattiva e Marte. Si avranno molti accomodamenti e possibilità di vedere attuati alcuni desideri rimasti insoddisfatti. Vi saranno alcuni provvedimenti drastici da attuare nei confronti del nemico opposto. Tipi: Cauto, Largo e Vario.

Cauto: rivalsioni di cose future e pretensioni benigne per l'amore. Donazioni o regali che vi rimetteranno su una strada più equilibrata. Tuttavia avrete una sorpresa poco gradita e la necessità di difendervi e spada tratta.

Largo: amore contrastato. Gli amici richiederanno di diventarvi dei nemici. Non [illegible] gli occhi aperti e non credere i vostri punti di vista. Le forze del bene saranno con voi e potrete attaccare e vincere gli avversari.

Vergine: unioni e amicizie solide sotto buoni auspici. Qualcuno vorrebbe sfruttarvi ma non vi riuscirà. Soddisfazioni per una visita o un incontro non sperato. Dovrete consumare più energie del solito, ma saranno in compenso ben impiegate.

La previsione per gli altri segni dello zodiaco: Ariete: vi si presenterà l'occasione per fare dei viaggi utili. Ispirazioni profonde o lugubre frattempo. Una persona bionda vi darà la prova della sua solidarietà e fedeltà. Toro: qualcuno cerca di impedirvi di fare una cosa importante. Non date retta alle persone gelose. Gemelli: vantaggi finanziari che guadagneranno da una conversazione. Una felicità perduta spunterà nuovamente all'orizzonte della vostra vita. Bilancia: il senso familiare vi darà di conoscenze e di appoggio. Soltanti decisioni verranno prese: datevi responsabilità prontamente. Scorpione: difficoltà nei rapporti con una persona scomparsa. Problemi sociali e professionali verranno fuori dalla nebbia e prenderanno una piega soddisfacente. Interessamenti per una causa. Sagittario: messaggio misterioso che dovrete decifrare ai fini di eliminare ostacoli sul lavoro. Siate vigili e diffidenti perché una persona amabile tenterà di combinarvi dei guai. Capricorno: retrocede prese delle decisioni importanti ma riuscirete a combinare solo pasticci. La vostra malinconia non riuscirà sulla. Acquario: il pensiero di una persona cara vi darà sicuri benefici. Vicino a fiamme par che amarrimento. Sarà meglio trattenere il sangue freddo. Amici tradizionali che ritorneranno [illegible] dalle loro [illegible] passione. Pesci: buona volontà e spirito di rinnovamento che potranno spianare le cose vostre a una sicura vittoria. Scomparsa di una lettera che rischia di rovinare la pace del vostro nuovo.

**T. Palamidessi**


**SPETTACOLI A TORINO**

**TEATRI E RIVISTE**

*Prenot. biglietti Ediz.* La Stampa, Via Roma ang. Sartoio, tel. 53.113

Alfieri: ore 21,15 Vittorio Gassman, R. Zareschi in «Oreste». Domani e mercoledì «The American [illegible] Ballet Theatre».

Conservatorio: Amici della Musica, 21,30 Fine Arts Quartett Chicago

Teatro Stabile di Torino: Chiuso

Circolo degli Artisti (v. Bogino 9) Mostra Romano Gazzara. Aperta tutti i giorni ore 17-19,30.

Galleria d'Arte Bottega (v. C. Alberto 13): Mostra pittura Ca[illegible]

Al Florida (p. Solferino, 1, 11-12): ore 21-1: Orchestra Mr Gianni Romano con «I 4 del Marello»; cantano F. Di Rienzo e S. Lucani.

Augustus: 21,30 Orch. Lanfranco.

Bercelli: Scuola ballo, Pomba 47).

Paulet: Café chantant, Medici 113

Gandis: 16,30 danz., 21 riposo.

Rinaldi: Scuola ballo, v. Volta 6 [illegible] di Compi, Bonzanelli).

Chatham Bar Night Club (T. Rossi tel. 50-769); Quint. Marvini. Attr. Colombia Night Club: Attrazioni.

Estoril Club (via Cavour 5, telefono 44-790): Compl. Pallabrina.

La Perrugue (via Gallo 5, telef. 52-963): Danze, attrazioni.

Varieté-Specialisé) Teatro riaperto

**CINEMATOGRAFI**

Ambrosio: «Il ponte sul fiume Kwai» con William Holden, Alec Guinness, Jack Hawkins. Scopa. (ecn. Orario 15,30-18,40-22

Ariston: «Ladro lui, ladra lei», B. Bardi, Sylva Koscina. E. Manni

Astor: «I dieci Comandamenti» di C. B. De Mille con C. Heston, Y. Brynner, tech. Or. 15-17-21.

Corso: «Addio alle armi» Rock Hudson, Jennifer Jones, De Sica.

A. Bardi. Scopa [illegible] 13-16-19-22.

Cristallo: «Testimone d'accusa» T. [illegible], M. Dietrich, C. Laughton. Orario 14,40-17,10-19,40-22,10. Ingresso L. 400

Delle: «L'arpa birmana» Gran Premio Festival di Venezia

Lux: «Il fronte del silenzio» con Richard Widmark, R. Basehart.

Reposi: «Contrabbando sul Mediterraneo» Taylor, Malpare. Bo. Vittoria: «Azione immediata» con Henri Vidal, Barbara Lange.

Ariecchino: «Tè a cinque» Deborah Kerr, John Kerr. Scopa col. Vietato minori 18 anni

Augustus: «I pescatori di Fayino» Scopa col Lana Turner, Hope Lange, Terry Moore, Lloyd Nolan. Vietato minori anni 16 Orario 17-18-19-22.

Nazionale: «A piedi... a cavallo... in automobile» Noel Noel, D. Grey (nuova); «Il quarantesimo» (ruman) Gran premio Cannes '57, col. Torino: «Nata di marzo» Jacqueline Bassard, G. Ferzetti. Ap 10.

Alexandra: «Prigioniero della paura» Anthony Perkins, K. Malden.

Capitol: «Prigioniero della paura» Anthony Perkins, Karl Malden.

Fiamma: «Quando la bestia urla» Cameron Mitchell, Dianne Foster.

Hollywood: «Pal Joey» tecn. [illegible] Hayworth, F. Sinatra, K. [illegible] Ideal: «Nel fango delle paludi» E. Folliero, J. Cassavetes.

Maffei: «Trafficanti d'oro» e Comp. Ferrero-Nasa ore 16,18 e 21,16.

Massimo: «Il grande bluff» Eddie Constantine, D. Wilms

Principe: «Pal Joey» tecn. Rita Hay, Hayth, F. Sinatra, K. Novak.

Militare: «Il grande bluff» Eddie Constantine, D. Wilms

Adriano: «Ha parlato una sola estate» Hollis Jacobson

Alcione: Gangsters non perdonano, Comp. Muccl-Cavalli 16,16 e 21,45.

Aligi: «Quegli anni selvaggi» Barbara Stanwyck, Walter Pidgeon.

La Perla: «Il sette spaventa» Randolph Scott e Gail Russell.

Regina: «Riscatto degli indiani.

Arli: «Lanciari del Bengala» Gary Cooper, Franchot Tone. Ap. 10.

Milano: «Ad est di Sumatra» e «Questa è la vita». Apert. ore 10.

Olimpia: «5 contro il casinò.

Po: «Posto di combattimento.

P. Nuova: «La vergine moderna» e «Atomicofollia» Apertura ore 10.

S. Pellico: «Maria» e nobildonne, Totò, Sophia Loren

Reposi: «Porta della Cina» Cole di Profeo Tesso del diavolo, Taylor Italiana: X contro contro il diavolo.

Rivoli: Vagabondo della foresta Vivaglio: «L'uomo solitario» Jack Palance. Anthony Perkins

Rubino: «Urlo nella notte» Scopa, Cameron Mitchell, B North.

Fréjus: «Il kentuckiano» tecnico. Scopa. Burt Lancaster

Nuovo: «Carica delle sette frecce» tecn. G. Montgomery, Williams, A. Paolo Scandalo a Miami, Medina

Belgio: «Colpo di mano a Cesta».

Cerallo: «Operazione Normandia» Scopa tecn. Robert Taylor.

Eden: «Godzilla» R. Burr

Grapa: Terrore sulla città.

Radium: X contro centro atomico. V. Veneto: «La congiura nera» Richard Dreiling, Mara Cordey.

Astra: «Pilot) all'inferno» Viva V. S. Baker, P. Cummings.

Borsini: «Su un'isola con te» tech. Ulbarte: «Il conquistatore» John Wayne, Susan Hayward, technic. «L'ultima avventura» Crich.

Elios: Totò Peppino e fuorilegge

Europa: «I ragazzi del passo Kacelor: «Donne dal 3 volti» Scopa. J. Woodward Polo ogg. Massaua: [illegible] strada dell'ara.

Odeon: «Presentimento» Borelli.

Star: «10 piccoli» Scopa col Barbara Stanwyck, Barry Sullivan.

Adua: «Mercenario della morte» Aurora: «Allarme a New York».

Arcadia: 08/15 Kaputt, O. E. Hasse

Ed-Dan: «Febbre del petrolio».

Falchetto: «Piccola verginella.

Farina: «Avventura in Cina» Brian Keith: «Belle dell'alba» Scopa.

Nord: «Fratelli senza paura» Roberi Taylor, James Stewart.

Palermo: «Il diffamatore» Johnson

Sociale: Comboni nozzi Apaches.

Sport: Strana guerra soldati Asch

Cabiria: Pistola non basta, Quinn

Calzone: «Misteri di Parigi» tech.

Centrale: «Fuoco sulle Tangiere, Richard Todd, Akim Tamiroff.

Fiera: «L'ultima sfida» technicol. Randolph Scott, David Brian

Italia: «Combattimento ai pozzi Apaches in technicolor

Modorno: «Accadde il 20 luglio» e «Vacanze a Parigi» Constantine.

Fiamma: «Colpevole, innocente» Solo per oggi James Mc Arthur.

S. Carlo: «I gangsters»

Iguala: «Continente in fiamme».

Alba: «Sangue sulla luna» Mitchum Apollo: «Sierra armata» tecn. M. Oberon, P. Muni, C. Wilde.

Bianc: Sargento di legno. Lewis

Dora: «Cortina di sole».

Edera: «Nodo alla gola» tecnic.

Lucania: «Fuga nel sole» tecnic.

Lorenia: «Fuoco universo» tecnic.

Roma: «Urlo nella notte»

Splendor: «Scanderbeg» a colori, A. Ravara. Adivie Alibale.

Ridotti E.N.A.L. - A.C.L.I. — Doria, Adriano, Massimo, Odeon, Star, Bernini, Europa, Excelsior, Arlecchino, Regina, Belgio, Brasola, Palermo, Edera, Nord, Apollo, Vinaglio, Italiano, Elisa, Italia, La Perla, Roma, Dora, Elisa e Fiamma. Per domani: Teatro Alfieri: «Bellatta-Negro» (biglietti all'E.N.A.L. e al salone «La Stampa»).

SERRANDE E FACCIATE NEGOZI

Pubblicità immobiliare - Rappresentanza Macchinario preciso. Dr. A. BONNET specialista vecchio, sala Ital. 201-207 Corso Re Umberto 91 (Ore 9 [illegible] 15-19.30

INFORMITALIA qualsiasi informazione indagine e ricerca ovunque [illegible] dal Duo

### In seguito alle decisioni dell'arbitro nell'incontro tra blucerchiati e Udinese

# Ravano, presidente della Sampdoria si è dimesso per protesta

**Il dirigente ha appreso i "fatti di Marassi„ mentre si trovava in navigazione sull'Atlantico ha comunicato per radio-telegrafo la sua decisione**

Ravano ha lasciato gli incarichi federali

GENOVA, lunedì sera.

Il presidente della Sampdoria, comm. Alberto Ravano, da bordo del transatlantico che lo sta trasportando in America, dopo aver appreso per cable dalla sua società le vicende che hanno portato alla sconfitta della sua squadra di fronte all'Udinese, ha inviato due cablogrammi al-l'ing. Barassi e per conoscenza al presidente della Lega professionistica dott. Pasquale, nei quali annuncia le sue dimissioni dal Consiglio della FIGC in segno di protesta per quanto avvenuto ieri e come reazione al malcostume regnante nell'ambiente del calcio italiano.

Il testo dei due dispacci: «Ingegner Barassi, presidente Federcalcio, Roma. Prego accettare mie dimissioni Consiglio federale. Saluti. Alberto Ravano».

«Dottor Pasquale, presidente Lega Calcio, Milano. Per conoscenza comunicole testo telegramma inviato Federcalcio: Ing. Barassi, presidente Federcalcio, Roma. Prego accettare mie dimissioni Consiglio federale. Cordiali saluti. A. Ravano».

La clamorosa decisione presa dal presidente del calcio blucerchiato è stata resa pubblica da un dirigente della società stessa — il signor Edmondo Costa, — che, per incarico del Consiglio direttivo della Samp, ha comunicato telefonicamente la notizia ai giornali alle 13. Il dirigente blucerchiato ha ulteriormente fatto capire che le dimissioni del comm. Ravano dal Consiglio della F.I.G.C. vanno considerate non solo come una protesta per quanto avvenuto ieri a Marassi durante il disgraziato incontro con l'Udinese ma anche e soprattutto come una reazione a molti episodi poco simpatici ed a posizioni poco chiare manifestatesi nell'ambiente del calcio italiano, alla quale il comm. Ravano non si sente di concedere ancora la sua solidarietà.

## Rava direttore tecnico del Simmenthal

MONZA, lunedì sera.

L'ex-terzino della Juventus e della nazionale Pietro Rava ha assunto la direzione tecnica della squadra calcistica del Simmenthal Monza. Avrà IV à preparazione dei giocatori.

### Sul campo di Alessandria, nuovo passo falso del Genoa

# Un incidente e due errori fatali per la squadra rossoblù

L'esordiente portiere Cuman interviene sul genoano Abbadie

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, lunedì sera.

*Il giovane Cuman ha fatto bene la sua parte d'esordio in serie A. Non ha avuto molto lavoro, ma ne ha però un lavoro difficile. Niente timor panico, niente mani tremolanti, niente incertezze nelle uscite, tutto normale, insomma, come se si trattasse di una recluta volpe della rete. Non ha salvato la squadra perchè è bensì stato la sua prestazione, nei momenti di pericolo, è fugato i dubbi e le ansie perchè raramente ha visto un portiere con sicuro dal fato suo come Cuman.*

*Abbiamo detto degli errori del Genoa, errori non tanto come condotta tattica di gioco che è stata quella che doveva essere nei due tempi della partita, nè come comportamento di singoli. La rete mancata di Abbadie e Ilari però sbagliate e Dal Monte hanno influito in modo decisivo sul risultato dell'incontro. Non giova sottilizzare sul maggiore o minor merito della squadra. Contano le situazioni, e quella il Genoa le ha create e le ha sciupate.*

*Vi è un destino che grida in maniera di ogni squadra. L'infortunio di Delfino è stato il segno di una sorte già decisa. Tutto quello che il Genoa poteva tentare di fare nelle sue condizioni, sarebbe stato sempre inadeguato a neutralizzare il gioco. La squadra rossoblu, per tutta la partita, non ha fatto che escogitare ripieghi ed è riuscita a tenersi in piedi fino al quarto d'ora dalla fine, quando il primo gol di Vonlanthen che riportava l'Alessandria in vantaggio, non l'ha più fronte al temuto epilogo della sconfitta. Con un Delfino valido sarebbe stata altra cosa; ed è un peccato che il bravo giocatore sia stato così presto messo fuori causa perchè possiamo credere che, in una situazione normale, la lotta sarebbe stata assai più aperta e di conseguenza più dubbio il risultato.*

*Frossi ha perduto così la sua battaglia campale. Nel gioco della classifica esso aveva un valore formidabile, tale da poter mutare la fisionomia del settore di coda. L'Ala perduto e il tarlo diventa suo peraltro per un allenatore non c'è altra sorte; ma l'ha perduta in tal modo che nessuno si sentirebbe di bocciare le sue concezioni tattiche anche perchè è tanto facile da noi, più per ritorcione polemico che per vera convinzione. Tutte le tattiche, del resto, sono buone quando le pedine funzionano. Si parte sempre da un presupposto minimo di gioco quando si cerca di costruire una partita; e se questo minimo viene a mancare la costruzione crolla. Così è avvenuto a Frossi, uomo che nella sua vita di allenatore non ha mai avuto giornate facili, tranne forse quando si trovava nel Monza e poteva mettere a punto i suoi schemi, mentre dalle critiche non sempre serene e soprattutto lontane dalla polemica diventava formula di gioco.*

*L'Alessandria ha ritrovato il miglior Vonlanthen di questo suo periodo italiano, ha in Tognin un elemento che nel ruolo è paragonare ai grandi del passato. Teniamo pure conto delle preparazioni se abbiamo paura di un confronto su di un piano di parità, ma è certo che Tognin vi ispira a Ferrari e ne richiama il ricordo. Non c'è in sicura stoffa, ma c'è però lo stesso stile, e gioca un comportamento di gara e quelle mezze ali tipiche, spoglione, sanno nel ritmo, con uno spirito di sacrificio che è sentito come un dolce dovere. Sono i giocatori di questo tipo che fanno da masside fra i diversi settori di una squadra. Sono giocatori generalmente una troppo brillanti ma però infaticabili portatori materiali, arrivano sempre da lontano, sono andati a riprendere il pallone nella propria area di rigore e vengono a servirlo ai compagni dell'attacco, pronti a riprendere la corsa in senso inverso se sono invece gli avversari ad impadronirsene. Alla fine hanno percorso parecchi chilometri, magari non hanno più fiato, e allora il pubblico li fischia perchè gli pare che questi giocatori facciano la vita troppo comoda e non corrano abbastanza.*

*I tipi come Tognin sono molti e sono destinati, purtroppo, ad estinguersi. Essi non appartengono più al calcio cerebrale d'oggi, sono avanzi del passato avviati al tramonto, pochi lavorano per gli altri, tutti cercano di ispirarsi nella partita una parte di primattore e di farsi un posto nella classifica dei cannonieri perchè così è quella personale sola.*

*Padroni da una parte, Tognin dall'altra: ecco i capisaldi dell'Alessandria. La squadra è nuova, tutta assieme, su questi due perni che mantengono l'equilibrio forse e del gioco, è così salda su questa base che del suo meglio ha fatto assai più del previsto. E ha finito.*

**Ettore Berra**

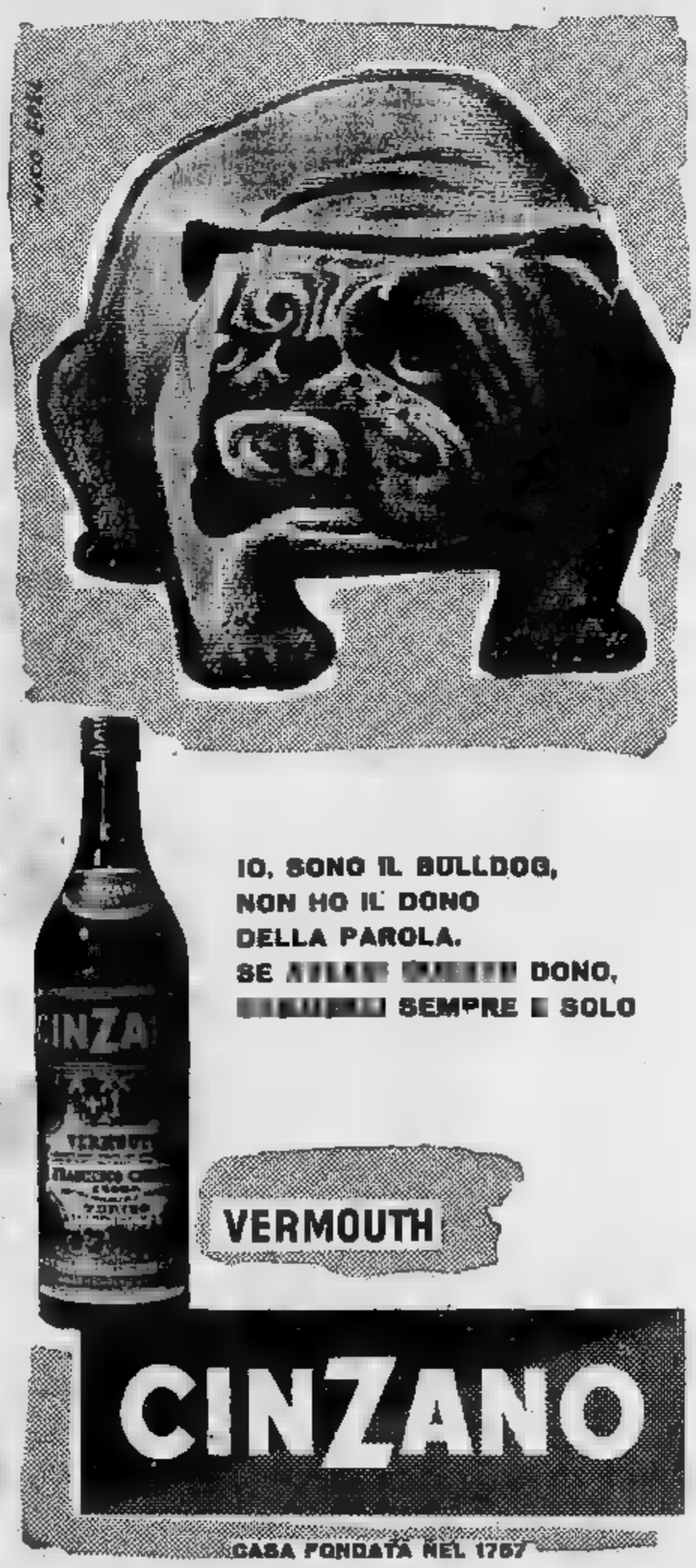
## Cabianca su Osca 1500 vince il premio Pergusa

ENNA, lunedì sera.

Il premio Pergusa, con il quale si è inaugurato il nuovo circuito stradale di Lago Pergusa, si è concluso con il successo di Giulio Cabianca, che con la sua Osca 1500 ha vinto la prima e maggiore delle gare a 1500), rinunciando anche primo nella classifica assoluta davanti a tutti i partecipanti della classe 2000. La corsa ha avuto un colpo di scena nel finale della seconda e quando Scarlatti, su Maserati 2000 dopo aver condotto la testa tutta la gara, si è dovuto fermare a circa 700 metri dal traguardo proprio quando era sulla scia del successo sembrato, causa lo scoppio di un pneumatico.

Ecco la classifica finale assoluta: 1. Cabianca su Osca 1500 in 34'36", media 174,168; 2. Taddeoli su Maserati 1600, 35'7" e 1/10; 3. Busso su Maserati 2000, 35'31"; 4. Manfredini su Osca 1100, prima della categoria 1100, 37'23"5 distanziato di 34 giri.

Il giro più veloce è stato compiuto da Scarlatti su Maserati in 1'35"5 alla media di 181,200.






Concessionaria Autorizzata
ATE-FEDERAL, FIAT, FRIGIDAIRE, GENERAL EMERSON e NORGE, CROSLEY, G.E., ecc. Qualsiasi riparazione con ricambi originali - GAMMI - RATEAZIONI MASSIMA GARANZIA - SERIETA' RADIO, T.V., - LAVATRICI, CUCINE
BELICCO MICHELIN - TORINO
Cso Vitt. Emanuele 58 - Tel. 55-72



Su
"IL CAMPIONE„
di questa settimana:
Aldo Barbolli vi fa il bilancio di Vienna - Laura Micchi vi presenta le corse ciclistiche del mese di aprile
Gigi Boccarini e Arnaldo Verri il Giro d'Italia - Giuseppe Bigneri vi parla della nuova vittoria di Ray Sugar Robinson e dei principali avvenimenti pugilistici del mese di marzo.
Inoltre su
IL CAMPIONE
- CHIERETTI SCUSA E FAUSTO COPPI di Mario Orlandi
Un corrispondente omicida sui giocatori di calcio più famosi del mondo
- TROPPO PICCOLI PER DIVENTARE GRANDI? Un interrogativo esame sui nostri giovani sciatori a cura di Giorgio Bellani
- DUE ECCEZIONALI IMPRESE D'ATLETICA LEGGERA di Giorgio Bonacina
- GLI SVEDESI SONO SEMPRE SVEDESI di Gianmaria Gasanigo.
Nella rubrica segreta de «IL CAMPIONE» troverete i pettegolezzi qui intorno degli «ottimati» in Argentina
Su
IL CAMPIONE
potrete trovare una serie di grandi servizi di attualità su: calcio, ciclismo, pallacanestro, rugby, ippica. Scriveranno per voi: Felice Gorzi, Aldo Barbolli, Ferruccio Berbenni, Paolo Faccioli, Attilio Camoriano, Antonio Ghirelli, Nuto Revelli, Marin, Vezio Mariotti, Gianni Pignata, Giuseppe Argenti, Marco Cassani, Cesare Cavia, Amedeo Sguglia.
Leggete
IL CAMPIONE
il settimanale
che tutti devono leggere



CARTA da LETTERE
Biglietti visita, auguri, partecipazioni, inviti, vasto assortimento da VARNINO, v. Lagrange 8, Torino


### Mentre Van Looy è stato nettamente sconfitto

# Derycke, Conterno e Defilippis tris d'assi nel Giro delle Fiandre

*Una giornata buona soprattutto per Conterno: il torinese è balzato al comando nella classifica della Desgrange-Colombo*

Nostro servizio particolare

Gand, lunedì sera.

Germain Derycke, Nino Defilippis, Angelo Conterno: tre personaggi in piena luce nel vivace Giro delle Fiandre, la prima corsa «classica» della stagione ciclistica belga. Il primo ha vinto la prova, il secondo ha dato perfetta dimostrazione di coerenza e di lealtà nel confronto del compagno di squadra che cercava sullo strada di casa una vittoria sfuggente, ed il terzo, alto tre mesi, senza spendere una parola di troppo, quasi di nascosto si è arrampicato sulla vetta della classifica per il Trofeo Desgrange-Colombo.

Germain Derycke, avvero l'arte di stringere i denti. Partito alla rincorsa di un gruppo di fuggitivi quando mancavano una settantina di chilometri all'arrivo, il belga della «Carpano» si è trascinato a ruota due altri atleti: Impanis e Janssens. Nel duro lavoro di ricongiungimento, spossato Impanis dal tono vorticoso della gara e resta Janssens ad ogni forma di collaborazione. L'uomo di ha avuto respiro. Ha lottato metro su metro fino al raggiungimento dei corridori che erano in poi, su un tratto di «pavé» lungo circa nove chilometri (ed al traguardo ne mancano ancora una trentina) ha cercato di risolvere la gara di forza, tentando di staccare i compagni. Il tentativo è riuscito a metà. Un volo di schianto Impanis ma Janssens, poco dopo, è restato appiedato come una ombra al corridore della «Carpano».

Un paio di chilometri dopo Derycke, volgendosi per un attimo a guardare la strada alla sua spalle, ha scritto un brivido corregli lungo la schiena: a duecento metri erano in arrivo quattro corridori, e giungevano rapidi, spediti. A ricongiungimento avvenuto però Derycke allungava un po' di scilinguoi tra le maglie dei sopraggiunti e'era quella bianconera di Angelo Conterno. Sul viale d'arrivo, Germain Derycke, stringeva i denti per l'ultimo sforzo: protetto da Conterno, sguardava impaziente dei metri finali e finalmente un traguardo sospirato.

Germain Derycke, un corridore che ha fatto per la corsa dura, massacrantil, non disarma mai. Attista che se si mette in testa di arrivare al traguardo preferisce rotolare esausto in un fosso piuttosto che arrendersi prima. Ieri agli avversari che vogliono superarlo.

Nino Defilippis, personaggio numero due, ieri in «Giro» è arrivato settimo, a 5" dal vincitore. Qualcuno — al termine della gara, con scrupolo, con serietà. E ieri, arrivando terzo al Giro delle Fiandre, ha raccolto i punti necessari per balzare al comando della «Desgrange-Colombo».

Forse un quindici giorni Conterno non avrà più il bastone internazionale del comando, forse tra quindici giorni qualche nome «grosso» lo rimpiazzerà nella classifica dell'«Elite» mondiale ciclistica e Conterno, altro atto, riprenderà a macinare chilometri con le sue gambe mai stanche. Poi, all'improvviso, magari fra tre mesi, i giornali parleranno nuovamente di lui. Con titoli a piena pagina.

**b. bar.**

## Scelti a Vercelli gli spadisti per Zurigo e per Bucarest

Vercelli, lunedì sera.

I più forti assi della spadistica italiana, insieme con le giovani «speranze» si sono allenati ieri alla palestra dell'U. S. Vercelli sotto la direzione del commissario tecnico ing. Roberto Battaglia. Erano presenti Anglesio, Delfino, Bertinetti, Pavesi, Pellegrino, Saccaro, Bonbatin, Prati, Pellegrini, Dall'Acqua, Tassinari, Scalia, Cipriani, Bento e Breda, pentre, tra le poche assenze di rilievo, si notavano quelle di Edoardo Mangiarotti e del palermitano Prado.

Scopo del raduno, imperniato su un torneo che ha registrato la vittoria di Delfino su Bertinetti e Pellegrino, era di «sorvegliare» questi elementi cui sono già predicate di prendere parte a due importanti competizioni internazionali; alle quali gli azzurri non intendono certo mancare la figura di semplici comparse.

Si tratta della «Spada d'Oro» che si svolgerà il 13 ed il 20 aprile a Zurigo e riservata ai «grandi» dell'arma triangolare, e del «Criterium dei Giovani» che avrà luogo a Bucarest dal 6 al 7 aprile ed al quale prenderanno parte sicuramente più di dieci nazioni, alcune quali fortissime e preparatissimi.

Battaglia, al termine dell'allenamento, ha comunicato la forma italiana quali sono coloro che parteciperanno a Zurigo e quelli che invece, martedì mattina, saliranno sull'aereo alla Malpensa e voleranno alla volta della capitale romena.

Per Zurigo sono stati scelti Bertinetti (che ha già vinto una volta la prestigiosa competizione nel 1954), Anglesio e Pellegrino. Per il quarto si deciderà nei prossimi giorni. Era in predicato Delfino, la condizioni di forma sospese; ma indeprogabili ragioni di lavoro gli impediranno di lasciare Torino nei giorni in cui si svolgerà il torneo. Può darsi che Battaglia scelga qualche giovane, già collaudato, come Tassinari, per esempio. I tre di Bucarest saranno invece Pellegrino, Saccaro e Cipriani.

### Dottori alle prese di

## La Brunicardi, Tasgian e Massaro vincono nei campionati dei medici

Sestriere, lunedì sera.

Si sono disputati ieri i campionati di sci dei medici piemontesi. Ecco i risultati: Classifica femminile: 1. Brunicardi Nini in 2'58"7; 2. Fasiir Adriana 3'3"9; 3. Cavallo Adriana 3'5"7.

Nella classifica maschile: 1. Tasgian in 2'39"2; 2. Tota Giuseppe 2'48"3; 3. Piana Pinter Plinio 2'52"; 4. Vegna ; 5. Buoni; 6. Ferrero; 7. Cardona; 8. Fornaro; 9. Fenzoli; 10. Grisolia; 11. Romano; 12. De Petris; 13. Pasolini; 14. Pira; 15. Levi; 16. Scorsino; 17. Vallola; 18. Fanda.

Classifica juniores maschile: 1. Massaro Ferdinando in 2'32"3; 2. Bertoni Alberto 2'37"; 3. Seppegno Riccardo 2'39"3; 4. Birzai; 5. Buggio; 6. Musso; 7. Massaro; 8. Cussino; 9. Andreoli; 10. Valabra e Ferigi; 12. Fumino; 13. Girlotto, 14. Cuaini; 15. Petrazzelli; 16. Farina, Di Giorgi e Fornasari; 19. Mussachi; 20. Malkan; 21. Rigotti; 22. Strabia; 23. Volante; 24. Calfarini; 25. Naforbortolo; 26. Debernardi; 27. Tos; 28. Violino.


GIACOBINI
SOUCHERON, 8
TEL 520 359 TORINO





IO, SONO IL BULLDOG,
NON HO IL DONO
DELLA PAROLA.
SE [illegible] DONO,
[illegible] SEMPRE E SOLO
CINZANO
CASA FONDATA NEL 1757



FRANCHINO
PERLA 0,05
FRANCHINO

### Otto punti di vantaggio a otto partite dalla fine

# La Juventus in volata verso lo scudetto

### Deludono i granata a San Siro contro il Milan

# Il Torino in giornata nera

## di VITTORIO POZZO

*Diciamo la verità: quando il campionato italiano offre certi spettacoli vuoti di ogni contenuto tecnico ed estetico, la volontà della persona che, abbandonato visto di tutti i colori, è presente all'incontro, subisce un rude istintivo attacco: l'istinto che si può definire come la voglia di andarsene. Sarebbe una bella soddisfazione, quella di poter alzarsi, e piantar baracca e burattini, ed andar via, quando due squadre giocano schiettamente male. Invece il dovere di vedere e riferire vi trattiene e vi condanna ad assistere, vi piaccia o non vi piaccia: e nemmeno di schiacciare un sonnellino vi permette, o neppure di distrarvi e di guardare altrove, per la tema che proprio in quel momento succeda finalmente qualcosa che valga la pena di essere raccontato. E' la triste sorte dei cronisti dei tempi moderni: quella che, a cose fatte, vi impone di sedervi a tavolino e di discettare su un avvenimento tanto insipido da non meritare nemmeno una riga di commento, quello che vi comanda di cercare di interessare il pubblico parlando di cose che non hanno interessato voi. Il commento mi costa, ma sarebbe così bello lasciare in bianco lo spazio ad esso destinato, e stamparci su, di traverso, uno sbadiglio «no comment»,*

*Ma non si può. La «naja» giornalistica non lo consente, ed allora, per avere almeno la soddisfazione di essere sinceri, bisogna dire la verità come la si è vista e come è, anche se essa urta ad offende qualcuno. A San Siro, ieri, ha il Milan come il Torino hanno giocato male, molto male. Ed, altra verità, ambedue sanno giocare meglio. Il Milan lo ha dimostrato quattro giorni prima, in notturna, sullo stesso campo, opponendo contro i tedeschi del Borussia di Dortmund. Ed i granata, c'è tutto il pubblico torinese che li ha visti fornire prestazioni egregie, per lo meno sotto il punto di vista dell'agonismo e della volontà. E non si può nemmeno dire che le due squadre non avessero nessun incentivo per spingere a fondo ed impegnarsi seriamente: nulla e due si trovavano — e si trovano ancora — in quella zona della classifica dove è pericoloso farsi cogliere ora che si torna del campionato si avvicina rapidamente al suo termine. Bisogna dedurre e concludere che è l'aria della nostra competizione nazionale ad essere mefitica, la sua atmosfera a rendere la respirazione difficile ad organismi che in disposizioni per essere sani altrimenti lo possederebbero.*

*Ieri, a San Siro, i giocatori del Torino parevano avessero trangugiato una buona dose di narcotico prima di andare sul campo. Erano tutti lenti, non avevano i riflessi pronti, non avevano il senso della misura ed quello della direzione nei passaggi dall'uno all'altro, avanzavano o retrocedevano quasi alla cieca, non mostravano nessun di iniziativa, ed immaginativa. E così si vide un Armano impreciso quanto mai, un Bertolini lento, un Tacchi greve, un Ganzer privo di scatto, un Grava nervoso, un Brancaleone insufficiente: perfin un Fogli si vide sprovvisto in certa misura di quelle caratteristiche tecniche che erano state in lui peculiari per tutta la stagione. Non era un uomo, era la intera compagine che non andava. A far eccezione rimase — a tratti, non con continuità — il centro avanti Arce, che è stato nella giornata, il miglior tiratore fra i dieci attaccanti in campo, precisamente come il giovane Danova del Milan, che sostituiva Galli ferito, è stato fra di essi il più scattante, il più dinamico.*

*Bisogna riconoscere che il Torino di questo momento è una squadra ben sotrova. Un avvenimento, e lo sente e non lo sente. Se lo sente, lotta, combatte, si dà d'attorno, risale svantaggi, non si arrende. Se non lo sente, dorme della quarta. Ieri era distratto, abulico, assente, perchè la partita col Milan lo aveva lasciato indifferente, oppure perchè dava la medesima come persa già in partenza. Forse la situazione che avrebbe potuto scuoterlo, svegliarlo dal torpore ed infondergli quel fuoco sacro che gli mancava, fu quella creata dapprima e buttata al vento subito dopo, da Tacchi verso la fine del primo tempo. Tacchi fece tutto da solo in quella occasione: scavalcò un avversario dopo l'altro e terminò mettendo fuori senza il portiere Buffon con una finta magistrale. Fu la palla, che gli sfuggì di controllo nel superare il portiere. E qui, a comprova del senso di sbandamento della squadra, viene da chiederci perchè tutti i compagni dell'argentino rimasero fermi a guardare, e nessuno tentò di aiutare, di convergere da altra direzione sulla palla per influire quella parte tanto vuota da parere un invito. Quella rete, se fosse stata segnata, poteva modificare la fisionomia di tutto l'incontro. L'episodio fu come il punto cruciale della partita, quello sul quale fece perno il risultato.*

*Il Milan bisogna doverosamente rinunciare a vederlo giocare bene in campionato. Non è pane per i denti che possiede quest'anno. Bisogna, perchè fornisca una prova positiva del suo valore e della sua efficienza, attenderlo al varco negli incontri con quelle squadre straniere che giuocano e lasciano giuocare: occorre vederlo nella Coppa dei Campioni. Il confronto col grande Manchester United sarà il collaudo definitivo della capacità tecniche dei rossoneri milanesi, ché Campioni d'Italia per un altro paio di mesi lo sono pur sempre.*

**Vittorio Pozzo**

Una sicura parata di Bugatoni durante l'incontro di ieri con il Milan

### Giocatore del Marzotto espulso dal suo presidente

VALDAGNO, lunedì sera.

Al 18' della ripresa il presidente del Marzotto ha allontanato dal campo il proprio giocatore Novati per alcuni minuti, perchè in continua discussione col suo diretto avversario. Il Marzotto ha vinto per sei a zero l'incontro con la Sambenedettese. Biagioli è stato il vero castigamatti della compagnia con cinque reti realizzate in modo irresistibile: il sesto goal del Marzotto è stato segnato da Gerbetta.

### Il tandem degli assi nell'attacco juventino

# Sivori si è spiegato con quattro goals...

### Intensificate le trattative per Juventus-Irlanda del Nord, una partita che richiamerebbe l'attenzione di tutti gli sportivi

La Juventus ha mostrato ancora una volta il suo sempre ritrovato smalto, sicura, irresistibile nel primo quarto d'ora dell'incontro con il Lanerossi, distratta, arruffona e troppo disinvolta nei successivi venti minuti. Poi ha riportato la gara sul ritmo che preferisce, un tran tran scrollone che addormenta gli avversari e permette agli assi dell'attacco di scattare in puntate irresistibili. La «Vera» Juventus probabilmente è quella che ha entusiamato all'inizio. La sosta in questo entusiamante periodo ha aiutato i bianconeri, poichè su tre goals segnati al giovane portiere Battara, due volte il tocco a sorpresa — rispettivamente di David e di Sivori — ha impresso una imprevista traiettoria al pallone. La franca autorità con cui i bianconeri continuavano a premere dimostrava però che anche senza deviazioni fortuite i goals sarebbero arrivati. Quella Juventus 1958, partita per un campionato di assestamento, sta volando verso lo scudetto. Il decimo che ornerà l'albo d'oro juventino: primato assoluto nella storia del calcio Italiano.

* *

Sivori, intanto, ha dimostrato quanto valga. Nei giorni scorsi questo estroso attaccante era stato sottoposto ad una serie di osservazioni non sempre piacevoli. Lo spiritoso (ma talvolta esagerato) settimanale sportivo umoristico milanese aveva addirittura imbastito un «processo a Sivori» con titolone di quindici centimetri a pagina. Non vi era stata sentenza. Si chiedeva anzi al pubblico il parere definitivo; comunque, sia pure in tono scherzoso, si apriva la porta al dubbio che Sivori non servisse molto alla sua compagine.

Il popolare sud-americano si è dato da solo la sentenza. Quattro goals in un incontro sbarrano la strada alle critiche. Sivori non è uno sgobbone, nè forse sarebbe utile alla squadra se lo fosse. Il sud-americano riesce tuttavia a dare un'impronta personale a tutto quello che fa. Toccherà quattro palloni dei dieci «trattati» dai compagni ma ogni suo «tocco» è diretto verso la rete o verso un bianconero smarcato. E' frase logora quella che gli artisti debbono lavorare quando e come se lo sentono ed è paragone che non tutti approveranno l'accostamento di Sivori ad un artista. Nel suo campo, modesto campo dello sport ma pur sempre interessante, è difficile definire altrimenti l'interno sinistro bianconero. Sivori è un artista del pallone: e certi suoi passaggi, certi suoi goals, sono veri capolavori.

Nel compimento bianconero l'estro di Sivori accanto alla irresistibile linearità di Charles formano poi un tutto quasi indivisibile. Hanno costituito la base di partenza per lo scudetto ormai praticamente conquistato. La Juventus ha otto punti di vantaggio a otto giornate dal termine del torneo. Le basterebbero altrettanti pareggi per darle la garanzia di vincere, poichè è estremamente improbabile che la sua inseguitrice numero uno, il Padova, vinca altrettante volte di fila. E' più facile che i juventini ottengano più di otto punti. Gli applausi con cui sono salutati su tutti i campi d'Italia (compreso... il loro dove il pubblico è più severo che altrove) indicano la fiducia e l'entusiasmo suscitati dalla squadra bianconera.

* *

A proposito di pubblico taciturno, i dirigenti stanno attivamente interessandosi per offrire uno spettacolo di eccezionale interesse: l'incontro tra la Juventus e l'Irlanda del Nord, il 24 maggio. I bianconeri si avvicineranno alla capitale a tappe e mercoledì giocheranno a Rimini contro il San Marco Pascoli, la squadra da cui proviene Stacchini. Sarà una festa per questo ragazzo baluardo di prepotenza alla ribalta calcistica e affermatosi come una delle migliori ali «nuove» del campionato.

Sarà anche un modo di sottolineare il fatto più unico che raro di una squadra che si avvia a vincere lo scudetto spinta dalla forza di due fuori classe acquistati all'estero (Charles e Sivori) ma aiutata anche da un eccezionale numero di prodotti di casa. Superfluo forse farne l'elenco: Mattrel, Garzena, Emoli, Colombo, lo stesso Boniperti, Stacchini sono troppo noti agli sportivi italiani. Sono nella titoli il merito per la capolista che insiste nella sua marcia trionfale.

**Paolo Bertoldi**

### La schedina del Toto per domenica prossima

ROMA, lunedì sera.

Il servizio «Totocalcio» del CONI comunica che, agli effetti del Concorso n. 31 del 6 aprile, non è valida la partita n. 11 Parma-Zenith Modena, in quanto il suo svolgimento è stato posticipato al giorno 7.

Verrà preso in considerazione il risultato della prima partita di riserva: Lecco-Marzotto.

## La "26ª giornata,, del campionato di calcio

### TOTOCALCIO

Colonna vincente

1-1-1; 1-2-1; 2-2-2; 2-1-1-1;

Monte premi L. 444.021.892

| Punti | Vincitori | Quote |
|---|---|---|
| 13 | 183 (04) | L. 1.213.000 |
| 12 | 5980 (354) | L. 37.000 |

### TOTIP

Colonna vincente

2-1; 1-2; 1-2; 1-1; 2-1; 1-2

| Punti | Vincitori | Quote |
|---|---|---|
| 12 | 17 (2) | L. 847.427 |
| 11 | 740 (37) | L. 14.793 |
| 10 | 4484 (266) | L. 2.367 |

(I NUMERI TRA PARENTESI INDICANO I VINCITORI IN PIEMONTE)

*Sivori, autore di quattro goals nella gara Juventus-Lanerossi*

***Alessandria** 3
Hardi 32' (I t.)
Snidero 39' (II t.)
Venlanthen 40' (II t.)

**Genoa** 1
Barison 37' (II t.)

ALESSANDRIA: Cuman; Nardi, Giacomazzi; Snidero, Pedroni, Traverso; Castaldo, Vitali, Venlanthen, Tagnin, Savioni.

GENOA: Gandolfi; Bruno, Scaglini; De Angelis, Carpini, Delfino; Frignani, Abbadie, Dal Monte, Leopardi, Barison.

Arbitro: Joani, di Macerata.

***Fiorentina** 2
Pinardi, autorete, 31' (I t.)
Montuori 17' (II t.)

**Lazio** 0

FIORENTINA: Sarti; Magnini, Robotti; Carpanesi, Cervato, Segato; Julinho, Lojacono, Virgili, Montuori, Moreni.

LAZIO: Lovati; Molino, Lo Buono; Rufemi, Pinardi, Malvasio; Macchelli, Burini, Tozzi, Fenzan, Selmosson.

Arbitro: Marchese, di Napoli.

***Juventus** 5
Sivori 5', 8', 18' (I t.)
Charles 18' (I t.)
Sivori 36' (II t.)

**Lanerossi** 2
Campana 17' (I t.)
Boniperti 22' (I t.)

JUVENTUS: Mattrel; Corradi, Garzena; Emoli, Ferrario, Colombo; Nicoli, Boniperti, Charles, Sivori, Stacchini.

LANEROSSI: Battara; Ciarelli, Savoini; David, Lancioni, Dell'Innocenti; Antoniotti, Aronsson, Marchi, Campana, Agnoletto.

Arb.: Guaresachelli, di Pavia.

***Milan** 4
Cucchiaroni 15' (I t.)
Liedholm 18' (II t.)
Mariani 34' (II t.)
Brancaleoni, autorete, 39' (II t.)

**Torino** 0

MILAN: Buffon; Beraldo, Zagatti; Fontana, Maldini, Radice; Mariani, Liedholm, Danova, Grillo, Cucchiaroni.

TORINO: Rigamonti; Grava, Brancaleoni; Bearzot, Ganzer, Fogli; Armano, Follis, Arce, Bertolini, Tacchi.

Arbitro: Steiner (Austria).

***Padova** 1

**Atalanta** 3
Ronzon 14' (II t.)
Zavaglio 18', 40' (II t.)

PADOVA: Pin; Blason, Bongiovanni; Fiore, Azzini, Moro; Hamrin, Rosa, Brighenti, Mari, Boscolo.

ATALANTA: Gabiati; Cattozzo, Rancati; Angeleri, Janich, Marchesi; Perani, Ronzon, Zavaglio, Conti, Longoni.

Arbitro: Morlchini, di Roma.

***Roma** 2
Da Costa 41' (I t.)
Lojodice 17' (II t.)

**Bologna** 0

ROMA: Panetti; Griffith, Cervati; Menegotti, Brucchi, Magli; Ghiggia, Pistrin, Da Costa, Guarnacci, Lojodice.

BOLOGNA: Santarelli; Rota, Pavinato; Bodi, Milanic, Pilmark; Cervieri, Maschio, Pivatelli, Vukas, Randon.

Arbitro: Annoscia, di Bari.

***Sampdoria** 3
Cewirk 3' (I t.)
Recagno 11' (I t.)
Firmani 35' (II t.)

**Udinese** 5
Pantaleoni 30' (I t.)
Lindskog 5' (II t.)
Fontanesi 11' (II t.)
Bettini 19' e 34' (II t.)

SAMPDORIA: Bardelli; Farina, Sarti; Marocchi, Bernasconi, Vicini; Mora, Cewirk, Firmani, Recagno, Torti.

UDINESE: Romano; Baccari, Valenti; Piqua, Cardarelli, Sentimenti V.; Pentrelli, Pentaleoni, Bettini, Lindskog, Fontanesi.

Arb.: Campanati, di Milano.

***Spal** 1
Santin 15' (II t.)

**Napoli** 2
Vinicio 6' (I t.)
Pesaola 20' (II t.)

SPAL: Maistri; Dalfrati, Lucchi; Zaglio, Costantini, Dal Pos; Villali, Broccini, Sorio, Santin, Penna.

NAPOLI: Bugatti; Dal Bano, Posio; Morin, Franchini, Bettinardi; Di Giacomo, Bertucco, Vinicio, Pesaola, Brugola.

Arbitro: Pieri, di Trieste.

***Verona** 2
Ghiandi 23' (II t.)
Gundersen 40' (II t.)

**Inter** 4
Bicicli 5' (I t.)
Tinazzi 35' (I t.)
Angelillo 13', 43' (II t.)

VERONA: Servidati; Basiliani, Cattina; Larini, Rosetta, Stefanini; Galassini, Ghiandi, Del Vecchio, Gundersen, Bassetti.

INTER: Ghezzi; Fongaro, Vincenzi; Venturi, Tagliavini, Invernizzi; Bicicli, Maziero, Angelillo, Tinazzi, Lorenzi.

Arbitro: Adami, di Roma.

### SERIE A: risultati e classifica

| SQUADRE | PUNTI | P. | V. | N. | P. | R. | M. | P. | V. | N. | P. | R. | M. | RETI F. | RETI S. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Juventus | 41 | 24 | 15 | 0 | 1 | 7 | 5 | 5 | 5 | 0 | 2 | 3 | 3 | 59 | 30 |
| Padova | 33 | 24 | 10 | 2 | 1 | 5 | 5 | 5 | 4 | 2 | 1 | 3 | 3 | 43 | 29 |
| Fiorentina | 32 | 24 | 9 | 4 | 0 | 5 | 3 | 4 | 4 | 0 | 4 | 2 | 3 | 40 | 30 |
| Napoli | 31 | 24 | 9 | 3 | 1 | 4 | 2 | 5 | 7 | 0 | 3 | 2 | 2 | 35 | 28 |
| Roma | 28 | 24 | 7 | 5 | 1 | 2 | 2 | 5 | 3 | 3 | 3 | 2 | 2 | 32 | 27 |
| Bologna | 27 | 24 | 5 | 5 | 2 | 3 | 2 | 5 | 2 | 7 | 2 | 3 | 3 | 34 | 35 |
| Alessandr. | 27 | 24 | 8 | 4 | 3 | 1 | 3 | 5 | 1 | 3 | 3 | 3 | 3 | 21 | 27 |
| Inter | 26 | 24 | 5 | 5 | 3 | 4 | 3 | 6 | 3 | 1 | 3 | 3 | 3 | 31 | 29 |
| Lanerossi | 25 | 24 | 7 | 3 | 2 | 3 | 2 | 2 | 2 | 3 | 3 | 3 | 3 | 30 | 40 |
| Lazio | 25 | 24 | 8 | 4 | 0 | 3 | 3 | 3 | 1 | 3 | 3 | 3 | 3 | 30 | 46 |
| Milan | 24 | 24 | 4 | 7 | 1 | 2 | 2 | 5 | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | 40 | 39 |
| Udinese | 23 | 24 | 6 | 5 | 1 | 3 | 2 | 4 | 1 | 7 | 3 | 3 | 3 | 30 | 41 |
| Verona | 23 | 24 | 6 | 5 | 1 | 3 | 2 | 4 | 2 | 5 | 3 | 3 | 3 | 30 | 41 |
| Spal | 23 | 24 | 8 | 3 | 1 | 3 | 2 | 3 | 2 | 6 | 3 | 3 | 3 | 30 | 46 |
| Atalanta | 22 | 24 | 7 | 5 | 1 | 3 | 2 | 3 | 1 | 6 | 3 | 3 | 3 | 30 | 46 |
| Sampdoria | 19 | 24 | 5 | 6 | 1 | 3 | 3 | 3 | 1 | 5 | 3 | 3 | 3 | 37 | 45 |
| Genoa | 18 | 24 | 4 | 6 | 2 | 3 | 3 | 2 | 1 | 6 | 3 | 3 | 3 | 33 | 51 |

**28ª GIORNATA**

| | |
|---|---|
| Alessandria-Genoa | 3-1 |
| Fiorentina-Lazio | 2-0 |
| Juventus-Lanerossi | 5-2 |
| Milan-Torino | 4-0 |
| Padova-Atalanta | 0-1 |
| Roma-Bologna | 2-0 |
| Sampdoria-Udinese | 3-5 |
| Spal-Napoli | 1-2 |
| Verona-Inter | 2-4 |

I MARCATORI — 21 reti: Charles; 19 reti: Firmani; 18 reti: Hamrin, Sivori, Vinicio; 13 reti: Angelillo, Da Costa, Lindskog; 11 reti: Del Vecchio, Montuori; 10 reti: Arvesson, Bettini, Campana.

### Il TOTOCALCIO di domenica prossima

Atalanta-Verona; Bologna-Spal; Genoa-Lanerossi; Inter-Sampdoria; Lazio-Juventus; Napoli-Alessandria; Padova-Milan; Torino-Fiorentina; Udinese-Roma; Messina-Simm. Monza; Parma-Zenit Modena; Carbosarda-Pro Vercelli; Livorno-Seregno Ravenna. Riserve: Lecco-Marzotto; Siracusa-Siena.

### SERIE B: risultati e classifica

| SQUADRE | PUNTI | P. | V. | N. | P. | R. | M. | P. | V. | N. | P. | R. | M. | RETI F. | RETI S. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Triestina | 34 | 30 | 11 | 3 | 0 | 6 | 2 | 5 | 4 | 0 | 6 | 3 | 3 | 44 | 23 |
| Bari | 34 | 28 | 8 | 3 | 1 | 5 | 5 | 6 | 4 | 3 | 3 | 3 | 3 | 37 | 23 |
| Como | 33 | 28 | 9 | 3 | 2 | 3 | 2 | 7 | 4 | 2 | 3 | 3 | 3 | 33 | 13 |
| Marzotto | 30 | 30 | 11 | 1 | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | 49 | 31 |
| Venezia | 30 | 28 | 8 | 5 | 1 | 5 | 3 | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 | 3 | 35 | 21 |
| Modena | 29 | 28 | 6 | 8 | 2 | 3 | 3 | 6 | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | 28 | 25 |
| Simmenthal | 28 | 28 | 7 | 4 | 3 | 3 | 3 | 4 | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | 33 | 32 |
| Palermo | 27 | 28 | 7 | 4 | 3 | 1 | 3 | 7 | 1 | 3 | 3 | 3 | 3 | 24 | 24 |
| Prato | 26 | 28 | 8 | 3 | 3 | 2 | 3 | 3 | 2 | 3 | 3 | 3 | 3 | 27 | 31 |
| Taranto | 25 | 28 | 8 | 6 | 1 | 3 | 3 | 3 | 2 | 3 | 3 | 3 | 3 | 18 | 21 |
| Brescia | 24 | 28 | 7 | 5 | 4 | 3 | 2 | 4 | 2 | 3 | 3 | 3 | 3 | 32 | 32 |
| Catania | 24 | 28 | 9 | 1 | 4 | 3 | 1 | 3 | 0 | 3 | 3 | 3 | 3 | 28 | 32 |
| Novara | 22 | 28 | 4 | 5 | 5 | 3 | 2 | 4 | 2 | 3 | 3 | 3 | 3 | 30 | 31 |
| Cagliari | 22 | 28 | 6 | 4 | 4 | 3 | 2 | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 | 3 | 30 | 31 |
| Lecco | 22 | 28 | 6 | 6 | 2 | 3 | 2 | 5 | 2 | 3 | 3 | 3 | 3 | 30 | 31 |
| Sanremese | 20 | 28 | 6 | 4 | 4 | 3 | 2 | 3 | 0 | 7 | 3 | 3 | 3 | 18 | 31 |
| Messina | 20 | 28 | 6 | 8 | 4 | 3 | 2 | 3 | 0 | 5 | 3 | 3 | 3 | 18 | 31 |
| Parma | 17 | 28 | 4 | 6 | 3 | 3 | 2 | 3 | 0 | 8 | 3 | 3 | 3 | 19 | 41 |

**28ª GIORNATA**

| | |
|---|---|
| Brescia-Venezia | 1-1 |
| Como-Catania | 3-1 |
| Marzotto-Sambenedettese | 6-0 |
| Messina-Triestina | 0-2 |
| Palermo-Bari | 3-0 |
| Parma-Cagliari | 1-1 |
| Simmenthal-Novara | 1-0 |
| Taranto-Lecco | 1-1 |
| Z. Modena-Prato | 2-1 |

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Bari-Catania; Lecco-Marzotto; Messina-Simmenthal; Novara-Palermo; Parma-Zenit Modena (lunedì 7); Prato-Como; Sambenedettese-Taranto; Triestina-Brescia; Venezia-Cagliari.

### SERIE C: risultati e classifica

| SQUADRE | PUNTI | P. | V. | N. | P. | R. | M. | P. | V. | N. | P. | R. | M. | RETI F. | RETI S. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| P. Vercelli | 34 | 26 | 10 | 4 | 0 | 4 | 3 | 6 | 0 | 3 | 4 | 3 | 3 | 30 | 16 |
| Reggiana | 33 | 26 | 11 | 1 | 1 | 3 | 6 | 4 | 3 | 1 | 3 | 3 | 3 | 34 | 22 |
| Carbosarda | 30 | 26 | 10 | 3 | 1 | 3 | 3 | 5 | 3 | 2 | 3 | 3 | 3 | 32 | 20 |
| Rapallo | 29 | 26 | 9 | 3 | 1 | 3 | 3 | 4 | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | 43 | 31 |
| Vigevano | 28 | 26 | 10 | 4 | 0 | 1 | 2 | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | 36 | 22 |
| Legnano | 27 | 26 | 8 | 3 | 2 | 3 | 3 | 6 | 2 | 4 | 3 | 3 | 3 | 44 | 33 |
| Siena | 27 | 26 | 7 | 4 | 2 | 3 | 3 | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 | 3 | 30 | 23 |
| Catanzaro | 27 | 26 | 12 | 0 | 0 | 3 | 3 | 11 | 2 | 3 | 3 | 3 | 3 | 35 | 27 |
| Crotonese | 26 | 26 | 7 | 4 | 3 | 3 | 3 | 4 | 2 | 7 | 3 | 3 | 3 | 34 | 32 |
| Siracusa | 25 | 26 | 4 | 5 | 4 | 3 | 3 | 6 | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | 34 | 36 |
| Forlì | 25 | 26 | 6 | 6 | 0 | 3 | 3 | 4 | 3 | 6 | 3 | 3 | 3 | 34 | 36 |
| Reggina | 25 | 26 | 9 | 4 | 0 | 3 | 3 | 0 | 3 | 10 | 3 | 3 | 3 | 31 | 17 |
| P. Patria | 24 | 26 | 8 | 4 | 1 | 1 | 2 | 10 | 1 | 0 | 3 | 3 | 3 | 32 | 12 |
| Siracusa | 24 | 26 | 7 | 5 | 1 | 3 | 3 | 3 | 0 | 7 | 3 | 3 | 3 | 24 | 35 |
| Mestrina | 23 | 26 | 7 | 5 | 1 | 3 | 2 | 3 | 2 | 3 | 3 | 3 | 3 | 26 | 34 |
| Salernit. | 22 | 26 | 5 | 6 | 2 | 3 | 3 | 3 | 2 | 5 | 3 | 3 | 3 | 32 | 33 |
| Livorno | 21 | 26 | 6 | 4 | 3 | 3 | 3 | 3 | 0 | 6 | 3 | 3 | 3 | 28 | 33 |
| Ravennate | 18 | 26 | 5 | 3 | 5 | 3 | 2 | 3 | 1 | 10 | 3 | 3 | 3 | 36 | 47 |

**28ª GIORNATA**

| | |
|---|---|
| Carbosarda-Pro Patria | 1-0 |
| Crotonese-Sanremese | 1-0 |
| Legnano-Salernitana | 3-1 |
| Mestrina-Fedit | 2-2 |
| Pro Vercelli-Livorno | 2-0 |
| Reggiana-Reggina | 2-1 |
| S. Ravenna-Bielles | 0-0 |
| Siracusa-Catanzaro | 5-0 |
| Siena-Vigevano | 2-0 |

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Bielles-Legnano; Carbosarda-Pro Vercelli; Fedit-Reggina (sabato); Livorno-Ravenna; Pro Patria-Crotonese; Reggiana-Catanzaro; Salernitana-Mestrina; Sanremese-Vigevano; Siracusa-Siena.

### Prima Categoria

RISULTATI: *Lucchese-Cattolica 3-1; Spezia-Cuneo 2-1; Casale-Collegnese 1-0; Varesina-Varese 2-1; Novese-Fulgor 5-0; Carpenta-Solbiatese 2-0; Piacenza-Tortona 1-0; Arezzo-Carrarese 2-1.*

### Seconda Categoria

RISULTATI: *Volese - Sammargheritese 1-0; Emilia-Vado 2-1; Rapallo - Magenta 0-0; Fezzanese-Andrea Doria 2-1; Savona-Sestrese 2-1; Chiavarese-Sestri Levante 3-0; Arenzano-Voghera 1-1; Pinerolo-Asti 2-1.*

### Doppio successo della M.V. sul circuito di Cattolica

CATTOLICA lunedì sera.

La prima competizione motociclistica della stagione, svoltasi ieri sul circuito di Cattolica, ha visto una doppia affermazione della M.V. Agusta, con Carlo Ubbiali nella 175 cc. e con Ernesto Brambilla nelle 500. Le gare si sono disputate sotto la pioggia, che ha reso assai ardua la fatica dei piloti.

Ecco gli ordini d'arrivo:

Classe 175 cc.: 1. Carlo Ubbiali (M.V. Agusta) 30 giri pari a 72 km. in 53'29"2 alla media di km. 82,850; 2. Taccinari (Morini) 53'55"; 3. Campana (M.V. Agusta) a 1 giro; 4. Venturi (M.V. Agusta) a 2 giri; 5. Capocci (Mendini) a 4 giri; 6. Rinaldi (Mendini) a 6 giri. Giro più veloce: Ubbiali in 1'51"2 alla media di km. 83,786.

Classe 500 cc.: 1. Ernesto Brambilla (M.V. Agusta) 30 giri pari a 72 km. in 53'5"2 alla media di km. 81,435; 2. Campanelli (Norton) in 53'51"; 3. Gilberto Milani (M.V. Agusta) 53'58" a 1'10; 4. Girelli (Gilera) a 1 giro; 5. Rovati (Gilera) a 2 giri; 6. Fanzani (Gilera) a 3 giri. Giro più veloce: Brambilla in 1'51" alla media di km. 83,880.

La Juventus è la squadra più forte d'Italia, in questo momento; e i nord-irlandesi, dopo le due partite di Belfast e per l'amarezza data agli sportivi della penisola con l'eliminazione degli azzurri dalla Coppa del Mondo sono molto popolari — a modo loro — da noi. Se Nord-Irlanda-Juventus avrà luogo allo Stadio il tema e può una squadra di club essere più forte del mosaico formato da una rappresentativa nazionale? si arricchirà di altri elementi da mettere avanti ai tifosi per le più appassionate discussioni. Ecco ad esempio da vedere quale sarà l'apporto degli stranieri, ecco il desiderio di rivincita o meglio di una clamorosa affermazione dei calciatori italiani. Ma si farà questo confronto? Per ora gli sportivi torinesi devono limitarsi a sperarlo, augurandosi che le trattative vadano a buon punto.

* *

Nell'attesa delle gare internazionali la capolista si prepara alla trasferta di Roma. I bianconeri si avvicineranno alla capitale a tappe e mercoledì giocheranno a Rimini contro il San Marco

GIACCHE - VESTITI - SOPRABITI
IMPERMEABILI CONFEZIONATI
:: GRANDE ASSORTIMENTO ::
VESTITO SU MISURA
PETTINATO PURA LANA EXTRA
CONFEZIONE ACCURATISSIMA
L. 21.500 - 23.500 (ultimi arrivi)
Tessuti pura lana, vendita a metraggio
Il tutto per soddisfare ogni esigenza
CAMET PREZZI DI FABBRICA
Via Cavalcata 15 - Tel. 42-513

BORSE - GUANTI - OMBRELLI - VALIGIE - BAULI
AVOGADRO - VIA PO 55
SETTIMANA DEL REGALO
ANCHE PER PASQUA UN REGALO UTILE
Ultimi arrivi - Modelli e tinte nuovissimo
BORSE: L. 199; vitello L. 1795; vera lucertola L. 3500; trucciola cuoio grande L. 1300; viaggio L. 1199; insauto L. 250; mascu insauto L. 850.
GUANTI: L. 300, 490, 590 in più.
OMBRELLI: L. 490; nylon rinforzato L. 1290; seta pura L. 1990; manico argento L. 2490.
CINTURE: L. 350 g. foca; coccodrillo L. 990.
VALIGIE-NECESSAIRE: Chrono L. 990; insauto L. 990; aviogeggerissima L. 3250; 24 ore libro 4990; accappatoio L. 5900; baule libro 4900; necessaire barba libro 890 mandarin 690; viaggio 990.
CARTELLE: L. 470; 2 lampo libro 675; diplomatica L. 1350.
PORTAFOGLI: L. 290 g. foca; cinghiale L. 290; coccodrillo libro 1190; parure L. 990.
VISITATECI
FRIGORIFERI
MACCHINE PER CUCIRE Vigorelli
TELEVISORI
ELETTRODOMESTICI LOTTI VIA MASSENA 42 20 RATE

# SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

**Proiettato in Francia un film molto atteso**

## "Bonjour tristesse,, di fronte ai suoi lettori

**Alcune modifiche al testo originale della Sagan - Alla vicenda sullo schermo partecipano personaggi appena accennati nel libro - Un confronto inevitabile**

**Parigi**, lunedì sera.

Fra tutti i film nuovi presentati in questi giorni, «Bonjour Tristesse» era senza dubbio quello atteso con maggior impazienza, poichè esso interessa non solamente gli appassionati del cinema, ma anche gli ottocentodiciassette lettori francesi che hanno decretato il successo del primo romanzo di Françoise Sagan. Gli uni e gli altri avevano, infatti, il desiderio di vedere come il regista Otto Preminger aveva riportato sullo schermo la atmosfera così particolare creata in un libro che aveva rivelato l'eccezionale precoce talento di una ragazza diciottenne.

Talune modifiche sono state apportate in questa prova di traduzione visiva, e perciò il film s'inizia con una scena che mostra Cecilia e suo padre trascorrere un'allegra serata nei «cabarets» parigini qualche giorno prima della morte di Anna. Questa sequenza, che ha lo scopo di fissare immediatamente il carattere frivolo di Raimondo e di sua figlia, permette inoltre al regista di attuare il procedimento del «ritorno indietro» per narrare il dramma della vacanza che ha permesso a Cecilia di scoprire quel sentimento, dal «beau nom grave», che è la tristezza.

Pochi — crediamo — sono al mondo coloro che non conoscono le passionali vicende del romanzo ed è evidente, quindi, che lo spettatore cercherà di rivivere, vedendo il film, il malinconico racconto di Françoise Sagan; ma è anche verosimile che esso si fermi a confrontare la personalità degli interpreti con il ritratto che si era creato dei personaggi del romanzo. Tale è, infatti, il potere magico del cinema cui è data l'eccezionale facoltà di dare un volto definito a personaggi di fantasia.

Otto Preminger si è appunto preoccupato di cercare attori ai quali incombeva di impersonare creature diventate familiari, ma alle quali mancava proprio il volto. David Niven ha avuto la parte di Raimondo, il padre volubile e seducente di Cecilia. Il cui personaggio è stato affidato a Jean Seberg, che aveva interpretato Giovanna d'Arco nel precedente film di Preminger. A Deborah Kerr è stato invece assegnato il ruolo di Anna, la vera causa del dramma, mentre Mylène Demongeot ha personificato Elsa, la giovane che Raimondo abbandona per Anna. Geoffrey Horne ha incarnato Filippo, il giovane innamorato di Cecilia, al quale però è stato dato, nel film, il nome di Cirillo. Walter Chiari ha interpretato la parte del sudamericano che s'innamora di Elsa, e altri attori — come Martita Hunt, Elga Andersen, Jean Kent, Roland Culver, David Oxley, Remy Burnham, Tutte Lemkov ed Evelyne Elfel — hanno interpretato personaggi che appena esistono nel romanzo e la cui esistenza è stata soltanto accennata in poche righe dalla Sagan.

Infine, Juliette Greco appare nell'inizio del film per cantare la canzone «Bonjour Tristesse» dalla quale Georges Auric ha composto la musica.

Christine Carère, tornata da Hollywood in Francia per girare alcune scene di «Un certo sorriso», si incontra all'aeroporto parigino con il fidanzato Philippe Nicaud

Eva Bartok, l'attrice cinematografica d'origine ungherese scritturata dalla tv inglese, durante la lavorazione di un telefilm nel quale sono interpretate la parte d'una cantante

## OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto di musica operistica alle 21 sul programma nazionale - **Un'orchestra racconta**, divagazioni musicali del secondo programma (ore 21) - Un film di David Lean alla televisione: **Grandi speranze** dal romanzo di Dickens (ore 21,15)

**LUNEDI' 31 MARZO**

**PROGRAMMA NAZIONALE** (Torino I, m. 467,8, Torino m.f. 1) — Ore 14,30: Le opinioni degli altri - 16,30: Inaugura dei Giardini Boccaccini: soprano Rita Marchina; al pianoforte Bruno Bettini - 17: Giornale - Programma per i piccoli: «La bottega», a cura di Maria Luisa Bari - «Belle gota in allegria», a cura di Antonietta Perna; al termine di Ugo Amodeo - 17,30: Bartolomeo Rossetti: «Sebastì e Berta dal 1° d'aprile» - 18: Nelson Riddle e la sua orchestra - 18,30: Quando, perchè tempo: aspetti, costumi e tendenze di oggi, in ogni paese - 18,45: Incontri musicali: Bach e il clavicembalo», a cura di Liliana Scalero (2ª trasmissione) - 19,15: Congiuntura e prospettive economiche, di Ferdinando di Fenizio - 19,30: L'approdo, settimanale di letteratura e arti; direttore G. B. Angioletti: L. Carelli: «La Table Ronde» e l'Italia. Commento a Venezia. Note e risposte - 20: Ritmi e canzoni - 20,30: Giornale - Radiosport - 21: Pagine rifiorite: rarissima varietà musicale in miniatura.

Ore 21,05: **Concerto di musica operistica**, diretto da Leopoldo Casella con la partecipazione del soprano Luciana Vanni e del baritono Guido Mazzini - 22,45: Ventesimo del disco musica leggera, a cura di Roberto Zajdi - 23,15: Giornale - Musica da ballo dal cabaret parigino «La Cantilène» - 24: Ultime notizie.

**SECONDO PROGRAMMA** (Torino II, m. 267,3, Torino m. f. II, Alessandria della Chiesa m. 190,1) — Ore 17: «Mattinata in montagna», radiocommedia di Emilio Ingleri; campagna di prosa di Firenze; regia di Americo Gomez. La vicenda: A Cortina d'Ampezzo la ricca e bella vedova Hindlida Uzidi è raggiunta dal commercialista Venturino Pravati, suo amministratore, che vuole confidarsi a suo sposo l'avvenuto tradimento. Il colloquio è interrotto da improvvisi di Hindlida ed è meravigliosamente interessante quindi sull'intimo drammatico sentimentale. Egli è accompagnato dalla giovane prevista Elena e da Laura, sorella di questa, venuta soprattutto con lo scopo di sorvegliare l'ingegnere Corrado Armani che essa ama senza che lui lo sappia. Tra liete quattro persone, veloci e intensi, alla quali si aggiungono i due giovanissimi Massimo Pianoli ed Evelina Massari, si svolgono le «manovre di montagna» che non è difficile intuire come si risolveranno: i quattro uomini e la quattro donne finiranno per riscrivere ciascuno la sua partita - 18,14: Giornale - Musiche di ogni tempo - 19: Clave nuovi: Juvo M. Valverde: «Il "Don Chisciotte" di Cervantes differenza tra la prima e la seconda parte»; Giuseppe Grosso: «Le idee fondamentali del diritto romano: Stato e cittadinanza» - 19,30: Allalena musicale - Una risposta al giorno - 20: Radiosera - 20,20: Passo ritmicamente: varietà musicale in miniatura - Nuovo successi di carosel.

**Ore 21: Un'orchestra racconta**: divagazioni musicali di Fiorenzo Fiorentini; complesso del tenore comico-musicale di Roma; orchestra di ritmi moderni diretta da Bepco Rajolfi; allestimento di Maurizio Jurgens - Al terzolino: Ultime notizie - 22: M.F., «mia» del nostro tempo: documentario di Gigi Marsico - 22,30: Ballate con Nunzio Rotondo e il suo complesso - 23-23,30: Sportivitè

**TERZO PROGRAMMA** (Torino III, m. 219,8, Torino m.f. III). — Ore 19: Comunicazione della Commissione italiana per l'Anno geofisico internazionale agli Osservatori geofisici - Achille Longo: «Tito» per violino, violoncello e pianoforte; «Notturno» per orchestra - 19,30: La Rassegna: «Storia medioevale, e cura di Arsenio Frugoni: «L'età di Costantino», di J. Burckhardt; «L'impero carolingio», di H. Pirenne - 20: Undicesimo appuntamento con la musica contemporanea - 20,15: F. J. Haydn: «Quartetto n. 3 in do maggiore op. 33» per archi (Gli scherzi); L. v. Beethoven: «Sul Bagatelle op. 126» per pianoforte; «Sei "Variazioni" per pianoforte» - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: La prima Repubblica Italiana, a cura di Carlo Zaghi: I. «Dalla caduta della Destra al Congresso di Lima» - 21,30: Musiche di Aurelio Pugni: «Passacaglia n. 1» e «Toccata» per pianoforte e orchestra - 22,10: Chiaroscuro alle tredici.

**TELEVISIONE**. — Ore 17-18: La Tv dei ragazzi: «Anni verdi», settimanale per la regista - Cinescuola, enciclopedia cinematografica - 18,30: Telegiornale (edizione del pomeriggio) - 19,45: Piccola città: Rappresentazione - 19,30: Viaggi musicali: cantanti e cittadi di tutto il mondo: con Wini, l'orchestra di Cloy Rayes, Milan College Jazz Society, l'orchestra di Charlie Barnet e Marino Marini e il suo complesso; realizzazione di Sergio Ricci - 19,35: Tempo libero: trasmissione per i lavoratori a cura di Renato Cocardini e Vittorino Indini; realizzatore di Sergio Spina - 20,05: Telesport - 20,30: Telegiornale (edizione della sera) - 20,50: Carosello - 21: La sentenza in Italia e all'estero, a cura di Ugo Zatterin e Gianni Granzotto.

**Ore 21,15: «Grandi speranze»**, film; regia di David Lean; interpreti: John Mills, Valerie Hobson, La vicenda, di questo film è tratta dal romanzo «Great Expectations» che Carlo Dickens scrisse nel 1860 e fece pubblicare a puntate su un giornale londinese prima di raccoglierlo in volume nel 1861. La rappresentazione il piccolo Pip, orfano allevato da un modesto fabbro, è il compagno di giochi di Estella, bella e altera fanciulla, figlia adottiva di una ricca e stravagante signora, che deve specialmente nella sua vita. Un giorno Pip riesce ad aiutare e salvare un forzato sfuggito a quattro, per energici grado, ed in breve spazio di un'insperata fortuna, senza farsi sapere di essere il benefattore. Ciò permette a Pip di introdursi nella migliore società londinese. Una sera l'ex-forzato si presenta a lui e gli rivela la verità, aggiungendo che, deportato in Australia e colà arricchitosi, era poi tornato clandestinamente in Inghilterra. Egli sa che se ora lo scoprono lo manderanno al patibolo; perciò Pip lascia subito una villa di valore, ed, incurante dei pericoli, l'abbraccia, sedotto a morte, spera che in una lontana degli orrori della Estella e di aver figlia da un ritorno morto. Alla fine, Pip sposa Estella, non più allora, che egli ha sempre amato - 23,05: Telegiornale (edizione della notte).

**MARTEDI' 1° APRILE**

(Principali trasmissioni)

**PROGRAMMA NAZIONALE**. — Ore 11: Giornale - Cruciverba - 11: La Radio per la scuola - 11,30: Musica operistica - 12,10: Concerti del Festival di Sanremo - 13: Giornale - 13,20: Album musicale - 14: Giornale - Breve Notizie - 14,30: La voce dell'America - 17: Giornale - Programma per i ragazzi - 17,45: Concerto sinfonico - 20: Musica per archi - 20,30: Giornale - Radiosport - 21,05: «Viaggio verso l'ultima sorte», due tempi di V. Calvino - 23,15: Giornale - Musica da ballo

**SECONDO PROGRAMMA**. — Ore 9: Notizie del mattino - 9,30: Cantabile da Napoli - 10: Appuntamento alle dieci - 12: R.O. - 12,30: Giornale - 13,35: Orchestra Carroll - 14,30: Scherzi e ritratto - 14,45: Ennio Giuseppe Negroni - 15: Giornale - Appuntamento a Montmartre - 16,45: Strumenti in armonia - 18: Terza pagina - 17: Alle cinque in punto... - 18: Giornale - 19: Cinque minuti - 19,30: Allalena musicale - Una risposta al giorno - 20: Radiosera - 20,20: Passo ritmicamente: varietà musicale in miniatura - Nuovo successi di carosel.

**Ore 21: Un'orchestra racconta**: divagazioni musicali di Fiorenzo Fiorentini; complesso del tenore comico-musicale di Roma; orchestra di ritmi moderni diretta da Bepco Rajolfi; allestimento di Maurizio Jurgens - Al terzolino: Ultime notizie - 22: M.F., «mia» del nostro tempo: documentario di Gigi Marsico - 22,30: Ballate con Nunzio Rotondo e il suo complesso - 23-23,30: Sportivitè

**TERZO PROGRAMMA** (Torino III, m. 219,8, Torino m.f. III). — Ore 19: Comunicazione della Commissione italiana per l'Anno geofisico internazionale agli Osservatori geofisici - Achille Longo: «Tito» per violino, violoncello e pianoforte; «Notturno» per orchestra - 19,30: La Rassegna: «Storia medioevale, e cura di Arsenio Frugoni: «L'età di Costantino», di J. Burckhardt; «L'impero carolingio», di H. Pirenne - 20: Undicesimo appuntamento con la musica contemporanea - 20,15: F. J. Haydn: «Quartetto n. 3 in do maggiore op. 33» per archi (Gli scherzi); L. v. Beethoven: «Sul Bagatelle op. 126» per pianoforte; «Sei "Variazioni" per pianoforte» - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: La prima Repubblica Italiana, a cura di Carlo Zaghi: I. «Dalla caduta della Destra al Congresso di Lima» - 21,30: Musiche di Aurelio Pugni: «Passacaglia n. 1» e «Toccata» per pianoforte e orchestra - 22,10: Chiaroscuro alle tredici.

**TELEVISIONE**. — Ore 17-18: La Tv dei ragazzi: «Anni verdi», settimanale per la regista - Cinescuola, enciclopedia cinematografica - 18,30: Telegiornale (edizione del pomeriggio) - 19,45: Piccola città: Rappresentazione - 19,30: Viaggi musicali: cantanti e cittadi di tutto il mondo: con Wini, l'orchestra di Cloy Rayes, Milan College Jazz Society, l'orchestra di Charlie Barnet e Marino Marini e il suo complesso; realizzazione di Sergio Ricci - 19,35: Tempo libero: trasmissione per i lavoratori a cura di Renato Cocardini e Vittorino Indini; realizzatore di Sergio Spina - 20,05: Telesport - 20,30: Telegiornale (edizione della sera) - 20,50: Carosello - 21: La sentenza in Italia e all'estero, a cura di Ugo Zatterin e Gianni Granzotto.

**Ore 21,15: «Grandi speranze»**, film; regia di David Lean; interpreti: John Mills, Valerie Hobson, La vicenda, di questo film è tratta dal romanzo «Great Expectations» che Carlo Dickens scrisse nel 1860 e fece pubblicare a puntate su un giornale londinese prima di raccoglierlo in volume nel 1861. La rappresentazione il piccolo Pip, orfano allevato da un modesto fabbro, è il compagno di giochi di Estella, bella e altera fanciulla, figlia adottiva di una ricca e stravagante signora, che deve specialmente nella sua vita. Un giorno Pip riesce ad aiutare e salvare un forzato sfuggito a quattro, per energici grado, ed in breve spazio di un'insperata fortuna, senza farsi sapere di essere il benefattore. Ciò permette a Pip di introdursi nella migliore società londinese. Una sera l'ex-forzato si presenta a lui e gli rivela la verità, aggiungendo che, deportato in Australia e colà arricchitosi, era poi tornato clandestinamente in Inghilterra. Egli sa che se ora lo scoprono lo manderanno al patibolo; perciò Pip lascia subito una villa di valore, ed, incurante dei pericoli, l'abbraccia, sedotto a morte, spera che in una lontana degli orrori della Estella e di aver figlia da un ritorno morto. Alla fine, Pip sposa Estella, non più allora, che egli ha sempre amato - 23,05: Telegiornale (edizione della notte).

### Canterà all'estero

Il tenore Salvatore Gioia, che ha cantato recentemente al Carignano di Torino, è partito per una "tournée" in Francia e in Inghilterra

**HA STUDIATO GLI OROSCOPI DEI MAGGIORI ATTORI**

## Un astrologo predice il futuro di Hollywood e di alcuni suoi divi

**Marlon Brando in ascesa e Anita Ekberg in declino - Kim Novak si sposerà e Marilyn Monroe dovrà badare a non fare vita troppo ritirata - Favorevoli auspici per la coppia Fischer-Reynolds**

*Nostro servizio particolare*

**Hollywood**, lunedì sera.

*Uno dei più accreditati astrologi odierni (almeno in America) è il dott. Adrian Ziegler, il quale, tra l'altro, è presidente dell'Associazione internazionale di Astrologia ed ha, poco tempo fa, diretto una rivista di «astro-scienziati (almeno così si sono definiti) a Los Angeles. Egli deve soprattutto la sua notorietà nell'ambiente cinematografico a diverse predizioni azzeccate, fra le quali, purtroppo, quella fatta a Carole Lombard che le aveva consultato qualche mese prima di morire. L'affascinante attrice fu consigliata dall'astrologo di non servirsi dell'aereo in certi periodi dell'anno. La Lombard, che si era rivolta allo Ziegler per pura curiosità, ma non aveva nessun desiderio di seguire i suoi consigli, gli diede ascolto per ritornare ad Hollywood e rimase uccisa.*

*Di recente il dott. Ziegler è stato incaricato di studiare gli oroscopi della produzione filmistica. In genere, i quelli individuali delle stars d'ambo i sessi che vanno attualmente per la maggiore. Ci sembra pertanto curioso di interessante riferire alcuni risultati.*

*Ad Hollywood nei prossimi mesi l'industria cinematografica produrrà un minor numero di film dell'anno scorso, ma essi, in compenso, saranno migliori come qualità. Non si sfornerranno molte pellicole ispirate a temi violenti e brutali, e che tendano alla valorizzazione (soprattutto fisica) delle attrici più vistose. La posizione di Nettuno governando le stelle che presiedono alla fortuna della celluloide, si avrà una alternata verso i soggetti d'intonazione mistica o spirituale. Qualche regista e soggettista nato sotto il segno dello Scorpione avrà un momento di notorietà.*

*A Marlon Brando, nato sotto il segno dell'Ariete) il 3 aprile, è riconosciuto un gran talento ed una seria personalità che gli varranno parecchi successi. Avrà un principio lento, ma specialmente dopo la metà d'aprile, nasceranno nuove occasioni in suo favore. Luglio, agosto, settembre, ottobre, novembre saranno mesi di favorevoli sviluppi per le sue naturali doti di attore. Perciò quest'anno segnerà uno dei migliori periodi della sua carriera.*

*Yul Brynner, nato (sotto il segno del Cancro) l'11 luglio, sarà sempre più incline ad interpretazioni ispirate da soggetti di una forte emotività. Egli continuerà a far molti quattrini. Dopo un inizio incerto, verso luglio Yul avrà una sublimata ripresa che impegnerà tutto il 1958. Avrà molte offerte di lavoro e dovrà stare attento, consultando le stelle, per non commettere errori nelle sue decisioni.*

*Per Anita Ekberg, nata (sotto il segno della Libra) il 29 settembre, l'orizzonte non sarà così chiaro e brillante come ci si aspetterebbe per la cervellona bionda. Saturno che ha già esercitato una dannosa influenza in questi ultimi tempi su di lei, continuerà ad avversarla. Fra agosto e settembre, ad ogni modo, Anita guadagnerà dei bei quattrini ed avvenimenti per lei dei notevoli cambiamenti.*

*Kim Novak (sotto il segno dell'Acquario) il 13 febbraio, avrà favorevole Giove tutto l'anno: il che significa quattrini e molte possibilità. Probabilmente si sposerà verso la fine di agosto. A tale proposito le si consiglia di lasciarsi per l'uomo che fa affidamento per lei; altrimenti la sua natura indipendente e risoluta mandarà all'aria tutto. Qualche noia di carattere legale e fastidi da parte di donne gelose.*

*Per Marilyn Monroe, nata (sotto il segno dei Gemelli) il 1° giugno, sarà sempre più incline ad interpretazioni ispirate da soggetti di una forte emotività. Egli continuerà a far molti quattrini. Dopo un inizio incerto, verso luglio Yul avrà una sublimata ripresa che impegnerà tutto il 1958. Avrà molte offerte di lavoro e dovrà stare attento, consultando le stelle, per non commettere errori nelle sue decisioni.*

*Eddie Fischer e sua moglie Debbie Reynolds nati, (rispettivamente sotto il segno dell'Ariete e del Leone) il 1° aprile ed il 15 agosto, sono una coppia che ha un favorevole ascendente dei pianeti. Ad Eddie si consiglia di ponderare le sue decisioni specialmente dal 1° maggio al 15 agosto. Egli dovrà sorvegliare la sua voce e non prendere impegni senza aver consultato i pianeti. Debbie subirà qualche fastidio, ma dopo il 20 settembre le cose si appianeranno. Nel 1958 qualche burrasca turberà il loro matrimonio.*

**r. z.**

### Il «Fine Arts Quartett» questa sera al Conservatorio

Questa sera, alle ore 21,30, al Conservatorio, il «Fine Arts Quartett» di Chicago darà un concerto per gli «Amici della musica». Il complesso, composto dai violinisti Leonardo Sorkin e Abram Loft, il violista Irving Ilmer ed il violoncellista George Sopkin eseguirà: Boccherini, Quartetto in la maggiore, op. 33, n. 5; Mozart: Quartetto in do maggiore K. 465; Beethoven: Quartetto in si bemolle maggiore op. 130. Biglietti la sera al Conservatorio.

**Resiste da sei settimane a tutti gli avversari**

## Lo studente parmense non cede la coppa in palio a "Telematch,,

**ROMA**, lunedì sera.

Nuova puntata di «Telematch», e nuova vittoria di Gian Paolo Anghinetti, lo studente di Parma che da sei settimane resiste agli avversari che di volta in volta gli vengono messi di fronte nel gioco della coppa. Assicuratosi fino a questo momento la somma di seicentomila lire si può ben dire che il simpatico giovanotto è riuscito a scoprire un comodo sistema per far desistere che usual difficilmente si lascerà sfuggire. Ieri sera Anghinetti ha infatti battuto il suo sesto avversario il diciassettenne Egidio Pizzarelli di Chieti.

Alle «anime gemelle» si sono presentati Amedeo e Nazia Stoppini di Firenze sposi da vent'anni. Dopo un brillante inizio le loro risposte sono andate man mano diminuendosi ed al dodicesimo quiz sono stati eliminati.

**Madeleine Fischer e Vittorio Wilder Crotti hanno** invece superato agevolmente la prova al gioco de «Il braccio e la mente». La giovane attrice cinematografica ha infatti risposto a domande su Luigi Pirandello e su Nicola Cogol mentre per due volte è dovuto intervenire il campione di biliardo a rimetterla in gara.

# ULTIME NOTIZIE

IERI COMIZI A MIGLIAIA

## La polemica tra i partiti

**I democristiani rilevano che i comunisti hanno escluso dalle liste dei loro candidati soprattutto uomini che provenivano dalle file dei lavoratori e dalle organizzazioni sindacali, per dare la preferenza a funzionari di cieca obbedienza**

Roma, lunedì sera.

La battaglia elettorale si riscalda: nella giornata domenicale sono stati tenuti più di ottomila comizi, nei quali i motivi propagandistici si sono alternati alle consuete accuse e contro-accuse. Stamane, poi, è cominciata la corsa per la conquista del primo posto nel contrassegno di lista. La conquista ha, almeno nella intenzione dei partiti, una doppia importanza: primo, per l'effetto psicologico che può avere il primo emblema; secondo, perché è più facile indicare agli elettori quale è il segno che devono prescegliere. La tradizione vuole che, almeno per la circoscrizione di Roma, la palma di questa vittoria vada ai comunisti; mentre i democristiani si battono di solito per la conquista dell'ultimo posto, che è egualmente ambito, sempre per la facilità della indicazione. Comunisti e democristiani hanno uomini specialmente per questa battaglia, uomini fra i quali talvolta sono accaduti piccoli pugilati.

Le liste elettorali sono ormai pressoché ultimate, ed anche questo dà occasione a una vivace polemica fra comunisti e democristiani: i comunisti accusano il partito di maggioranza di aver fatto largo posto ai rappresentanti del padronato e ai nipoti dei cardinali; e da parte loro i democristiani dalla esclusione dalle liste comuniste del 35 per cento dei parlamentari uscenti traggono lo spunto per rilevare che la «purga» ha colpito soprattutto uomini che provenivano veramente dalle file dei lavoratori e degli organizzatori sindacali, per dare la preferenza a funzionari di partito, allo scopo di far sì che i futuri eletti siano militanti di obbedienza cieca, più che dei rivoluzionari legati alla classe operaia come li concepivano i vecchi socialisti. Inoltre i grossi nomi comunisti non stati presentati in più di una circoscrizione, a differenza dei democristiani che hanno limitato le candidature anche più vistose ad una sola circoscrizione. Così Togliatti si presenta quale capolista nel Piemonte, nel Lazio e nella Puglia, al posto del defunto on. Di Vittorio; Terracini in ben sei centri della Toscana; Amendola in Campania e nell'Abruzzo e Molise, eccetera.

Impossibile, naturalmente, riferire sugli ottomila comizi di ieri: ci limiteremo a dare un succinto resoconto dei discorsi più significativi.

Il ministro Tambroni a Senigallia, dopo avere riaffermato che la libertà elettorale è assicurata per tutti, ha detto che il governo non si servirà mai del potere per soffocare la libertà. Tuttavia una disciplina è necessaria, perchè la azione politica deve essere educazione e non incitamento all'odio: le istituzioni dello Stato saranno difese con tutti i mezzi che la democrazia mette a disposizione dello Stato; nelle prossime settimane certi limiti non potranno essere superati.

Parlando dell'ostentato rispetto comunista per la Costituzione, Tambroni ha rilevato che «l'Italia non è la Russia: attualmente partiti e raggruppamenti politici hanno liberamente potuto presentare i simboli per la lotta elettorale e tra questi c'è anche il P.C.I., il quale deve dare atto di quanto sia diversa la nostra realtà da quella sovietica. Proprio domenica scorsa in Russia si è votato su lista unica».

Il presidente del Consiglio, sen. Zoli, a Firenze si è dichiarato molto ottimista sull'avvenire economico ed ha illustrato la relazione, riguardante appunto la situazione economico-finanziaria del Paese, presentata al Parlamento.

A Sassari, l'on. Segni ha accennato alla «solidarietà democratica» che da De Gasperi in poi ha costituito la base di sviluppo della vita nazionale e «questa riteniamo debba essere la linea irrinunciabile della nostra politica estera».

Scelba a Bologna ha a sua volta riaffermato l'opportunità di allargare le basi della democrazia italiana mediante la collaborazione della d.c. con gli altri partiti di centro: ciò non significa tuttavia — ha precisato Scelba — che sia necessaria la presenza di tutti al governo. Riguardo alla politica estera, l'on. Scelba ha detto che non vi può essere altra linea all'infuori della fedeltà all'alleanza atlantica e all'unificazione europea.

Il presidente della Camera on. Leone ha invece polemizzato a Iachia col comandante Lauro, affermando che la d.c. tende a saldare la solita frattura fra Nord e Sud.

Saragat a Torino ha parlato delle riforme sociali intese a livellare più che possibile la differenza di vita fra la classe ricca e quella povera, e fra il Nord e il Sud.

Nenni, a Ferrara, ha dichiarato che un successo anche relativo del PSI e il ridimensionamento della DC alle sue forze reali, senza «gli apporti della paura», creerebbe le condizioni di una seria vita parlamentare e democratica, non una aperta alternativa alla politica centrista e democristiana.

Villabruna, a Genova, ha illustrato il programma economico e sociale dei radicali che postulano una feconda coesistenza dell'iniziativa privata con quella statale.

### L'on. Merzagora in Francia

Roma, lunedì sera.

Il presidente del Senato on. Merzagora, è partito oggi per la Francia. Egli rientrerà in Italia dopo Pasqua e parteciperà il 13 aprile prossimo alla inaugurazione della Fiera di Milano che avverrà alla presenza del Capo dello Stato.

Il duello tra il marchese di Cuevas e Serge Lifar, svoltosi in circostanze spettacolose a 20 km. da Parigi, si è concluso al quarto assalto quando il settantaduenne marchese ha graffiato con la spada l'avambraccio del danzatore. Nella foto Lifar stringe la mano al di Cuevas dopo la riconciliazione. (Telefoto a «Stampa Sera»)

*Il "tempestoso colloquio,, di ieri a Windsor*

## Che cosa si sono detto la regina e Margaret?

***Silenzio assoluto a Corte - I giornali si sbizzarriscono nelle più disparate versioni - Si sa soltanto che le sorelle hanno preso il tè insieme e si sono trattenute per due ore; il principe Filippo, intanto, scorrazzava in auto e la regina madre attendeva la fine dell'incontro in una stanza del castello - Townsend fu perdere le tracce***

Dal nostro corrispondente

Londra, lunedì sera.

*Sul colloquio fra la regina Elisabetta e la principessa Margaret, avvenuto ieri pomeriggio al castello di Windsor, si sono apprese finora poche particolari. Si sa solamente che Elisabetta e Margaret hanno preso il tè insieme, senza che fossero presenti altre persone. Il principe Filippo, infatti, ha preferito allontanarsi e lasciare sole le due sorelle e ha compiuta una lunga gita nella campagna circostante il castello a bordo della sua auto da corsa. La regina madre Elisabetta è rimasta in un'altra stanza del castello a giocare con la principessina Anne.*

*Nel corso della conversazione (durata due ore) Margaret avrebbe ricevuta una severa ramanzina dalla regina e causa del molto reclamizzato incontro col colonnello Townsend. Di più non è stato possibile sapere. Margaret era forse un po' pallida e stanca dalla visita alle truppe inglesi in Germania: appena scesa all'aeroporto di Londra si era infilata frettolosamente in una automobile in attesa, che l'ha condotta difilato al castello di Windsor, dove la regina si trova attualmente.*

*I giornali londinesi, in un modo o nell'altro in grado di ottenere informazioni dal palazzo, affermano che il colloquio di Windsor è stato momentaneo, ma ciò che può essere passato fra le due sorelle è soltanto materia di congetture: nè si saprà forse mai che cosa ciò si sono detto.*

*Il quotidiano laburista* Daily Herald *asserisce che la principessa era stata avvertita in anticipo che il suo rendez vous di giovedì con Peter Townsend avrebbe contrariato alcuni membri della famiglia reale». e Fonti vicine alla Casa Reale — dice questa giornale — affermano che la regina è contraria a scandalo, perchè l'incontro è avvenuto mentre essa si trovava all'estero, in visita ufficiale in Olanda. La regina è inoltre che l'incontro sia stato poco saggio, in vista particolarmente della decisione presa nel 1955 sulla principessa di sposare Townsend, decisione con la quale la principessa s'impegnava ad anteporre il dovere all'amore».*

*Il* Daily Sketch *scrive che ciò che ha maggiormente irritato la regina è stata la pubblicità internazionale data all'incontro: «La reazione pubblica avutasi in ogni parte del mondo avrebbe portato alla decisione che non vi saranno altri incontri Margaret - Townsend. La principessa, comunque, sarà libera di risollevare la questione qualora lo desiderì».*

*Gli altri quotidiani si occupano diffusamente del «tempestoso colloquio», — che secondo alcuni potrebbe portare ad una «crisi familiare» — fra la regina e la sorella. Alcuni, come il* Daily Mail *e il* Daily Mirror *scrivono che il colloquio è avvenuto nella residenza di campagna di Margaret, a Royal Lodge, presso il castello di Windsor dove poi Margaret ha pernottato assieme alla regina madre. Il* Daily Express *è l'unico invece a sostenere che non c'è stato nessun colloquio e riferisce la dichiarazione di un non nominato personaggio «vicino alla Casa reale» secondo cui «la regina e il principe Filippo non sono usciti per tutta la giornata e non hanno avvicinato altre persone che non fossero i figli». Anche questo quotidiano afferma che, secondo i circoli di corte, l'incontro fra Margaret e Townsend «ha fortemente imbarazzato la sovrana».*

*Questo è Peter Townsend, con il quale la principessa Margaret si incontrò giovedì scorso a Windsor. Il colonnello Townsend, che è stato addetto aeronautico all'ambasciata britannica a Bruxelles, è divorziato da una donna belga, dalla quale ha avuto due figli. Nella foto Townsend con i figli.*

### Il processo di Modena

## Carmen Fabbi dinanzi agli accusatori

**Severe arringhe dei tre avvocati di Parte Civile - "L'uccisione del dott. Testani fu freddamente premeditata,,**

Modena, lunedì sera.

Alla Corte d'Assise di Modena è ripreso oggi il processo alla giovane Carmen Fabbi, che deve rispondere dell'uccisione dell'amante medico. Dopo le arringhe di Parte civile, forse la serata si conosceranno anche le richieste del Procuratore generale. Rappresentano l'accusa privata tre dei maggiori penalisti cittadini: gli avvocati Perroux, Malavasi e Ascari, il primo per la madre del giovane medico, gli altri due per il padre.

Sostanzialmente, l'atteggiamento degli avvocati della Parte civile non dovrebbe discostarsi dalla linea accusatoria già prospettata nella sentenza di rinvio a giudizio. Carmen Fabbi, secondo l'accusa privata, ha ucciso con fredda premeditazione. Voleva farsi sposare dal medico e quando s'accorse che questi non ne voleva più sapere e considerava finito il loro idillio andò a quello che doveva essere l'ultimo appuntamento armata «di tutto».

Prima sparò un colpo di rivoltella all'amante che sedeva sull'auto accanto a lei; poi ebbe improvvisamente paura e avviò il motore e si mosse per trasportare il ferito all'ospedale; ma, durante il tragitto, ebbe modo di meditare e comprese che se al fosse presentata al Policlinico con il ferito sarebbe subito arrestata. Allora tornò indietro, rifece ancora una volta la strada verso il luogo del delitto. E qui giunta sparò un colpo di rivoltella contro l'amante morente. Poi fuggì.

Questo saranno certamente le tesi della Parte Civile. I tre avvocati che la rappresentano si dilungheranno sull'esame della personalità dell'imputata, sulla sua doppia vita (è risultato che alternava gli appuntamenti tra l'amante e il fidanzato ufficiale con il quale doveva sposarsi) svolgendo questi elementi a sostegno della loro tesi. L'accusa privata respinge inoltre la tesi della semi-infermità mentale e ha presentato a questo scopo una propria perizia psichiatrica.

### Aumentata la contingenza ai lavoratori dell'agricoltura

Roma, lunedì sera.

La Commissione intercondederale paritetica per la scala mobile in agricoltura, riunitasi questa mattina, esaminati i dati ufficiali sul costo della vita, comunicati dall'Istituto centrale di statistica, relativi al bimestre gennaio-febbraio 1958, ha rilevato che si è verificata una variazione in aumento di punti 1,50. Pertanto, a decorrere dal 1° aprile 1958 e fino a nuova variazione, dovrà essere apportata ai salari agricoli la della variazione di scala mobile in aumento.

Il compositore Paul Hindemith fotografato a Roma ove è giunto nei giorni scorsi

## Arrestati due complici della rapina di Roma

***Sono i fratelli di Vittorio Scarpetti, l'uomo che in banca strappò i milioni alla giovane commessa - Sequestrata parte della refurtiva***

Roma, lunedì sera.

I responsabili dello «scippo» di piazza Manzini ai danni della commessa Iolanda Castellani sono ancora latitanti, ma la Mobile è riuscita a recuperare una parte del bottino: 235 mila lire del milione e 900 mila lire strappate alla ragazza nella Agenzia n. 15 del Credito Italiano. Sono stati tratti in arresto e denunciati quali correi due fratelli di Vittorio Scarpetti, cioè del giovane che assieme a Bruno Serafini ha partecipato all'audace rapina. Bruno Benito Scarpetti di 26 anni, fermato lo un primo tempo, fu subito rilasciato, per accertare ad agenti della Mobile di seguire una eventuale ripresa. Infatti agenti in borghese lo hanno sempre pedinato, dandosi il cambio tre volte al giorno per non insospettirlo.

Per i primi due giorni niente di eccezionale; sabato sera però Bruno Scarpetti, sempre pedinato dal suo «angelo custode», si è incontrato davanti ad un cinema in Trastevere con un altro fratello, Rinaldo, di 26 anni. Questi aveva consegnato a Bruno un pacchetto. Nel momento in cui stavano per noleggiare un taxi essi venivano fermati e condotti immediatamente in Questura. Qui alcuni agenti li sottoponevano a perquisizione. Nella tasca dei pantaloni di Bruno Scarpetti si rinveniva un pacchetto di banconote (nei tagli da dieci, da cinque e da mille lire) per un importo complessivo di 235 mila lire. I due fratelli pallidi e balbettanti non sapevano giustificare la provenienza del denaro. La commessa Iolanda Castellani, invitata in questura, riconosceva nelle banconote sequestrate il contrassegno da lei stessa fatto poco prima che si recasse a versare il denaro in banca. Non c'era dunque alcun dubbio: quella somma trovata in possesso di Bruno Scarpetti era stata prelevata dal bottino.

I due fratelli Scarpetti non hanno voluto confessare di averli ricevuti dagli autori dello «scippo», trincerandosi dietro dichiarazioni niente affatto convincenti. Ieri i due sono stati tradotti al carcere di Regina Coeli. Non si sa fino a questo momento quale sviluppo avranno le indagini. Si ritiene comunque che i due non abbiano preso parte materialmente al «colpo» nella banca, ma che siano lo stesso responsabili di aver partecipato all'organizzazione della criminosa impresa.

### Un nuovo anticoagulante combatte l'embolia coronaria

BUFFALO, lunedì sera.

Scienziati americani hanno annunciato la scoperta di un nuovo ritrovato che dissolve gli ematoli sanguigni. Il nuovo agente viene estratto dal sangue umano o bovino ed è conosciuto sotto il nome di «Fibrolin - RPMI - 10» (le iniziali RPMI significano Roswell Park Memorial Institute).

La sostanza anticoagulante è stata sperimentata per dissolvere i grumi sanguigni nelle vene delle gambe di 35 pazienti. Essa sarà prossimamente sperimentata per sciogliere i coaguli che bloccano il libero flusso del sangue al muscolo cardiaco, inconveniente questo che provoca l'embolia coronaria.

Il ritrovato è efficace contro coaguli non più vecchi di cinque giorni, e molto meno efficace o addirittura inefficace contro grumi più vecchi.

### LA LOTTA PER LE LISTE

## Aggredito a Catania il rappresentante della dc

Catania, lunedì sera.

Un vero putiferio si è scatenato stamane nella sede della Corte d'Appello per la presentazione, all'Ufficio centrale circoscrizionale, delle liste per i candidati alla Camera.

Quando la piccola folla si è trovata la strada sbarrata da una grande vetrata che chiudeva l'accesso ai locali, si è accesa una zuffa e parecchie persone sono rimaste contuse, compreso un sottufficiale dei carabinieri. Allorchè la vetrata è stata aperta, una zuffa ancor più violenta è avvenuta presso la porta dell'ufficio. Il segretario della sezione comunale della D.C., avv. Modesto Sardo, veniva affrontato da alcuni energumeni che gli strappavano la borsa contenente la documentazione per la presentazione della lista del suo partito, lanciandola lontano. Mentre i fogli in essa contenuti, si sparpagliavano sul terreno, uno del gruppo comunista sferrava al Sardo un violento pugno allo stomaco mettendolo fuori combattimento. Il rappresentante D.C. si abbatteva al suolo, e il presentatore della lista rossa poteva così accedere per primo nell'ufficio. All'avv. Sardo, trasportato subito all'ospedale, è stata riscontrata una probabile emorragia interna, per cui è stato ricoverato in corsia.

Del posto si sono subito portati il Procuratore della Repubblica e il Questore per le indagini del caso.

### La presentazione delle liste a Roma, Milano e Genova

Roma, lunedì sera.

A Roma la gara per il primo posto nella presentazione delle liste dei candidati è stata vinta dal p.c.i., seguito dalla lista «Comunità» di Olivetti e da quella del psi. A Genova a vincere è stata la d. c., a Milano i comunisti.

*Stenotie e Lovere, sul lago d'Iseo*

## Sanguinoso conflitto fra ladri e carabinieri

**Uno dei malfattori ucciso, altri due (fratelli del primo) feriti - Colpiti anche due militi - La banda era ricercata per un grosso furto - Attirati in un tranello da un finto ricettatore i banditi si sono accanitamente difesi**

BERGAMO, lunedì sera.

Un violento conflitto a fuoco è avvenuto questa mattina verso le ore quattro a Lovere, fra una banda di ladri e alcuni carabinieri della squadra giudiziaria di Bergamo. Tre dei ladri sono stati feriti; uno di essi, anzi, pare sia morto. Due carabinieri sono rimasti feriti.

Lo scontro è avvenuto lungo la via Paglia a Lovere, nei pressi del Lido. Componenti della squadra giudiziaria dei carabinieri di Bergamo, alle dipendenze del maresciallo d'Alessio e del brigadiere Berdiga, nonchè carabinieri del nucleo di Lovere, nel tentativo di procedere al fermo degli autori di un grosso furto di utilitarie «rubate» per diversi milioni, arrivano nello stabilimento Riva di Lovere nella notte dal 30 al 31 gennaio scorso, venivano a conflitto con la banda, composta dai fratelli Olivieri: Mario di 24 anni, Francesco di 23 anni e Vittorio di 19 anni, tutti e tre operai alle dipendenze della Riva.

Nello scontro rimanevano feriti il vice-brigadiere dei carabinieri Luigi Coslova, della stazione di Bergamo, colpito da una pallottola alla coscia destra, il carabiniere Giuseppe Parrella, pure della stazione di Bergamo, colpito alla gamba sinistra, e i banditi Francesco e Vittorio Olivieri, pure colpiti agli arti. Il Mario Olivieri, invece, raggiunse da un proiettile all'addome, moriva all'istante.

Tutto il materiale rubato è stato ricuperato. I ladri l'avevano nascosto facendolo affondare nel lago di Iseo in prossimità del Lido camettieri di Lovere.

Nel drammatico episodio non si hanno, per ora, molti particolari. La squadra giudiziaria di Bergamo era da tempo sulle piste dei ladri. Questa mattina i carabinieri avevano deciso di sparare un appostamento; sembra che con loro abbia collaborato un industriale di Bergamo, di cui si tace il nome, che avrebbe figurato come ricettatore.

Sarebbe stato appunto questo industriale a dare un appuntamento ai banditi per acquistare la merce. Quando però i fratelli Olivieri sono giunti sul luogo del convegno, anzichè l'industriale vi trovavano i carabinieri. Piuttosto che arrendersi, però, aprivano il fuoco. Sembra che il primo ad estrarre fulmineamente la rivoltella di tasca e a far fuoco sia stato Mario Olivieri. Nel conflitto che ne è seguito carabinieri e banditi hanno sparato per circa quindici minuti.

Richiamata dagli spari, molta gente accorreva sul posto e i feriti venivano subito trasportati all'ospedale di Lovere, dove Francesco e Vittorio Olivieri sono ora piantonati. Un medico immediatamente accorso non poteva invece far nulla per Mario Olivieri, che era stato colpito da una pallottola all'addome e, come abbiamo detto, era deceduto all'istante.

Questa mattina, appena messi al corrente del conflitto, il prefetto e il questore di Bergamo e il comandante dei carabinieri, col. Sanesi, si sono recati a Lovere per visitare i due carabinieri rimasti feriti.

### Spezzati i sigilli nella villa dell'eredità

**Qualcuno ha cercato una preziosa cassetta murata dal defunto italo - argentino?**

Acqui, lunedì sera.

Un tentativo di furto è stato compiuto da ignoti durante la notte scorsa, nella villa dell'italo-argentino Carlos Hanzano Cardosa, deceduto ad Acqui negli scorsi giorni lasciando erede un ingente patrimonio valutato a centinaia di milioni.

Ieri mattina, infatti, i custodi che abitano in un'ala dello stabile situato alla periferia di Acqui, hanno scoperto l'inferriata di una finestra divelta, e spezzati i sigilli che, per ordine del procuratore dott. Cacace, erano stati apposti ad ogni ingresso della villa in attesa di una decisione sulla destinazione del patrimonio lasciato dal defunto.

Finora risulta che nulla è stato asportato dalla villa. Si ritiene che i ladri, o il ladro, abbiano cercato di introdursi nello stabile per scoprire dove sarebbe nascosta o murata una cassetta colma di gioielli per un ingente valore, cassetta che l'italo-argentino avrebbe celata poco prima della sua morte.

*L'allucinante tragedia di Ostia*

## Gara di generosità per la domestica fedele

**Elide Fiori, che ha tentato di marire con la vecchia padrona in miseria, dichiarata fuori pericolo - Quando si sarà ristabilita troverà lavoro presso un professore di liceo - Ricostruito il dramma della signora Pagliero, madre del regista italo-francese**

Roma, lunedì sera.

Elide Fiori è stata dichiarata fuori pericolo, ma è ancora ricoverata all'ospedale in grave stato di choc. La polizia col permesso dei medici ha potuto sottoporre a interrogatorio la quarantaseienne domestica della signora Clara Renaud Pagliero, madre del regista Marcello Pagliero, protagonista dell'allucinante tragedia di Ostia, nella cui casa le due donne hanno cercato insieme la morte dopo aver diviso anni di miseria e di umiliazioni.

A favore della domestica è stata aperta una pubblica sottoscrizione e già alcune persone, tra cui un professore del liceo «Quintino Sella», le hanno offerto lavoro nella propria casa.

Nel corso dell'interrogatorio la Fiori ha confermato che alla sig.ra Pagliero avevano deciso di togliersi la vita per le gravi difficoltà economiche nelle quali si dibattevano da qualche mese. «Non ho avuto il coraggio di farla morire sola — ha detto la domestica — la signora Pagliero era stata sempre tanto buona e affettuosa con me che, quando decise di uccidersi, le ho detto che l'avrei seguita ovunque fosse andata».

La salma della Pagliero-Renaud è all'istituto di medicina legale ove, probabilmente, oggi verrà eseguita l'autopsia.

L'opinione pubblica romana è ancora vivamente turbata per il tragico gesto della vecchia signora. Costei posata la borsa e tolisasi le scarpe si è avviata verso il mare agitato e senza esitazioni è giunta, un passo dietro l'altro, fin dove l'acqua l'ha sommersa. Poi un'ondata, travolgendola, l'ha strappata dall'abbraccio della cameriera fedele fino alla morte.

Per ricostruire esattamente la triste sconfortante vicenda sono state svolte indagini a Mompeo, il paesino della Sabina dove è nata Elide Fiori, dove vivono i suoi genitori e dove le due donne si rifugiarono quindici mesi fa, quando la Pagliero vendette i mobili del suo appartamento romano. Nel paese «la francese», come tutti la chiamavano, non si era conquistata la simpatia di nessuno; compresa una cassetta, evitava chiunque, e non usciva quasi mai dall'ultimo rifugio, nel quale è vissuta riversando affetto e tenerezza solo sul suo gatto biondo. Col passare del tempo, esaurita qualsiasi risorsa economica, i debiti con i quattro fornitori di alimentari si allungavano paurosamente; ad essi doveva in tutto un milione; dopo i primi tempi, in cui tutti le avevano concesso largo credito, alle prime difficoltà la signora Pagliero parlò del figlio fantasma trattenuto a Parigi, di una casa a Londra che doveva vendere e tutti credettero che, passata la momentanea crisi, avrebbe potuto far fronte agli impegni. Poi uno dei commercianti cominciò a tempestare di lettere il figlio della vecchia signora, residente a Parigi. Dalle prime lettere gentili si passò alle minacce di azione legale e ai tentativi di rivalsa sulla proprietà.

Lo stesso sindaco di Mompeo, preoccupato di quanto stava accadendo nel piccolo centro, telefonò al figlio della Pagliero chiedendo aiuti. Nessuna missiva ebbe mai risposta.

Quando i creditori cominciarono a non voler dare più merce, la signora tornò alla carica con la sua casa di Londra che doveva vendere, con il preannuncio imminente dell'arrivo del figlio a tutti ripetè con l'allungare i già lunghissimi conti. Un mese fa circa cominciarono giorni più tristi. I fornitori non hanno voluto più dare nulla e le due donne sono andate avanti alla meglio aiutate dai vecchi gestori della domestica che non hanno saputo negare loro qualcosa da mangiare. Sabato mattina alle cinque, con la prima «corriera», la signora Pagliero e la fedele Elide sono partite per la capitale onde cercare una via di uscita alla disperata situazione. Hanno fatto che sarebbero tornate in serata, hanno sbarrato la porta di casa, lasciando nell'interno il gatto. Per due giorni la bestiola ha lanciato disperati miagolii, cercando di uscire.

Tutto questo lascia presupporre che la madre del regista non avesse, almeno al momento della partenza, l'idea di uccidersi. L'assenza deve essere stata dopo, nel suo vagare a Roma, dopo i tanti «no» che ha ricevuto da coloro da cui s'aspettava un ulteriore aiuto.

### Dà 1000 lire al rapinatore che s'accontenta e se ne va

Milano, lunedì sera.

Il trentacinquenne Vittorio Podetti ha denunciato questa sera di essere stato rapinato in via Zamanhof, all'angolo con via Brioschi. Passeggiava a piedi con la fidanzata quando gli si è parato davanti un giovane con una pistola in pugno che gli ha intimato di consegnare il denaro che aveva indosso.

Il Podetti ha estratto il portafogli, ne ha tolto mille lire e le ha consegnate al malvivente dicendo che non aveva altro. Il malvivente si è convinto ed è fuggito.

### Un bimotore precipita nei pressi di Battipaglia

Napoli, lunedì sera.

Un bimotore dell'83° Gruppo antisommergibili di base all'aeroporto di Capodichino, è precipitato stamane, durante un volo di esercitazione, sulla spiaggia di Spineta, nei pressi di Battipaglia. Il pilota è deceduto.

GIULIO DE BENEDETTI direttore responsabile

Sabato 29 marzo chiudeva cristianamente la sua lunga benefica e operosa giornata terrena

**Giulia D'Alberto ved. Dolcino**

di anni 85

Lontani e vicini, ma stretti in uno solo attorno all'amatissima Mamma, la piangono:

I figli: Lina con il consorte Paolo Guglielminetti e figli: Laura e consorte Daniele Chiarella e bimbi; Aldo e consorte Marina Carbone e bimbi; Giorgio;

Giovanni Giuseppe con la consorte Augusta D'Alberto e figlia Danila;

Alfonso con la consorte Gabriella Noca e figlia Annamaria;

Quinto con la consorte Rosalinda Micheletti e bimbi: Stefania, Alberto, Enrica; la dilettissima nipote Gloria;

Anita con il consorte Giovanni Gagliano-Candela e figlie: Sara, Giulietta e il consorte Tommaso Schiraldi;

la sorella Giuseppina Travostino e consorte;

la cognata Rita Micheletti ved. D'Alberto; Emma Garlanda ved. Dolcino;

i nipoti: Rilla, Crevola, D'Alberto, Dolcino, Gagna, Garlanda, Olivieri, Sapino, Tagliabue, Travostino;

i cugini e parenti tutti;

la devotissima Anna ed Amelia.

I funerali avranno luogo lunedì 31 marzo, alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'Estinta, Rosolo (Sant'Eusebio), prov. Vercelli.

Si associano al dolore la famiglia Chevrel e Passo.

Partecipano al grande dolore che ha la cara Anita le amiche: Alberta, Margherita e Silvia Bassano.

Si uniscono al dolore di Anita e Nino la famiglia Ghisleni, Fissati, Rigotti, Vassia.

La famiglia Schiraldi partecipa al dolore che ha colpito la cara Giulietta per la perdita dell'amata nonna

**Giulia Dolcino**

Assistito dai suoi cari e con i Conforti della Religione è spirato

**Cino Mirabelli**

di anni 42

Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie Libera Martinengo con la figlia Pinuccia, la mamma, i fratelli Adolfo, Gianni con rispettive famiglie, successori, nipoti e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al prof. Degiotti e prof. Fiocchi, ai dottori Pansari e Campora, al Personale delle Cliniche Salus di Alessandria e Fornaca di Torino che l'hanno amorevolmente assistito.

I funerali avranno luogo martedì 1° aprile, alle ore 9,30, in Alessandria, partendo dall'abitazione di via Merula 5.

Il presente serve d'invito e di ringraziamento.

La famiglia Nanni si unisce al dolore del rag. Adolfo Mirabelli per l'immatura perdita del fratello

**Cino Mirabelli**

Prendono vivissima parte al lutto i Dipendenti della Ditta SIVAM.

Munito dei Conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari la signora Rosa e generosa di

**Maddalena Catella ved. Allara Perla**

Colpiti dall'irreparabile perdita ne danno il dolorosa annuncio: la figlia Anna con il marito rag. Giovanni Bava e figli Guido, Alba col marito Ruggero Catano e la piccola Maria Cristina (in Argentina) e Adriana;

la sorella Ida Catella ved. Regis, i parenti tutti.

L'accompagnamento funebre partirà da via Massena 42 oggi 31 corrente, alle 14,30. La Salma proseguirà per Campiglia Cervo, dove verrà tumulata nella tomba di famiglia.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno partecipare alla mesta cerimonia.

**Angiolina e Virginia Bova** partecipano al dolore della famiglia.

**Vittorio Savoia** e famiglia prendono viva parte al dolore dei cari amici Anna e Gianni.

Dopo lunga malattia, cristianamente e munita dei Conforti religiosi, è mancata ai suoi cari

**Rosa Castelli nata Giardinelli**

Addolorati l'annunciano: il marito Domenico; i figli Giuseppina in Fea, Arturo e Dario con le rispettive famiglie; parenti tutti e l'affezionata Luisa.

I funerali oggi, 31 corrente, alle ore 14,30, da via Cenischia 43; indi la cara Salma proseguirà per Valmadonna.

La presente di partecipazione e ringraziamento.

Si associano al dolore della famiglia Castelli le famiglie:

Bosco
Vecchi
Bianchetti.

Il 29 marzo è mancato ai suoi cari e al suo lavoro l'

**Avv. Vittorio Pugliese**

Desolati ne annunciano: la moglie Andreina Debenedetti; il figlio Giovanni con la moglie Vittoria Silva e figli Alessandra, Isabella e Andrea; la sorella Anita vedova Tommasini con la figlia Adriana Motta e famiglia; i cognati e cognate Debenedetti; i nipoti e i cugini.

Nel suo dolore la famiglia è particolarmente grata al prof. dott. Ettore Debenedetti, che ha per il cognato le più affettuose e sapienti cure.

I funerali avranno luogo lunedì 31 corrente, alle ore 16, partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Raffaello Sanzio n. 12.

Si prega di non inviare fiori.

Si dispensa dalle visite.

Asti, 30 marzo 1958.

Munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari il

**Cav. Francesco Bergamasco**

di anni 69 - Maestro di musica ex Vice-Sindaco

Con grande dolore lo annunciano: la moglie Lesia; i figli Giovanni, Luigi, Cesare, Mario; il genero, la nuora, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Magliano Alfieri martedì 1° aprile, alle ore 10, partendo dalla Casa di riposo.

Magliano Alfieri, 31 marzo 1958.

Dopo lunga malattia, cristianamente e munito dei Conforti religiosi, è mancato ai suoi cari

**Aldo Dosio**

anni 36 - Invalido di guerra

Ne danno il doloroso annuncio: la mamma, la sorella, il cognato, gli cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 14,30, partendo da corso Peschiera 305.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' tragicamente mancata

**Anna Maria Giovenale in Chiaraviglio**

Ne danno il doloroso annuncio il marito, zii, parenti, conoscenti.

I funerali partiranno dall'Obitorio oggi alle 15.

Si prega di non inviare fiori.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il 26 marzo è deceduto improvvisamente a Salerno

**Pietro Di Maglio**

di anni 51 - Perito chimico

Ne danno l'triste annuncio la moglie con la figlia, sorelle e sorprano.

La Salma verrà tumulata al Cimitero di Torino il 1° aprile, ore 15.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Domenico Giuseppe Castello**

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie; i figli Piero, Maria con la moglie Margherita Alfasia e figli Nico e Piero, nipoti e parenti tutti.

Le esequie hanno luogo oggi, 31 corrente, alle ore 14, nella cappella del Cimitero Generale.

Non fiori, ma preghiere.

La presente di partecipazione e ringraziamento.

**Giuseppina** ed **Emilio Allasia** partecipano profondamente al dolore.

Prendono viva parte al dolore i nipoti: Renato, Domenico, Cesare, Silvio e famiglia.

**Mirella** ed **Ermanno Bolle** si uniscono al cordoglio della zia e cugini.

La Società Lombarda Trasporti, Dirigenti, Impiegati ed Operai prendono parte al lutto che ha colpito il rag. Piero Castello, procuratore della Società.

Si uniscono al dolore della famiglia gli amici: Boni, Cafarena, Darma, Fassona, Fedele, Ferrero, Galeo, Ghighino, La Grassa, Marchisio, Michon, Partigliatti.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Cina Testore ved. Sguaitamatti**

Lo annunciano le sorelle, cognati, parenti e tutti quanti la conoscevano.

I funerali avranno luogo oggi 31, ore 14,30, partendo da via Guastalla 4.

La presente serve come ringraziamento per quanti parteciperanno ai funerali.

Serenamente è tornato a Dio

**Attilio Arpiani**

Ne danno l'annuncio: la moglie Francesca Cotti; la figlia Emilia col marito Ermanno Zucco; i nipoti Piera e Gino Peniaini coi bimbi Ugo e Pia; cognati, nipoti e parenti tutti.

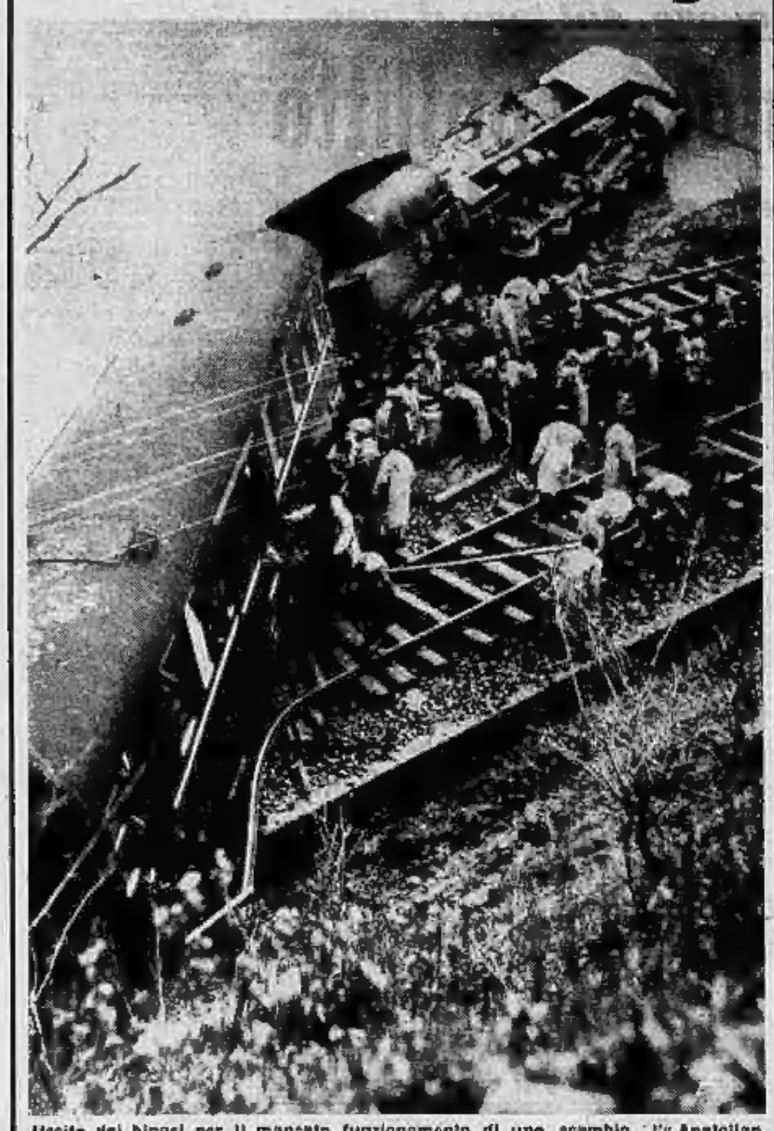
I funerali avranno luogo lunedì 31 marzo, alle ore 14,30, da via Torricelli 30.

TORINO A. XII N. 77
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-948 al 40-948

# STAMPA SERA

LUNEDI' MARTEDI'
31 Marzo - 1 Aprile 1958
L. 30 (sped. in abb. postale)

## Il treno finisce nel lago

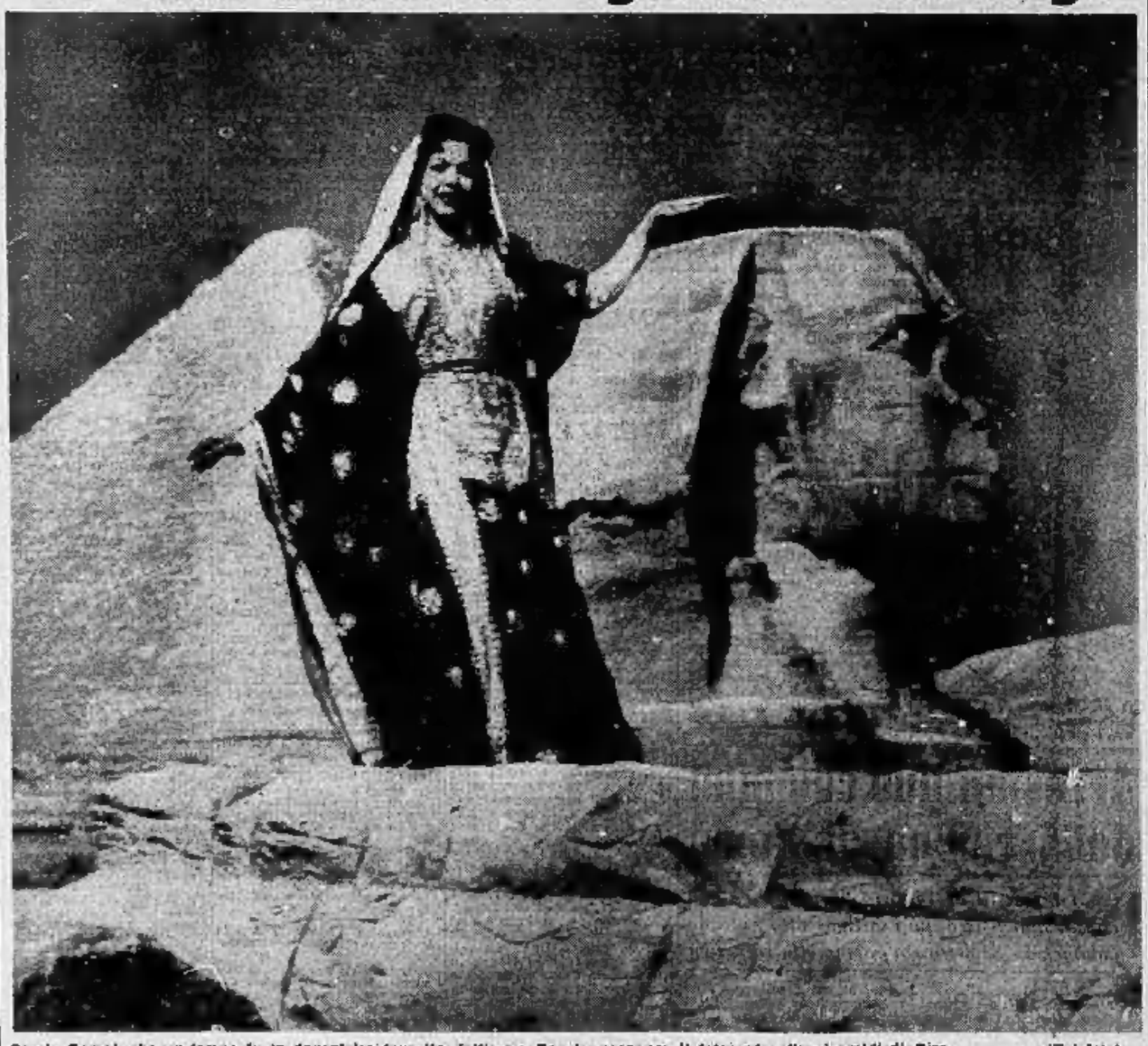


Uscito dai binari per il manato funzionamento di uno scambio, l'« Anatolian Express » è finito nelle acque del lago Sapanca, a 127 km. da Istanbul. Fortunatamente non si sono avute a lamentare vittime umane nonostante che a bordo del convoglio si trovassero seicento passeggeri diretti ad Ankara (Telefoto)

## Sposa e damigelle in costume edoardiano

Dopo il matrimonio celebrato presso l'Ufficio di Stato civile di Hackney, a Londra, il chitarrista Denis Pursaord (in abiti moderni), dà il tradizionale bacio alla sposa ma indossa, come le damigelle d'onore, un abito dell'epoca di Edoardo VII (Publifoto)

## La bella danzatrice egiziana e la sfinge



Samia Gamal, che un tempo fu la danzatrice favorita dell'ex-re Faruk, posa per il fotografo alle piramidi di Giza (Telefoto)

## Cade una grossa valanga

Grosse valanghe si sono abbattute la scorsa settimana su alcune vallate svizzere provocando la morte di nove persone, fra cui quattro turisti tedeschi. Questa fotografia è stata scattata nel gruppo del Glarus. Le valanga ha causato però solo lievi danni materiali (Telefoto a « Stampa Sera »)


## PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 32)

Il prezzo di ciascun inserzione dev'essere anticipato anticipatamente a quattromila mila della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino via S. Tommaso 32) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/30931, Torino, Ricordiamo del prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aumentato le arbitrariamente composte) per la tariffa della Rubrica addita all'annuncio, sull'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in una fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere isolate) non indispensabili all'intelligibilità, richiesta di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere casella... SPI, Torino » (od altra sede), computata per ciascun parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della casella in lire 100 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rinvio della posta di recapito della corrispondenza in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguire il ritiro diretto mediante della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

### COMMERCIALI
L. 100 per parola

**ACQUISTASI** quotidiani bottiglie, damigiane, carta, libri, ferro vari. Tel. 272-839.
**LAMIERE** ondulate nere e zincate. Lavorazioni speciali fino a 300 mm. Tagli su misura. Via Parma, 1, telef. 280-983.
**MACINATE** qualsiasi prodotto con molini universali Niagara. Martina. Mina 82 bis.

### ARTIGIANATO
L. 90 per parola

**OCCASIONE** pratiche e fascicoli e stabilimenti contravvenzioni vista, inconvenienti, convenzionalismi, 3. Maddalena 43. 3747

### SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ.
L. 100 p. p.

**ARREDAMENTO** indirizzo nostra mano nuova vendo 450.000. Prova, Nizza 13.
**APERTURA** negozio salumeria Nizza Ratzello abbisogna garzoni urgenza. Telefonare 200-862. G3072
**DONEDIAMO** rapidamente a buon commercio finanziamenti ipotecari, 3%. San Quintino 4 bis. 3148
**LATTERIA**, due camere alloggio, unico 1.500.000, eventualmente gerenza. Telefonare 83-777. 35539
**MACELLERIA** ovina forte parco occasionissima, cedo regioni Sardigni. Telefonare 398-435. 36144
**OCCASIONISSIMA** sosta Francia angolo Corso Garibaldi 800.000 disimpegno. Telefonare 399-883. G3074
**PENSIONE** redditizia cede camere servizi vedo altra redditizia 100.000. Telefonare 83-777. 35541

**PORTA** Palazzo vendo avviato salumeria macelleria occasione. Tel. 892-015.

### COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR.
L. 100 p.p.

**ALLOGGETTI** nuovi, mansardati, 1-2 camere vendiamo 3.800.000, 2.250.000. Posto Borgo 38.
**ALLOGGETTO** quasi nuovissimo vendiamo pezzo quindici metri 1.650.000. Tel. 83-777.
**ALLOGGI** e negozi centrali nuovi vendiamo, facilitazioni, Giovanni Cantore, via Borgaro angolo Andrate. 3818
**ALLOGGIO** signorile, parcheggi Bonelli, giardinetto; sole camere, cucina, bisogni. 2.600.000 trattabili. Esaminare Fortebuio, piazza Lagrange. 3388
**CONCORDIAMI** nuova due vendiamo 1-2 camere libello abitando interno 1.650.000 2.300.000 liberi o affittati 13.800. 14.800 telef. 887-370. 1/7186
**CORSO** Regina Margherita 276 vendiamo alcuni alloggi signorili, prezzi subito 2-3 camere con grande cucinino. Vicinanze più posto. 3421
**DIRETTAMENTE** vendiamo bellissima Milano 1-2 camere libello servizi 2.300.000. 2.350.000 liberi o affittati 13.800, 14.000 telef. 887-370. 1/7190
**EREDITÀ** adeguatissimo 2 camere cucina via Bologna 2.300.000. Tel. 398-435.
**FIOCCARDO** vendesi panetteria cinque giornate reddito civile dieci camere negozi parco, 12.000.000. Esaminare Fortebuio, piazza Lagrange. 3388
**FIT** gli alloggi più razionali ai economiche alle esigenze condizioni, 8. Quintino 6 bis, telef. 32-000. 3148
**IMPERDIBILI** assicurazioni Colombello vende con forti sconti scorta di assicurazioni assoluta convenienza. Artisti 28, Torino. 3936
**LIBERA** vendiamo bella casetta 4 camere in ottimo luogo centralissimo cantina garage, giardinetto; sole camere, cucina, bisogni. 2.600.000 trattabili. Esaminare Fortebuio, piazza Lagrange. 3388
**CONCORDIAMI** nuova due vendiamo 1-2 camere libello abitando interno 1.650.000 2.300.000 liberi o affittati 13.800. 14.800 telef. 887-370. 1/7186
**LIBERE** camera cucina cantina mercato Milano 1.350.000, trattabile. Tel. 398-983
**NEGOZI**, magazzini liberi composti palazzo piazza Statuto 4, proprietario vende. Telefonare ore ufficio 836-815. 17588
**PORTA** Nuova vendo subito per lavorazione mq. 40; camera cucina cantina Telefonare 558-683. 3926
**PORTA** Palazzo vendiamo alloggi signorili, trattabilissimo. Telefonare ore pasti 774-738.
**RAMEDO** vendiamo appartamenti, ville da due a otto vani. Ditte private. Agenzia Enna, Sestriere. 883

### OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR.
L. 100 p.p.

**SANGOLIA**, tel. 888-887, palazzi Rm. fori vende fabbricato industriale recente costruzione, mq. 800, rich. 25.000.000.
**SANGOLIA**, tel. 888-887, villetta appartamento 3 camere cucina servizi, giardino vende, 4.200.000, 8. Mauro. 03048
**SOVVENZIONI** ipotecarie consentiamo su alloggi. Rapidità, riservatezza massima. Telefonare 83-948. 3148
**STATUTO** 4, palazzo signorile completamente rimodernato proprietario vende liberi subito alloggi da 3 a 6 camere, doppi servizi, uffici, garage, fabbrico desiderio cliente. Telef. 838-819 ore ufficio.
**TERRENO** vendesi proprio 20 camere strada Francia Unica. Tel. 80-203. G2068
**VENDO** camera cucina servizi corso Regina Margherita 1.700.000. Tel. 836-867.
**VIA** Milano soffitta grandissima libera 470.000, ottimo reddito. Telef. 398-983.

### DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR.
L. 100 p.p.

**BERCO** camera, camera cucina oppure 2 locali, referenziatissimo. Telefono, 698-753.
**EPOSI** pensionati cercano camera servizi, camera cucina conveniente. Telef. 21-592.
**STATALE** cerca ufficio camera, oppure camera cucina, mensionale. Tel. 42-071.

**ASSEGNANSI** per inquilini referenziati camere indipendenti, alloggi diversi. Telefonare 871-028. 15813

### OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR.
L. 100 p.p.

A 3000-10.000-12.000 camera cucina alloggetti. Martinez, 8. Anselmo 6.
**AFFITTASI** alloggetto mansardato semiarredato 16.000, camera 7000. Artusi, 8. Maurizio 45. 36174
**AFFITTASI** camera e cucina 10.000, 12.000, camera tinello servizi 14.000, due e tinello servizi 16.000, 17.000 grandi tutte zone. Graziano, via Gaidari 2.
**AFFITTASI** 2 camere, servizi, libero via Villar 7, centro borgata Vittoria.
**AUTOTRASLOCHI** assicurazioni Mazzapiedro. Autotrasporti imballi. Garanzia, economicità, serietà. Telef. 398-230.
**BARRIERA** Milano posizione commerciale affittasi negozio e retro 16.000. Telefonare 886-887. G3060
**CAMPIDOGLIO** camera cucina 10.000 senza cucinino; camerata 8000. Tel. 871-029
**GRAZIOSO** alloggio signorile, due grandi camere, tinello, cucinino, bagno, affittasi. Via Ramazzini 13. Telef. 44-886. 3883

### ANNUNCI VARI
L. 100 per parola

**ABBISOGNANDOVI** pellicce delli interni « Zapporto », Madama Cristina 85, telef. 687-874. 3362
**ARGIOCCASIONE** grande bellissima sala 120.000; altra impero 180.000. Telefonare 882-226. 3672
**ARREDATEVI** Casa del Mobile, Bogino ang. Nazioni, salone massiccio 75.000. Divani 31.000, grandi armadi 36.000. Facilitazioni. 3774
**BORELLO**, Carlo Alberto 29, offre a prezzi di liquidazione una partita di pacchi persiano Bokara, persiano Beluchistan, persiano South West, Afrire, da lire 150 mila a lire 240.000. 3037
**MAGLIAIE**, orlatrice esperta desiderasi preferendo vecchia sulla Guarnera, Mosca Carlo 18, vero salario pregni. Macchine nuova 8/80, 12/80, 260.000.
**MAGLIERETTE** Da Grimaldo troverete macchine nuova garantita 5x80, 12x80, 240.000; 6x100, 12x100. 300.000; macchine cucire dipanatori. San Francesco Paola 4. 3147
**MOBILI** « Chiassella » tassa superiore, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107. 2893
**MOBILI**, laboratorio di Castri, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni, Visitate la nuova Esposizione, via S. Agostino 1. 681
**OCCASIONISSIMA** camera Chippendal 160 alta, tinello completo, salla imbottita 78.000. Telefonare 882-396. 3672
**PIANOFORTI** affitti, cambi, riparazioni perfetta. Chiappo, tel. 81-643, rappresentante esclusivo Steinway Bechstein.

### CICLI MOTO SPORT
L. 100 per parola

**LAMBRETTA** 125 LD, 150 Li 150 D 175 TV, 150 FD quadrupone ultimissimi. Lambrette nuove ed occasione, vendo, permuta, rateazioni. Dario Fino, Commissionario di vendita per Torino e provincia, corso Principe Oddone 1, telefono 524-282

### AUTOMOBILI
L. 100 per parola

**ABBIAMO** assortimento autovetture assicurazioni occasioni. Prendiamoli, cambi, rateazioni. Automobese, Finanziaria 8. T3225
**ABBIAMO** Giulietta ogni tipo, nuova usatissima, occasioni, Appio prima seconda serie, Spyder Surgeon, B 20, 103, Bianca Aronda, 600, nuova 500, boicottare, permuta, rateazioni. Automobese, Porta Nuova, Volta 8, telef. 46-681. 3353
**ABBIAMO** rateizzatissime 1100-103, 1100 E, 1400 giardiniera, belvedere, 1100 familiare, Topo G, commerciali originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 787
**ALL'AUTOSALONE** « Torinese », Regina n. 227 bis, tel. 42-525: Giulietta berlina T.I., Sprint, Sprint veloce, 1900 Super, Aurelia B 12, B 22 lusso, 2500 Spyder, Appia Spyder, Ardea ultimo, Renault Dauphine immediata, rateazioni, 1400 B, 1400 A, 1400 metano, 103, 500 C, Carmi, rateazioni. 807
**APRILIA** 1500 cambio scooter 1400 A 54 perfetta 535.000. Telefono 61-401.
**ARDEA** cinque marce, rivisionata, garantita & privata vende. Telefono 772-066.
**AUTOMOLEGGIO** Moderno: Nuova 500 Fiatino, 600 berlina, 103, 1400. Telefonare 276-031. 7476
**CABRIOLET** 1400 unico proprietario perfettissima costruzione 1951, c. Regina 19 bis.
**FINANZIAMENTI**, prestiti, anticipando 60-70 % valore automobili, autocarri, rimorchi. Lunghe rateazioni, Rapidità, discrezione. Corso Anna, c. Re Umberto 6
**IPITALTO**, 6, Quintino 6 bis, concede rapidamente prestiti su autoveicoli. 2148
**IMPIANTI** Weber gas liquido, 60.000 lire risparmiate, Commissionaria Fiora, Chieri n. 16, telef. 988-990. 444
**LAMAR** fabbrica attrezzature montano a gas liquidi. Impianti perfetti 45.000, bombole montano con gratuito. Cracovia 36, telefono 30-853. 14063
**METANO** Agis comunale economia 70 per cento e maggiore durata motore, impianti perfetti lire 48.000 bombole con gratuito, Speri, Rodinelli 71. Telefoni: 350-300, 280-958 14642
**PRESTITI** anticipando 60-70 % valore automezzi. Celerità. Discrezione. Cosa Anna, corso Re Umberto 6. 417
**RIZZIO**, Autorappresentanza di Rizzio & Tosetti compera, vende, permuta, autovetture. Pagamento immediato. Michelangelo 22, telef. 61-777. 887
**SACAUTO**, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141. Permute e rateazioni alle migliori condizioni. 4440
**SACAUTO**, Commissionaria Fiat. Visitate il nostro Salone dell'usato: 1100-103, 600, Topolini. Vendite rateali. 4440

### INFORMAZIONI
L. 100 per parola

**ABBISOGNANDOVI** sulli accertamenti, separazioni legalizzazioni, provvedimenti, informazioni tutti rami Italia, estero, rivolgetevi a Napoletana », Pio Quinto 20 (Porta Nuova). Telef. 682-110. 304
**ABILI** detectives privatissimi indagini, sorveglianze. Mondiali, Cavour 5, tel. 521-181.
**ACCERTAMENTI** subdoli, sorveglianze, indagini, informazioni private, ufficiali. Madama Cristina 111, telef. 687-874.

### ALTRI GENERI
L. 100 per parola

**ABBIAMO** assortimento autovetture assicurazioni occasioni. Prendiamoli, cambi, rateazioni. Automobese, Finanziaria 8. T3225
**ABBIAMO** Giulietta ogni tipo, nuova usatissima, occasioni, Appio prima seconda serie, Spyder Surgeon, B 20, 103, Bianca Aronda, 600, nuova 500, boicottare, permuta, rateazioni. Automobese, Porta Nuova, Volta 8, telef. 46-681. 3353
**ABBIAMO** rateizzatissime 1100-103, 1100 E, 1400 giardiniera, belvedere, 1100 familiare, Topo G, commerciali originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 787
**ALL'AUTOSALONE** « Torinese », Regina n. 227 bis, tel. 42-525: Giulietta berlina T.I., Sprint, Sprint veloce, 1900 Super, Aurelia B 12, B 22 lusso, 2500 Spyder, Appia Spyder, Ardea ultimo, Renault Dauphine immediata, rateazioni, 1400 B, 1400 A, 1400 metano, 103, 500 C, Carmi, rateazioni. 807
**APRILIA** 1500 cambio scooter 1400 A 54 perfetta 535.000. Telefono 61-401.
**ARDEA** cinque marce, rivisionata, garantita & privata vende. Telefono 772-066.
**AUTOMOLEGGIO** Moderno: Nuova 500 Fiatino, 600 berlina, 103, 1400. Telefonare 276-031. 7476
**CABRIOLET** 1400 unico proprietario perfettissima costruzione 1951, c. Regina 19 bis.
**FINANZIAMENTI**, prestiti, anticipando 60-70 % valore automobili, autocarri, rimorchi. Lunghe rateazioni, Rapidità, discrezione. Corso Anna, c. Re Umberto 6
**IPITALTO**, 6, Quintino 6 bis, concede rapidamente prestiti su autoveicoli. 2148
**IMPIANTI** Weber gas liquido, 60.000 lire risparmiate, Commissionaria Fiora, Chieri n. 16, telef. 988-990. 444
**LAMAR** fabbrica attrezzature montano a gas liquidi. Impianti perfetti 45.000, bombole montano con gratuito. Cracovia 36, telefono 30-853. 14063
**METANO** Agis comunale economia 70 per cento e maggiore durata motore, impianti perfetti lire 48.000 bombole con gratuito, Speri, Rodinelli 71. Telefoni: 350-300, 280-958 14642
**PRESTITI** anticipando 60-70 % valore automezzi. Celerità. Discrezione. Cosa Anna, corso Re Umberto 6. 417
**RIZZIO**, Autorappresentanza di Rizzio & Tosetti compera, vende, permuta, autovetture. Pagamento immediato. Michelangelo 22, telef. 61-777. 887
**SACAUTO**, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141. Permute e rateazioni alle migliori condizioni. 4440
**SACAUTO**, Commissionaria Fiat. Visitate il nostro Salone dell'usato: 1100-103, 600, Topolini. Vendite rateali. 4440

### COLLEGI ISTIT. SCUOLE
L. 100 per parola

**ESET** classi nuovi corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computisteria, contabilità, paghe e contributi, calligrafia. Impar. Via Po 2, telef. 47-572. 3161

### CAMERE MOBIL. PENS.
L. 90 per parola

A ori affitto camerissima cucina ammobiliata, acqua, luce, gas. Tel. 353-342.
**AFFITTO** signorile matrimoniale uso cucina mezzale, comodità. Telefon. 80-329.
**LOCALI** adatti industria, magazzino, laboratorio, rimessine qualsiasi uso. Guercen Della Bella, Foschiera 35.
**NEGOZIO** centrale, adiacenze piazza Statuto, affittasi. Telef. 836-819 ore ufficio.
**OFFRO** camera cucina soletta vuoto oppure mobilata centralissima. Tel. 670-393
**PRINTI** mese maggio, affittasi alloggi via Cumino 14, telef. 280-600. 3312
**SOFFITTA** 8000 Statuto, bellissima camera Giulio Cesare 3500. Tel. 290-961.
**ZONE** diverse 1-2 camere servizi 18.000-18.000. Telef. 398-983. G3083

### CAMERE
L. 100 per parola

**ABBIAMO** camere signorili, ingressi indipendenti, bagni, telefoni, Via Roma 15, 1° piano, telef. 40-948.
**AFFITTASI** camera a signorina, Via Cernaia 38, 3° piano, interno 5